

DOLLARO		Olivetti	3.825
1170 (-2)		Enimont	1.171
BORSA		Generali	35.000
Irregolare		Eridania	8.310
PREZZI	alle 10.45	Sai	16.200
Fiat	6.140	Ili	16.700
Banc Roma	2.490	Cir	3.030
		Alivar	14.060
		Mediobanca	14.800

Cantieri chiusi per i 450 disoccupati

Il Comune ha finito i quattrini



La manifestazione dei cantieristi ieri davanti al Municipio

TORINO ■ Disoccupati bis. La seconda volta per la chiusura anticipata dei cantieri di lavoro comunali (per disoccupati appunto) prevista dalla giunta. Così, circa la metà degli altri 450 cantieristi impiegati nel verde pubblico, nelle biblioteche, nei servizi sociali — 250 generici, i restanti laureati e diplomati — è scesa in piazza ieri pomeriggio per protestare contro il mancato finanziamento che permetterebbe di far proseguire gli attuali cantieri fino a dicembre. Se i fondi non verranno reperiti in tempo, i disoccupati inseriti nei cantieri comunali resteranno a casa a partire dal primo ottobre prossimo.

Ieri, una delegazione sindacale si è incontrata con l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone: «Non smentisco l'impegno preso dalla giunta precedente di tenere in attività i cantieri, ma nello stesso tempo sono conscio della difficoltà nel dare copertura finanziaria a tutte le spese di bilancio». Guazzone si è inoltre dichiarato disponibile ad appoggiare le richieste dei cantieristi nella riunione che si è svolta stamane con il sindaco ed i rappresentanti sindacali.

Ai cantieristi si sono uniti i consiglieri comunali e di Sinistra per l'Alternativa: i gruppi hanno presentato un'interrogazione che verrà discussa nel prossimo Consiglio. Domenico Carpanini, capogruppo per i comunisti, ha chiesto che si «Siano estremamente preoccupati per le misure adottate in queste settimane: gli aumenti delle tariffe e i tagli che colpiscono le parti più deboli della società torinese confermano i nostri timori sulla giunta Zanone».

I cantieristi erano stati analizza-

zati nei mesi scorsi dal funzionario dell'assessorato al lavoro. Per loro si erano anche ipotizzato forme di qualificazione professionale per togliere ai cantieri quanto più possibile l'impronta di un lavoro ritenuto una forma un po' velata di assistenza.

Sta bene l'uomo liberato nella notte dai banditi

Conto alla rovescia

Cresce l'ansia per l'ostaggio dei rapinatori

LIVORNO ■ Un'altra notte è trascorsa senza novità: i banditi continuano a restare asserragliati nella gioielleria di Vicarello, con l'altro ostaggio rimasto nelle loro mani dopo la liberazione di Severo Lisi. Gli agenti dei Nocs, dandosi il cambio, hanno sorvegliato alla luce delle fotocamere tutti gli ingressi, tenendo a bada la gente che da ieri ormai staziona in permanenza nella zona in attesa della conclusione di una vicenda che ha messo a squadrare la città.

Il procuratore della Repubblica, Antonino Costanzo, che ha condotto le trattative, ha commentato: «La prima parte dell'operazione è andata bene, sono soddisfatto del coordinamento tra polizia e carabinieri. Dobbiamo dare atto ai rapinatori di aver dimostrato buona volontà e sin qui in attesa di una conclusione felice dell'intera vicenda». «C'è indubbiamente un'apertura nel loro atteggiamento — ha proseguito Costanzo — e lo hanno dimostrato con i fatti. Speriamo che il successo possa essere completo». Il procuratore ha confermato che, comunque, anche dopo la liberazione di Lisi, i rapinatori hanno insistito nella loro richiesta di una automobile per la fuga: «E' sempre la stessa richiesta — ha confermato il magistrato — ma ritengo che la loro posizione sia in fase di ammorbidimento».

Sovero Lisi, ammalato di cuore e sofferente di diabete, è stato liberato al termine di una tratta-



La gioielleria Meucci di Vicarello sempre sotto il controllo dei tiratori scelti

tiva massacrante durata tutta la giornata. E' uscito dal negozio di Lido Meucci all'interno del quale si trovava sequestrato ormai da 34 ore e mezzo, da quando cioè i due banditi, Egidio Santi Sino e Francesco Facciolo, vi avevano fatto irruzione pochi

minuti prima delle 13 di mercoledì. Occhiali, scuri, sigaretta in bocca, frastornato ma non sconvolto, Sovero Lisi, che era entrato nel negozio al momento della rapina per andare a trovare l'amico Meucci, accolto dagli applausi dei concittadini e degli

amici, ha ringraziato polizia e carabinieri, ma soprattutto «quel giovane che in tutto questo ore ci ha dato l'acqua per bere. Sarà proprio il caso — ha concluso con sarcasmo — di pagargli un caffè!».

Resta ora aperta la trattativa per liberare l'orofice Lido Meucci. L'uomo si sa che sta bene e la notte scorsa ha riposato. Si ritiene che la trattativa ormai sia questione di ore perché la vicenda si conclude definitivamente.

La liberazione di Severo Lisi era stata annunciata da una straordinaria agitazione fin dal primo pomeriggio e data per probabile nella serata, fino a che, intorno alle 21.30, quando qualcuno già temeva di dover trascorrere un'altra notte di attesa, tra le forze di polizia è cominciata a diffondersi un nuovo ottimismo.

Si è saputo che il dottor Luigi Canu, il dirigente della squadra mobile che più d'ogni altro aveva tenuto i contatti telefonici con i rapinatori, era riuscito con grande fatica ad aprire un nuovo spiraglio durante il quale, tra l'altro, si era offerto più d'una volta di sostituire il sequestrato più debole, cioè proprio il Lido, perché sofferente. Insomma i banditi Santi Sino e Francesco Facciolo stavano per cedere almeno su un punto: sulla liberazione di quest'uomo ammalato.

Ha raccontato poco dopo il dottor Filicchi, vicedirettore della Mobile, nel ricostruire le fasi salienti dell'operazione: «Ciò che ci dava più preoccupazione

era la salute di questo anziano pensionato. Dovevamo continuamente fornirgli insulina per il suo diabete, confezionando le siringhe sul posto davanti alla gioielleria, perché i banditi non si fidavano del contenuto e dei contenitori». Grazie alla «buona volontà» del due rapinatori la polizia è riuscita ad ottenere la liberazione dell'ostaggio.

Omero Marracchini

Violentata e uccisa una bimba di 6 anni

Già preso il maniaco?

ENNA ■ Una bimba di sei anni, Vincenza Sudano, figlia di uno spazzino, è stata stuprata ed uccisa a Aidone, a 38 chilometri da Enna. La piccola mancava da casa dalle 17 di ieri: il corpo è stato trovato da una guardia giurata in un contenitore per i rifiuti, ad una ventina di metri dalla sua abitazione, poco prima delle 22. Secondo una ispezione medico-legale, la bambina, dopo la violenza carnale, è stata soffocata. In nottata è stato fermato un pregiudicato, Marcello Calli, 30 anni, con precedenti specifici, che era stato scarcerato alla fine di agosto. Il procuratore della Repubblica di Enna, Giovanni Marletta, ha disposto l'autopsia.

MANOVRA DA 49 MILA MILIARDI

NUOVE ENTRATE	IN MILIARDI	TAGLI SPESE	IN MILIARDI
RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA	5.000	SPESA SANITARIA	7.000
TASSAZIONE FONDI ACCANTONATI	5.000	TAGLI AGLI ENTI LOCALI	2.000
ACCONTO IVA	5.800	TAGLI ALLE REGIONI	500
RINCARI TRIBUTI IN CIFRA FISSA	2.500	SALDO OPERAZIONI FINANZIARIE (TRA CUI TAGLI AI MUTUI PER I COMUNI)	4.000
MISURE ANTI-EVASIONE	2.500	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1.700
TASSAZIONE DEI GUADAGNI DI BORSA	500	TAGLI ALLE SPESE PER INVESTIMENTI	3.000
TASSA SALUTE INSERITA NEL 740	500	BLOCCO DEL «TURN OVER» NEL PUBBLICO IMPIEGO	800
NUOVI ESTIMI PER IMPOSTE REGISTRO, DONAZ. E SUCCESSIONE	700	TAGLI ALLA DIFESA	1.000
INVIAM. NON PIU' AI COMUNI MA ALLO STATO	200	TOTALE TAGLI SPESE	20.100
RAVVEDIMENTO OPEROSO	50	RISPARMIO IN SPESE INTERESSI	3.500
TOTALE MAGGIORI ENTRATE	23.750	VENDITA BENI MOBILI E IMMOBILI	5.800
COMPENSAZIONE TRA DEBITI E CREDITI D'IMPOSTA	-2.000	TOTALE MANOVRA	48.950
AUMENTO DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO	-500		
DISGIUSTAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI	-1.500		
SALDO MAGGIORI ENTRATE	19.750		

Quanto pesano le tasse e i tagli

ROMA ■ C'è stato la partenza tutti gli ingredienti per una brutta giornata in Borsa: è il giorno della liquidazione di fine mese, Wall Street ha perso ieri 1,30 e Tokyo ancora un altro - 3,60% stamane; infine - ma soprattutto - è il gran giorno della tassazione del capital gains. Se ne parlava e si minacciava da anni, ma stavolta il lupo è davvero arrivato: da lunedì scatta la nuova imposta (20% per guadagni realizzati in un arco inferiore ai 18 mesi, 12,5% in un periodo di tempo superiore) e la tassa si pagherà già a metà di dicembre.

Ed è in questo clima che si è aperta alle 10 di stamane la Borsa di Milano, ma l'inizio della seduta non ha registrato alcun crollo: dopo venti minuti di contrattazione, i prezzi apparivano irregolari, con qualche cedimento sul dopo listino di ieri che aveva segnato un + 1,37 per cento. La Borsa, tuttavia, aspetta di saperne di più su come sarà regolata la tassazione.

Le tasse sui capital gains fanno

parte della più complessiva manovra economica che, dopo mesi di preparazione, stamane, è andata all'esame del consiglio dei ministri. Si tratta di interventi per 49 mila miliardi che hanno l'obiettivo di contenere entro i 131 mila miliardi il deficit statale del prossimo anno, cifra ritenuta coerente con il progressivo risanamento della finanza pubblica.

Il governo deve mettere sul conto, comunque un giudizio non favorevole da parte di sindacati e industriali. Sovero, è il commento Giorgio Benvenuto, segretario Uil: «La manovra è deludente e non all'altezza della gravità dei problemi che sono dinanzi al nostro Paese».

Di loro solo appena meno duro è il giudizio di Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria: «La manovra ha carattere esclusivamente congiunturale, quindi non affronta i problemi della finanza italiana: i campi importanti come la sanità, la previdenza e gli enti locali».

PER LEI VIETATO SPOSARSI



Caroline Kenneth, 36 anni, nata uomo: ha cambiato sesso, non può sposarsi

Arrestata madre tutta casa e droga spacciava al mercato con i 2 bimbi

TORINO ■ Quattro arresti per droga, in tre operazioni diverse da parte dei carabinieri dell'Oltredora. Ormai è una sorta di gioco dell'oca che porta i militari dell'Arma da un punto all'altro della città per annodare i fili delle indagini. Con sorprese impensabili.

Come nel caso di Maddalena Fornace, 29 anni, vedova con due figli, casalinga, residente in strada del Cascinotto 46, ma con domicilio in via degli Ulivi 108. La mamma, oltre a spacciare al mercato, per svilare i sospetti, da tempo aveva preso l'abitudine di portarsi i bambini, di 5 e 8 anni, quando andava a «consegnare» l'eroina. Un sottofondo inutile per gli uomini del tenente Grisolia e del brigadiere Filoramo che un tempo la

controllavano. Altre nove dosi di droga sono state trovate nel garage del fratello, Marco Fornace, 24 anni, pregiudicato, via degli Ulivi 108, stracciandolo al Balon.

Un altro spacciatore, Raffaele Sommesa Raffoia, 22 anni, piazza Bengasi 11, è stato invece annoverato in via Martorilli angolo via Poggio montro consegnava una dose ad un tossico. Sulla sua auto, una Golf grigia, sono state scoperte altre sei dosi già confezionate e 400 mila lire. La macchina è stata sequestrata come mezzo usato per commercio illecito.

Movimentato infine l'arresto dell'ultimo spacciatore, Mario Adducci, 44 anni, pregiudicato, residente in via Mercadante 15, ma domiciliato in corso Emilio 17. Una «gazzella» dei carabinieri ha

notato Adducci in macchina ferma con un cliente, in una stradina isolata vicino al parco Sempione. Quando i militari dell'Arma si sono avvicinati, Adducci dapprima ha gettato per terra il contenuto del cuscino (eroina) che stava trovando in una bustina di culofane: quindi è scappato fra i viali del parco Sempione. Un lungo inseguimento con due carabinieri alle calcagna che si è concluso dopo una ventina di minuti quando l'uomo è letteralmente «scappato» per la folia appoggiandosi ad un muro, in via Boccherini. Adducci aveva altre tre confezioni di eroina per complessivi tre grammi oltre ad una dose di cocaina. E nel suo alloggio due bilancini di precisione.

iv. bar.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 29 settembre al 13 ottobre

GRANDE ANNIVERSARIO

cento e cento e cento articoli

3 x 2

offerte, giochi, premi e un grande concorso

Pci, c'è già chi pensa a «silurare» Occhetto

E il giovane D'Alema potrebbe raccogliere l'eredità della nuova Cosa

ROMA ■ D'Alema molle in mostra un sorriso soddisfatto, come se le cose fossero andate meglio del previsto, a dichiarare compiaciuto che «lo spirito delle Frattocchie continua a produrre effetti positivi». Il capogruppo a Montecitorio, Giulio Quarenzi, addirittura diffonde una nota ufficiale per puntualizzare come «da agosto ad oggi l'unità nell'azione parlamentare dei comunisti, è stata recuperata». Persino Adalberto Minucci tiene a proclamare pubblicamente di aver votato secondo la linea, pur se «al mio scopo di rendere più evidente e drammatica la necessità di un impegno per l'unità del partito».

Insomma, sul Golfo e i Tornado, ieri alla Camera, per il Pci è filato tutto secondo i piani concordati, e via Botteghe Oscure viene non solo un sospiro di scampato pericolo, ma addirittura un accento di vittoria per la ricomposizione interna. Non si è ripetuta la clamorosa spaccatura di agosto, quando Ingrao e quelli del no si dissociarono dal segretario. Certo, in qualche modo anche ieri il vecchio leone della sinistra ha fatto rimarcare il suo



Pietro Ingrao

dissenso («l'astensione su quei decreti è una grave abdicazione al nostro ruolo di opposizione», ha continuato a ripetere Ingrao), e per evitare tanto una nuova ribellione quanto una pedissequa obbedienza al segretario, ha disertato del tutto l'aula, facendosi seguire nella decisione della «non presenza» da Magri, Garavini e Novelli. Ma 18 deputati del no sono andati e si sono astenuti sul finanziamento della missione militare nel Golfo, rispettando la disciplina di parti-

to: solo due i voti difformi e contrari, giudicati però «politicamente influenti», perché venuti in contrappeso da deputati di base, uno schierato col fronte del no (Felice Trabacchi) e l'altro (Silvana Fachin) con la maggioranza occhettiana.

Tutto bene dunque, come vorrebbero lasciar intendere i comunisti del dopo voto? Ogni dirigente pone molta attenzione nelle dichiarazioni, soppesa le parole con estrema cura, ma in tutte le componenti che continuano a fronteggiarsi serpeggia una sottile sensazione che all'interno del Pci si sia scatenata una specie di corsa (e per ognuno, gli imputati principali sono ovviamente quelli di parte avversa) per costruirsi la migliore «faccia unitaria». In pratica, per presentarsi davanti ai militanti come i più strenui baluardi contro il pericolo di scissione — che è la «cosa» che più spaventa l'Internazionale comunista, come hanno rivelato i passi falsi dei comunisti — e conquistare così il maggior numero dei consensi negli imminenti congressi che eleggeranno i delegati al fatidico 20° congresso.

Così, lo «spirito unitario» che nel Pci ha prevalso ieri, non sarebbe che semplice coincidenza di scelte tattiche, le quali non solo non hanno appianato i contrasti, ma addirittura approfondiscono i solchi. Anzi, da ieri sono tornati ad alimentarsi anche i sospetti più pesanti, tra i fronti comunisti. I miglioristi ad esem-

pio, temono fortemente che il tentativo di rovesciare l'attuale maggioranza sia già in alto, e che gli uomini di Occhetto si apprestino a «scaricare» Napolitano, per allearsi con quella parte almeno del fronte del no che viene definita l'ala berlingueriana. Questo incontro sarebbe già a metà strada addirittura, se un occhio più sospettoso dall'usuale leggerezza i comportamenti è i risultati del voto di ieri sul Golfo: è casuale che nel fronte del no i berlingueriani abbiano accettato l'astensionismo del segretario, mentre gli Ingraini hanno disertato l'aula?

Lungi dal placare gli animi, la vicenda di ieri ha scatenato una ridda di sospetti e di voci, che nei corridoi comunisti ora corrono numerose e contraddittorie. Si parla persino di un piano, messo a punto da una parte del sì, per allearsi con una corrispondente parte del no e scavalcare così Occhetto, giudicato ormai (specie tra i miglioristi) un pendolo costante che oscilla tra la veste del generale e quella del caporale. Si affaccia persino il nome nuovo del salvatore, che al congresso della morte e della resurrezione dovrebbe prendere la redini dalle incerte mani di Occhetto, pacificando l'uno e l'altro fronte: il giovane D'Alema. Tutti smentiscono tutto. Ma le voci e i sospetti agitano il Pci: e il vento del Golfo, lungi dal placarli, li ha viavappi alimentati.

Gianni Pennacchi

Il psi a Pontida

Craxi torna a sfidare le Leghe

ROMA ■ Craxi torna a sfidare le Leghe, proprio in terra di Lombardia. Il psi terrà a Brescia il 5 e 6 ottobre prossimi un convegno dedicato a «L'Italia della Regione». «E' un'iniziativa che vuole essere il Pontida due», ha detto il vicesegretario socialista, Giuliano Amato, presentando il programma in una conferenza stampa a Montecitorio.

I due giorni di Brescia saranno finalizzati a concretizzare le proposte emerse a Pontida per «rafforzare il regionalismo e smantellare il parossistico centralismo». Amato ha messo in rilievo che il convegno coincide con il ventesimo anniversario della creazione del sistema regionale. «In questi anni», ha aggiunto Amato, «abbiamo assistito alla realizzazione delle previsioni peggiori», a supporto del suo giudizio, ha citato Roberto Ruffilli, che in un saggio prevedeva che «le Regioni sarebbero state talmente imbraccate dal governo centrale fino a diventare suoi mimi esecutori».

«Questo regionalismo imbastardito», ha detto Amato, «ha dato molto fastidio alle Leghe». L'esponente del psi ha poi ribadito l'opposizione alle Leghe e alle loro proposte. In particolare, «spaccare l'Italia in tre repubbliche» per il psi «è l'idea più rovinosa che si possa ipotizzare per il Paese». «Non servono tre repubbliche», ha aggiunto Amato, «la Repubblica delle Regioni». E, per realizzarle, occorre «smantellare l'edificio parossistico del



Bettino Craxi



Umberto Bossi

centralismo»; in sostanza, partendo dalla constatazione che «deboli regioni hanno rafforzato animi separatistici»; il psi è convinto che «Regioni più forti rafforzerebbero l'unità nazionale».

Amato ha osservato che dal convegno usciranno le «indicazioni chiare» sulle quali poi spetterà ai gruppi parlamentari dare seguito operativo. In particolare i socialisti intendono «dopo gli errori, i ripensamenti, gli arretramenti del trascorso ventennio», costruire «con i necessari aggiornamenti» la Repubblica delle

Regioni che la Costituzione aveva previsto. E occorre, per costruirla, una rinnovata fase costituzionale che, usando l'intera gamma istituzionale (revisione costituzionale, revisione degli statuti, nuova legislazione ordinaria), realizzi alcuni fondamentali cambiamenti.

Perché proprio Brescia? «Perché Brescia», ha risposto Amato, «è la "leoneessa d'Italia", perché è stata fondamentale per l'unità dello Stivale e perché è nel cuore del fenomeno dilagante delle Leghe».

SIGNOR ROBOT DICA LA SUA...



Un personaggio d'eccezione per la giornalista della Bbc scozzese Johanna Hall. Il signor robot Richard 1 - certo, non si può dire che sia un tipo molto affascinante con tutte quelle rotelline e viti - però sa parlare di pronunce irrisolvibili discorsi. Che importa se poi sono stati «programmati» da qual-

cun altro e se la sua voce suona un po' monotona? Anche perché Richard 1, esibito nella prima rassegna mondiale di robot a Glasgow, non fa pupero, non cade in noiose ripetizioni, parla come un libro stampato, non irrompe e non va in panico. E se sulla qualche rotellina? Nessuno è perfetto.

STAMANE I FUNERALI

A chi l'eredità Moravia?

Forse il 50% delle fortune alla giovane vedova

ROMA ■ Una folla colmosa ha dato questa mattina l'estremo saluto ad Alberto Moravia. Dietro il feretro del più grande scrittore italiano del Novecento, c'erano le donne importanti della sua vita, Carmen Llera e Dacia Maraini, i congiunti più stretti come le sorelle e la nipote Gianna Cimino, e gli innumerevoli amici. «Quanta gente! Lui desiderava un funerale pubblico. Sottorile alla sua gente sarebbe stato ingiusto. Con Roma aveva un rapporto difficile, ormai di rottura, ma nonostante tutto continuava ad amare la sua città», commenta Andrea Andermann il regista con il quale Moravia ha girato i reportages in Africa e in Asia.

I funerali civili sono avvenuti in Campidoglio dove cinque anni fa lo scrittore si sposò con Carmen, la seconda moglie dopo Elsa Morante.

Erano queste le esequie che lo scrittore avrebbe voluto, come

dice il fedele Andermann? Ma pare che in merito a quest'ultimo capitolo della sua vita Moravia non abbia lasciato disposizioni precise. Già volano però indiscrezioni, curiosità e interrogativi sul suo testamento. «E' tutto regolare, lui ha pensato a tutto», dice convinto l'amico Andermann. E poi la legge prevede che il cinquantenne per conto della moglie. Lui amava Carmen, l'amava follemente. E Carmen amava lui, Krato Moravia. E' facile e sbagliato ridurre tutto ad una storia di tradimenti. C'era tensione, forti emozioni, ma si amavano.

Sono in molti a ritenere che Moravia abbia lasciato disposizioni precise circa il suo patrimonio e la questione dei diritti d'autori (i suoi libri sono stati tradotti in innumerevoli lingue e da alcuni sono stati girati anche dei film di successo, come ad esempio «La Ciociara»). Molti si chiedono se Moravia

ha pensato nella sua ultima volontà anche a Dacia Maraini, uno dei tre grandi amori della sua vita. Con la scrittrice, recentemente premiata col Camillo, Moravia ha avuto una storia d'amore durata vent'anni. Ma anche dopo il matrimonio con Carmen Llera, Dacia Maraini era rimasta una sua fedele amica che spesso riempiva il vuoto dello scrittore lasciato dalle lunghe assenze dell'irrequieta moglie. Ieri, in Campidoglio, nella camera ardente dove giaceva la salma dello scrittore, le due donne (Carmen Llera è arrivata a Roma solo ieri sera dal suo viaggio in Africa) non si sono nemmeno salutate. E Dacia Maraini se ne è andata via senza salutare nessuno. Un digiuno silenzioso che rivela però degli attriti tra le due donne, forse un rimprovero della Maraini per aver lasciato troppo presto a Moravia. Il testamento lo dividerà ancora di più?

RESIDUI BELlici

Ai torinesi la «bonifica» delle bombe nel Ticino

PAVIA (m.p.a.) ■ Ci voleva proprio la quarta bomba. Riaffiorando dalle acque del Ticino e portando con sé l'ondata di reazione popolare, ha indotto i politici pavesi ad intervenire con decisioni risolutive. Non più quindi soltanto parole.

Una raccomandazione ma per ugualmente necessaria per superare la tradizionale lentezza che accompagna le decisioni amministrative del nostro bel Paese. Si è così mosso il ministro della Difesa Virginio Rognoni dietro le pressioni avanzate anche dalla prefettura di Pavia, recentemente ricordata dal viceprefetto dottor Gorgoglione.

Così alcuni giorni fa è stato approvato ed emesso un decreto del ministero della Difesa che stabilisce la necessità e l'urgenza di bonificare il Ticino da tutti i residui bellici ancora esistenti.

A questo è seguito il completamento dell'iter burocratico con l'assegnazione ufficiale dei lavori alla ditta risultata prima gara d'appalto. Si tratta della «B.C.M. Mastropaulo» con sede a Torino. Una rappresentanza è stata convocata presso la sede della direzione generale dei lavori del Demanio e dei materiali del Genio, sempre nel capoluogo piemontese.

L'onorevole Rognoni ha sottolineato come la totalità degli interventi verrà finanziata con stanziamenti forniti dal ministero della Difesa. La spesa complessiva prevista si dovrebbe aggirare intorno ai 150 milioni, una stanziamento che dimostra il significato di questo impegno, vista la particolare situazione che la Difesa sta vivendo in questo periodo. La ditta torinese che ha vinto l'appalto si è incaricata di realizzare dapprima un'opera di drenaggio del fiume allo scopo di eliminare l'acqua dopo avere suddiviso il corso in settori; successivamente la Mastropaulo passerà alla fase di bonifica vera e propria, con l'asportazione di tutti i residui bellici che ancora riposano sul letto sabbioso del fiume, a volte sospinti a valle dalla corrente stessa del corso d'acqua.

La ultima decisione sono state prese in un incontro svoltosi in prefettura, sempre mercoledì, presenti il sindaco di Pavia, il Magistrato del Po e i rappresentanti del Genio Civile e Militare, dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Da questo mini-vertice è scaturita la decisione di fare iniziare i lavori proprio dalle arcate del ponte coperto, il punto della città che è stato maggiormente bersaglio di bombe durante l'ultimo conflitto. I lavori prenderanno il via il 2 ottobre durando circa duecento giorni.

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 19.9.1990 e scadenza 19.9.1996.

■ I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 settembre 1993, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 agosto del 1993.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.

■ I titoli vengono offerti al prezzo di emissione di 97,45%; possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 28 settembre.

■ Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a 5 centesimi o multiplo.

■ Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

■ Poiché i certificati hanno godimento 19 settembre 1990, all'atto del pagamento, il 3 ottobre, dovranno essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.

■ Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 28 settembre

Rimborso al	Rendimento annuo massimo	
	Lordo %	Netto %
3° anno	14,00	12,21
6° anno	13,54	11,82

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044

081-761.2348

CENTRI PRENOTAZIONE

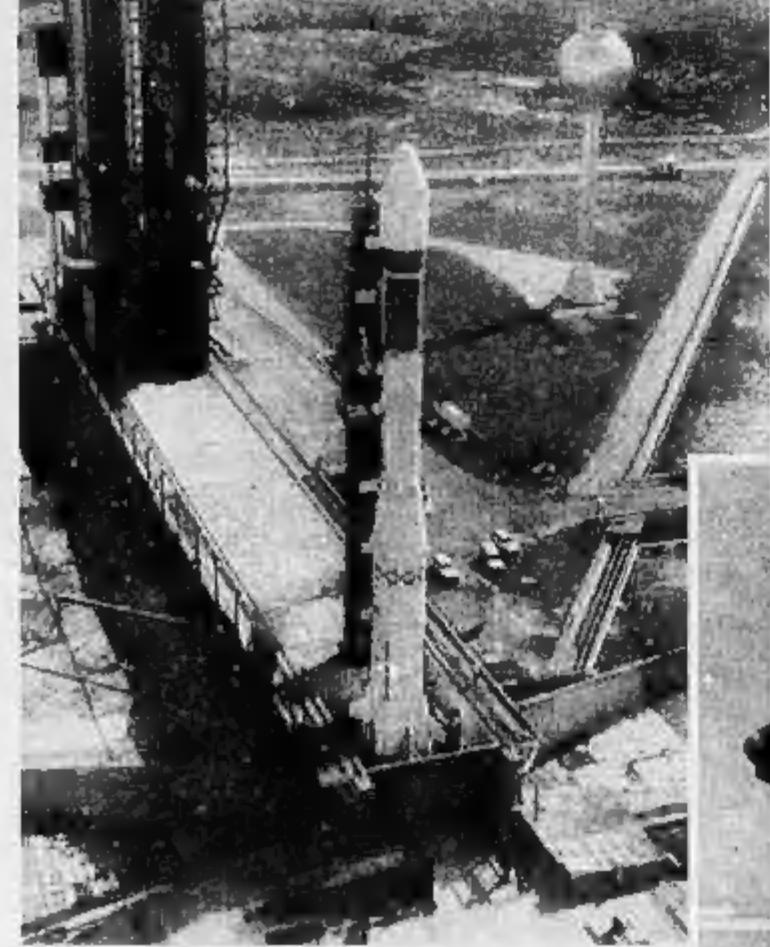
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE



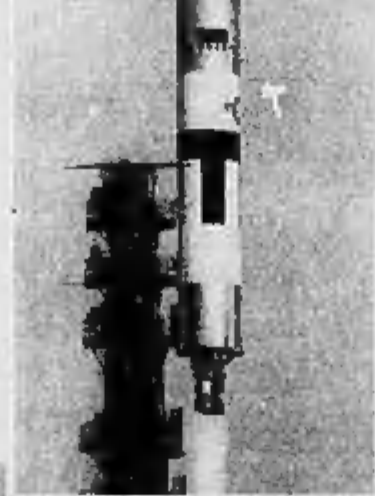
ALISCAFI SNAV

Concorrenza spietata nel mercato d'oro dei satelliti civili

Dollari in cielo



Una veduta della rampa di lancio del missile europeo Ariane, a Kourou, nella Guyana francese. A destra, lo Shuttle statunitense in volo, un vettore americano della serie Titan



PARIGI ● Il progetto di «guerre stellari» Usa è sull'orlo del fallimento e l'Urss ha ridotto al minimo gli stanziamenti per continuare l'avventura dell'aerospazio. Eppure, la battaglia per la conquista dello spazio è tutt'altro che finita. Anzi, tutto lascia pensare che le mosse decisive debbano ancora essere giocate.

Naturalmente, non si tratta più di una competizione militare: lo spazio sta diventando di anno in anno un business sempre più im-

portante. Tutto lascia prevedere che il futuro possa riservare «grosse soddisfazioni» nel settore dei satelliti civili.

Al momento attuale l'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea, sta facendo la parte del leone, essendo riuscita ad appropriarsi il 50 per cento del mercato. Ariane, il vettore europeo, ha approfittato degli errori e delle difficoltà di sovietici e americani per conquistare una leadership di cui nessuno gli dava credito quando, nel 1981, effettuò il primo lancio. Negli anni Ottanta gli Usa hanno puntato tutto sul progetto di «guerre stellari», di cui lo Shuttle era una componente essenziale. Gravissime difficoltà tecniche e i mutarsi dei rapporti internazionali tra Est e Ovest, hanno fatto sì che gli americani si siano trovati in grave ritardo nei confronti dell'ESA.

Ammissibile che riesca a partire, un volo dello Shuttle costa oggi 450 milioni di dollari, contro i 120 di un lancio di Ariane.

Gli Usa stanno tentando di correre ai ripari procedendo a grandi passi (e a grandi investimenti privati) per quanto riguarda la messa a punto del vettore Titan-3. Ma ormai il mercato è in piena espansione e altri temibili concorrenti stanno comparendo all'orizzonte.

I sovietici, in primo luogo, con i loro vettori Proton e Zenith, quest'ultimo con caratteristiche analoghe al più potente dei vettori ESA, cioè Ariane-4. Ragioni politiche hanno finora sbarrato all'Urss

la strada del mercato dei satelliti civili. Il divieto americano di fornire ai sovietici tecnologia avanzata, ha fatto sì che i satelliti privati europei e statunitensi abbiano dovuto fino a questo momento cercarsi vettori «non sovietici». Ma cosa succederà adesso che i rapporti tra Washington e Mosca sono cambiati?

Il discorso è valido, in parte, anche per quanto riguarda Pechino. I cinesi hanno creato un consorzio di telecomunicazioni con sede ad Hong Kong, denominato «AsiaSat». Il vettore «Lunga Marcia-3» ha già messo in orbita la primavera scorsa un satellite privato americano e altri due lo dovrebbero seguire nel '91 e nel '92. Si dice che Washington abbia consentito questi accordi commerciali in cambio della promessa di Pechino di non vendere missili Silkworm all'Iran. È possibile, ma sta di fatto che «Lunga Marcia-3» (che come i sovietici Proton e Zenith è completamente finanziato dallo Stato) ha costi pari a circa la metà di quelli di Ariane.

Come se non bastasse, anche il Giappone si è lanciato nel business dello spazio con il vettore «H-2» che è in fase avanzata di sperimentazione e che dovrebbe diventare operativo entro il 1993.

A dimostrazione che il mercato è in pieno boom, anche i privati hanno fatto la loro comparsa. E di pochi mesi fa l'annuncio che una società australiana, la CYSA (Cape York Space Agency), ha in pro-

getto di costruire un centro spaziale nel Nord dell'Australia, usufruendo di capitali australiani, giapponesi, britannici, statunitensi e francesi. Sulla fattibilità di questo progetto esistono per il momento seri dubbi. La CYSA si sarebbe già assicurata un accordo con i sovietici per la fornitura di vettori Zenith, ma i costi per l'installazione del centro spaziale sembrano proibitivi. Ariane può contare sulle navi di lancio di Kourou, nella Guyana francese. Gli americani possono contare su Cape Canaveral. E analoghe «facilitazioni» riguardano sovietici, cinesi e giapponesi. Come farà la CYSA ad ammortizzare i costi giganteschi di un centro spaziale costruito ex novo?

Nell'attesa di chiarire questo dubbio, europei e americani hanno deciso di accantonare (per il momento) le diatribe che hanno avvelenato nell'ultimo decennio i loro rapporti sul tema dei satelliti civili. Nei giorni scorsi delegati statunitensi e dell'ESA (Francia, Italia, Gran Bretagna, Germania, Svezia e Svizzera) si sono incontrati a Parigi per il primo di una serie di contatti che potrebbero portare ad un accordo di collaborazione.

Se è davvero l'inizio di una alleanza commerciale Europa-Usa, è presto per dirlo. Certo è che la paura della concorrenza è forte. Forse ancor più dei rancori americani verso il successo di Ariane.

red. e.

DENUNCIA DEL GOVERNO

Criminalità in Inghilterra «Siamo un popolo di ladri?»

LONDRA ● Allarme in Gran Bretagna per il vertiginoso aumento della criminalità denunciato dal ministero degli Interni. I giornali riferiscono i dati ufficiali con toni apocalittici e qualcuno arriva a parlare di «una nazione di ladri».

L'allarme in effetti è comprensibile in un Paese dove porte e finestre blindate sono ancora una rarità e dove c'è ancora chi lascia l'automobile aperta o la bicicletta davanti la porta di casa.

Abitudini queste che sono destinate a scomparire se si considera che il 90 per cento degli oltre due milioni di reati registrati nei primi sei mesi di quest'anno sono stati reati contro il patrimonio e che gran parte di questi crimini sarebbe stata facilmente evitata se la vittima avesse chiuso a chiave la porta di casa o l'automobile.

Lo stesso Primo ministro, signora Margaret Thatcher, ha rivolto alla popolazione un appello affinché si prenda più cura dei propri averi e renda più difficile la vita ai criminali.

Anche se la negligenza dei proprietari favorisce i ladri, le

ragioni di questa ondata montante di reati sono comunque da ricercare nella crisi economica che sta vivendo il Paese: inflazione al 10,8 per cento, tasso di disoccupazione al 5,8, e minacce di recessione. Questo legame è anche riconosciuto in uno studio del ministero degli Interni, trapelato ma non reso pubblico ufficialmente.

Nel corso di una conferenza stampa, il sottosegretario John Patten, in difficoltà di fronte alla domanda dei giornalisti, ha finito per ammettere di avere di questa ricerca solo «una vaga conoscenza».

Un altro motivo della crescita della criminalità va ricercato nella perdita di efficienza della polizia, il cui bilancio è stato pe-

santemente tagliato negli ultimi anni dal governo.

Il presidente dell'associazione dei commissari di polizia, commentando i dati, ha fatto rilevare che le forze dell'ordine sono costrette ad agire con attrezzature antiquate o mezzi obsoleti.

L'allarme sulla criminalità in aumento è stato lanciato nello stesso giorno in cui sono stati resi pubblici i dati sulle violenze nei confronti dei minori. Nel 1989 si è registrato un aumento del 100 per cento. L'elenco dei bambini inglesi che hanno bisogno di protezione sfiora i 60 mila. Nel giro dell'ultimo anno vi è stato un aumento del 62 per cento dei bambini abbandonati dalle famiglie britanniche. Un dato che sembra legato al fatto che la Gran Bretagna ha la più alta percentuale di divorzi della Comunità europea: quattro matrimoni su dieci finiscono in tribunale. In aumento (4 per cento) anche gli abusi sessuali, un campo che dalla pedofilia dilagante degli anni 70/80 sembra ora spostarsi verso la moda dei «riti satanici» con foti e bambini «sacrificati», importata dalla California.

I GIOVANI MERITANO TUTTO L'INTERESSE!

Fino al 30 settembre

Y10: 6.000.000 SENZA INTERESSI A 6 MESI O IN 11 RATE!

Y10 sorride ai giovani! Vieni dal Concessionario Lancia, scegli la Y10 che fa per te e avrai in sconto gli interessi di 6.000.000, che potrai pagare dopo 6 mesi in un'unica soluzione, oppure in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da Sava.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LONDRA

Nei college dormono per terra

LONDRA ● Crisi degli alloggi nei college britannici dove migliaia di studenti all'inizio dell'anno si sono trovati senza posti letto e sono costretti a dormire sui pavimenti. Non ci sono camere sufficienti nei dormitori annessi ai 75 politecnici e college del Paese per i 78 mila giovani che dovrebbero essere alloggiati. Particolarmente grave la situazione si presenta nel Nord dell'Inghilterra.

Al politecnico Lancashire di Preston oltre 420 studenti sono stati dirottati su un villaggio vacanze distante 35 chilometri e al politecnico di Staffordshire 80 giovani sono costretti a dormire nella palestra. Il governo ha in programma di duplicare entro il 2015 il numero degli studenti che accedono all'istruzione superiore ed i college, per incassare più soldi, hanno aperto le loro porte a moltissimi giovani, al punto di non essere più in grado di darli loro alloggio.

NUCLEARE

Anomalie nei reattori francesi

PARIGI ● In una quindicina di reattori nucleari francesi da 1300 megawatt si è determinata una situazione di grave rischio a causa dell'errato montaggio delle apparecchiature di filtraggio dell'acqua. Secondo un rappresentante del Servizio centrale per la sicurezza delle installazioni nucleari (Scsin) sono state riscontrate «importanti» anomalie che avrebbero reso inefficienti i sistemi di sicurezza in caso di emergenza. La prima irregolarità era stata scoperta il 24 agosto: dopo di allora analoghe anomalie erano state riscontrate e eliminate presso altri 15 reattori dello stesso tipo.

Secondo un comunicato emesso nella tarda serata di ieri dall'Edf (Electricité de France), le anomalie riscontrate sono state classificate al secondo livello dello scale di gravità degli incidenti nelle centrali elettriche nucleari.

VACCINI

Salvati cinque bimbi al minuto

GINEVRA ● Le vaccinazioni salvano la vita a più di cinque bambini al minuto. Grazie ad una vasta campagna internazionale promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), attualmente circa il 70 per cento dei bambini sotto i 12 mesi sono vaccinati contro la difterite, il morbillo, il tetano, la pertosse, la poliomielite e la tubercolosi. L'obiettivo dell'Oms è di raggiungere un tasso mondiale di vaccinazione per le malattie infantili pari al 90 per cento entro il 2000. La vaccinazione contro il morbillo, la pertosse e il tetano annuale permette di salvare annualmente la vita di circa 2,6 milioni di persone, mentre la campagna di vaccinazione per la poliomielite evita ogni anno più di 400.000 casi di questa malattia. Questo successo - spiega un comunicato dell'Oms pubblicato oggi a Ginevra - è reso possibile dallo sviluppo dei sistemi sanitari dei Paesi del Terzo Mondo.



La vita, ragazzi, non bruciatela con la droga.

Ragazzi, siete abbastanza grandi per credere ai fatti. Non si può vivere e drogarsi. La droga si prende la vita: parlatene con le persone di cui vi fidate.


Presidenza del Consiglio dei Ministri

Se non
te ne importa
niente
dei destini
del mondo,
compra questo
bellissimo
disco di musica
rock.



Se non
te ne importa
niente
della musica rock,
fai qualcosa
per i destini
del mondo.
Compra
questo disco.

Maggio 1989. Questo disco, una compilation del migliore rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente. Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni. È un fatto senza precedenti per la sua dimensione. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere. Giugno 1989. Rainbow Warriors sono anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Wetters, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Mentis Gelsomini 89, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.



Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Prov. _____

GREENPEACE

Viale Mentis Gelsomini 89, 00153 Roma.

90 SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO 90

CERSAIE

ARTE E ARCHITETTURA ANNO SECONDO

Anche quest'anno Cersaie propone un ricco programma di convegni e di iniziative culturali su temi di particolare importanza.



BOLOGNA 2-7 OTTOBRE 1990

"I MUSEI DI JAMES STIRLING, MICHAEL WILFORD & ASSOCIATES"

a cura di Francesco Dal Co, Tom Murhead, Sergio Polano

Galleria Comunale D'Arte Moderna - Bologna
2 Ottobre - 2 Dicembre

"DUILIO CABELLOTTI: L'OFFICINA DELL'AMBIENTE"

a cura di Pier Giovanni Castagnoli, Fabrizio D'Amico, Flaminio Gualdoni

Centro Servizi - Quartiere Fieristico
Bologna 2 - 7 Ottobre

CONVEGNO: "PROGETTARE MUSEI OGGI"

Sala Europa, Palazzo dei Congressi - Bologna
5 Ottobre - Ore 10

"SUL MUSEO"

Conferenza di James Stirling, presentazione di Manfredi Tafuri

Sala Italia, Palazzo dei Congressi - Bologna
2 Ottobre - Ore 15,30

Iniziativa prevista dal progetto "Bologna Arte Architettura" promosso da Cersaie e Sale, realizzato in collaborazione con Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna, con il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna; sotto l'alto patrocinio del Ministero degli Affari Esteri. Progetto scientifico a cura di Pier Giovanni Castagnoli e Francesco Dal Co.

CERSAIE

Promosso da Assoplastre (Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica e di materiali refrattari) in collaborazione con Ente Autonomo Fiere di Bologna.

Informazioni/Ufficio Stampa: EDICER S.p.A.
Viale San Giorgio, 2 - 41049 SASSUOLO (Modena)
Tel. (0536) 805900-804585
Telex 311030 - Fax (0536) 806510
Segreteria Organizzativa: CERSAIE - P.O. Box 103
40050 FIANO CENTERGROSS - Bologna
Tel. (051) 860040-860304
Fax (051) 862514 - Telex 319482 CERBO I

In occasione del primo decennio la

SONY
ITALIA

ha edito un nuovo catalogo generale di ben 323 pagine che susciterà immenso interesse, compiacerà gli estimatori, annichilerà gli antagonisti

Il catalogo è disponibile e distribuito gratis, a semplice richiesta da:

Soriz

Via Bava 17 - Torino

da Soriz tutto ed esclusivamente SONY a privati e rivenditori.

E adesso i medici di famiglia minacciano di scioperare

Se non verrà attuata la convenzione che regola i rapporti della categoria con il servizio sanitario nazionale. Oltre all'astensione dal lavoro si ipotizza anche l'assistenza indiretta

PALERMO ● Sciopero e assistenza indiretta: questa la minaccia che i medici di famiglia hanno ventilato ieri, nell'apertura del 41° congresso, se il governo non attuerà la convenzione che regola il rapporto di lavoro di questi medici con il servizio sanitario nazionale. Numerosi gli argomenti oggetto di lamentele. Il numero di esenzioni in Italia sono «di gran lunga superiori al 30 per cento rispetto a quanto dichiarato dalla programmazione sanitaria»: lo ha affermato Mario Boni, segretario generale della Fimmg (il sindacato dei medici di famiglia), introducendo la «convenzione» della federazione. Secondo Boni, le esenzioni «sono legate anche alla pressione che i pazienti esercitano sul medico di base» e per questo occorre che la nuova finanziaria, «per rendere possibili gli interventi sulle anomalie di prescrizione, imponga una nuova metodologia che permetta di risalire con facilità a colui che è all'origine del fenomeno» e che fa lievitare la spesa farmaceutica.

Boni ha poi rifiutato l'accusa

secondo la quale i medici di famiglia sono tra i principali «induttori di spesa» ed ha rivendicato la necessità che il prontuario terapeutico nazionale debba «essere sfoltito di inutili prodotti che sopravvivono solo grazie a pressioni che ricadono sia sul cittadino sia sul medico attraverso i mass media e discutibili lavori scientifici». Sulla convenzione, che è stata al centro della discussione del congresso, Boni ha detto che «se non sarà resa operativa entro brevissimo tempo, la categoria avvierà una dura azione sindacale per rendere concreta la protesta di oltre 60 mila medici di famiglia».

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, intervenendo al congresso, ha detto che l'esenzione dal pagamento ticket va rivista «perché abbiamo dati precisi che testimoniano che ben 1500 miliardi vengono sottratti attraverso abusi commessi a vari livelli. La Finanziaria provvederà a far giustizia cercando di trovare il più ampio consenso di sindacati e forze politiche». Per quanto riguarda il prontuario, De



Gente in attesa in un ambulatorio: la minaccia di sciopero dei medici di famiglia preoccupa gli assistiti

Lorenzo ha affermato che dalle liste delle medicine consentite sono state eliminate quelle inutili. Ciò perché si è dovuto tener conto che ci sono dei farmaci che rappresentano il risultato più recente di sofisticatissime ricerche che costano parecchio ed il cui prezzo è sostanzialmente in Italia di gran lunga inferiore a quello della Cea, medicine che, peraltro, non si può non inserire

nel prontuario. «Si tratta di fare quindi — ha aggiunto De Lorenzo — un lavoro comune con i medici per vedere di utilizzare i farmaci giusti per i pazienti giusti, tutelando i medici da alcune forzature che in alcuni casi vengono fatte dai cittadini».

Per quanto riguarda l'esenzione dal ticket De Lorenzo ha sostenuto che si tratta di disciplinare meglio e giudicare l'esen-

zione una giusta regola per tutti coloro che non sono in grado di pagare. «Sarebbe una grave ingiustizia, e chi la difende sta dalla parte del torto, consentire che ancora si creino le condizioni esistenti per un abuso nel pagamento del ticket. Ci sono 1500 miliardi che vengono sottratti alle casse dello Stato ed ai malati cronici, agli indigenti che sono costretti a pagarsi i farmaci».

NOTIZIE

Il sindaco sbaglia e paga di tasca sua

VENEZIA ● «Chi sbaglia paga» è un regola con pochi estimatori in politica ma c'è anche chi ha deciso di applicarla agli errori gestionali nel governo di un comune. È accaduto a San Donà di Piave in provincia di Venezia, dove il sindaco Alfio Rizzato ha pagato di tasca propria i lavori per l'asfaltatura di una strada la cui sistemazione non era stata ufficialmente autorizzata con una delibera di giunta. «Un gesto del tutto nuovo nel panorama della politica italiana», è stato l'unico commento di tutti i gruppi consiliari, comprese le opposizioni e sulla giunta de-pi-pa che, a causa di questa irregolarità, rischiava di andare in crisi è tornata la calma. «Un fatto straordinario — lo ha definito un capogruppo —: mai un sindaco ha pagato di tasca propria un "errore amministrativo"».

Incidente mortale a Borgomanero

BORGOMANERO ● Incidente mortale questa notte nella via di Borgomanero. Un uomo di 29 anni, Walter Fornara, di Cuggiono, si è schiantato con la sua auto contro un'abitazione, molto probabilmente a causa della forte velocità.

Uccisa a coltellate dal marito

MILANO ● Una donna di 52 anni, Maria Teresa Pinna, è stata uccisa a coltellate dal marito, Luigi Bartolomeo di 50, nella loro abitazione, sotto gli occhi della figlia quindicenne, Veronica. Secondo una prima ricostruzione l'uomo, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, era convinto che la moglie lo tradisse. Ieri sera tra i due è scoppiato un violento litigio. Sembra che Bartolomeo abbia accusato la moglie di aver fatto qualche cenno di richiamo a un amico da una finestra. Infuriato ha preso un coltello dalla cucina e ha colpito più volte la donna.

Latino «lingua europea» del 2000

ROMA ● Sarà il latino la lingua europea del Duemila, la lingua unificante del domani? Nell'Europa che si affaccia al terzo millennio la lingua ufficiale sono nove, numerosi i dialetti e le lingue regionali, la lingua della tecnologia e degli scambi commerciali è l'inglese, però manca un idioma unificante, comune, che possa essere compreso ovunque, un passaporto linguistico valido per tutti i popoli. La proposta di usare la lingua un tempo dolce e ora morta per la comunicazione europea del domani viene dall'«Unione Latina» che su questo tema ha organizzato un convegno per il 2 e 3 ottobre prossimi a Roma, al quale interverranno latinisti di fama internazionale, il ministro per la ricerca scientifica Ruberti, e il ministro della pubblica istruzione Gerardo Bianco.

MUSICISTI A VIGNALE



VIGNALE ● Dopo il successo della danza, a Vignale Monferrato è il momento di «Vespro in musica», una manifestazione, giunta alla seconda edizione, che per cinque domeniche attira numerosi appassionati nella chiesa dell'Addolorata (Convento). Dopo l'esibizione di Ingrid Silic, domenica ventura alle 16 saranno di scena i giovani ma già affermati Roberto Musso, viola, e Daniela Berardino, pianoforte (nella foto). I prossimi appuntamenti sono con il Quintetto Bes, il Quartetto Columbus e il Quintetto Ottone Mennic.

LA PROPOSTA DA IMPERIA

La segnaletica per chi va in barca

Indicazioni sui servizi base in porto e informazioni sull'entroterra

IMPERIA ● Quasi quattromila posti barca, di cui un migliaio concentrati a Portofino di Sanremo, più o meno altrettanti in corso di costruzione a Marina degli Aregni, e circa 500, senza contare i transiti all'anno, da Porto Maurizio: anche nella provincia di Imperia (quasi 7 milioni di presenze turistiche nell'89) la nautica di diporto è in fase di grande espansione e il traffico nei porticcioli turistici è sempre più intenso e convulso. E allora, perché non provare ad agevolare chi arriva o parte con la barca, a vela o a motore, offrendo una segnaletica adeguata, o uniforme in tutta l'area del Mediterraneo? È quel che si è domandata un'azienda ligure, l'Ammedia Blu: e all'interrogativo ha dato una risposta attraverso un piano per il miglioramento dell'informazione e dell'arredo dei porti, che è stato presentato a Imperia, in occasione del raduno de-

gli yacht d'epoca. I servizi utili a chi frequenta gli scali turistici raggiungono alti livelli di efficienza se indicati da un sistema di segnalazione chiaro e riconoscibile. Quattro i colori impiegati, ed ognuno riferito ad un settore ben preciso e distinto. I pannelli contrassegnati con il blu forniscono notizie sulle caratteristiche del mare circostante. Rivolti a chi si accinge a navigare, consentono l'affissione di specifico cartello nautico e di itinerari turistici in mare, e possono fornire ragguagli sulle condizioni meteorologiche. Quelli rossi indicano invece i servizi forniti nell'area portuale: presidi d'acqua e di corrente elettrica, bar, doccia, ormeggiatori, rimessaggio e così via.

I cartelli verdi parlano delle caratteristiche del territorio (itinerari turistici a terra, planimetrie dei centri urbani, indicazioni su hotel o ristoranti), i gialli sono desti-

MIRANDOLA

Coppia adotta cinque bimbi brasiliani

MODENA ● Da ieri sera Alessandro, 5 anni, Valeria, di 4, Shella, di 7, Andrea, di 8, Carlos, di 9, i cinque fratellini brasiliani adottati da una coppia di farmacisti di Mirandola, Mirco Malavasi e Raffaella Baschieri, sono nella loro nuova casa nel centro del paese della Bassa Modenese. I bambini sono arrivati insieme ai loro nuovi genitori verso le 14,30 all'aeroporto della Malpensa con un volo proveniente da Rio, poi hanno pranzato, quindi su un pullmino affittato per l'occasione si sono diretti a Mirandola, dove sono giunti alle 19,30. «Siamo stanchi ma contenti» hanno detto i genitori al loro arrivo a casa. La storia dell'adozione «epurima» è singolare. La coppia, titolare della farmacia Pico, proprio nel centro di Mirandola, si rivolse a Milano ad un centro che si occupa di adozioni internazionali richiedendo l'assegnazione di due o tre fratellini. Qualche settimana fa i coniugi Malavasi vennero chiamati e fu chiesto loro se intendevano adottare cinque bambini. Senza esitazioni risposero di sì. Così Mirco, 41 anni, e Raffaella, di 36, una decina di giorni fa sono partiti per il Brasile dove hanno ricevuto in affidamento i bambini. Dopo aver sbrigato le pratiche adottive il ritorno in Italia.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 90
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

16100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

16038 SANREMO
Via Giotto 47
Tel. (0184) 501.555

Quotidianamente tua.



Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo



nati ad affissioni pubblicitarie, iniziative di interesse sociale e sponsorizzazioni, con particolare riguardo però a quelle «che privilegiano la propaganda a favore della tutela dell'ambiente e del patrimonio ittico». Il sistema è completato da frecce modulari, una simbologia universalmente riconosciuta.

L'Ammedia Blu ha preparato il suo progetto, e lo ha distribuito a «skipper», equipaggi e soprattutto associazioni e circoli velici, che spesso sono i gestori degli attraccati di tipo turistico. I primi commenti sono favorevoli, anche perché di avere indicazioni precise, chi specie per la prima volta giunge in un porto, ha davvero bisogno. Adesso, si tratta di rompere il ghiaccio: e perché non potrebbe essere proprio Imperia il centro-pilota per tentare l'esperimento?

s. de.



STRAORDINARIA ASTA

AUTO D'EPOCA

ricondizionate e da ricondizionare

**AUTO D'OCCASIONE FUORISTRADA
AUTO NUOVE DA IMMATRICOLARE
MOTO - E PRESTIGIOSE VETTURE quali:
ROLLS ROYCE - PORSCHE - MASERATI ed altre**

PREZZI BASE A PARTIRE DA L. 100.000

**Venerdì 28 settembre 1990 ore 19
Sabato 29 settembre 1990 ore 10
Sabato 29 settembre 1990 ore 16**

INGRESSO LIBERO

Str. Torino, 95 CHIVASSO Tel. 917.10.15

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



Fiesta 133 cv. Temperamento molto italiano.

1.6 Injection Turbo Intercooler 205 Km/h - da 0 a 100 in 8,2".

Guardala, è una Fiesta. Con il suo stile italiano e la sua tecnologia tedesca ha conquistato l'Europa.

Il suo propulsore 1.6 Injection con compressore Garret T02 e intercooler aria-aria è gestito dallo stesso sistema computerizzato EEC IV utilizzato dalla Benetton Ford di F1, ed eroga 133 cavalli: è il più potente della sua categoria.

Accomodatevi sugli avvolgenti sedili Recaro, impugnate il volante a tre razze in morbida pelle e scopri il suo confort sportivo assoluto.

L'assetto compatto consente una precisione di guida ineguagliabile, grazie alle sospensioni MacPherson con barre stabilizzatrici e ammortizzatori a gas, e ai potenti freni a disco anteriori autoventilanti.

Fiesta è fedele al suo ricco equipaggiamento: alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e comando di apertura bagagliaio dall'abitacolo. E puoi averla con il sistema di frenata antibloccaggio ALB e lo sbrinatori rapido del parabrezza Quick Clear.

Con Fiesta 133 cv nasce una qualità automobilistica senza confronti in auto sportive della sua classe.

Vieni a provarla. Anche tu scoprirai che il suo temperamento è molto italiano.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.



Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dopo il sequestro di oltre seimila videocassette e la denuncia di otto persone Boom di film porno esentasse Altri blitz della Finanza

Controlli a raffica.
Nuove indagini
sull'evasione
affidate al
capitano Santoro

Seimilacentottantatré videocassette sequestrate e otto persone denunciate sono il bilancio di una vasta operazione compiuta dalla Guardia di Finanza nell'ambito del controllo dei negozi che vendono e affittano film erotici. Ora gli atti vanno al vaglio della magistratura e ben presto si costituiranno parte civile la Siae (Società Italiana degli autori e degli editori) e le società che producono videocassette su licenza.

Il reato accertato dai militari riguarda essenzialmente una violazione: il mancato pagamento dei diritti d'autore. In questo campo gli uomini della Guardia di Finanza sono diventati degli specialisti. Quando la videoregistrazione ha cominciato a diffondersi, ha preso piede, di pari passo, la duplicazione pirata dei film. All'inizio gli stessi inquilini erano quasi indifesi nei confronti di un fenomeno tecnologicamente avanzato, mentre la legge che tutelava il settore risa-



Uno dei tanti sequestri di videocassette fuorilegge effettuati dalla Finanza

liva al 1941.

Nell'85, dietro la pressione delle case cinematografiche e dei grandi distributori di pellicole, sono state varate nuove norme che puniscono, in sede penale, i trasgressori. Grazie a queste norme la Guardia di Finanza ha compiuto un'operazione a tappe individuando le varie centrali clandestine in cui venivano duplicati i film di prima visione. Questa attività ha scoraggiato, da una parte, i duplicatori abusivi e, dall'altra, ha indotto le case a cedere i diritti di riproduzione e so-

cietà che commerciano legalmente. Oggi è possibile trovare in commercio la cassetta di un film a pochi mesi di distanza dall'uscita sul grande schermo.

Rimaneva inesplorato il campo dei film porno. I cinema a luci rosse sono in netto declino e stanno chiudendo. Per contro sono aumentate le vendite delle videocassette. E' per questo che il colonnello Calderaro, comandante del nucleo regionale di polizia tributaria, ha deciso di far controllare anche questo settore.

I militari del primo gruppo

hanno passato al setaccio «Eurostudio», di Valerio Basaglia, in corso Racconigi 40; «L'occhiolino», di Vincenzo De Gregorio, in via Gioberti 45; «Magic America», in via Accademia Albertina 29; «Piccadilly», di Luciano Busso, in via Piazza 32; «Marilyn video», di Massimo Mancinelli, in via Galliani 17; «Carpe diem» di Renato Salvi, in via Marco Polo 32 e «Flying video», in via Avet 8.

In questi negozi i militari hanno sequestrato 5947 cassette private del contrassegno della Siae che certifica l'avvenuto paga-

mento dei diritti d'autore. Altre 197 cassette avevano il marchio della Società degli autori e degli editori ma era falsificato.

Da domani prende servizio presso il nucleo di polizia tributaria il capitano Nicola Santoro che ha comandato, per oltre due anni, il secondo gruppo della legione. In questo periodo i militari ai suoi ordini hanno compiuto una serie di brillanti operazioni nei campi più disparati.

Una delle più impegnative, e che è ancora coperta dal più rigoroso segreto istruttorio, ha comportato lo smantellamento di un'organizzazione contrabbandiera che aveva le radici in Puglia. Intere navi, cariche di sigarette, venivano scaricate sulle coste pugliesi e portate a Torino mediante numerosi camion.

Sempre i finanzieri del secondo gruppo hanno individuato nell'Albese un grande deposito di burro di contrabbando e di derrate alimentari avariare, pronte ad essere immesse nel commercio, ed una centrale di smistamento di merci (accendini e orologi con marchi contraffatti) destinate ai venditori ambulanti di colore.

Nel marzo scorso gli uomini del secondo gruppo hanno arrestato Salvatore Messina, un boss della droga evaso due anni prima da un ospedale, che si nascondeva in un alloggio blindato.



Moana Pozzi, una delle attrici preferite dai falsari di videocassette

ASSESSORATO ALL'ASSISTENZA

In commissione la proposta che gli anziani accompagnino i minori handicappati Prima delibera, ma Piccolo è rimandato

Nei centri comunali già 348 disabili sono assistiti per il trasporto e i pasti

Prima delibera per il contestato assessore all'Assistenza, Luigi Piccolo. Il provvedimento — che dovrà passare ancora il vaglio della quarta commissione consiliare, come richiesto da Vincenzo Zagarà, consigliere di «Sinistra per l'Alternativa» — garantisce l'attribuzione degli incarichi alla competenza finanziaria del servizio di accompagnamento svolto da cittadini anziani a favore di handicappati ultraquattordicenni utenti dei servizi socioterapeutici cittadini. Una spesa complessiva presunta di 324 milioni

di lire.

Secondo l'assessore il rinvio in commissione rischia di far saltare questo servizio. Dice Piccolo: «Spero che la commissione si riunisca in tempi stretti e discuta subito questa delibera. Se non garantiamo il pagamento del servizio d'accompagnamento dei giovani handicappati rischia di saltare. Finora, però, non mi hanno comunicato la data della prima riunione». Ma Vincenzo Zagarà non è d'accordo: «Hanno impiegato tre mesi per mettersi d'accordo sul nome dell'assessore e ora vogliono stringere i tempi. Visto che il servizio il Comune lo svolge ogni anno, perché non presentano un programma pluriennale contenente la filosofia del servizio e gli impegni di spesa?».

Gli uffici dell'assessorato all'Assistenza avevano già predisposto tutti gli strumenti giuridici e fiscali per far partire, anche quest'anno, il servizio d'accompagnamento: selezione delle per-

sone disponibili fra i 112 anziani che avevano risposto alla pubblicazione di un avviso; formazione di una graduatoria in base al reddito del nucleo familiare; visita medica per accertare l'idoneità fisica. Il servizio degli accompagnatori, inoltre, è inquadrato giuridicamente all'interno dei contratti d'opera e fiscalmente come rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. Ma Zagarà, che lavora come psicologo nei centri socioterapeutici dell'Usl 24, contesta proprio questa parte della delibera: «Manca un progetto complessivo per l'accompagnamento. Non è spiegato con quali criteri, a parte età e reddito, è stata fatta la selezione. Il servizio d'accompagnamento non deve essere solo inteso come presenza fisica ma anche come rapporto di relazione fra questi ragazzi e i cittadini anziani».

Per ora i primi passi del neo-assessore coincidono con la ri-

conferma di un impegno assunto già negli scorsi anni dalla città di Torino. Nel quadro dei servizi a favore di portatori d'handicap il Comune ha creato 21 centri socioterapeutici. I centri, dislocati in ogni quartiere, sono frequentati da 348 portatori di handicap. A loro il Comune offre il servizio mensa e il trasporto dall'abitazione al Centro e viceversa. L'assistenza e l'accompagnamento sono assicurati da cittadini anziani in età compresa fra i 55 e i 70 anni. Agli accompagnatori, poi, viene riconosciuto un compenso di 11 mila lire lorde per ognuna dei due turni giornalieri.

Piccolo però ha altri progetti da realizzare: «Primo su tutti aumentare l'assistenza domiciliare, sia incrementando il personale sia ampliando l'orario, magari estendendo anche di notte e nei giorni festivi. C'è solo un vincolo: i fondi che il bilancio comunale assegnerà al mio assessorato».

Maurizio Tropeano



Anziano accompagna un giovane handicappato. L'assessore all'Assistenza, Luigi Piccolo

DOMENICA SI VOTA

Affisse decine di manifesti che parlano di uno strano incontro notturno in municipio Elezioni a Salice, con un polemico giallo

Un ex assessore e un'impiegata comunale trovati nel palazzo civico alle 20, dopo l'orario lavorativo. Gli avversari politici ne fanno un caso. Campagna infuocata: tre liste in corsa

Si sta per concludere a Sauze d'Oulx una delle più accese campagne elettorali che si siano mai viste nei tranquilli Comuni turistici dell'alta Valle di Susa.

Gli 822 elettori domenica saranno chiamati, per la seconda volta quest'anno, ad una drastica scelta: votare per un ritorno al passato la lista dell'ex sindaco Giorgio Gally rinvardita con il dinamico presidente della Pro Loco Gianni Debelli o confermare con il voto alla lista numero 1 i compagni dell'ultimo sindaco Piero Gros, ora rappresentato

dal già collega azzurro dello sci nazionale Giuliano Besson.

Nella lista numero 3, con una scelta di sicura opposizione, si sono presentati i tre consiglieri che con le loro dimissioni avevano fatto arrivare nel palazzo comunale del balcone delle Alpi il commissario prefettizio.

Com'è noto infatti, l'ex vicesindaco Giuseppe Perron Cabus aveva rassegnato le dimissioni insieme a Fagnano Barboni e Gabriella Jourdan perché non dividevano le idee definite «troppo politiche» dell'ex assessor

sore all'Istruzione socialista Giuseppe Greco.

Inoltre, proprio quest'ultimo candidato nei giorni scorsi ha tinto di giallo gli ultimi scampoli della campagna elettorale essendo stato sorpreso da alcuni avversari di lista negli uffici comunali insieme ad un'impiegata in ore serali quando il «palazzo» era chiuso al pubblico.

Viste le luci accese in Municipio quando già da molte ore erano stati chiusi gli uffici, alcuni cittadini hanno invitato i carabinieri a verificare che cosa stesse succedendo. I militari sono intervenuti poco dopo la mezzanotte e hanno trovato l'ex assessore Giuseppe Greco e l'impiegata Marinella Giono che stavano lasciando il palazzo civico, non riscontrando alcun illecito penale li hanno lasciati andare.

Ma i dubbi non si sono sopiti. «La cittadinanza si chiede cosa facesse Giuseppe Greco insieme all'impiegata Marinella Giono

negli uffici comunali dalle 18 alle 20». Questo interrogativo è apparso ieri su decine di manifesti affissi in tutte le vie di Sauze d'Oulx.

«Sarebbe interessante sapere al più presto cos'abbiano fatto — afferma Gianni Debelli, segretario della Dc locale —. Forse si può immaginare, perché il giorno dopo è stata distribuita in Sauze una mappa di materiale pubblicitario. Sinora però mai nessun residente si era permesso un simile atteggiamento in una struttura pubblica, dove vi sono documenti anche riservati».

A riguardo sembra che un gruppo di cittadini abbia inviato un esposto ai carabinieri ed alla prefettura, che già ieri hanno avviato accertamenti.

Intanto si sprecano le illazioni nei luoghi pubblici di Sauze sul comportamento del Greco e della segretaria, che i più informati assicurano siano legati so-

lamente da un feeling politico essendo il fratello della Giono. Renato, presidente della scuola di sci e candidato nella stessa lista socialista capeggiata da Daniele Cantore, è stato nominato al Turismo della Regione Piemonte.

Fra tante polemiche sembra però unanime la volontà elettorale a prossimo sindaco di Sauze dell'ex azzurro della discesa libera Giuliano Besson.

«Fin dal principio siamo partiti con precisi programmi — sottolinea Besson, ora affermato imprenditore insieme al compagno dell'ultima avventura azzurra, Anzi —. Vivo da sempre qui e ci tengo a fare qualcosa per lo sviluppo del turismo di Sauze. Gli in passato avevo lavorato in questa direzione fondando l'Associazione Sauze-Promotion e una mia organizzazione per essere il degno successore di Piero Gros».

Fulvio Morello

UN CORSO

Pagliacci si nasce? No, si diventa

Clown: si nasce o si diventa? Quasi sempre si nasce «pagliaccio»: l'arte della comicità è un dono di natura, non s'impone sui banchi di scuola. Esistono però numerosi corsi che permettono di apprendere i piccoli segreti del mestiere. «Mamma da grande voglio fare il clown» o «Clown» sono due stage che prenderanno il via, rispettivamente, il 12 novembre e il 10 dicembre e che rientrano nel progetto «Danza & Teatro», promosso dalla seconda Circoscrizione, dall'Associazione Culturale E Skan e da altri enti pubblici.

Va detto subito che entrambi i laboratori non danno sbocchi professionali; insomma, non si diventa clown dopo aver seguito, più o meno diligentemente, tutte le lezioni. «Gli stage — spiegano gli organizzatori — hanno uno scopo ben preciso: permettono a chi li segue di apprendere i rudimenti dell'improvvisazione teatrale, dell'espressione corporea e della mimica. Le lezioni diventano

quindi un piacevole passatempo». Organizzati per la prima volta nel 1982, i laboratori sono puntualmente seguiti da una ventata di vent'anni sia da cinquantenni che da bambini. Entrambi i corsi si svolgono di fronte a persone che s'iscrivono per curiosità. Nessuno viene da noi perché ha deciso di fare il clown di professione.

Tra questi ci sono «i nasi rossi», tre giovani attori che attualmente fanno parte del Coordinamento Gruppi Teatrali della seconda Circoscrizione e che fino al 17 novembre terranno «Mamma da grande voglio fare il clown», rivolto a coloro che non hanno grosse esperienze teatrali. Il secondo livello, quindi non per dilettanti, è invece «Clown», che fino al 15 dicembre sarà condotto dagli attori del Dizzies Theatre Company. Entrambi i corsi sono a numero chiuso (le lezioni di tre ore ciascuna si terranno al Centro Danza e Teatro di via Chevalley, iscrizioni al 3151474).

Il motovelodromo ha un nome A Fausto Coppi



Fausto Coppi in una delle sue immagini più note durante una delle tante corse

Domenica alle ore 11,30, nel trentennale della sua scomparsa, verranno intitolati a Fausto Coppi il giardino e, in vista della sua ristrutturazione, il Motovelodromo di corso Casale. La cerimonia si svolgerà al termine di un raduno di appassionati e vecchie glorie del ciclismo organizzato dal patrocinio della Città della Federazione Ciclistica Italiana e dal Velo Club Bergamini.

Alle 9, dopo il raduno fissato per le 8 in corso Casale 144, la partenza del percorso cicloturistico che si snoderà per 56 chilometri.

Subito dopo l'arrivo la premiazione con l'intervento degli assessori alla Statistica Lodi ed allo Sport Matteoli, mentre Ruggiero Radica offrirà una testimonianza dedicata a Fausto e all'indimenticabile ricordo di «un uomo solo al comando della corsa...». Diventato mito ammirato e soprattutto amato non solo per i suoi straordinari trionfi ma per le sue toccanti vicende umane, dalle drammatiche cadute alla tragica morte del fratello Serse.

All'appuntamento è anticipata la presenza del fratello superstite

del campione Livia Coppi, del figlio Fausto, del sindaco della «città» Castellana Piero Coppi, di Carrea e Milano nonché di molti nomi noti del ciclismo piemontese. Di particolare interesse la mostra «30 anni fa Coppi» messa a disposizione da «La Stampa», che resterà aperta al Motovelodromo dal 30 settembre al 7 ottobre, con ingressi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

A tutti gli intervenuti, «La Stampa» e la Città offriranno un poster a ricordo della manifestazione.

Verifica in case IACP

Almeno un migliaio di famiglie di Moncalieri stanno vivendo giorni di timore per la «verifica» delle case popolari: lo IACP sta conducendo, infatti, un'indagine per sapere quali di queste mille famiglie hanno ancora i requisiti economici per potere occupare gli alloggi.

C'è, quindi, timore di sfratti: timori ben fondati se si pensa che lo IACP e il Comune devono provvedere a sistemare gli inquilini che verranno sfrattati, altrove. Purtroppo da molto tempo non c'è più una legge che regoli l'esproprio di aree fabbricabili per cui l'unica soluzione è l'esproprio a prezzi di mercato, cosa che però non sembra possibile dal momento che l'amministrazione comunale ha poco denaro a disposizione e lo IACP, al quale erano stati assegnati dalla Regione una trentina di miliardi, non li ha spesi in tempo come prevedeva la legge.

● Procedono, a Moncalieri, i lavori per la costruzione di un parcheggio per auto in parte esterno e in parte sotterraneo. Il parcheggio viene allestito dall'impresa edile dell'architetto Cagliola e sarà il più grande d'Europa. Con un particolare sistema tecnico brevettato e sperimentato per la prima volta in Italia, le auto potranno essere «infilate» nel parcheggio che potrà contenerne fino a circa 850. I lavori dovrebbero terminare a luglio del prossimo anno.

● Don Giuseppe Pellegrini, 63 anni, con un passato missionario in Brasile, proveniente dalla parrocchia di Casaleggio (Novara), è il nuovo parroco di Sant'Antonio di Saluggia. L'ingresso ufficiale è avvenuto l'altro pomeriggio con una grande festa che ha visto la partecipazione di tutta la popolazione.

Psi: Nesi in lista? Lite in casa pri



Nerio Nesi



Giancarlo Tapparo



Franco Ferrara

Nerio Nesi presenta ufficialmente la «sua» sinistra socialista torinese, o meglio del Nord del Piemonte, quella che per le elezioni parlamentari è nota come la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Al suo fianco c'è Giancarlo Tapparo, consigliere regionale. L'appuntamento è fissato per domani mattina, ore 9,30, presso la sala Seat di via Bertola 34. L'incontro è annunciato dagli organizzatori come «Convenzione della sinistra socialista del Nord del Piemonte: gettarsi le basi operative (anche per i prossimi

appuntamenti elettorali) per il rilancio della componente del Psi che si richiama alle posizioni di Riccardo Lombardi e che è critica rispetto alla politica dell'attuale maggioranza del Psi locale, capeggiata da Giusy La Ganga. La sinistra di Nesi-Tapparo intende rilanciare «l'impegno di costruzione dell'alternativa». Tra le iniziative da proporre, la regionalizzazione del prelievo fiscale per le spese di competenza di Regioni ed enti locali. La presenza dell'area Nesi-

Tapparo, naturalmente, vien vista con antagonismo da parte del resto del partito, sia dalla sinistra di Cardetti-Fiandrotti sia dalla componente di maggioranza che fa capo a La Ganga. Problemi anche in casa repubblicana. Ieri sera, si è riunito il direttivo cittadino. Un terzo dei consiglieri ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti del segretario Franco Ferrara per come ha guidato il partito durante e dopo le recenti elezioni. La sfiducia è stata respinta e la riunione è stata aggiornata.

Non è più fra i vivi

Marcello Frontero

Profondamente addolorati ne siamo triste annuncio la sua scomparsa. I suoi cari: Elio, Alessandro, Alberto e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11,45 Parrocchia S. Eusebio (c. via Telesio 58). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1990

Rossana Paolo Ricaldone partecipa con tutto.

Aldina Liliana Chini e tanti sono vicini al dolore dell'indimenticabile MARCELLO.

Luisa, Alberto, Daniela, Enrico sono affettuosamente vicini a Graziella, mamma e famiglia.

Ermilia Polle partecipa commossa al dolore della famiglia Frontero.

I cognati Maria, Luciano e famiglia sono affettuosamente vicini a Italia, Alessandro e Alberto.

Paolo e Anna sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Italia, Alessandro e Alberto.

Tutti i cari di Giuseppe, nel ricordo del tuo sorriso, della tua bontà, della tua amicizia.

Graziella, Sappo, Cesare, Federico Ti terranno sempre nel cuore, MINIMO e Corallo, con tenerezza.

Oreste, il «tuo fratello», ora che sei una carezza di luce, ti è ancor più vicino.

Barbara e Franco sono vicini all'amico Alessandro.

Le amiche di Maria sono vicine a Italia e figli per questa dolorosa perdita.

Pina Rubatto, Lidia Bonzano, Mariù Alberto Basso, Mariuccia Gerra, Silvia Guido Cavodani.

Le ragazze della Vela-ssa partecipano commosse.

La famiglia Amelio partecipa al dolore di Maria, Alessandro e Alberto, per la perdita del carissimo MARCELLO.

Cristianamente è rammentato ai suoi cari.

Aldo Accatino ex pasticcere Borgo S. Paolo.

Addolorati ne annunciano la morte Rina, il figlio Roberto con la moglie Luisa Molino e il piccolo Matteo, i cognati Rosina, Rita e Bruno, i nipoti Giuseppe, Ornella, Gianmario, Graziella e Lino, la suocera Adele, parenti tutti. Funerali in Cantoria sabato 29 ore 10, portando all'Ospedale Molinette via Sallustiana 5 alle ore 13,30.

— Torino, 27 settembre 1990

Partegno ALDO, Bonomo, Pretti, Montezzo, Guglielmino, Gastaldi, Rapetti, Montezzo.

Famiglia Ala Panetteria e famiglia Peretto Progresso Cantaria.

Dottor Franco e famiglia partecipano al grande dolore.

Famiglia Quaranta Reganito partecipano.

E' mancato ai suoi cari.

Romano Marasso.

L'annuncio la moglie Rosa Casadei, la figlia Carla col nuovo Giovanni Angelo, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 cattedrale della Verna n. 28.

Verofoglio, 26 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato l'avv. Angelo G. B. Rosso.

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Carla e la figlia Cristiana.

Savona, 26 settembre 1990

Nella luce dei Signori si è conclusa la giornata torinese di

Antonietta Malaballa ved. Musso

L'Eucarestia sarà celebrata nella chiesa del Rinnovamento (Piazza Almondà) venerdì 28 settembre alle ore 11,45. La salma sarà tumulata in Montebello Torinese. Addolorati ne annunciano il lutto Bruno con la moglie Annamaria e i figli Paolo, Carlo e Enrico.

— Genova, 27 settembre 1990.

Camilla e figli affettuosamente si annunciano a Bruno e Annamaria nel dolore per la scomparsa di

Antonietta Malaballa ved. Musso

Il fratello Lorenzo con Della la piangono addolorati.

Ide Cabella e figli partecipano al dolore dell'ing. Bruno Musso e famiglia per la morte della mamma.

Il presidente Gio Battista Ciavolino con il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Ansaldo Spa partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Bruno Musso, vicepresidente e amministratore delegato della Società per la scomparsa della mamma.

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Genova, 27 settembre 1990.

Il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti e tutti i dipendenti dell'Ansaldo Spa partecipano al lutto che ha colpito l'ing. Bruno Musso, vicepresidente e amministratore delegato della Società per la scomparsa della mamma.

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Genova, 27 settembre 1990.

Le amiche di Maria sono vicine a Italia e figli per questa dolorosa perdita.

Pina Rubatto, Lidia Bonzano, Mariù Alberto Basso, Mariuccia Gerra, Silvia Guido Cavodani.

Le ragazze della Vela-ssa partecipano commosse.

La famiglia Amelio partecipa al dolore di Maria, Alessandro e Alberto, per la perdita del carissimo MARCELLO.

Cristianamente è rammentato ai suoi cari.

Aldo Accatino ex pasticcere Borgo S. Paolo.

Addolorati ne annunciano la morte Rina, il figlio Roberto con la moglie Luisa Molino e il piccolo Matteo, i cognati Rosina, Rita e Bruno, i nipoti Giuseppe, Ornella, Gianmario, Graziella e Lino, la suocera Adele, parenti tutti. Funerali in Cantoria sabato 29 ore 10, portando all'Ospedale Molinette via Sallustiana 5 alle ore 13,30.

— Torino, 27 settembre 1990

Partegno ALDO, Bonomo, Pretti, Montezzo, Guglielmino, Gastaldi, Rapetti, Montezzo.

Famiglia Ala Panetteria e famiglia Peretto Progresso Cantaria.

Dottor Franco e famiglia partecipano al grande dolore.

Famiglia Quaranta Reganito partecipano.

E' mancato ai suoi cari.

Romano Marasso.

L'annuncio la moglie Rosa Casadei, la figlia Carla col nuovo Giovanni Angelo, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 cattedrale della Verna n. 28.

Verofoglio, 26 settembre 1990.

E' improvvisamente mancato l'avv. Angelo G. B. Rosso.

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Carla e la figlia Cristiana.

Savona, 26 settembre 1990

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della

Compagnia Italiana Segnali Spa partecipano al dolore dell'ing. Bruno Musso, vicepresidente e amministratore delegato della Società per la scomparsa della mamma

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Piacenza, 27 settembre 1990.

Giuseppe Gilsoni, Feliciano Fabiani, Bruno Steve, Angela Alarighi, Giancarlo Bazzani, Franco Castromonte, Luigi Dall'ora, Alberto De Benedetti, Francesco La Via, Giuseppe Medusa.

si uniscono al dolore dell'amico Bruno Musso per la scomparsa della madre.

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Roma, 27 settembre 1990.

Il presidente Giuseppe Gilsoni, l'Amministratore Delegato Feliciano Fabiani, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Compagnia Italiana Segnali Spa partecipano al dolore dell'ing. Bruno Musso, vicepresidente e amministratore delegato della Società per la scomparsa della mamma.

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Roma, 27 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Compagnia Italiana Segnali Spa partecipano al dolore dell'ing. Bruno Musso, vicepresidente e amministratore delegato della Società per la scomparsa della mamma.

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Roma, 27 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Compagnia Italiana Segnali Spa partecipano al dolore dell'ing. Bruno Musso, vicepresidente e amministratore delegato della Società per la scomparsa della mamma.

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Napoli, 27 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società F.T.C. Tagnano partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il vicepresidente e amministratore delegato dell'Ansaldo Spa ing. Bruno Musso per la scomparsa della madre sig.ra

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Legnano, 28 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società F.T.C. Tagnano partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il vicepresidente e amministratore delegato dell'Ansaldo Spa ing. Bruno Musso per la scomparsa della madre sig.ra

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Legnano, 28 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società F.T.C. Tagnano partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il vicepresidente e amministratore delegato dell'Ansaldo Spa ing. Bruno Musso per la scomparsa della madre sig.ra

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Legnano, 28 settembre 1990.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Società F.T.C. Tagnano partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il vicepresidente e amministratore delegato dell'Ansaldo Spa ing. Bruno Musso per la scomparsa della madre sig.ra

Antonietta Malaballa ved. Musso.

— Legnano, 28 settembre 1990.

Fadellina, Gino, Norma si uniscono al dolore della carissima Ida.

Paolo, Emma, Cristiana si uniscono al dolore di Ida.

Norma Baggio Gay e Maria Cristina piangono con l'ida il carissimo SILVIO.

Migliaia dei cari religiosi si è conclusa la giornata torinese di

Anna Maria Dumontel ved. Cordero di Montezemolo

A funerali avvenuti nel duomo torinese i figli, le nuore, genitori, nipoti e parenti tutti.

La Morte, 27 settembre 1990.

La famiglia Dumontel, Cordero di Montezemolo e tutti della famiglia si uniscono al dolore della mamma.

Gianfranco e Lilla Alpozzoli partecipano al dolore per la scomparsa di ANNA.

Jolanda Bazzani si unisce al dolore della mamma per la perdita della cara ANNA.

Enrico e Margherita Vizzi partecipano al dolore della famiglia.

Giorgio e Silvia Fiodi sono vicini ai familiari nel loro dolore.

Piero e Nina Borgogno con i figli partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Cordero.

Fernanda e Giuliano Tesso prendono parte al lutto.

Fossano, 28 settembre 1990.

I colleghi della Cattedra di Neuropatologia infantile partecipano con affetto al dolore del prof. Luca Cordero di Montezemolo.

Mina, Marcello, Enrico Madon e famiglia partecipano commossi.

Milford, Infermieri e Famiglia della Divisione di Oncologia Pediatrica sentitamente partecipano.

I colleghi ed amici dell'Istituto di Clinica Pediatrica partecipano al dolore del prof. Luca Cordero di Montezemolo.

Vilma e Giancarlo Faglandi partecipano al dolore di Luca.

I colleghi ed il personale dell'Istituto di Clinica Pediatrica e dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipano al dolore del prof. Luca Cordero di Montezemolo.

Alfano, Nicoletta Anzaldi, Paolo Antonella, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever, Ferdinando Canavese, Sebastiano Cavallero, Gianni Cirielli, Giorgio Crusa, Valeria Degani, Giovanni De Gaudi, Annamaria Del Monte, Giulia Dotti, Cleudio Fabris, Giancarlo Fioracci, Marco Formi, Piergiorgio Franceschini, Giuseppe Freni, Giuseppe Mareva, Giuseppe Grazia, Luciano Basso, Andrea Bordini, Cristiano Barbera, Tomaso Gardini, Ludovica Basso, Enrico Bortolo, Luigi Besenon, Alga Brevicque, Gabriella Bogatti, Gianni Bona, Adelberto Brach Del Prever,

A Chieri negli asili respinte 125 domande su 250 Scarseggiano le «tate»

Chieri è tutta un «uò-uò». I tre asili comunali Bambi, Bruno, Cucciolino hanno respinto 125 domande su 250 iscrizioni. I bambini sono rimasti chiusi per tutti i bimbi che non hanno compiuto un anno.

I motivi? Mancano le «tate» che si prendono cura di loro e che dal tre mesi in avanti sostituiscono le mamme.

Dopo la pausa estiva infatti solo 18 puericultrici su 24 hanno ripreso servizio. In città è successo un puericidato. Lo spettro della cassa integrazione che minaccia diverse industrie non invita certo le donne a stare a casa per fare le mamme.

L'ufficio del sindaco Giuseppe Berruto è stato preso d'assalto e si mormora che qualche buonintenzionato un po' per scherzo un po' per protesta abbia abbandonato nel corridoio un laterale a piangente Cucciolino. Non è tuttavia chiaro quali provvedimenti l'amministrazione comunale intenda prendere. Se ne parlerà a ottobre, data

in cui è stato convocato il consiglio comunale.

La questione «asili» è infatti uno dei punti più importanti all'ordine del giorno.

Sembra però che nessuno sia intenzionato ad utilizzare le deroghe che consentono al Comune di assumere personale a tempo determinato per soli due anni, che permetterebbe però di far funzionare i servizi destinati all'infanzia, ma sposterebbe il problema solo nel tempo. Il sindaco poi ha spiegato che se c'è qualche speranza di riuscire a far funzionare almeno due nidi, destinati a stare sicuramente a casa sono i latitanti che prevedono «tate» specializzate in un numero elevato.

Il problema però non è solo di Chieri. Attorno al Comune gravitano infatti anche tutti i paesi piccolini come Marignano, Pecoletto, Baldissero, Riva e per tutti la possibilità di sistemare i bimbi sono davvero poche. I genitori sono una volta più infelici e hanno deciso

di formare un comitato di protesta. Spiegano: «Non è giusto che pure esistendo le strutture pubbliche il Comune non trovi i soldi per pagare le puericultrici, e sicché noi siamo costretti a rivolgerci alle scuole private. Non tutti condividiamo la religione cattolica, mentre tutti gli asili dei dintorni sono gestiti da religiosi. Pochi di loro poi accettano i latitanti, senza contare che per inserire i bimbi in una di queste strutture ci sono liste di attesa che durano anche anni. Rivolgerci alle baby sitter è sempre un rischio. Se queste ragazze non si conoscono personalmente diventa veramente difficile affidare loro i nostri figli. Senza contare che queste due soluzioni alternative all'asilo comunale sono altamente costose. Praticamente è uno stipendio che se ne va. Purtroppo non ci sono alternative: o fare così o perdere il posto di lavoro. Per i più fortunati sono tornate di moda le nonne».

Selma Chiesio



Bambini in un asilo-nido di Torino giocano con le «tate»

NOTIZIE

Giovane in fin di vita travolto da auto pirata

Incidente stradale, stanno alle 6, in Strada del Dossio nei pressi del ponte della tangenziale. Luigi Rigoletto, 23 anni, abita a Rivalta in via Pietro Micca 13, stava cercando di mettersi in moto a Torino sul posto di lavoro quando è stato investito da un automobilista pirata che dopo avergli fatto perdere l'equilibrio ha proseguito la sua corsa senza prestare soccorso. Il giovane è ora ricoverato in prognosi riservata al Centro traumatologico di via Zuretti. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla pattuglia infortunistica dei vigili urbani.

Cineforum a Moncalieri

Con «Le ragazze della Terra» sono facili» diretto da Julian Temple è iniziato a Moncalieri la seconda parte di «Effetto Cinema». Tra i film in programma c'è: «Il prete bello», «Vivere in fuga», «Mystery Train», «Il mio piede sinistro», «Harry, ti presento Sally», «Turné» e «Sogni». La proiezione del film durerà fino al 31 dicembre tutti i giovedì sera.

Cambiano, a scuola di dizione

Dal 7 novembre iniziano a Cambiano i corsi di dizione (che continueranno ogni mercoledì sera dalle 20.30 alle 23.30 fino a giugno) diretti dal regista Dino Desiati. Il costo del corso è di 40.000 lire al mese. Iscrizioni telefonando allo 011/944.18.48.

Al servizio delle imprese

La «Bic Piemonte», destinata a prestare servizi tecnici, economici e finanziari alle imprese della Regione, sta per diventare realtà. Nella riunione tenutasi in questi giorni a Torino presso la Finpiemonte, i rappresentanti degli enti che hanno deciso di dare vita al Business Innovation Center (Regione Piemonte, enti locali, istituti di credito, Camera di commercio e associazioni imprenditoriali) fra la Confartigianato Piemonte hanno stabilito di costituire la società entro il prossimo ottobre. L'attività della «Bic Piemonte» sarà volta ad individuare opportunità di creazione di imprese, a predisporre strutture di localizzazione per nuove iniziative, a gestire la formazione imprenditoriale, a progettare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria di nuove imprese e lo sviluppo di imprese esistenti, ad assistere tecnicamente e finanziariamente le nuove iniziative imprenditoriali. Per raggiungere questi obiettivi la società «Bic Piemonte» potrà svolgere attività di consulenza e assistenza verso operatori economici e assumere partecipazioni (nel limite del 5 o del 10% del capitale della società cui parteciperà) in organismi aventi per oggetto attività strettamente connesse all'oggetto sociale. La «Bic Piemonte» avrà sede a Torino con sportelli a VerCELLI, CUNEO, ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERBANIA e BIELLA. Il capitale sociale è stato fissato in 1702 milioni di lire.

Personale a Montanaro

Stasera alle 20.30, inaugurazione della mostra personale del pittore Antonio Protti nella chiesa barocca di Santa Maria a Montanaro. L'esposizione, patrocinata dalla pro loco, resta aperta sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Condannato per un assegno rubato

Giuseppe Corrado, 52 anni, residente a Chieri in via della Rosetta 14, è stato condannato dal pretore di Chieri a 20 giorni di reclusione per avere posseduto un assegno, proveniente da attività illecite in quanto rubato ad Antonio Innamorato, 50 anni, Chieri, via Parini 23.

Un'invasione di bruchi

In Val d'Asti, in emergenza, ma la stessa situazione si prospetta anche per la Val Sangone. Un'invasione di bruchi ha interamente defogliato faggi e castagni su una superficie di 7 ettari tra i 950 e i 1200 metri di altitudine. Il fenomeno, partito da Cumiana, dai boschi della località Tre Riti, accanto al torrente Romarolo, si è esteso ora anche in zone della Val Sangone. «Responsabile» del disastro, è il Limantra Monaca: si nutre di foglie ed è brucante; inoltre invade ciclicamente queste valli, quando condizioni climatiche ne favoriscono l'anomalo sviluppo. Così, dopo vento e siccità, la Val Sangone vive un nuovo dramma, conseguente alla situazione climatica di quest'anno. Mancanza di neve e di pioggia hanno sconvolto l'ecosistema dei boschi. Adesso si attende l'intervento dell'ufficio forestazione della Regione Piemonte, anche se le possibilità di intervento non sono molte.

STASERA A CENA

di Anna Bona

Pranzo di classe tra mobili dell'800

MARIO — Corso Martiri Libertà 41 - Chieri - Tel. 820.34.90.

Chiuso lunedì sera e tutto martedì. Sotto i portici del viale della stazione, c'è questo elegante e raffinato ristorante. Narciso e Mario, coadiuvati dalle mogli, lo gestiscono con molta professionalità e signorilità e si sono così acquisiti una notevole fama tra gli amanti della buona cucina. Normalmente infatti molti clienti vengono da Torino per assaggiare le succulente specialità della cucina. Il locale ha un grande salone ristorante per una sessantina di coperti, più una deliziosa saletta riservata per 16 persone. L'arredamento è molto elegante in stile '800, balli i tavoli rotondi ed ovali con poltroncine in velluto. La linea di cucina è tradizionale piemontese, molto ricercata. Tra le specialità dello chef una ricca serie di antipasti caldi e freddi, i risotti e la fiammiferia. In stagione grande abbondanza di funghi, tartufi e cacciagione.

Nel menù di questi giorni vengono proposti il tortino di erbette in crosta, il filetto di manzo con funghi porcini, pesce spada marinato, fiam di verdure di sta-



gione, il polpo alla moda dello chef, bigné con funghi, quiche lorraine con fonduta tartufata, tutte le paste fresche fatte in casa, la tucula, funghi in tutti i modi, brasato al Barolo, carré alla bordolese, filetto al pepeverde e tra i dolci della casa la meringata, la torronella, lo strudel e vario crostaceo di frutta.

Ottimo l'assortimento dei vini con le migliori etichette piemontesi. Prezzo medio con i vini 60 mila.

CONCORSO STAMPASERA

Ricette delle nonne per la cucina doc

STAMPASERA

Terre da Vino

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome Cognome

Via Cap.

Località Telef.

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Avete vecchie ricette piemontesi? Speditele a Stampasera utilizzando questo tagliando, potrete vincere ricchi premi. Una commissione composta da cuochi delle scuole alberghiere selezionerà le migliori, che concorreranno poi alla manifestazione finale.

DOMANI

La polizia in festa alla Sacra

I poliziotti torinesi saliranno domani in massa al Monte Pirchiriano in Val di Susa per celebrare la festa del loro santo protettore San Michele.

Un avvenimento eccezionale che si inserisce fra le manifestazioni intraprese per ricordare l'anno mille dalla fondazione della Sacra di San Michele.

L'iniziativa è stata concordata fra il presidente dell'Associazione amiri della Sacra dott. Fabrizio Antonielli d'Oulx e il questore Annino Berardino. Per le forze dell'ordine sarà anche un'occasione per ritrovarsi insieme, per socializzare e trascorrere qualche ora serena ed allegra.

Uno speciale servizio di pullman porterà fino in cima al Monte Pirchiriano, dove l'abbazia da mille anni domina e colora di arte e di storia gran parte dell'intera catena delle Alpi Cozie e mostra in basso il corso della Dora da Susa a Torino, gli uomini della polizia di Stato e la loro famiglia.

Una celebrazione religiosa, fissata per le 10.30, si abbinerà a una piacevole gita turistica e culturale.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO COT: Iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. Tel. 885.104 - 561.0992.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-18. Tel. 868.0660.

AL CENTRO DANZA EFFEMME: aperture iscrizioni anno '90-'91: corsi di classica, modern-jazz, afro e ginnastica, v. Oropio 28 tel. 871.613.

AL CENTRO STUDI DANZA V. Canalelli 2: lezione dimostrativa gratuita di danza latino-americana con la ballerina del Kaoma e del Carro Brasiliano Banda Bajo di Italia 90. Mariela Bordon Garcia, ven. 28/9 h. 19/20. Inf. tel. 518.184/535.616.

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Grilli. Metodologie all'avanguardia per: improvvisazione, dizione, mimo, storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Cassalborghese 16 (c. Cassale) tel. 436.1374.

ASS. CULTURALE DOTT. SGA PAVONE: via Balme 47 bis Torino Yoga per tutti, arti marziali. Per iscrizioni tel. 835.269 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Tre lezioni omaggio per tutti.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE: Via Giusti 2: Tor. ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.104 - 535.616.

BELLA HUTTER: iscrizioni '90-'91, corso Vidone Emanuele 109, tel. 514.856.

CENTRO DANZA GARIBOLDI: corsi di danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con etichette internazionali. Direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 19.30, inizio corso 1° ottobre, via Giulia 56, tel. 674.460 - 696.464. Tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scagliola e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19.30 in via Loria 40, tel. 821.288.

CENTRO DEL BALLETO DI Grazia Negro: iscrizioni aperte a Casale 137, tel. 839.6973 pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Oropa 28: Afro con E. Catti e danze Latino/Americane con S. Roccati. Tel. 871.613.

CENTRO YOGA - FRANCA SACCHI: via Lamarmora 41 - tel. 598.996. Riapertura dei corsi di yoga (posizioni respirazione rilassamento) e danza naturale lunedì 1° ottobre ore 18.30.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. corso V. Emanuele 83 Tor. a.s. 88-89 corsi di danza classica (Giulia Cantello) Jazz (Garry Palmer), modern funky (Mido) afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Dina Piccio. Iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 18-19 Torino, via Bruno 80 (p.zza Benini). Tel. 447.7195.

CUBAT FLAMENCO: Dir. coral Paolo Alfano Patrucco, Anna Mostacci. Inf. tel. 722.474 (10-18).

CUBAT TEATRO: Corso annuale di teatro-maggio e stagia dicembre/marzo. Per informazioni. Tel. 722.474.

DIZIONE EMOLOGIA Newsworld via Vercellina 25 tel. 885.915. Iscrizioni ai corsi trimestrali di dizione, frequenza settimanale per una corretta pronuncia dell'italiano per migliorare la comunicazione. Conduce Pietro Tartaglia.

DIZIACCI: corso di mimo-maschera i v. la settimana dal 15 ott. 18 marzo. Esami stagia Teatro Fisico. Inf. e iscr. dal 1° ott. tel. 888.768.

DUOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolero; sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teoria classica. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dal 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debonedetti. Ginepro, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamma e bambini da 20 a 36 mesi condotto da Sara Debernede. Inizio il 4 ottobre. Ginepro, via Piana 5 (p. Vittorio). Tel. 837.692.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Reay Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Alimonti 6 (zona Filadelfia Crotti) tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9/12/15/18.

INTRAGOSCI (v. S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stage di espressione corporea e il Ginepro. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

JOANNES DANZA scuola di danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Cunn), yoga, balli da sala, ginepro, sbatzo. Iscrizioni via Rombò 35 Rivoli. Tel. 953.5228 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 120). Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.848 (9/11) 533.378 (17/20).

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giulia 30/B. Dir. M. Michele Di Mauro: Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed uso del microfono). Provi per il 1° anno nel giorno 28/9/90. Inizio corsi 1/10/90. Per info ed iscr. rivolgersi al 869.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giulia 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Bosio, C. M. D'Azeglio e Flamenco con Isabel Fernandez, ritmo e danza afro con Katina Genaro. Inizio corsi 1/10/90. Per info e iscr. rivolgersi al 869.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giulia 30/B. Organizza sab. 29 settembre le prove per tutti i corsi alle ore 11.30 una stage al Pas De Deux con Joan Bosio. Per info, rivolgersi al 869.9128.

MAHORET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elia Tache (coll. di H. Muller e G. Besson). Per info e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAHORET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura regia. Realizzazione finale d'un video professionale. Per info e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAHORET & MAGRITTE s.n.c. (c.so Moncalieri 190) «Il video nella Scuola». «La Scuola Nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video a ritmo fotografico. Per info e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

M.J.D. Diretta da Simonetta Castellano via Princ. Clotilde 3: corsi di danza Modern-Jazz. Info Matto. Tel. 812.4393.

SCUOLA DI DANZA E BALLO SANPAOLI (P.zza Cassale 51, tel. 011/510.483): sono aperte le iscrizioni 9/10/11 ai corsi di danza modern-jazz, funk, contemporanea, alla-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Orario 10/12, 15/30/21.30, tel. 011/510.483.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'iscrizione nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, C. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.8668.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alberti, via Solferino 2. Tel. 535.440 - 15.19.19.

TEATRANZA - Recitazione. Dizione. Animazione (8-14 anni). Teatrondra. Danza jazz. Costumistica. Inf. ed iscr. via Palestro 9 Moncalieri ore 17-20 opp. Tel. 696.8083 - 658.610 ore 14-16.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furio. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 18-19.30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. D'Azeglio 17, tel. 669.8668.

TEATRO NUOVO - OFFICINA DEL CORPO: Alessandra Musoni, stage d'autunno. Comunicazione Non Verbale-Espressione Corporea - Mimo Base. Per informazioni tel. 669.8668 ore 9/12 - 15-19.

Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.

Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi? No problem. Fai eseguire la manutenzione preventiva! Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più. Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato. Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 2395.1: ti daremo tutte le informazioni necessarie.

No Problem!



Esercizio di Torino
C.so Regina Margherita 52 - Torino

italgas
Servizio Azzurro

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti
dal tramonto all'alba



WEEKEND

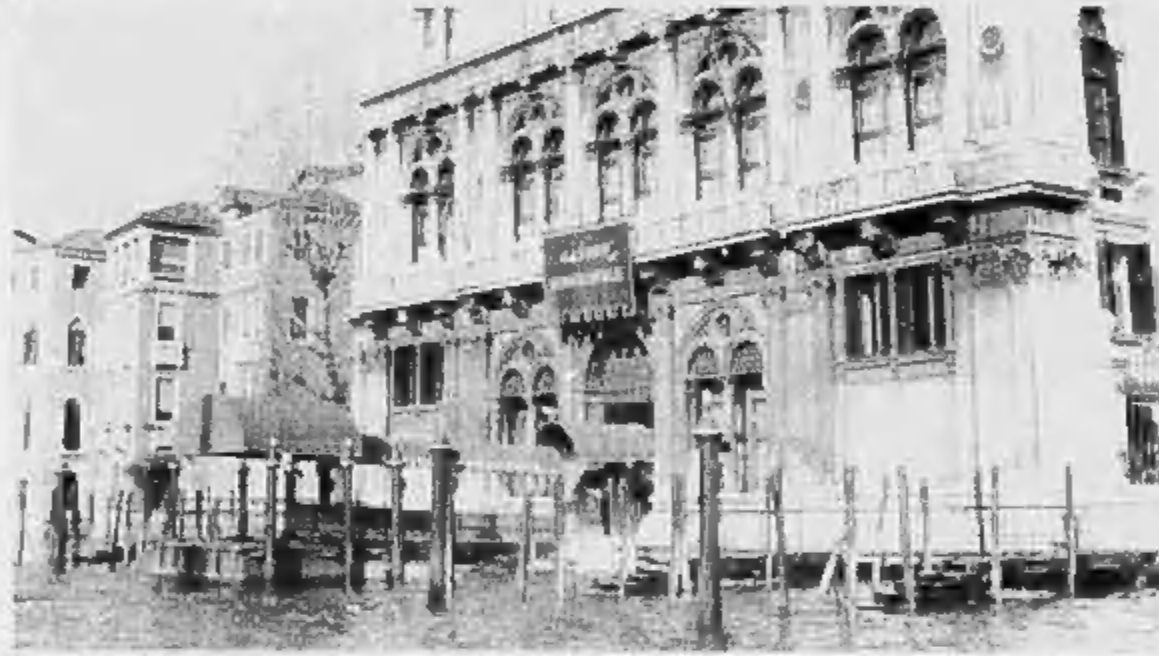
gite
feste & sagre popolariVoilà, les jeux sont fait
Super sfida a Venezia

Dal 3 al 7 ottobre al Casinò municipale il primo Festival italiano dei giochi: dalla briscola al bridge, da risiko al backgammon

Racconta una favola antica che l'uomo, all'inizio dei tempi, altro non era che un giocattolo degli dei. Creato per loro diletta, trascorreva la sua breve vita sulla Terra giocando, finché il cerchio magico si spezzava e rotolando precipitava nel vuoto, come un birillo impazzito.

Memori dell'antica leggenda, al Lido di Venezia — al Casinò municipale — per divertire uomini e dei si passeranno cinque giorni giocando. Dal 3 al 7 ottobre infatti è in programma il primo «Festival italiano dei giochi», manifestazione che propone una fitta serie di gare, tornei e vari campionati di giochi di carte tradizionali come Briscola e Madraso, di giochi classici: Scacchi, Dama, Bridge, Backgammon, Mah-jong, di nuovi classici: Risiko!, Othello, Dungeons & Dragons, e di curiose novità: Abalone e Top 3, un nuovo gioco strategico per tre persone.

«Il festival non pretende certo di coprire esaurientemente un settore così variegato — dicono gli organizzatori Rodolfo Burovich e Dario de Toffoli —, ma l'ambizione è di divertire un



Il Casinò municipale di Venezia sul Canal Grande dove si svolgerà il primo Festival italiano dei giochi

punto di riferimento fisso per tutti gli appassionati italiani e quanti ruotano attorno al mondo del gioco, proponendo ogni anno novità e iniziative».

Procuratore della rassegna veneziana è il più noto «Festival international des jeux» che, ogni anno a febbraio, raduna al Palazzo del Festival di Cannes oltre 5000 appassionati.

Le previsioni comunque per l'edizione italiana sono decisamente positive: stando alle iscrizioni finora pervenute, saranno più di 1000 i partecipanti (ma quanti desiderano trascorrere un lungo week end ludico sono ancora in tempo: le iscrizioni sono aperte a tutti fino al 2

ottobre, basta rivolgersi a SD2 Studiogioco, San Polo 3083, Venezia, tel. 041/521.10.29 - 529.72.41).

Durante la manifestazione ci saranno anche numerose dimostrazioni pratiche di giochi di carte della tradizione veneta (colaccio, gilet alla groca, scacchioni), di origami, di varianti scacchistiche orientali e di altri giochi.

Lo Studio Bibliografico Marginalia presenterà, in occasione del festival, un apposito catalogo e numerosi libri di giochi antichi e moderni, oltre ad una fantastica raccolta di giochi d'acqua. Il 5 ottobre (alle ore 17) si terrà un incontro dibattito sul

tema «Giochi e sport: ipotesi per un'associazione di tutti gli sport della mente». Vi parteciperanno i presidenti delle varie federazioni italiane di giochi, rappresentanti del Coni e altri personaggi del mondo ludico e sportivo.

Ma naturalmente a far da padroni saranno innanzitutto i giochi e il divertimento. Un mercoledì 3 ottobre i giochi sono aperti: inaugura Risiko! (alle 16) e concludono (il 7 ottobre) Abalone e Mah-jong. Allora «Mesdames et Messieurs faites vos jeux» e ricordate che, se perdetevi, la situazione è senza speranza, ma non è seria.

Paola Campana

A Cambiano in piazza
come a Montmartre
cercando l'ispirazione

Cambiano come Montmartre? Può sembrare un paragone un po' azzardato. E riproporre a due passi da Torino, tra Santena e Trofarello, l'atmosfera bohémienne che si respira nel celebre quartiere parigino, culla dell'arte e tuttora punto di ritrovo di intellettuali ad artisti, può sembrare una forzatura. Montmartre è dominata dalla grande basilica del Sacré-Coeur, Cambiano offre una deliziosa chiesa del Seicento; non ci sono le vecchie case e i giardini che ispirarono Van Gogh e Utrillo, tuttavia alcuni angoli del concentrico, attorno al quale si è sviluppata la cittadina, sono in grado di offrire spunti altrettanto suggestivi.

Tant'è che la torre trecentesca, le facciate delle case barocche, gli spazi verdi che, sorprendentemente, abbondano in questo centro della seconda cintura torinese (che solo da una decina d'anni ha superato i cinquemila abitanti), diventano ogni anno i temi di un confronto pittorico — e così sarà anche domenica 30 settembre — che impegna fior di artisti. Con questa manifestazione Cambiano ha voluto evidenziare la sua vitalità culturale: mostre d'arte, protagonisti pittori e scultori, erano già state ospitate in passato; tre anni fa, in occasione del cinquantenario della morte di Giacomo Grosso (l'ultimo grande ritrattista di casa Savoia e della buona società), la rassegna, frequentata da artisti cambiani per l'aggiunta di qualche contributo straniero, fu di tono.

Domenica mattina, i pittori in concorso, colorati e tavolozze in mano, andranno alla ricerca degli angoli più suggestivi del centro storico e presenteranno in serata i loro lavori che saranno vagliati da una giuria. L'estemporanea non

sarà un tema isolato: altri poli d'attrazione, affidati ai complessi musicali o ai vari gruppi d'animazione e folcloristici che si esibiranno nel pomeriggio per vie e piazze, saranno da varlopinio corollario.

Al music della cornamusa e della concertina del complesso irlandese The Birkin Tree si mescoleranno chitarra e mandolini; al quartetto d'archi che eseguirà musica classica all'interno dell'asilo, farà da contrappunto il trio Blues

Jeans che offrirà un ricco repertorio di music on the road. Una kermesse che durerà fino alla fine offrendo di volta in volta le esibizioni di un mangiafuoco, di un mago e di strani personaggi sui trampoli oppure le performance surreali di un gruppo di body-art (l'Idemita) o i movimenti del mimo Franco Cardellino. Per l'occasione tornerà all'opera un antico torchio del Settecento, che stamperà una serie limitata di litografie.

Pier Luigi Griffo

CALENDARIO

- **Lamassi (AI)** - A fam suz ar gnegal - gastronomia, folclore e tradizione per la festa del maiale. Inf. Apt. Alessandria (30/9).
- **Fabbria Curone (AI)** - 12ª Festa della Montagna - esposizione e vendita prodotti locali. Inf. Apt. Alessandria (28-30/9).
- **Agliano (AT)** - Vendemmia nell'Agliano - raduno del campeggiatori a scopo turistico e ricreativo. Inf. Acti (28-30/9).
- **Incisa Scapaccino (AI)** - Sagra del Barbera e del Cardo Storto - degustazione bagna cauda e barbera. Inf. Comune (29-30/9).
- **Roccaroverano (AI)** - Festa di San Gerolamo - giochi campestri, distribuzione dolci e ballo serale. Inf. Comune (30/9).
- **Villa San Secondo (AI)** - Festa dell'Uva - festa patronale con sagra gastronomica e danzanti. Inf. Comune (30/9).
- **Scarnafagi (CN)** - Fiera ortofrutticola dei Corpi Santi - rassegna prodotti e macchine agricole. Inf. Comune (fino al 2/10).
- **Staffarda (CN)** - Rievocazione della battaglia di Staffarda - giornata di studi all'interno dell'Abbazia. Inf. Comune (29-30/9).
- **Castiglione Saluzzo** - 5ª Sagra dell'Uva Quagliano - esposizione prodotti e mercato delle pulci. Inf. Pro loco (30/9).
- **Traves (TO)** - 3ª Sagra del Fungo - esposizione e degustazione prodotti locali, giochi campestri. Inf. Pro loco (29-30/9).
- **Avigliana (TO)** - Susavigliana - sagra della Valle di Susa. Inf. Apt. della Valle di Susa (30/9).
- **Pinerolo (TO)** - Mercatino delle pulci - mostra scambio oggetti usati. Inf. Comune (29-30/9).
- **Rivarolo Canavese (TO)** - Mercatino dei Bjauteagame - mostra scambio di oggetti di antiquariato. Inf. Apt. Canavese (30/9).
- **Chambave (AO)** - Sagra dell'Uva - esposizione e degustazione prodotti tipici. Inf. Pro loco (30/9).

a cura di (p. l. g.)

DUE ITINERARI IN VAL D'AOSTA FRA SCEMPI UMANI E ZONE DI INCANTEVOLE BELLEZZA

Verso il Lago Miserin nella Valle di Champorcher
Lungo i sentieri «reali»

Una volta la zona, fra le più ricche di selvaggina, era riserva di caccia dei re sabaudi, ora protagonisti sono i tralicci del Superphénix

Ci sono luoghi in cui le modificazioni apportate dall'uomo all'ambiente si manifestano in tutta la loro dispendiosa portata. Uno di questi è il Lago Miserin, nell'alta Valle di Champorcher. Non molti anni fa era un angolo di Valle d'Aosta famoso per bellezze naturali e ricchezza di selvaggina. I re sabaudi ne avevano fatto una loro riserva di caccia e per questo le montagne tutto intorno la vasta conca del lago erano state attrezzate con sentieri e camminamenti che permettevano ai cacciatori reali di spostarsi agevolmente.

Poi è arrivata la linea elettrica Superphénix che ha letteralmente stravolto il paesaggio, con i suoi enormi tralicci ma anche con la camionabile che ha permesso la costruzione della linea stessa.

Salire fino al Miserin per vedere tutto questo può essere un'utile esperienza, oltre a costituire una facile passeggiata, effettuabile fino ad inverno inoltrato, quando l'intera zona sarà ricoperta di una bianca coltre di neve. Anche allora però si potrà raggiungere la conca del Miserin, con gli sci ai piedi.

Per chi giunge in automobile la tappa d'arrivo è il 2110 metri di Donnaz. Subito dopo la piazza di Champorcher si in-



Veduta di Champorcher, punto di partenza per una gita al Lago Miserin

bocca la diramazione a destra, in salita, su strade prima asfaltate e poi in terra battuta. I cartelli regionali avvertono che il passaggio è a rischio di pericolo di chi vi accade, ma il fondo è generalmente buono e gli ammortizzatori delle auto non hanno da soffrire troppo.

Da Donnaz occorre proseguire a piedi, poiché l'uso della camionabile è consentito solo ai margini della zona e ai tecnici dell'Enel. Per gli escursionisti però è consigliabile non seguire tutta la strada nei suoi ampi tornanti, ma servirsi dei sentieri (ben segnalati) che, in poco più di un'ora e mezzo, raggiungono la conca del Miserin, a quota 2570 metri. Qui vi è un rifugio (il rifugio Miserin, per l'appunto) e la cappella di Notre Dame des Neiges, entrambi costruiti in pietra secondo la più tipica architettura alpina.

Dal Lago Miserin si può partire per tutta una serie di passeggiate, ripercorrendo i vecchi sentieri reali al di là del Col Fusin (2919 metri), oppure verso il Truc del Lago (2703 m) e la Finestra di Champorcher (2828 m). Oppure, superato il lago, si può raggiungere il Ghiacciaio dei Banchi e, lasciato sulla sinistra, il Colle della Balma (2957 metri). Lungo la salita, fra la pietraie intorno al ghiacciaio, sostano talvolta branchi di camosci.

Dal Colle, procedendo in cresta, si raggiunge la Rosa dei Banchi che, con i suoi 3164 metri, offre uno spettacolo superbo sulle montagne della Valle d'Aosta (in particolar modo Tignes, Gran Paradiso e, più lontano, Massiccio del Rosa) e sull'altro lato sulle vallate piemontesi.

Mario Sannazzaro

Al rifugio Vittorio Sella per un «safari» casalingo nel Gran Paradiso
Là dove vivono gli stambecchi

Gli amanti della natura e della sua fauna vorrebbero spesso trascorrere un'intensa giornata a contatto con gli animali che popolano i pascoli, i pendii scoscesi, le creste e le strisce erbose sporgenti dalle pareti rocciose delle nostre montagne. Ecco allora una zona suggestiva, aspra ma nello stesso tempo facile da raggiungere, collocata in uno degli angoli più belli delle nostre Alpi: il vallone del Lauson nel parco del Gran Paradiso, dove il rifugio-albergo Vittorio Sella rappresenta la meta ideale quale ristoro e riparo per i visitatori.

Com'è noto, emblema e vanto del Parco sono gli stambecchi che in grossi branchi popolano questa valle, con i camosci e le marmotte. Il periodo migliore per tale «safari» casalingo è proprio questo: i turisti sono pochi, gli animali scendono in cerca di pascoli più verdi e il rifugio è aperto.

La visita al parco potrebbe essere effettuata in giornata, consigliando però di pernottare al rifugio poiché camosci e stambecchi durante il giorno sono abituati a riposare appiattiti tra le rocce dove, difficilmente individuabili, rimangono e sonnecchiano; verso sera invece si spostano pascolando vicino i pianori più erbosi e nei pressi del rifugio stesso.

Lo stambecco, indolente e flemmatico, si lascia avvicinare con una placidità sorprendente anche a meno di dieci metri, per poi emettere un sibilo breve ed acuto seguito da un lento spostamento; più ombroso e sempre pronto a fuggire è invece il camoscio che costringe l'osservatore ad una appassionata strategia sportiva per avvicinarlo.

È necessaria invece un'immobilità assoluta per vedere uscire dalle tane le marmotte; se non saranno disturbate dalla presenza umana le vedremo brucare l'erba, giocare, litigare o divertirsi al sole. Prima di affrontare il nostro «safari alpino» è opportuno pre-

notarsi presso il personale di servizio al rifugio Vittorio Sella telefonando al seguente numero: 0165-74.310. Raggiunto comunque, in auto o con la corriera da Aosta, l'abitato di Valmontey (quota 1666) si attraversa a destra il ponte di legno sul torrente Orsina per incamminarsi lungo una mulattiera che costeggia prima il Giardino alpino Paradisi e successivamente s'inoltra in un fitto bosco di larici.

La mulattiera prosegue con ampie risvolte uscendo dalla pineta prima di un'ampia bastionata rocciosa. Segue una lunga diagonale a sinistra che precede successive salite e risvolte attraverso costoni erbosi e pietraie, prima di giungere all'altezza di un gruppo di balte abbandonate a sinistra del torrente ed adagiate su un piano erboso: Grange Gran Lauson. Qui tra le rocce sarà già possibile scorgere qualche marmotta procudata da fischii acuti mentre nelle zone erbose o sui terrazzini caspugliosi i primi camosci isolati o a piccoli gruppi potranno fare la loro timida e sospettosa comparsa.

Giungiamo intanto in una zona che precede il rifugio Sella, dove il sentiero continua a salire attraverso un costone erboso intorciato da scordalote polveroso. Sono trascorse circa 2 ore e 30' dalla partenza ed il nostro piede si staglia sull'ampio pianoro della Valle Lauson dove a quota 2584 troviamo prima il casotto delle guardie del parco e poi il rifugio Vittorio Sella. Di qui il laghetto del Lauson è raggiungibile con un comodo sentiero in quindici minuti.

Da questa località è possibile ammirare una stupenda panorama sul ghiacciaio del Gran Paradiso mentre in lontananza si staglia il massiccio del Rosa. Ritornando verso sera al rifugio incontriamo i primi branchi di stambecchi e camosci. Sbucati dagli anfratti rocciosi delle pendici circostanti, si cuciono rifugio e nascondiglio durante il giorno, scendono a valle ser-



Un gruppo di stambecchi lungo i sentieri del Gran Paradiso

pre in numero crescente e pascolando attraversano il sentiero per il laghetto per dirigersi verso il pianoro del Lauson ad abbeverarsi al ruscello. E' questa l'occasione migliore per seguirli da vicino e fotografarli, forse potranno assistere anche alle lotte, a colpi di cornata e il cui rumore giunge anche lontano; questo per la precedenza negli accoppiamenti, essendone questo il periodo degli amori.

Con il sopraggiungere della tempesta anche la temperatura più bassa ci costringerà a rientrare nel rifugio dove un buon caffè alla valdostana sarà assaporato con piacere. Al mattino presto sarà ancora possibile vedere i branchi degli animali sparsi intorno al ri-

fugio e, mentre il sole riprenderà ad illuminare la zona, gli stessi lentamente si allontaneranno come sono giunti, scomparendo: gli stambecchi negli anfratti rocciosi in quota ed i camosci nel sottobosco verso valle. Pochi capi isolati rimarranno ancora in vista, sparsi nell'ampio anfiteatro ma molto distanti.

Fatto le ultime foto, che la luce del mattino renderà ancora più nitide e brillanti, non rimane che scendere a valle dove verso mezzogiorno a Cogne in un ristorante della zona sarà possibile gustare i piatti tipici locali a base di polenta e fontina, coronando così una gita davvero interessante.

Giorgio Minetti

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lutto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Anche se le foschie e nuvolosità variabile fanno pensare di essere in preda di tempo perturbato, sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo domina l'alta pressione. Al Nord sulla Scandinavia e ad Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressori. Intanto sul Mediterraneo giunge aria fredda da Nord e la caduta dell'entroterra alitico.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ad inizio foschie mattutine, seguiranno su Piemonte e regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate da formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle bassure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURE. Stazionarie, con debole incremento delle massime.

VENTI E MARI. Deboli orientali a regime di brezza lungo le coste. Mare Ligure e di Corsica poco mosso.

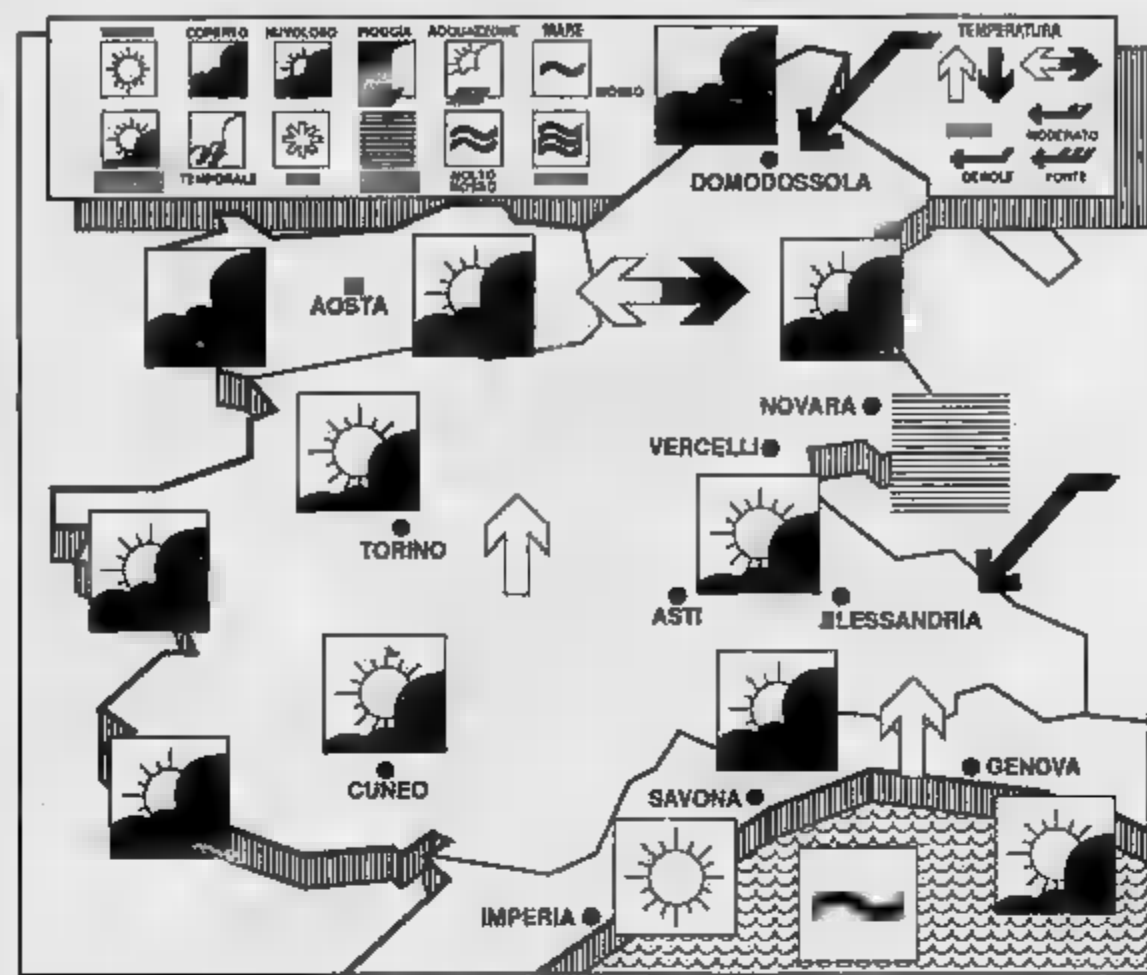
TENDENZA PER SABATO. Situazione di alta pressione su Europa e Mediterraneo, con aree depressive ad Ovest e a Nord della diplosia alina. Cielo sereno o poco nuvoloso per locali foschi a banchi su Piemonte e Valle d'Aosta. Temperature in moderato aumento. Venti deboli da Nord-Est. Mari poco mossi. Nebbie e foschie notturne in pianura.

TEMPERATURA (ore 9) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	15	Novara	14
Alessandria	13	Asti	14
Verona	14	Verona	15
Cuneo	14	Savona	15
Verona	13	Imperia	21

MINIME E MASSIME IERI IN ITALIA...			
Bolzano	11	Torino	12
Venezia	12	Milano	12
Firenze	12	Pisa	14
Perugia	13	Pescara	17
Roma	10	Camposanto	13
Napoli	20	Polenzia	17
R. Calabria	22	Verona	12
Catania	20	Alghero	15

...E ALL'ESTERO			
Amsterdam	6	14	pioggia
Atene	19	25	sereno
Bangkok	24	31	pioggia
Berlino	3	13	sereno
Bruxelles	6	18	nuvoloso
Quanto Arret	11	21	sereno
Copenaghen	5	10	nuvoloso
Frankfurt	9	15	nuvoloso
Genova	18	29	sereno
Ginevra	8	16	sereno
Heidelberg	1	8	nuvoloso
Il Cairo	20	32	sereno



RELIGIONI

a cura di Gian Mario Ricciardi

Come essere sacerdoti oggi? Quattro settimane per capirlo

Parte il grande meeting voluto dal papa sui preti. Durerà quasi un mese: da domenica al 28 ottobre. Quattro settimane per capire cosa cambiano nel piccolo grande mondo dei sacerdoti. Alla porta bussano problemi e tensioni irrisolte: il calo di vocazione, il collasso, l'aumento delle richieste di riduzione allo stato laicale, la crisi d'identità, la nuova collocazione nella società che cambia. Nel linguaggio ecclesiastico si chiama «crisi», nei fatti è una retrospettiva su un problema costruito indagando, arricchendo opinioni, impastando valutazioni, sociologia e teologia. E' l'occasione per trovare risposte a mille «perché» laici (cadere, trascurare, volutamente dimenticati e accantonati).

Le speranze dei protagonisti sono tante. Anche quello di Giovanni Paolo II. Infatti ha voluto scegliere personalmente trentasei persone che seguiranno il dibattito. I cardinali Michele Giordano di Napoli e Giacomo Biffi di Bologna guideranno questa équipe d'esperti. I loro nomi vanno ad aggiungersi a quelli dei rappresentanti della Cei (la Conferenza episcopale italiana), cioè il presidente, cardinale Ugo Poletti, e monsignor Camillo Ruini, il patriarca di Venezia Marco Cè e il vescovo di Spoleto monsignor Antonio Androsiano.

Con loro ci saranno tutti i patriarchi e i metropolitani delle

chiese orientali. I cardinali che guidano «coordinano» i vari «ministeri» del Vaticano. Il segretario generale della Curia romana, i dieci membri dell'Ufficio dei Superiori generali, naturalmente, i rappresentanti delle 103 conferenze episcopali di tutto il mondo.

Il tema è uno dei più interessanti tra quelli affrontati dal Sinodo negli ultimi anni: «La formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali».

La grande crisi delle vocazioni è passata? Sembra di sì sfogliando i dati delle ultime ricerche. Ma non è così in tutto il mondo. Sono molti coloro che scelgono la vita sacerdotale soprattutto nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo, di meno (sempre di meno) quelli che lo fanno nei Paesi più sviluppati, nell'Occidente.

E proprio in Europa e in Italia la questione sta assumendo toni sempre più pesanti e preoccupanti. L'età media dei sacerdoti aumenta mentre le nuove leve si rarefanno. I seminaristi non hanno mai più registrato gli affollamenti del pre-'68. Con una differenza però: chi sale all'altare lo fa quasi sempre dopo una scelta molto più «prevale» che in passato, quindi più sicura, quasi inattuabile.

Ma qual è il modello che la Chiesa cattolica intende proporre ai giovani che scelgono di fare i preti? Quali caratteristiche deve avere il sacerdote oggi? Quale struttura formativa e

teologica deve avere per poter poi affrontare i nodi cruciali sempre più stretti? A questo domanda deve rispondere in grande assise romana. E lo deve fare al di là di ogni possibile prudenza. Con coraggio e anche con il coraggio di accettare l'incomprensione.

Deludere con risposte evasive e l'eterno accantonamento del problema (allungamento ricorrente in molti ambienti ecclesiastici) sarebbe grave per tutta la comunità cattolica e solo per i preti.

New York, guerra fra arcidiocesi e teatro

L'arcidiocesi di New York è in guerra aperta con una compagnia teatrale che rappresenta in un teatrino di proprietà della Chiesa cattolica una pièce teatrale dai contenuti un po' discutibili dal punto di vista ecclesiastico.

E' la storia di un cardinale ubriaco che uccide una parrocchiana incinta. L'argomento non è sicuramente edificante e qualcuno all'interno della curia vescovile di New York ritiene che possa anche disturbare la serenità dei fedeli e la realizzazione del piano pastorale, cioè degli obiettivi previsti per il prossimo anno della comunità.

Di qui la scelta di cercare di bloccare la rappresentazione. Ma la compagnia ha deciso di



La solenne cerimonia d'apertura del Sinodo nella Basilica di San Pietro

resistere o rischiare lo sfratto.

La compagnia di teatro d'avanguardia del «Lower East Side», la Rapp Theater Company, ha preso in affitto il teatro — ex scuola parrocchiale — dell'arcidiocesi di New York dal 1988. Per anni tutto è andato bene finché — due settimane fa — la compagnia ha deciso di mettere in scena «The Cardinal detective», una «pièce» breve, un monologo di 35 minuti nel quale parla un certo arcivescovo Flynn spedito dalla Chiesa a disintossicarsi in un centro specializzato.

Il monologo è tutto dominato dalla Chiesa, definita ipocrita per il suo atteggiamento davanti a temi come aborto, omosessualità, aids, e via dicendo.

L'arcidiocesi sostiene che il suo non è un caso di censura ma il semplice esercizio di un diritto di padrone di casa previsto dal contratto. Spiega Joseph Zwilling, direttore per le comunicazioni dell'arcidiocesi: «Abbiamo un contratto ben chiaro nel quale si ricorda che siamo un'istituzione religiosa e che ci sono certi standard da rispettare». Il contratto dice chiaramente che il padrone di casa è una Chiesa cattolica romana soggetta a principi morali e religiosi alle direttive dell'arcidiocesi.

Di conseguenza anche le rappresentazioni teatrali dovrebbero rispettare gli indirizzi e la sensibilità del proprietario dello stabile, cioè la Chiesa. Che cosa succederà?

FRANCOBOLLI

Fantastico: il «Mundial-Ciao» ha raggiunto le 75 mila lire!



Il raro esemplare cinese del 1960 con Mao raffigurato insieme a Lin Biao

■ E' già un «boom» — Incredibilmente, il francobollo da 800 lire emesso dall'Italia alla fine del Mundial per salutare la Germania campione del Mondo è già una rarità. «Il Collezionista» è uscito con un editoriale in cui Alberto Bolaffi parla di un nuovo «branco rosa».

L'esemplare è balzato verso

lioni di pezzi, i fogli risultano in tutto 40 mila. Tant'è che i quattro esemplari di «Ciao Germania». Il prezzo di 75 mila lire per il blocco di quattro con ben visibile nel bordo il «Ciao» quindi dal tutto giustificato. Se si pensa ai 40 mila pezzi in circolazione, si può dire che il «Ciao Germania» è senza dubbio più raro del Granchi rosa.

Siamo certi che lo vedremo ancora correre per le strade. La sua marcia sembra per ora irresistibile. Il francobollo «normale» per la vittoria germanica al Mundial oscilla intorno fra le sei e le sette mila lire, fortunatamente richiesto anche dall'estero, sia nuovo, sia annullato.

■ Mao all'asta — Al «Golden Lotus» dell'Hilton di Hong Kong la Christa ha battuto un'asta sensazionale con pezzi neri di Hong Kong, fra cui alcuni non comuni: c'è pure il bozzetto predisposto con una veduta della baia di Hong Kong e il ritratto di Edoardo VIII, futuro duca di Windsor. Tra le rarità figura il commemorativo del 1980, non emesso, con raffigurati Mao e Lin Biao. Prezzo base tre milioni e 300 mila lire.



MONETE

Torino verso il convegno numismatico

■ A Torino — Nei giorni 13 e 14 ottobre si svolgerà a Torino nella sala dell'Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele II, il XXX Convegno numismatico promosso dal Circolo Numi-

a cura di Renzo Rossini

smatico Torinese, con sede in via Zanussi 9, 10123 Torino.

Sempre nella nostra città si terrà il convegno alla Borsa Valori di Torino una interessante asta di titoli antichi battuti dalla «Retina» (Gruppo Finarte) di Milano con la collaborazione di Postafoglio Storico, di Bologna.

■ La novità — Sono attese per dicembre le seguenti monete italiane: 200 lire per Cristoforo Colombo, anche in versione «fondo specchio», in argento; 500 lire per l'assunzione della presidenza della Cee da parte dell'Italia, pure in argento e in versione «fondo specchio»; la serie divisionale 1989 che comprenderà in argento la moneta per Tommaso Campanella, con versione anche in «fondo specchio».

■ Margherita col cappello — La sovrana di Danimarca in un ritratto molto «carnale», con un originale cappellino, è ritratta nel 20 corone, la moneta che, assieme a un 200 corone, celebra il mezzo secolo della regina.

■ L'India e la Fao — La Banca di Bombay ha emesso una moneta commemorativa dedicata alla Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa del nutrimento e della produzione agricola nel mondo. Due mani nallato di proteggere spighe di grano e altri frutti della terra applicano nel disegno della nuova ruota.

a cura di Astrologa

ARIE

21 marzo
20 aprile

Dopo un inizio di giornata caotico, con imprevisti che turbano le scelte difficili, le idee si fanno più chiare e la volontà viene razionalmente. Così il successo diventa facile per tutti. Per qualcuno, è possibile un vero colpo di fortuna.

TORO

21 aprile
21 maggio

Una bella novità va sfruttata subito. Le scelte del mattino sono comunque ottimali in ogni campo della vita. Ma con il trascorrere delle ore diventa possibile un errore di giudizio che potrebbe costare caro: meglio scegliere l'immobilità.

GEMELLI

22 maggio
21 giugno

Una novità seccante. Segno all'inizio della giornata. Poi, nuovi interessi coinvolgono i Gemelli, affascinati da un personaggio di prestigio appena conosciuto, ma che potrà rivelarsi molto importante per la vita futura.

CANCRO

22 giugno
22 luglio

Notte agitata da premonizioni e risveglio preoccupato, con tendenza a chi si pessimistiche. Gli amici e il partner coinvolgeranno il Cancro in qualche impresa che gli è congeniale e gli restituiranno il buon umore.

LEONE

23 luglio
24 agosto

Sabato animato e piacevole. Ma la fortuna non è così plateale da appagare l'esibizionismo leonino e alla fine della giornata i nativi Segno potrebbero sentirsi frustrati nella loro ambizione all'applauso. Eppure, il è garantito dalle Stelle.

VERGINE

23 agosto
22 settembre

Invito da anche comporta una frequentazione ambienti nuovi, che agita gli abitudini nati nel Segno. Ma è proprio tra gente diversa dal solito che è possibile incontrare la fortuna, forma di impresa efficienti e di successo.

BILANCIA

23 settembre
22 ottobre

Inizio di giornata dedicata alla diplomazia, per riuscire a creare degli spazi. L'ingenuità di persone poco congeniali. Ottenuta la libertà d'azione, la fortuna diventa facilissima e i vantaggi risultano molteplici.

SCORPIONE

23 ottobre
22 novembre

I programmi sembrano molto promettenti, ma qualcuno cerca di mandarli a monte allo scopo di fare un dispetto allo Scorpione. Sufficiente fare passiva e comportarsi con tatto il campo sociale, per tenere fede alle proprie.

SAGITTARIO

22 novembre
21 dicembre

Se volete della gratificazione, cercatela in un ambiente nuovo, molto diverso da quello che siete soliti frequentare, il successo diventa facilissimo. Evitate le polemiche con gli amici o con il partner e defilatevi prima che vi incastino.

CAPRICORNO

22 dicembre
21 gennaio

Sabato fantastico, durante il quale qualunque impresa si risolve in un qualsiasi incontro si rivela valido, ogni novità è più che positiva. Ma cercate di essere disponibili alle novità, senza ripensamenti.

ACQUARIO

21 gennaio
19 febbraio

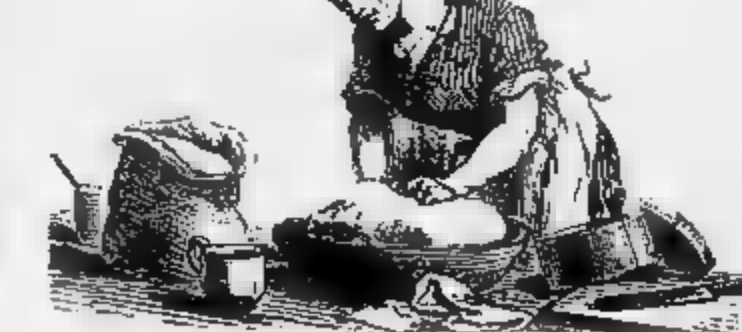
Noncuranza o superficialità rischiano di nei guai, specialmente all'inizio della giornata. Con il trascorrere delle ore, la voglia di agire gestita con maggiore razionalità e il successo delle imprese diventa possibile.

PESCI

19 febbraio
20 marzo

L'impolenzia concretizzata subito un'ispirazione provoca bruschi cambiamenti di opinione, con slanci inconsueti o rinvii e sbagliati. Per poter ascoltare le suggestioni di sicuro intuito, prima darsi una calma.

Sogliole al forno



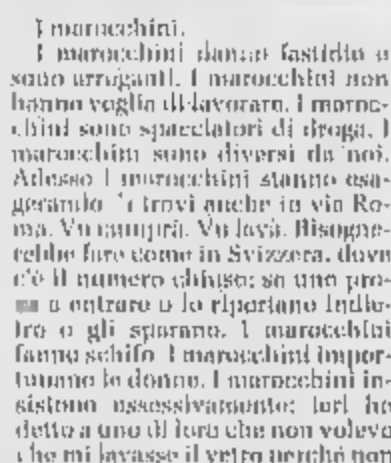
500 gr filetti di sogliole anche surgelate, 2 pomodori grossi e maturi, un pizzico origano, farina bianca, 1/2 bicchiere olio di oliva, sale e pepe.

Fare scongelare i filetti di sogliole surgelati. Ungere di olio di oliva una piastra da forno. Passare i filetti di sogliole nella farina bianca ed adagiarli nella piastra. Passare un attimo i pomodori maturi in acqua inebolli-

zione, polarli, tritarli grossolanamente e distribuirli sui filetti di pesce. Spolverare la superficie con un pizzico di origano, un pizzico di sale, una macinatura di pepe e condire tutto con l'olio di oliva versato a filo. Mettere in forno già caldo a 180° per una ventina di minuti. Molto veloce e di facile realizzazione questa ricetta della signora Maria Mani di Torino, che ringraziamo per la cortese collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marengo 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Vu cumprà, vu lavà come rompono i marocchini vadino, vadino via



I marocchini.
I marocchini danno fastidio a sono irraggiunti. I marocchini non hanno voglia di lavorare. I marocchini sono spacciatori di droga. I marocchini sono diversi da noi. Adesso i marocchini stanno assestando i trovi anche in via Roma. Vu cumprà. Vu lavà. Bisognerebbe fare come in Svizzera, dove il numero chiuso se uno prova a entrare o lo riportano indietro o gli sparano. I marocchini fanno schifo. I marocchini importunano le donne. I marocchini insistono ossessivamente: loro ho detto a uno di loro che non voleva che mi lavasse il viso perché non avevo soldi, e quello ha insistito, finché non mi sono proprio arrabbiato e allora mi ha anche insultato: ancora voleva avere ragione lui. Martelli vuole i marocchini? Li espelli a casa sua. I marocchini non pagano sui mezzi pubblici. Ho visto dei marocchini circondare un controllore e insultarlo. Quella, tutto spaventato, è scappato via. I marocchini riducono il conto ad un lottantino. I marocchini rovinano il commercio, anche perché non pagano le tasse. I marocchini portano via il lavoro agli italiani: prima assicuriamoci che tutti gli italiani abbiano un lavoro, poi, se c'è ancora posto, facciamo entrare. Barzellotto: c'è Bossi che deve decidere un taranno e i marocchini. Gli uccide per prima? Il marocchino, perché prima viene il dovere, poi il piacere.

I marocchini fanno la gara nel trent. Fra poco i marocchini verranno anche in politica, col sovrappioggio che c'è già. Non bastavano i meridionali.
I marocchini.
È vero che i marocchini sono diversi. Sono emmentani, non leggono la Bibbia, dove c'è scritto, fra l'altro, come il prezzim tuo cammi lo stesso.

sl. p.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	112
Cerabinieri	112
Vigili	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	24091
Polizia stradale	541633
Gasisti gas	Helgas 982324
	Stam 284416
Gasisti luce	Aem 7413131
	Enel 5775
Gasisti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2452610/2482868
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, S. Suzzani 164	55421
CTO, v. Zuretti 26	68231
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cinesco 8867141	
R. Margherita, infant. p. Polonia 84	68271
Molinette, c. Bramante 88/90	6556
M. A. Dora Franza 47	29121
Maria Vittoria, c. Tasso 44	54521
Martini, v. Tolosa 71	
Mazzini, Igo Turati 82	50801
S. G. Bosco, c. Donato Sanguis 2	23991
Orfanico, v. Juviana 18	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 50	63061
Centro Anticanceri, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	54387
V. S. Raimo 37	
V. Scarpone 112	205323
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538271
V. Nizza	
P. Massera 1	

Informazioni a domicilio

Aalio, v. Gobetti 40	540469
Aldi, v. Salschi	520396
Ah, v. Salschi 38	2204232
Ami	740994
Asido, v. Cuneo 53	331301
Assistenza, v. Pio VI 166	5181620
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16)	328.880
Amnistia internazionale, via Valgoglio 10	7412702
Gruppo Abele, v. Gialli 21	8395442
Telefono Azzurro, Aise, v. P. Torinese 39	051/222525
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153151
Informagay	4355000

PER LA CASA

Idraulici	
Aba, tel. 9530 432, Abateone 271/242, Abate 953 0844, Abate 701 124, Abate 707 2361, Abate 708	
707 2748, Abate 953 0433, Assoc. Anghera 1678-03050, Ass. Idraulica 537 320, Baina 953 0887, Baido 707 0770, Barbero 707 0705, Bova 339 6330, Bruno 445 444, Dora 953 2046, Gino 953 0845, Rapla 0865, Rigola 377 677, Prote 295	

Electricisti	
AAA 328 213, AAE 220 4294, AEL 749 3525, Alberti 500 928, Balma 953 0887, Brando 220 4250, Ch. Grolino 766 831, Vigna 679 743	

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434
Pronto soccorso nott. e fest.	
Dr. Bechis, v. Verlingio 174	7381533
Dr. Bonetti, c. Agnelli	295385
Dr. Biglia, c. Paschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Comabue 6/n	3087502
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7408817
Dr. Donadio - Retazzi, v. Belloro 51/b	6583033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413	
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892	
Dr. Giordano, v. Chiesa de' S. Salvo 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	370518
Dr. Michelini, 588241 cod. 526	
Mirafiori, c. Tronzo 88/3	263838
Centro veterinario: lungo Dora Cottaia 147, tel. 85 82 87	
Pronto soccorso 267777 571 (Crotti), cod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli	
V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopol 262	352723
V. G. Raimo 57	3081444
V. Morone 55 bis	442671
V. Monio Origaria 95	705555
V. Saccarello 18	481172
V. Carrara 81	726033
V. Mughetti 10	725843
V. Gallinassetta 12	2185483
V. C. Massala 27	2187842
V. Valdelatorre 111/c	734233
P. Falciera 7	2820854
V. S. Benigno 22	284444
V. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
Unione Saviatica 383	5192045
V. Nizza 168	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso	
Adi	116
Europe Assistance	530855 512750
Soccorso stradale 20.000,00, ripa. (azi. el. tel. 200.000 24 su 24	

Autoleggi

Avio	501107, Europcar
Hertz	8508844, Maggiore

urgente

Radio taxi	5748: Central taxi 5744
Pronto taxi	5737: taxi 5744

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Pinerolo	541172
Torino - Ivrea - Aosta	0125739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Sesto	9713182
Autostrade	02 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Casale, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele	301816
5.45: 6.15, 6.45: 7.15, 7.45: 8.15, 8.45: 9.15, 9.45: 10.15, 10.45: 11.15, 11.45: 12.15, 12.45: 13.30, 14.15: 15.15, 15.45: 16.15, 16.45: 17.15, 17.45: 18.15, 18.45: 19.15, 19.45: 20.15, 20.45: 21.15, 21.45: 22.30. Arriva a Casale aeroporto dopo 35 minuti circa.	
Torino - Milano, c. Inghilterra, a. c. Pinerolo	442525
Part. 5.30: 6.15, 6.45: 7.15, 7.45: 8.15, 8.45: 9.15, 9.45: 10.15, 10.45: 11.15, 11.45: 12.15, 12.45: 13.30, 14.15: 15.15, 15.45: 16.15, 16.45: 17.15, 17.45: 18.15, 18.45: 19.15, 19.45: 20.15, 20.45: 21.15, 21.45: 22.30. Arriva a Milano dopo 2 ore.	

Torino - Alessandria - D. - Sanremo, C. Inghilterra p. 7.20, a. Alessia 11.20, Diana 11.42, Sanremo 12.30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6.30, 7.30, 8.30, 11.15, 12.30, 14.30, 18.30, 17.30. Feriato c. Chamonix.

Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 7.45 escluso domenica. P. Lun. solo domenica. 5211487.

Autolinee internazionali

Sedon 5611108, c. Sordani 6.

Torino - Chamonix - Ginevra, P. Lun. sab. dom. sab. 15: a. ore 19.30. Merc. von p. 7.30: a. 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9: Lione 14.30, Parigi 21: Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15.45: a. c. Valenza ore 13: Madrid 18.30.

Treni

P. Nuova 517551

Stazione P. Suse 538513

To-Roma: p. 5.20 a. 11: 6.05-13.40, 8.12-14.44, 13.12-19.50, 15.12-21.55, 16.45-23.35, 17.12-23.50, 17.35-23.30, 19.49-30.02, 4.23, 22.02-6.07, 22.35-5.28, 23.07-7.10.

To-Milano: p. 4.48, 10.55, 11.53, 13.10, 12.53, 15.10, 16.53, 17.25, 17.53, 18.53, 19.15, 19.53, 21.30, 21.45, 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778431 - 5778432

bagagli

Torino - Roma: p. 7.05 a. 8.10, 7.35-8.40, 8.55-10, 10.55-12, 13.05-15, 16.05, 18.35-19.40, 20.30-21.25.

Torino - Napoli: 10.55-12.15 (no ven. dom.), 19.15-20.35.

Torino - Palermo: 10.55-13.55.

Torino - Catania: 19.15-22.20.

Torino - Cagliari: 12.40-13.55.

Torino - Alghero: 9.50-11.25.

Torino - Pisa: 10.55-11.40 (solo sab. e dom.).

Torino - Francoforte: 7.10, 10.55 (no dom.), 10.05-11.30, 16.20-19.40 (no sab.).

Torino - Londra: 0.45-12.40 (no dom.), 17.15-18.10 (no dom.), 17.35-18.25.

Torino - Parigi: 7-8.15, 10.45 (no sab.), 10.20-17.35, 18.55-20.10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Gialli 18/g

Raffa, v. Castello 29

Carlo S. Carlo, p. S. Carlo 158

Dazzuto, v. D. Jofanda 23/b

Conelli, Strada, p. S. Carlo

Dal Cambio, v. XX Sett. 11

Del Cambio, p. Cuneo 20

Gastino, via Orsini 23/a

Il Bagaglio, v. Torino 3

Il Bagaglio, v. M. Vittoria 2

Champagne, v. Castello 28

Neur Caval d'Brans, p. S. Carlo 157

Vecchia Lanterna, c. Ro Umb. 21.

Ristoranti

La Forchetta Alaia, c. Duca Abruzzi 74

escl. domenica

Lo Squale, c. G. Cesare 83

Pronto Pizzeria

Robavechia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): Tel. Nord tel. 2614365; Tel. Sud tel. 3166473

Film

Top video, v. Sordani 28



Rodolfo Longhe, Giuseppe Invernizzi aveva 81 anni in questa foto del 1972. Supponiamo se ne sia andato, a quest'ora l'foto archivio Stampasera!

Videoreporter, c. Tolosa 16, 715058; Videopost, v. M. Rode 17/a, 3182415; Zelig, c. Paschini 101, 331876; Flisby, c. Trappi 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131, Baby sitter, v. Cuneo 55, 331311, Europa Ass.

Baby, c. Carmine 1.

531421/531036

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87

Ter. 7 B: Fest. 8, 10, 13, 12, 18

Consolata, c. Consolata 4362517, ter. 6.30

12 ogni mese: 18.15, 19. For. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18.15, 19. Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32

5211913, ter. 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 17.30, 18. 18.30 For. 8, 9, 10, 11, 18: 17.30 18.30 Gran Madre, c. Madre 4

877891, ter. 8, 9, 18.30, sab. ore 16, Fest. 8, 11, 12, 18, 21 M. Cappuccini, v. Giordano 35, 6505898, ter. 19

escl. sab. fest. 11, 17

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 20, tel. 511111, dom. 10.30

Comunità israelitica, v. P. V. 12, 608 2387

9. Chiesa Evangelica Battista, v. Borsini 6, 537.289, dom. 10.30

Testimoni di Geova, v. Salsola 245, 738 1234: giov. 18.30 e dom. 10.30

c. Carducci 130, 685 976: mar. ore 19, ven. ore 19.30, dom. ore 10.30

Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 85, 627.0576, dom. ore 10.30

Centro Islamico, c. S. Matteo 2, via ore 13.45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 191

Consorse rapide, v. Dagnoli 18

Moto-taxi, v. Legnano 2

Moto-taxi, v. Dagnoli 220/86

Moto-A.A.C., v. Sordani 16

Pony, v. S. Francesco da P. 13/17

R.A.M., v. Pignatelli 32/a

Torino Express, via Magenta 51

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30

V. Alfieri 72 5512177 V. Villafraese 30, 3358165, v. Avogadro 8, 47, V. Cerna

137, 8990208, V. Bruno 1, 4470626, V. Fogliozzo 28, 731035, V. Montecroce 83, 857066, V. Genova 113, 634841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci

Francia 335/a, c. Paolo c. Bramante 84/b, c. Obassano 134, c. U. Sovetica 408, c. Pe

schiera 161, c. 84, c. Ro Umb. c. 11, Milano 35, c. Turin 18, v. Tigrana 160/1

c. Svizzera 84, v. Gialli 273, v. Tigrana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 141, c.

Gasper 14, c. Paschiera c. p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bonaz-

zo 50, v. Pelleri 2, v. Montegrosso 228, c. Or-

bassano 280/a, c. Massaua 5, Monte Pas-

chi Siena, c. Paschiera 158, B. Roma, c. Paschiera

c. Stampini 4, c. Belgio 1, c. Galimberti 19, v. Nizza 43/B, Comite c. Ro

Umberto 64/c, c. Trivani 140, c. Obassano

c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/b, CRT, c. Sabotini 5, v. Nizza 148, v. Chiesa

Sabini 49/c, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare

ha organizzato per domani un'«passeggiata ecologica» nel tratto di strada che va da corso Margherita al ponte Diga; si parlerà alle 10 da corso Casale. Informazioni a 512889.

CIVILTÀ DELLE MACCHINE
Semplifica, nell'ambito di «Civiltà della macchina», su «Industria meccanica e letteraria», i lavori incominciando alle 15.30, saranno coordinati da Carlo Ossola (prevedono la partecipazione di Giorgio Harari, Siqueroi, Carl Bernari, Glorio Bollini, Giovanni Cudde e Giuseppe Lanuti). «Parole di letteratura e di macchina — dice la presentazione — è anche un modo di censurare le rappresentazioni collettive che, dal nostro Novecento, verranno consegnate ai lettori del prossimo millennio». I biglietti e il seminario sono al Ligoletto, in via Salaria 293.



Controllare oggi per sentire bene domani

Ci sono oggi in Italia 4.000.000 di persone con problemi di udito: neppure il 50% si è sottoposto a un controllo audiometrico.

Sabato e Domenica la protezione del suo udito incomincia da qui

Con un controllo completo dell'udito effettuato, gratuitamente, da un audioprotesista con strumenti all'avanguardia in un ambiente perfettamente attrezzato e con la possibilità di richiedere documentazione scritta per il suo medico di fiducia. Solo per questo sabato e domenica troverà agli indirizzi qui indicati un medico specialista a sua disposizione: la miglior prevenzione per Lei e per la famiglia, senza spese, senza inutili attese, senza assentarsi dal lavoro, con la serietà e l'esperienza di Amplifon.

Solo Sabato 29 Settembre (h. 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00) e Domenica 30 Settembre (h. 9.00 - 12.30) solo alle filiali Amplifon

TORINO
• Via S. Tommaso, 24 - Tel. 537091
543356-518062
• Corso Peschiera, 163 - Tel. 331523
• Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 393742

ALESSANDRIA
Via S.G. della Vittoria, 67 - Tel. 60944

AOSTA
Via Laurent Cerise, 15
Tel. 364001

ASTI
Via Cavour, 43 - Tel. 353355

BIELLA
Via dal Pozzo, 6C - Tel. 24285

CUNEO
Via V. Amedeo II, 5 - Tel. 66260

NOVARA
Baluardo Partigiani, 11
Tel. 391231

VERBANIA - INTRA
Corso Mameli, 155
Tel. 53322

La più importante organizzazione
in Europa per vincere la sordità



amplifon

gruppo amplifon

vai al

viene alla

BRITISH SCHOOL

IN PIÙ TROVI

CENTRO RISORSE
CENTRO ASSISTENZA DIDATTICA
E RECUPERO
BIBLIOTECA-NASTROTECA
VIDEOTECA

In via Giolitti 55 - Torino - tel. 874806-877952

TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31

NUOVO NUMERO

« è allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile »

CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO E CON OTTIME POSSIBILITÀ DI CARRIERA VIENI AL

ISTITUTO MARIA VITTORIA

SEDE DI COMPUTER

ISCRIVITI AD UN CORSO DI

PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O INFORMATICA APPLICATA

*** INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE * NELL'89-90 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA 13 - TEL. 669665/669671

Per arrivare alla fattibilità, partite da un milione di supervalutazioni della vostra auto.

Godetevi la vita con la Nuova Opel Corsa: i Concessionari Opel vi stuzzicano con una irresistibile offerta d'acquisto.

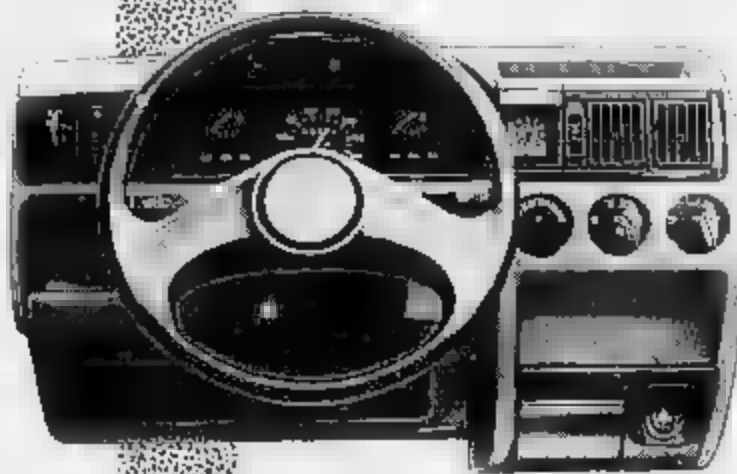
Ma prima parliamo di lei. Perché Opel Corsa oggi è nuova davvero: di fronte, di profilo, dentro e fuori. Il grintoso frontale, completamente ridisegnato, vince nel modo più sportivo la sfida dello slancio. Il cruscotto è cambiato per ospitare una

strumentazione più completa e leggibile. I sedili avvolgenti vestono in modo ancora più

elegante. Una dotazione completa di tutto: poggiatesta anteriori, cinture di sicurezza re-

golabili, specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno, cristalli atermici, tergilu-

FINANZIAMENTO
6.000.000*
SENZA INTERESSI
SOLO 250.000 LIRE
PER 24 MESI



notto, un vano bagagli da 845 litri. La Nuova Opel Corsa scatena la personalità con tutte

le motorizzazioni che si possono desiderare: 1.0, 1.2, 1.2i Cat., 1.4, 1.6i, 1.5 D, 1.5 TD.

E adesso fate correre l'entusiasmo: la Nuova Corsa è vostra con l'insuperabile offerta

di 1 milione di supervalutazione sulle quotazioni di "Quattroruote" per l'usato accetta-

to in permuta dal Concessionario Opel. In alternativa c'è un eccezionale finanziamento di 6.000.000 senza interessi in 24

mesi. Nuova Opel Corsa. Felice chi la guida, felice chi la compra. Nuova Opel Corsa: City, Swing, GL, Joy, GSi.



Ogni Opel offre in alternativa la mai vista estetica senza compromessi di Omega, Vectra, Astra e Corsa. Realizzare a pieno potenziale la performance e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.



GMAC

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Gli uccellini da voliera, prigionieri da sempre e ormai incapaci di vivere da soli

A settembre si raccolgono i tristi frutti degli abbandoni dell'estate

I NOSTRI AMICI animali

A cura di
Marisa Di Bartolo

Canarini, il mondo dentro una gabbia

Una lettrice lamenta il fatto che in questa rubrica non si citi mai uccellini da gabbia da voliera. Infatti è veramente ingiusto a chiunque voglia avere gli animali: come si fa a guardare volentieri un piccolo volatile privato della libertà di spaziare nei cieli, costretto in una gabbietta dove a mala pena può distendere le sue ali? Facciamo comunque un'eccezione per i canarini, da centinaia d'anni avvezzi a in cattività, al punto che, liberandoli, potrebbero sopravvivere, neppure riprendendo alle Canarie, dove i loro progenitori vennero catturati circa quattrocento anni fa.

Il canarino odierno ignora i suoi nemici naturali, dei quali cadrebbe facile preda appena varcata la soglia rassicurante della sua gabbietta; inoltre, abituato a trovarsi al cibo pronto, non saprebbe, come gli altri uccelli, risolvere il problema dell'alimentazione. Con ciò non invita chiuchiesse a prendere con sé un canarino: solo chi può disporre di una grande gabbia (almeno 60x35x45), di tempo e pazien-

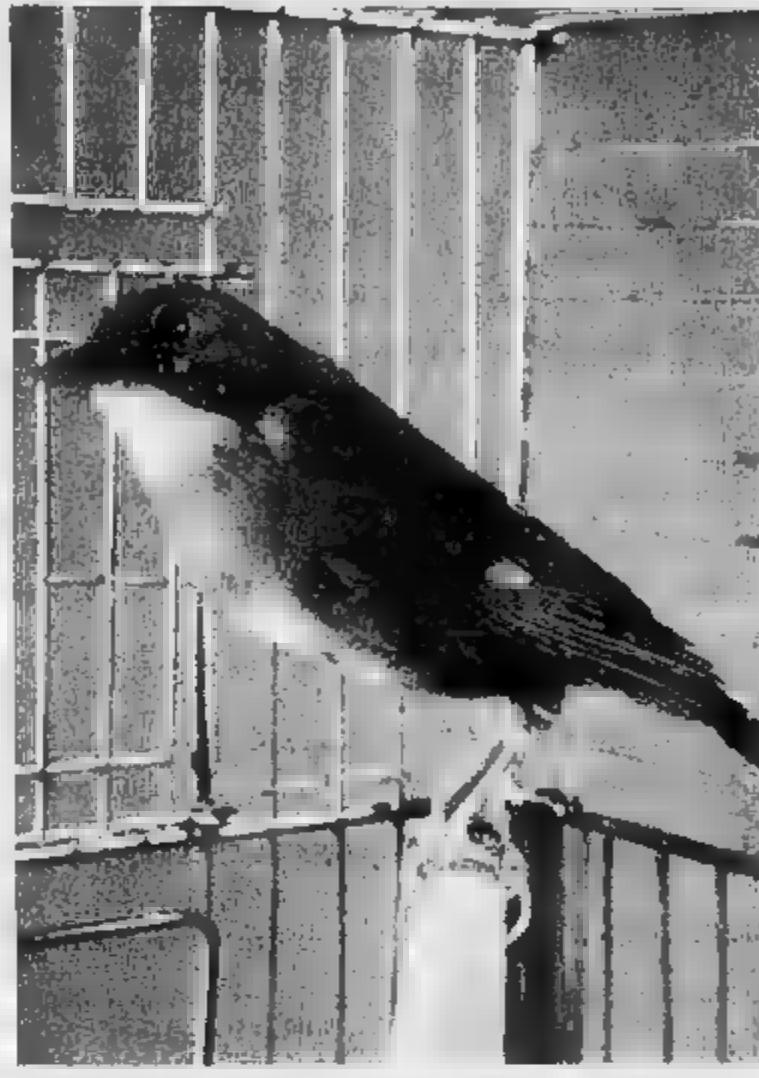
za per accudire l'amica pinnata, può godere del premio della sua compagnia, del piacere del suo cinguettio e del continuo spettacolo di grazia che offre.

Il canarino è oggi presente sul mercato in vari colori (nero, blu, rosso, verde, bianco, grigio); ce ne sono di tozzi, di slanciati, di ricciuti, di magrissimi, come il canarino di Harz, rinomato per il suo canto, il più comune in Italia è color giallo paglierino, o color nero, con buona attitudine al canto, robusto e longevo (longevo per essere un uccellino: vive circa dodici anni). La gabbia non dovrebbe essere posta troppo in alto, dove convogliano fumo e odori, e neppure troppo in basso, dove sarebbe esposto alla polvere e alle correnti d'aria.

La sera il canarino non va disturbato dalla luce elettrica, e dopo il calar del sole è meglio coprire parzialmente la gabbia con un panno. L'acqua va cambiata tutti i giorni; e pure tutti i giorni andrebbe offerta al nostro piccolo verdura fresca, quale lattuga e crescione; il canarino apprezza pure frutti maturi, l'os-

di seppia o il guscio d'uovo polverizzato quale sorgente di calcio. Miscele già pronte di semi sono in vendita nei negozi specializzati proprio per questi pinnuti; e anche se il proverbio «mangiare come un uccellino» può metterci su una falsa strada, è bene tener presente che i canarini mangiano molto (quindi non dimentichiamo di dar loro da mangiare neppure un giorno!).

Il canarino sano ha il plumaggio lucido, lo sguardo attento e vivace, canta a lungo, spande al mattino, saltella curioso se in casa giunge una persona estranea; mangia volentieri, beve a fa il bagno nell'apposita vaschetta. Quello malato sta fermo sul suo poggiatesta con la testina nascosta nelle piume arruffate, mangia o mangia poco, non canta e minaccia persino di cadere dal poggiatesta. Al primo cenno di malessere è indispensabile, e per ogni altro animale domestico, consultare uno specialista. Durante le vacanze anche i canarini vanno in pensione, o affidati a persona assolutamente degna di fiducia.



Il grazioso canarino, ospite e «prigioniero» consueto delle nostre case

Il cucciolo finisce nell'immondizia

L'autunno mette tristi raccolti: sono i risultati degli abbandoni estivi. La persona che buona cuore raccoglie e frotte cani e gatti, trovati per strada in condizioni difficili, dopo due o tre mesi di sopravvivenza forzata, o cuccioli nati da incontri estivi e gattai nell'ormai classico bidone dell'immondizia.

È questo il caso di una gattina di due mesi, rinvenuta una quindicina di giorni fa, malata e affamata, in una dei verdi carrelli che stazionano ai lati di corso Belgio. E' stata curata dai suoi soccorritori, ma è stato possibile evitare che perdesse un occhio.

Come spesso succede, le per-

sone di buon cuore, come la signora che ha trovato la gattina, sono letteralmente straricate di animali.

D'altra parte le Leghe protettivistiche, stracolme anch'esse, o non ritirano più animali o non danno garanzie circa una possibile collocazione presso privati.

La nostra micetta è stata battezzata, chissà perché, Minerva, ed è di carattere delicato e affettuoso.

La menomazione è poco evidente: chi volesse vedere la gattina può telefonare allo signorino Paola Gatti, tel. 872.577, in ore serali, oppure al numero 856.486, chiedendo di Franco.

Padrone affettuoso cercasi per gattina «saltellante»

In un cortile di Torino vive una gattina di sette mesi, bianca e grigia, amovibilmente accudita da una signora gentile che ogni giorno scende per darle da mangiare. Sin qui nulla di speciale, a parte il fatto che la signora non può proprio prendere con sé la sua protetta perché ha già in casa due cani «allergici» al gatto in modo irriducibile.

Ma ciò che rende la situazione della gattina particolarmente difficile è una sua congenita anomalie: una canina come gli altri gatti, ma precede a piccoli saltelli, un'altra che la vista i movimenti disallineati dei suoi canini (secondo il veterinario che l'ha visitata questa strana den-

denza potrebbe essere di natura ereditaria).

Il problema è questo: verrà la stagione fredda e la gattina non potrà trovar ricovero nelle cantine, perché non può né saltare, né strisciare, né correre. La gattina è dolce e graziosa, e la sua stranezza risulta curiosa, non sgradevole a vedersi (sembra un giocattolo che saltelli).

Ora la signora che al momento se ne occupa teme di vederla presto ammalarsi e magari morire di freddo: la piccola creatura saltellante può essere un'occasione non trascurabile per chi desiderasse prendere con sé un gatto, perché la nostra, affettuosissima e buona, risponde con

gratitudine a chi le porge cibo e carezze, quasi comprendesse la propria menomazione. La signora ha questo numero: 011/3191838, e la si trova tra le 11 e le 14 e tra le 20 e le 22.

Gli animali alla radio

Su Rete Universal, 93,300 mhz., continua dalle ore 13 alle 14 del lunedì la trasmissione radiofonica «Vivere con gli animali», di Marisa Di Bartolo. La trasmissione è in diretta ed accoglie telefonate intervenienti dagli ascoltatori (numero di telefono di Rete Universal: 011/830.775).

Coccodrilli nelle fogne Una «favola» moderna con spunti da horror

«Continuo a sentir parlare ogni tanto — scrive Gianni Riccardi — di coccodrilli nelle fogne. Vorrei sapere se c'è qualcosa di vero in questa diceria o se si tratta solo di una favola».

Sì, la storia dei coccodrilli nelle fogne, che per fortuna non ci riguarda, è una sorta di favola moderna che tuttavia ha base concreta e reale. Pare che in America, negli Anni 80, persone smaniose di inventare nuovi metodi per fare quattrini abbiano cominciato a pubblicizzare una curiosa iniziativa: la vendita di piccoli coccodrilli come animali da compagnia.

Infatti i coccodrilli neonati sono graziosi e inoffensivi: doppiati accattivanti, che giungevano per posta ai potenziali acquirenti. Illustravano le doti dei cuccioli di coccodrillo, la facilità della loro «manutenzione» e così via.

In breve, l'iniziativa ebbe un grande successo e sembrò a tutti molto elegante avere un paio di giovani coccodrilli in piscina. Purtroppo i loro proprietari dovettero presto rendersi conto di un fatto che potevano benissimo prevedere: i coccodrilli non rimanevano sempre piccoli ma anzi crescevano molto rapidamente. Un cucciolo di coccodrillo ad un anno raggiunge i cinquantacinque centimetri e verso i due supera già il metro. Inoltre questi rettili continuano a crescere, sia pure più lentamente, per tutta la vita.

Ci furono anche incidenti: i proprietari cominciarono a preoccuparsi e molti, al primo che gli animali raggiunsero

l'età adulta, li regalarono agli amici. Ma anche questa soluzione presto dovette venir abbandonata da momento che gli zoni cominciarono a rigurgitare di coccodrilli e quindi a rifiutare di ospitarne altri.

Le notizie degli incidenti lanciarono il panico: alcuni coccodrilli vennero uccisi, altri gettati nei gabinetti, negli immondicci, nelle fogne. Dopo un po' di tempo cominciarono a diffondersi altre voci: operai addetti alle pulizie delle fogne riferirono terrorizzati di aver incontrato enormi coccodrilli nei tunnel sotterranei in cui scorrono i liquami. Le segnalazioni si moltiplicarono, i tentativi di stanare i coccodrilli risultarono pericolosi, e così i profeti lasciarli dov'erano, e dove — si dice — continuano a vivere indisturbati.

Secondo alcuni nelle fogne di New York i coccodrilli riuscirebbero persino a riprodursi, attirando così l'attenzione dei fabbricanti di scarpe e borse. Questa favola moderna, che però ha basi, sembra essere, sottolinea ancora una volta il disastro che l'uomo rischia di attivare nel suo modo irresponsabile di interagire col mondo animale.

Interpretare gli animali come giocattoli animali è purtroppo un atteggiamento comune, che persiste e pare difficile da estirpare: forse perché, nella nostra società del «benessere», siamo sempre più volubili e capricciosi, pronti a interpretare i nostri oggetti, sfruttare per i nostri fini anche le persone, figuriamoci gli animali.

BRIDGE

Rosemblum, italiani buon settimo posto

Vi avevo dato la volta scorsa il quadro dei migliori teams della Rosemblum, cioè del Mondiale a squadre, con la sorpresa del successo della rappresentativa della Germania Federale sugli statunitensi di Moss; eccovi oggi il completo delle gare a coppie, molto significative sul piano tecnico, anche se il sistema è il tradizionale Mitchell, intanto perché la partecipazione è altamente qualificata e non esiste qui la coppia di sprovveduti capace di regnare il tempo in una mano banale e poi perché le sessioni di gioco sono 6 nell'open, e nel femminile di 5 boards ciascuna.

Infatti i primi posti troviamo tutte coppie di grandissimo talento e salute con primato il successo del brasiliano Chagas-Bernard nell'open, già pionieri mondiali in carica a squadre nella Bermuda Bowl. Per il doppio scorso anno a qui vincitori con un distacco abissale sui secondi, gli USA Navy-Katz, terzi i polacchi Balicki-Smudzinski che appartengono alla squadra campione d'Europa sempre dello scorso anno a Torino. Seguono gli americani Gluhik-Kaplan, i francesi Luenhard-Duchélette, gli svedesi Brunzell-Nilsson, e al settimo posto, la prima coppia italiana formata dai romani Carpanioni e Vitale, da noi considerati spesso con molta sufficienza, com'è costume, mentre si tratta, a questo buon risultato lo conferma, di due giocatori solidi a poco soggetti ad alti e bassi.

Fenomenali le coppie tedesche in vista: hanno vinto McCallum-Shuman, che furono a Venezia

all'Olimpiade nella squadra Usa; secondo a un soffio le connazionali Radin-Wel e salutiamo il gradito ritorno sulle scene internazionali (ma in USA non ha mai smesso di vincere) della formidabile signora Wei, naturalizzata da anni americana e ma, come saprete certamente, del Precision. Con il loro terzo posto le claudesi Arnold-Wend confermano la splendida impressione sancita agli europei di categoria a squadre dello scorso anno; ancora americane le quarte Deas-Palmer e al quinto le italiane Cuzzi-D'Andrea.

Nel torneo a coppie miste la vittoria è toccata agli statunitensi Chambers-Weichsel sugli svedesi Ghote, moglie del più famoso campione, e Anderson, ancora Usa i terzi, coniugi Walick-Walick, mentre Chagas ha preso anche qui con le Deas, quarti.

Al solito gli statunitensi hanno fatto la parte del leone. Il rilievo in questo campionato è stato anche il coinvolgimento di molti sponsor nuovi per il mondo del bridge e importanti come la Nestlé, Labat e Louis Vuitton, e lo spazio che viene dato in America a questo campionato dal media è tale da stimolare investimenti anche molto rilevanti: in Italia in particolare, e lo pensate in tutta Europa, lo spazio dato all'informazione sul bridge è minimo e dovremo, tempo, aspettare anni perché compaiano soldi buoni e tanti, anche se i tessitori europei rappresentano oltre il 53% del totale mondiale.

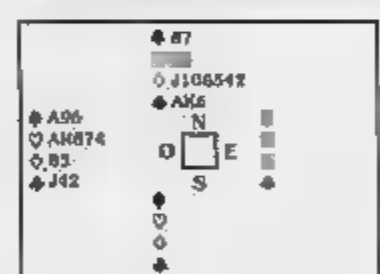
A proposito di questo 53%, c'è



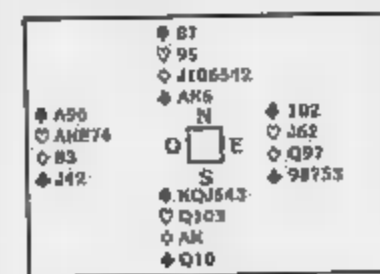
stata a Ginevra, in occasione di questi Campionati, l'elezione del presidente della World Bridge Federation e la candidatura di Dennis Howard, presidente uscente, ora insediato da José Damiani, francese e presidente della lega europea; abbiamo l'ha spuntato l'australiano (giurista) uno al mondo come allevatore di pecore, per incisi per otto voti a sei, in un clima, come vi avevo prodotto, tempestoso poiché il personaggio è alquanto arrogante e poco amato, poi il fatto che questa 53% di soltanto diritto a 4 voti elettorali sui 12 totali non piace agli europei e non è lontano il giorno in cui lo scontro ormai frontale fra WBF e EBL metterà in discussione la stessa appartenenza della lega europea alla World Bridge Federation.

Battite 4 picche. Il poco spazio che mi rimane voglio dedicarlo naturalmente al bridge giocato proponendovi un problema diffusivo riferito ad una mano della Rosemblum dell'86 di Miami.

a di Grignani



Siete Ovest con le carte del primo diagramma ed avete subito l'avversario di destra apre di 1 picche (quinta nobilita), L.S.A. a sinistra, 3 picche è la dichiarazione dell'apertura a Nord ha chiuso a manchi. Voi attaccate di Asso di cuori sul quale il vostro compagno fornisce il 2 (utilizzato il conto tradizionale, quindi il vostro ha carte dispari o il 2 è accompagnato dalla Donna) e il dichiarante il 3; come pensate di poter battere questa 4 picche? Nella realtà il difensore all'aperta era l'ottimo francese Michel Porron, che continuò incassando anche il Re di cuori seguendo con un terzo giro nel colore: avete capito qual è il piano difensivo?



Ovest sa che per battere ci vuole la promozione d'atout e i fatti, come potete vedere dal secondo diagramma del totale gli danno ragione. Est ha il 10 di picche secondo e, quando Ovest prende con l'Asso di atout, un quarto giro di cuori tagliato di 10 da Est promuove il 9 di picche: con esso la presa del donna. In gergo è un «supperat».

ANTOLOGIA

LUCIANO PAVAROTTI SEVERINO GAZZELLONI RENZO ARBORE LUCIO DALLA GIANNI MORANDI GILLO PONTECORVO HANNO SCELTO PER VOI IL MEGLIO DELLA MUSICA

ANTOLOGIA.
Una prestigiosa selezione su compact disc, che abbraccia ogni genere musicale: lirica, sinfonica e strumentale, jazz, musica leggera, musica da film.

ANTOLOGIA, UNA COLLANA UNICA AL MONDO PER VOI A CASA VOSTRA SOLO IN ABBONAMENTO, CON UNA GRANDE OFFERTA.

NUMERO VERDE
1678-48023

IL CAMPIONE JUVENTINO

non giocherà contro la Sampdoria perché domenica scorsa ha detto una parola di troppo all'arbitro. Ma l'ha forse tradito la scarsa conoscenza della lingua italiana. La bella e premurosa consorte è venuta come sempre in suo aiuto ed ha perdonato quel momento di improvvisa «follia»

Il timido Haessler difeso dall'Angela protettrice

L'estetista Angela Fisher è esteticamente notevole. Parrà strano, — dovendo parlare di Thomas «Icke» Haessler, campione del mondo, juventino, vien subito da citare la sua bellissima consorte. Semplice questione. — cortesia? Omaggio all'avvenenza? Non solo. La signora Angela è moglie e suggeritrice, è compagna e critica, è sostegno e guida. Il calciatore Thomas Haessler è impronunciabile da questa Angela protettrice con la quale deve fare quotidianamente i conti.

I coniugi Haessler abitano la casa in collina in cui abitò Platini — in cui abitò Alesnikov. Ci stanno bene, — contenti. Non è che per essere contento Haessler avesse bisogno di una comoda casa in collina. Chi lo conosce dice che i certi lussi — gliene importa nulla. È nato a Berlino in un quartiere a due passi dal Muro: non è un quartiere alto. Studia l'etologia. In tuta e con i

La moglie del giocatore tedesco, non è per lui soltanto una compagna di vita, ma anche un prezioso sostegno, una guida grazie alla quale può superare le difficoltà di ambientamento

Jeans si sente a posto. «A — giocatore di calcio, caso mai — dice — si chiede un altro genere di eleganza». Lo stile Haessler lo sfodera in campo. Thomas si presenta timido, circospetto, amico dei silenzi. Qualche parola di inglese, e di queste l'ha tirata fuori domenica scorsa a Casena non senza subire le arbitrali conseguenze, non è sufficiente a rompere il naturale isolamento d'un tedesco di ventitré anni appena giunto in Italia. Tra non molto ritornerà ad esprimersi secondo natura:

benché — appartengo alla categoria dei ciarlieri, — perfettamente — affrontare il prossimo.

«Il primo balzo l'ho fatto l'anno scorso quando sono entrato nella nazionale di Beckenbauer. Il secondo l'ho fatto arrivando alla Juventus. Aspettiamo il terzo, potrebbe essere lo scudetto». E ancora: «La Juventus è quanto di meglio — calciatore possa desiderare, è un punto d'arrivo. Ma i punti d'arrivo bisogna mantenerli. Credo nel falli».

E vede anche che i fatti, a par-

te l'espulsione, per adesso siano fatti buoni. Ha un repertorio vasto e alcuni brani del repertorio li — già mostrati. Il campionato è all'inizio, — mostrerà altri. Domenica si sarebbe potuto divertire contro un avversario di rango, aspirante di lungo corso al titolo italiano, ma ha «preferito» divertirsi una settimana prima, con un gusto scambiato per applauso e — «crazy» che non poteva essere scambiato — nessun altro vocabolo che non significasse «pazzo». Forse intendeva «malacchione», probabilmente voleva dire soltanto: «Quell'arbitro è un po' strano». Non conosce le lingue, specialmente la lingua del Paese in cui si lavora, è duro: — dice «crazy» e lo dice pur di più con — pronuncia tedesca, e lo squalificano per una giornata. Lo — detto in tedesco con la pronuncia inglese, — ci avrebbe fatto caso.

Ma lui, Thomas, non è crazy, lui è lucidissimo. Magari quan-



Due immagini di Thomas Haessler, un campione anche di modestia

do è un po' stanco e ha combattuto molto, gli succede di trattenere coi denti la pazienza, — avvenimenti marginali. È — atleta corrotto. Un corrotto è l'atleta di un metro e sessanta: sei centimetri. — allora? I talenti misurano con il doppio decimetro? «Non ho mai avuto difficoltà in Germania per la mia statura, dovrai venire in Italia?». Haessler ha un debole tecnico: l'infelice per Litkefski. Quando era nel Colonia e rimpiangeva Berlino e se ne voleva tornare a casa, fu Litkefski, rientrato di

fresco da un non piacevole trasferimento a Parigi, a farlo rimanere. «Piero mi ha aiutato molto, lui è Latte» — hanno insegnato a superare gli ostacoli che puoi incontrare in campo e fuori dal campo.

A Torino non c'è Litkefski, però c'è Angela che secondo noi, o anche secondo numerosissimi osservatori neutrali, è senz'altro superiore a Litkefski. Piero sottolineava le cose buone prodotte da Thomas, gli diceva: «Vedi come sei bravo, e te — vuoi tornare a Berlino, è qui, a Colonia, che

nascerà la tua fortuna». Angela sottolinea gli errori che a suo parere il marito ha commesso, un tiro fuori contro, un passaggio troppo lungo. Saverissima. Dolcissima. Lo perdona sempre. Su, su, non prendetela, mio amato campione.

Thomas sin sempre è testa alta quando gioca. E quando non gioca. Per guardare negli occhi Manfredi rischia di pigliare il torcicollo. Anche Angela è più alta di lui. Ma che durezza — altro che Manfredi — guardarlo.

Gianni Ranieri

PRIMAVERA GRANATA

L'alba comincia da... Mezzanotti

Il capitano pronto alla sfida di Coppa Italia con l'Atalanta

Sulla strada della Primavera del Torino compare l'Atalanta. Di questi tempi, il colore nerazzurro è di moda in casa granata, e pare che porti bene. Una garanzia per i giovani torinisti? «Favole», commentano quei tifosi che seguono con continuità gli allenamenti della formazione Rampanti. «Ogni partita fa storia a sé, e ogni divagazione è inutile». Non hanno torto: dalle favole alla vita, dalla letteratura alla realtà il passo è lungo.

Fatto è che alle 18 di domani, sull'erba verde di un Comunale che non necessita di «trapianti» e ventilatori, — affronteranno la compagna Primavera di Torino e Atalanta per dar vita all'incontro d'andata del secondo turno di Coppa Italia. Assente la Juventus perché eliminata dal Monza, rimane la società granata a portar alto il vessillo torinese nella competizione.

Davide Mezzanotti, capitano torinista, classe '71, «mediano più portato ad esercitare compiti di difesa che d'attacco» come ama definirsi, tenta una prima analisi dell'incontro in programma: «Si tratta di una partita difficile anche perché i beniamini hanno eliminato il Milan, una formazione di valore. Ovviamente ci sentiamo molto caricati ed abbiamo tutte le carte in regola per passare il turno».

Nella prima fase vi siete espressi meglio in trasferta che a casa; sarà così anche con l'Atalanta? «Non credo», risponde Mezzanotti, «e comunque non esiste una regola fissa. Deve ammettere però che noi ci troviamo ancora un po' a disagio nell'ambiente del Comunale. I nostri tifosi — più lontani, le gradinate largamente vuote, il terreno di gioco poco familiare. Fino all'anno scorso esibirci al Filadelfia — stava un mito e gli avversari stessi ne risentivano».

Il granata non vuol venire tentato: «Se da sempre il settore giovanile del Toro ottiene grandi risultati, è perché si tratta — dei migliori d'Italia, — non per il fatto che le — squadre giochino al Filadelfia».

La formazione di Rampanti — in evidente crescita: gli autonomi lentamente — perfezionano, l'amalgama a poco a poco si affina. Alcuni giocatori — già assunti al ruolo di protagonisti: fra tutti ricordiamo Brunelli, Altieri, Cois, lo stesso Mezzanotti. Spirito di gruppo e individualità di spicco — le componenti giuste — un cocktail di tutto rispetto. E in panchina siede Rosario Rampanti, un allenatore preparato, esperto, che sa e ama dialogare con i suoi giovani.

Per il momento l'ombra di Valtola sovrasta — l'ambiente — d'altronde non potrebbe — allentarsi — ma il nuovo tecnico sta pian piano dimostrando anche ai tifosi più esigenti tutto il proprio valore. La strada da percorrere è ancora lunga, il campionato non è ancora iniziato ed intanto l'Atalanta è in agguato, per l'ultima fu promessa per ottobre dei buoni risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Mezzanotti, torniamo al match di domani. Conoscete bene i vostri avversari? «Non molto. Abbiamo intravisto l'Atalanta al torneo di Sanremo per un quarto d'ora, il tempo sufficiente per capire che si tratta di una buona compagine».

Meo — questo è il suo soprannome — che ne pensi della convocazione nell'Under 21 di Dino Baggio e Pignagnoli, due ex compagni? «Sono stato davvero felice per loro, perché se lo sono proprio meritato. Entrambi hanno di fronte un futuro assai roseo».

Mezzanotti orchestra il centrocampo, da buon «capitano» si fa portavoce delle necessità di tutti,



Mezzanotti capitano della Primavera del Torino

Rampanti è la dirigenza granata hanno grande fiducia nelle sue possibilità, i tifosi lo stimano: «Non esageriamo! Dovo farne ancora molto di gavetta», sbotta. Anche gli, come tutti, coltiva

qualche sogno. Vorrebbe poter tornare un giorno nella — Ar — magari seguendo di esser titolare in qualche squadra di serie A. Chiesa.

Marco Bonetto

Bianchi e Atala addio

Nel pomeriggio del 28 settembre di — anno fa Bianchi e Atala, due delle aziende italiane leader del ciclismo, decidevano di abbandonare la scena agonistica. All'origine della decisione erano la mancanza di risultati capaci di giustificare le spese di gestione in continuo aumento. Tra i campioni che avevano legato i loro nomi ai due team sportivi c'erano ciclisti come Ganna, Coppi e Gimondi.

Al Nizza Millefonti si punta sul Migliore

Così si chiama il giovane goleador che la società torinese ha acquistato dal Busca. Le promesse sono buone: due reti in tre partite. «La C2 sarebbe per me un eccellente traguardo»

Il migliore in campo da sempre il massimo. Se poi il più bravo si chiama Massimo Migliore ci sarebbe di che montarsi in testa. Massimo è stato acquistato quest'anno dal Nizza Millefonti, sedotto dai convincenti 13 gol che il ragazzino di Cuneo aveva realizzato la scorsa stagione nelle file del Busca. Prime apparizioni nelle «amichevoli» e in Coppa Italia, primi gol. Poi l'exploit, davvero niente male per un quasi esordiente nella categoria: due reti nella prima fra giornate di campionato.

A vederlo giocare ci si stupisce un po'. Un grande fisico (1 metro e 88 per 78 chilogrammi) portato con sconcertante naturalezza per il campo, imperioso colpo di testa, una velocità di gambe quasi innaturale per una stazza del genere. Ma ben più interessante della sua schiera tecnica è sentir-

lo parlare: «Il mio incontro con il pallone è avvenuto tanti anni fa sul campo dell'uratorio. Quell'ambiente non l'ho mai dimenticato. Gli amici sono ancora tutti lì. Non mi dispiacerebbe tornare a giocare un anno nella società che mi ha lanciato: l'Auxilium Cuneo».

Massimo Migliore ha 22 anni, un po' di burba sottile che non è proprio un ragazzino. «Penso di poter valutare quanto valga. Nei miei sogni c'è la C2, non molto di più. In questa il Nizza Millefonti mi può aiutare: società seria, anche nei programmi».

un gruppo fantastico, chissà che non possiamo puntare alla Promozione».

Vive a Cuneo, lavora con il padre in un'azienda di lundaggi: «Quest'anno ho ottenuto un orario part-time che mi permette di partecipare a quattro allenamenti settimanali a Torino. La famiglia mi ha incoraggiato: con un lavoro sicuro alle spalle mi è permesso di giocare qualche partita in più sul mio futuro calcistico».

Senza dimenticare la fidanzatina. «Elena gioca a pallavolo a Savignone nell'Accornero che milita in serie A-2. Anche lei pratica lo sport, fa del sacrificio, è un grande aiuto per continuare».

Molto modestia, anche quando esce dal campo. Solo un sorriso abbassato ai tanti complimenti dopo ogni partita, poi la macchina di corsa a casa. Di lui i compagni di squadra parlavano già molto bene in pre-campionato: «Sono stato accolto molto bene da tutti. Non sono timido, mi piace la compagnia. Da pochi giorni ho scoperto che un mio compagno di squadra, Meo Baggio, suona la chitarra, adesso progetto di portare la mia in trasferta per organizzare qualche suonatina...».

Ora sono i tifosi a sognare, i dirigenti a lustrarsi gli occhi per qualche tacca, per le sue increspature ad aprire la strada ai compagni. Come domenica quando Massimo, incaricato di battere i



Massimo Migliore

rigori, ha ceduto la battuta della massima punizione a Gino: il gol per — centravanti sono tutto e il mio compagno cercava il primo centro stagionale».

Massimo Migliore sottolinea l'importanza di fare gruppo in una società che continua a «pesare» nelle serie minori o tra le particolari per scoprire nuovi talenti. Pochi fenomeni, tanta grinta. Salvatore Rampanti, il nuovo allenatore, sembra andare a genio a tutti. Il Nizza Millefonti quest'anno potrà forse esagerare nel rinforzare il settore di — trocampa, tanto che potrebbe schierare due formazioni che — sfuggirebbero in Interrogatorio, ma è rimasta alquanto scoperta l'area di affidamento proprio a Migliore e Gino (che ha già 32 anni). Ma l'esperienza del «vecchio» attaccante e la modestia di questo ragazzino potrebbero fare dell'attacco un ottimo reparto. Anzi il Migliore.

Andrea Romanelli

Alla vigilia della difficile trasferta di Bologna il nazionale brasiliano si confida: «Le squadre da temere maggiormente sono quelle che hanno problemi di classifica. Il Torino andrà lontano proprio perché non si pone traguardi immediati»



Martin Vazquez con Muller. Il brasiliano conta molto sull'aiuto del compagno in zona-gol

Muller vuole voltare pagina e promette una raffica di gol

L'attaccante è convinto di poter puntare alla classifica dei cannonieri

«Nel calcio come nella vita ci vuole tanta fiducia, ma anche perseveranza». Luisito Muller si guarda intorno, si frega le mani. Pare proprio un altro giocatore da quello imbronciato, scattoso di qualche mese fa.

Ma sarà proprio vero che il brasiliano messo in testa a posto? I tifosi si pongono il quesito e si danno da soli la risposta: «Certo, con quel muraglione di Martin Vazquez alle spalle che fa lanci millimetrici sull'uomo, dovrà imparare prima a poi a mettere la palla nel sacco».

Ma l'attaccante reputa questo ben altro che un momento di cretineria tecnica, di nuova geometria e rinnovata metodologia calcistica: «Sia ben chiaro: è il Muller uomo che sta crescendo e con lui il calciatore. L'ambiente mi sta aiutando molto e per questo devo ringraziare Mondonico e soprattutto il presidente che ha contribuito a portare ventata di ottimismo assieme a tante innovazioni. Raramente avevamo sentito l'attaccante parlare a questo modo e soprattutto annunciare pubblicamente l'intenzione di



Muller è diventato improvvisamente ambizioso

volver cambiare pagina.

«In Italia ho appreso molto: se in questi ultimi due anni e soprattutto ho cercato di cancellare la nostalgia per la mia terra, i suoi colori, i suoi, il clima e la gente. Ho imparato ad apprezzare questa città che soltanto

all'apparenza è fredda e grigia».

Davvero un Muller diverso, ciarliero, sicuramente deciso a vendicare la palla sul campo e soprattutto un Muller intenzionato a lottare nella scalata per le alte vette della graduatoria cannonieri. «Non penso sia

un risultato impossibile vincere la battaglia tra i bomber. Certo in Italia c'è tutto il fior fiore del calcio mondiale, soprattutto quando si parla di lavori attaccanti, ma il Torino di quest'anno proprio perché non si pone traguardi, se non quello di disputare un campionato dignitoso, può ottenere dei risultati strabilianti. Prendete la partita con l'Inter, abbiamo disputato un primo tempo accorto e di studio e poi quando abbiamo capito che la squadra nerazzurra era vulnerabile l'abbiamo colpita con l'urto del pressing. A Bari, invece, ci siamo castigati da soli. E' stata davvero una partita stregata. Se dovessimo giocare altre dieci volte, probabilmente finiremmo per vincerla almeno sette o otto volte. Ma così è il calcio. L'importante è non ripetere errori umani come quelli in cui siamo caduti nel capoluogo pugliese».

A tre giorni dall'incontro di Bologna il clima che si respira in casa torinese è del più ottimistico, anche se è lo stesso Muller a dubitare che si tratterà di una trasferta facile. «Nel calcio vanno temute maggiormente le squadre che con l'acqua alla gola ancor più della prima della classifica. Con quest'ultima c'è confronto, insomma è facile che ne usca una partita gradevole, improntata al bel gioco, allo spettacolo. A questo punto il risultato è relativo, si può perdere così come vincere, ma la gente lancia lo stadio soddisfatto. Quando invece si affronta una squadra che ha la

capacità di fare punti a tutti i costi i rischi sono maggiori e difficilmente ne vien fuori un risultato piacevole. Classifica a parte, il Bologna sulla carta non è di certo tra le squadre più temibili, proprio perché adotta un gioco a zona che lascia ampi spazi agli attaccanti. Personalmente ho sempre sofferto abbastanza la marcatura stretta. Non tanto perché mi riesce difficile sfuggire al difensore, più che altro per un blocco psicologico. Sentire un difensore che mi soffia sul collo spesso mi irrita. Certo, l'importante in questi casi è riuscire a non perdere la concentrazione, ma in passato non sempre mi riusciva. Ora so: cresciuto un altro po' e penso di aver risolto anche questo problema».

Ritornando al campionato italiano Muller non ha dubbi a riguardo di quanto ad un attaccante per mettersi in evidenza: «Spesso basta un guizzo, una giocata azzeccata a decidere una partita. E questo perché le difese sono sempre attente, sicuramente le migliori al mondo. La prova? Il fatto che la nazionale azzurra sia uscita dal Mondiale a testa alta, senza aver perso una partita. E poi le Coppe: tra successi internazionali che testimoniano quanto sta evolvendo il calcio a questo Paese. Quest'anno il campionato sarà ancora più bello che in passato e sono sicuro riserverà parecchie sorprese. E il Torino sarà di certo alla fine».

Piero Abrate

SPORT AND SODA

Una Torino con 5 cerchi non è utopia



Un sogno: la bandiera olimpica sventolerebbe allo stadio Alpini

Ecco i motivi per i quali la nostra città meriterebbe la candidatura olimpica 2000

Dopo tutto quel che si è detto e scritto sulle Olimpiadi 1996 assegnate ad Atlanta cioè sottratte ad Atene, c'è stato in Italia un forte rigurgito di voglia olimpica: e non parliamo, della Valle d'Aosta, la cui candidatura per i Giochi invernali 1998 è stata consolidata a Tokyo, con calma e serietà, fra l'imperverare di candidature miliardarie e approssimative (insieme, parlano di Milano 2000 e di Sicilia 2000, Giochi estivi). E vediamo un discorso che finisce su Torino.

Milano si propone - e il Coni presieduto da Gatto che è milanese e che è del partito socialista che comanda Milano accettata a sostituirlo, forte partito del grande nome «assoluto» della città, che se fa sul serio non deve temere nessun impegno - senza avere lo stadio per l'Atletica, avere lo stadio per il nuoto, senza avere risolto il problema del Palasport dopo il crollo «in neve», a priori appoggiandosi a Torino o Genova per il calcio, Milano si propone all'insegna del proprio dimmi, della propria ricchezza, della propria voglia e capacità di fare, più che dei propri impianti. E come si propone la Sicilia? Beh, se si pensa che il Cio ha la buona abitudine di fare indagini sulla situazione dell'ordine pubblico, della sicurezza, la Sicilia in questo momento non dovrebbe fare troppo per attirare su di sé un certo tipo di attenzioni.

Le due candidature, ancorché mosse avanti in buona fede (almeno speriamo: e d'altronde Milano sta dietro all'idea da un bel po' di tempo) hanno poche probabilità di venire premiate se non dopo un grande spazio di tempo. Si pensi che sono in lista Berlino e Pechino per il 2000, Pechino e Berlino per il 2004, che si ripresenterà Parigi, bruciata da Barcellona per il 1992, che bisognerà pure ridare i Giochi all'Austria, dopo il 1996, e darli finalmente all'Africa, che ormai esiste una periodicità di organizzazione istituzionale, dettata dalle grandi televisioni... Milano per il 2012, secondo noi, sembra che tutta vada bene.

Lasciamo Milano e spostiamoci, via autostrada, di 127 chilometri a Genova. C'è l'unica città, insieme con Roma che però «ha già avuto», in grado di organizzare in Italia l'Olimpiade, e anche presto. Si chiama

Torino.

Non che Torino debba chiedere i Giochi. Ma ci preme far sapere che potrebbe, alla faccia di chi la ritiene morta, immobili. Torino è l'unica città dell'Italia del Nord con un grande stadio di atletica: anzi, di grandi stadi di atletica ne ha due. Torino ha la possibilità di reinventarsi (chi ricorda la Universiade 1970?) in fretta uno stadio valido per il nuoto intorno alla piscina che sta nel quadrilatero del Comune, accanto al padiglione dell'Aem. Torino ha parecchi stadi coperti, ha il palasport, ha il velodromo - ristrutturato.

Insomma, se Torino si candidasse per l'Olimpiade estiva, non sarebbe poi cosa troppo strana. E il bello è che potrebbe pure candidarsi per quella invernale: si pensi a Calgary, si pensi al Sestriere...

Cosa vogliamo dire? Semplicemente che Torino potrebbe con sommità mettere avanti una candidatura olimpica, addirittura due, o nessuno potrebbe trovare da dire. Specialmente con lo stadio nuovo. Quello che tutti vituperano, senza accorgersi che forse è il più bello del mondo. Quello che molti criticano perché ha la pista di atletica, invocando magari il vecchio Wembley, senza ricordarsi che Wembley ha la pista di atletica.

Dedicato a Coppi

Domenica in corso Casale, davanti al Motovelodromo, arriveranno ciclisti da un po' tutto il Piemonte e la Liguria e la Lombardia, vecchi e nuovi ciclisti podalanti nel nome di Fausto Coppi. Livio Coppi, fratello di Fausto, darà il benvenuto. E questo nome verrà dato al Motovelodromo, ristrutturato. Tutto bello, a Milano conservato in certe preziosità volute, come ad esempio l'ingresso, liberty di un liberty che più non si può, e che casualmente si collega «sfioratamente» a certe entrate del metrò parigino. All'interno sarà la mostra su Coppi organizzata da La Stampa e l'inarante con successo, da tempo, in varie città. Fuori dal Motovelodromo sarà aperta, lungo il Po, un parco-giochi. La notizia fa piacere. Il Motovelodromo dovrebbe fra l'altro diventare la palestra del tempo libero per chi non ha voglia di andare nelle palestre classiche, di andare da fermo o a piedi. Un pedale salustico, già in voga in molte città avanzate, e che attende soltanto di essere di moda, per qualche sfida del vento, delle abitudini umane.

E adesso aspettiamo che tanto gente a Torino si accorga, dal fatto che il Motovelodromo ha un nome, che il Motovelodromo esiste ancora.

Calciatori dilettanti allo sbaraglio arriva il «mondiale» made in Torino

Di solito fanno i registi e si occupano di produzioni cinematografiche. Oppure producono le telenovelas alla tv. Ma quando si lasciano trascinare dalla passione per il calcio finiscono quasi sempre per trasformarsi in organizzatori. Massimiliano Biasiol e Michela Peyrotti infatti gli ideatori di una simpatica e originale riedizione del Mondiale. Un revival tutto torinese.

In pratica i colori delle squadre di Italia '90 tornano ancora una volta sui terreni di gioco e porteranno ancora calcio al vecchio Comunale. Partita inaugurale domenica pomeriggio. Allo stadio di corso Sebastopoli undici uomini con la maglia azzurra affronteranno i rappresentanti del Brasile. Fischio d'inizio alle ore 18 (prima e dopo la partita spettacoli, divertimenti e attrazioni). Chi è chi cosa? E' ancora tutto top secret e rigorosamente a sorpresa. Ma forse prima o poi spunterà Gino Latino, re dello «house music».

Un avvio in grande stile dunque, anche se i campi non saranno d'oro. Dunque a Casale e neppure Baggio, Schilaci, ma dilettanti: studenti, impiegati, operai, tecnici, tutti giovani (under 35, il fatto lo impone) e appassionati di calcio. Anche se privi delle gambe di un Klinsmann o della maestria di Dunga.

«Tutti i giocatori che prenderanno parte al torneo sono stati «recrutati» tra i clienti delle birrerie e dei locali cittadini - spiega Massimiliano Biasiol - L'impostazione del calendario è simile a quella della Coppa del Mondo ed è un campionato riservato a clienti, frequentatori, amici, gestori, proprietari dei pub, delle birrerie e dei locali di Torino e dintorni. Abbiamo 24 squadre in rappresentanza di altrettanti Stadi. Le compagini sono 16 giocatori, affiancati da agguerriti Ci che in genere sono i gestori o gli stessi proprietari dei locali».

Un mese di calcio quindi a Torino. Protagonista le squadre formate - alla sera - nei locali della città. Obiettivo: conquistare la «Coppa d'argento Torino '90» della G. G. Gioielli.

«E, se capita, rifarsi con l'Argentina», esclama Andrea Mastro, 32 anni, centrocampista azzurro, fra i più quotati giocatori del torneo. Nella vita lavora ai mercati generali e a calcio gioca per passione. Più compassato invece il Ci azzurro, Ezio Barbera (titolare della birreria Cairoli). Non vuole sfilarsi e non rilucia dichiarazioni.

Evidente comunque che non è stato facile aggregare tanti dilettanti. «Non c'è da stupirsi. L'Italia possiede 60 milioni di Ci, ma pochi giocatori, lo sappiamo tutti. Comunque le maggiori difficoltà sono sorte a livello organizzativo e tecnico - prosegue Biasiol - Non abbiamo certo le possibilità del Cal e per noi questa riedizione del Mondiale ha raggiunto costi altissimi: più di sessanta milioni. Poi c'era il problema dei terreni di gioco. Molte società private dispongono di campi propri, ma non ne consentono l'uso ad esterni. Comunque ce li siamo trovati. Abbiamo ottenuto agevolazioni da società private, gli ottavi di finale si disputeranno tutti su campi in uso di Sisport, Agnelli, Ruffini e in altri finiti, previste per il 27 ed il 28

ottobre alle ore 15, saranno al Ruffini».

Gestione dei campi e arbitraggio sono a cura della Libertas (che fa parte del comitato organizzatore e offrirà il trofeo destinato alla 2ª squadra classificata). L'Italia è abbinata alla birreria Cairoli, il Brasile alla Sacrestia (Ci Mario Munaco, un personaggio simpaticissimo, sangue californiano e spirito californico), l'Olanda alla Morgan, l'Argentina all'Accademia. Tre squadre sono nate tra gli affezionati della Bitta e dell'Africa: Cile, Camerun, Egitto ed Emirati Arabi. In questa formazione militano naturalmente tutti ragazzi africani o arabi, egiziani, senegalesi, marocchini. I responsabili del Camerun, Kaba e Mathieu, sono dello Zaire; il primo è capoposto in un'azienda per la lavorazione della plastica, il secondo è laureando in informatica. Per i cileni invece l'azienda fa le forniture per i ristoranti, gestori, baristi e proprietari del ristorante «From China» formano la squadra olandese della Corea del Sud.

Divise: sono quelle delle nazionali di Italia '90 e sono tutte originali. Offerte dal comitato organizzatore restano alle squadre via natura durante. «E' vita naturale durante - dice Biasiol - saranno ricordati i profeti della riedizione del Mondiale. Infatti alla fine del torneo pubblicheremo una brochure con le schede sui locali partecipanti e foto delle squadre e dei giocatori». E già si sta lavorando all'edizione del prossimo anno che dovrebbe coinvolgere numerose città italiane.

Paola Campana



La coppa in ballo tra i dilettanti del calcio torinese

«Rinunciare a vincere? Non lo si può chiedere»

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ ■ Per chi suonerà domenica la campana? Per Ayrton Senna, annunciandogli il secondo titolo mondiale, o per Alain Prost, concedendogli ancora la speranza di continuare la sfida?

La situazione in classifica non ammette dubbi: il francese della Ferrari deve vincere per tentare una disperata raggancio a causa del 18 punti che lo separano dal brasiliano. Un altro risultato — sarà quello di Prost, o quello di Senna — sarà decisivo per il titolo del pilota della McLaren o un piazzamento oltre il secondo posto.

Ma è inutile fare conti, al momento. Nubi nere si addensano sulla prova della Scuderia di Maranello, che è ancora in questo momento fino a che punto si impegneranno i due piloti.

Mansell in fondo non ha nulla da perdere, può solo di fare bella figura. Ma Prost sta attraversando giorni difficili, di crisi di identità con il team.

Il tentativo di Piero Fissaro, presidente della Ferrari, di far rispettare la pace fra i piloti, è servito, almeno per il momento, solo a far calmare le acque agitate in cui naviga il battello modenese. Ma non è detto che la folla aperta in Portogallo non finisca per fare naufragare anche ogni buon proposito.

Cosa ci si può attendere, infatti, da due compagni di squadra che non si stimano e non si parlano più? Ieri sera Prost e Mansell si sono incontrati sulla posta dell'albergo e non hanno neppure fatto un cenno di saluto. Come se non fossero neppure visti.

E della situazione approfittano Ayrton Senna il quale si fa grasso risate. Lo sapeva, lui, il brasiliano, che Prost in squadra prima o poi la Ferrari avrebbe avuto dei grossi problemi di gestione.

«Caro — dice Senna — la situazione per la squadra italiana è delicata. Soprattutto per i personaggi che sono coinvolti (prima volta il amico Prost, ndr). A nessun pilota con una vettura competitiva si può chiedere di rinunciare alla vittoria (seconda volta). Mansell ha avuto una stagione difficile e tormentata: è stato messo nelle condizioni di dire di no a eventuali richieste, ma poi le cose sono andate diversamente. Volete sapere per quale motivo il francese ha dato il via a questa sceneggiata? Io ho le mie

Senna è polemico con Prost sul «caso Mansell».

Domenica si corre a Jerez in Spagna

idee e me le tengo per me».

E ci sarebbe da continuare a lungo con questa musica. Segno che quel gesto di riconciliazione (una striminzita stretta di mano) provocato a Monza era stato solo una concessione al pubblico, per non fare brutta figura.

L'odio fra i due, Senna e Prost, rimane inalterato ed ora il pilota della McLaren, giustamente dal suo punto di vista, approfittava della situazione per sbrigliare il suo grande avversario.

Non è un momento edificante per la Formula 1. Dopo le squallide manovre del mercato piloti, c'è questa assurda presa di posizione dei piloti Ferrari. Due primedonna, due egoisti che, al di là del loro indubbio valore, dimostrano di essere piccoli piccioni. Per loro conta soprattutto il denaro e la possibilità di far vedere che i più bravi del compagno di squadra. Ma quando le si mettono troppo bene, quando c'è da affrontare qualche difficoltà, sono i primi a lasciare la barca che potrebbe affondare.

Per fortuna la Ferrari (a cui aveva ragione lo scomparso costruttore modenese) ha sempre dimostrato di essere capace di sopravvivere ai suoi piloti. Di Prost e Mansell ci sarà solo più un pallido ricordo quando i rossi vettori di Maranello continueranno a correre e a mettere alori nei circuiti di tutto il mondo.

Cristiano Chiavegato



Senna ormai è a un passo dal titolo mondiale: domenica può diventare suo

Basket di B2 torneo falsato

Difendenti allo sbaraglio nella serie B2 di basket che parte domani con Tullio Asti e Nicola Costa. Il Montara, sul punto di ritirarsi dopo la fallimentare stagione di presidenza del casalese Cerutti, schiera una squadra di giocatori di Prima Divisione, la categoria più amatoriale dei tornei di basket.

Ma non è finita: dopo sei giornate di prevedibili faticose gare, si è aperto il campionato ed il Montara potrà schierare solo alla conclusione del «mercato» autunnale, dopo il 7 novembre.

Campionato falsato in partenza, quindi, da una situazione grottesca: Treviglio, Lucca, Monza, Varese, Como e Valdagno potranno schierare a loro piacimento i propri giocatori, mentre i poveri difendenti lomellini incamperanno i punti più facili della loro stagione. Toccherà poi al Rio saggiare la consistenza del vero Montara, candidato comunque ad essere retrocessi in serie C.

E intanto molte altre società fanno i conti con un bilancio che sfiora il miliardo, ad ora di incassi di poche decine di milioni.

Il campionato parte con i Cagi-

in pole position è la Nicotera Asti appena una fila dietro. I vulgari hanno perso Carles e Colombari, ma Panama e Silvino, i nuovi registi della squadra di Frisini, promettono di non farsi rimpiangere mentre Obiettivo garantito il risparmio di Carucci e più di alternativa nel settore delle guardie. La Nicotera debutta domani alle 21 in con la «matricola» Lucca, seconda l'anno scorso nel girone piemontese della C.

La Tubosider Asti incomincia invece in trasferta sul campo dello S.F.C. Milano, anch'essa appena salita dalla serie C, vincendo il girone lombardo; un esordio abbordabile per la formazione astigiana intenzionata a non fallire il traguardo dei play-off.

A Saluzzo si gioca invece la serie edizione del trofeo internazionale juniores: quest'anno, oltre all'Auxilium Torino, ci sono la Jugoplastika Spalato, l'Abiletti Quilmes dell'Argentina e l'Acas Saluzzo, rinforzata dai migliori giovani delle altre società cuneesi. Oggi e domani (ore 18.30 e 21.30) prosegue la fase eliminatoria, domenica (18.30 e 21.15) sono in programma le finali.

Renato Botto

DOMENICA SUPERSLALOM A BARDINETTO



Domenica a Bardinetto, in provincia di Savona, si disputerà la settima edizione dello slalom automobilistico valido per il «Superslalom 90» e come ultima prova stagionale della Coppa Csi. Una competizione che appartiene ormai alla tradizione e che fin d'ora sembra destinata a riscuotere il consueto successo.

Tra i grandi favoriti della gara, che si articolerà in due manches e vedrà alla partenza una cinquantina di piloti, sono da annoverare Cavarini, campione d'Italia, alla guida di una Delta S4, De Michelis (nella foto) che condurrà una X1/9 e Saracco (Abarth).

Thrilling al Mossetto Baroetto rischia il k.o.

Il Torneo del Mossetto ha concluso la sua seconda settimana di gare completando il quadro degli ottavi di finale. Dopo il riposo di questa sera, si riprenderà lunedì per la volta finale che porterà all'epilogo di venerdì 5 ottobre. Al livello del gioco espresso sta evitando continuamente ed è ormai in grado di offrire per il momento molto appassionante.

Il caso del confronto che ieri ha opposto la Coriense Carlo Franciotti alle Calzature Bordo di Baroetto. Partenza sprint per il primo che, sfruttando alcuni errori degli avversari, si portava sull'8-0. A questo punto iniziava la reazione d'orgoglio di Baroetto, vecchio navigatore dei boccalisti, che metteva nel cardo qualche punto, senza però poter impedire alla Coriense di portarsi a quota 12. Poi, talvolta avviene in questo sport, che era pur sempre vittima predestinata, dava il colpo di coda:

Borio, cui emergeva Asimasi per un suo salvataggio sul pallino, rimontava punto su punto, fino a giungere al successo per 12-12, siglando così una partita di quelle che esaltano il pubblico assediato in tribuna.



Baroetto ha vinto per un punto

Minore tensione agonistica si registrava invece negli altri campi, dove cadevano due delle formazioni più in luce nei turni precedenti, capitano da Ricaldone e Mandrino. Intanto Radice era impegnato da Damiano meno di quanto fosse prevedibile in

uno degli incontri cioè della serata, mentre si concludeva in un vero disastro per Bisarello la partita contro un Salsi apparso in ottima forma.

Sono entrate senza difficoltà nelle sedici migliori formazioni del torneo anche le quadrette di Pastre e di Baldo, mentre dalle nebbie dei turni di qualificazione stanno emergendo sempre più autorità squadre quelle di Balogha, Mongiovetto, e M. Franciotti.

I risultati di ieri sera: La Fissa (Pastre)-Balangero (Cerva) 13-4, Linea Futura (Baldo)-Velivolo (Borra) 13-2, La Fissa (Salsi)-Monterosa (Bisarello) 13-0, Bar Michelis (Alessandria) (Zanolo)-M.S.E. Nuova Luccia (Ricaldone) 13-8, Calzature Bordo (Baroetto)-Coriense (C. Franciotti) 13-12, Bellaria Vercelli (Radice)-Cumianese (Damiano) 13-7, San Paolo (Balogha)-Pizzaria Rusticono (Mandrino) 13-7, Glau (Polazzo)-La Piemonte (Griffa) 13-10, Aostana (Mongiovetto)-Sis (Garbero) 13-3, La Fissa (M. Franciotti)-Caligianese (Ansaldo) 13-0, Graziano (Strocco)-Paracchi (Goia) 13-7.

Angelo Gatto

Occhi puntati su Fakir Ve

Tris oggi a Vinovo, comincia un intenso «week-end»

Comincia oggi con la Tris il primo atto della trilogia ippica di Vinovo. Domani replicheranno i tris, e domenica toccherà al galoppo dare il suggello a una settimana di rilevante interesse.

Per la prima volta nella storia del trotto torinese, la Tris è riservata ai gentlemen drivers. Ventuno cavalli, quattro nastri di partenza e pronostico aperto a molte soluzioni: sono questi i dati tecnici di una corsa che si annuncia già come garanzia di spettacolo.

Per il pronostico, si può tentare con Fakir Ve, il cavallo di Giovanni Bechia, tornato alla vittoria settimana scorsa grazie a uno spunto finale redditizio.

sullo stesso piano è valutabile il svedese Masquerade Candor, che ha impressionato gli spettatori milanesi venerdì scorso.

Tra i cavalli del secondo nastro spicca Gubbio d'Ausa che si gioverà dell'aiuto del compagno Castoro Gd. Il pronostico, ovviamente, non finisce qui: non si può per esempio trascurare Groder, il cavallo di Pietro Demuro che, se non sbaglia, è un concorrente molto insidioso.

Tra i cavalli del primo nastro spicca Elatro Sal che, quando avita l'errore in partenza, può dire la sua.

Tra tanti gentlemen da registrare anche la presenza di un'amazzone, Sandra Coscia, alla guida della sua Ghira. Le cavalle di outsider.

Omicon

PRIMA CORSA	
PREMIO MONRUPINO	
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060	
	ora 15 —
1. Iperico Str (G. Guzzinati)	5 2 S 21.4
2. Impaga R (S. Varetto)	2 1 S 20.7
3. Ippolito Nervo (M. Gaglioli)	1 1 S 20.2
4. Ivo Ve (A. Grossi)	1 1 S 19.4
5. Mary Park (R. Bianchi, all.)	1 1 S 19.1
6. Ivan Lendi (M. Loversi)	1 1 S 18.7
7. Gange Blue (M. Grossi)	0 0 0

Ivan Lendi, Ivo Ve, Ippolito Nervo

SECONDA CORSA	
PREMIO TRIESTE	
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600	
	ora 15,25
1. Nord Luck (P. Pasolini)	debutta
2. Mira C (G. Manti)	debutta
3. Nixley (S. Manti)	debutta
4. Fidi (P. Carrazz)	5 0 S 22.4
5. Naxim Bar (S. Varetto)	1 1 S 21.9
6. Nixia di Cassi (L. Gennaro)	3 0 S 21.5
7. Nixia di Jesolo (G. Guzzinati)	1 1 S 21.0
8. Nixia di Jesolo (G. Guzzinati)	1 1 S 20.5
9. Nixia di Jesolo (G. Guzzinati)	1 1 S 20.0

Nixia di Jesolo, Nixia di Cassi, Nixia di

TERZA CORSA	
PREMIO DUINO	
L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 2060	
	ora 15,50
1. Lobo R (H. Wallner)	0 0 0
2. Lindolm Time (S. Varetto)	1 1 S 20.4
3. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 19.9
4. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 19.4
5. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 18.9
6. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 18.4
7. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 17.9
8. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 17.4
9. Lobo R (H. Wallner)	1 1 S 16.9

Lagerfeld Om, Lobo R, Lobo R

QUARTA CORSA	
PREMIO OPICINA	
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 2060	
	ora 16,15
1. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 21.8
2. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 21.3
3. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 20.8
4. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 20.3
5. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 19.8
6. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 19.3
7. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 18.8
8. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 18.3
9. Meria Rip (L. Gennaro)	3 0 S 17.8

Mister Nex (G. Fissaro) 3 4 S 19.8
Favoriti: Marquis Per, Mias Out B, Mida Fem

QUINTA CORSA	
PREMIO SISTIANA	
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600	
	ora 16,40
1. Minerva Pegaso (A. Colombari)	0 0 0 21.5
2. Max Turbo (S. Simonini)	0 0 0 21.0
3. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 20.5
4. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 20.0
5. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 19.5
6. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 19.0
7. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 18.5
8. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 18.0
9. Machos (L. Ballarín Ab.)	0 0 0 17.5

Machos di Mar, Machos di Mar, Machos di Mar

SESTA CORSA	
PR. SHARIF DI JESOLO (Gent.)	
L. 24.000.000 - Corsa Trio - m 2060	
	ora 17,10
1. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 21.7
2. Francesco Goya (C. Castagnoli)	0 0 0 21.2
3. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 20.7
4. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 20.2
5. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 19.7
6. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 19.2
7. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 18.7
8. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 18.2
9. Ghira (A. Coscia)	0 0 0 17.7

8. Elvino Sai (G. Montaldo)	0 4 0 20.8
10. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	2 0 0 20.3
11. Corrado Rosso (F. Ragnini)	0 1 0 19.7
12. Elvino Sai (G. Montaldo)	1 1 0 19.2
13. Grog Fe (A. Guzzini)	2 0 0 19.2
14. Elvino Sai (G. Montaldo)	3 2 0 19.7
15. Grog Fe (A. Guzzini)	3 1 0 19.2
16. Grog Fe (A. Guzzini)	3 0 0 18.7
17. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	2 1 0 20.6
18. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 20.1
19. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 19.6
20. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 19.1
21. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 18.6
22. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 18.1
23. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 17.6
24. Esclusa Fara (V. Scamporrè)	0 0 0 17.1

Masquerade Candor (R. Montaldo) 2 0 0
Favoriti: Fakir Ve, Masquerade Candor, Gubbio d'Ausa

SETTIMA CORSA	
PREMIO NELLE (Gentlemen)	
L. 6.050.000 - Corsa Trio - m 1600	
	ora 17,35
1. Laureato R (G. Raccal)	2 4 0 20.1
2. Lado (L. Corvi)	0 0 0 19.6
3. Lado (L. Corvi)	0 0 0 19.1
4. Lado (L. Corvi)	0 0 0 18.6
5. Lado (L. Corvi)	0 0 0 18.1
6. Lado (L. Corvi)	0 0 0 17.6
7. Lado (L. Corvi)	0 0 0 17.1
8. Lado (L. Corvi)	0 0 0 16.6
9. Lado (L. Corvi)	0 0 0 16.1
10. Lado (L. Corvi)	0 0 0 15.6
11. Lado (L. Corvi)	0 0 0 15.1
12. Lado (L. Corvi)	0 0 0 14.6
13. Lado (L. Corvi)	0 0 0 14.1
14. Lado (L. Corvi)	0 0 0 13.6
15. Lado (L. Corvi)	0 0 0 13.1
16. Lado (L. Corvi)	0 0 0 12.6
17. Lado (L. Corvi)	0 0 0 12.1
18. Lado (L. Corvi)	0 0 0 11.6
19. Lado (L. Corvi)	0 0 0 11.1
20. Lado (L. Corvi)	0 0 0 10.6

Lado, Laureato R, Lado

OTTAVA CORSA	
PREMIO NUGGIA	
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600	
	ora 18 —
1. Cuvillo (R. Donati)	0 0 0 19.9
2. Falstaff (S. Manti)	0 0 0 19.4
3. Daming (L. Beyer)	0 0 0 18.9
4. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 18.4
5. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 17.9
6. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 17.4
7. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 16.9
8. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 16.4
9. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 15.9
10. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 15.4
11. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 14.9
12. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 14.4
13. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 13.9
14. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 13.4
15. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 12.9
16. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 12.4
17. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 11.9
18. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 11.4
19. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 10.9
20. George Hardy (R. Curo)	0 0 0 10.4

Falstaff Liv, George, Giusquamo

Nell'atletica leggera anche miss Occhiena un nome una garanzia

Carlo Occhiena è fermo per curarsi dai guai muscolari che gli hanno rovinato l'intera stagione all'aperto? Nessun problema: l'atletica giovanile piemontese è ben viva, sforna validi ricambi in serie o, fra i talenti della nuova leva, presenta addirittura una Carla Occhiena, sedicenne chiusa portata al Cus Torino dal tecnico Riccardo D'Elia, che gli addetti ai lavori accreditano fin da ora di un futuro luminoso (al di là del suo quasi omonimo velocista della Cont Cavi) nel salto in alto.

Laureatasi campionessa regionale nel salto in alto e nel lungo dopo una sola stagione, l'atletica impegnativa, Carla Occhiena sarà non delle «osservate special» della agguerrita spedizione piemontese ai campionati nazionali individuali allievi in programma domani e domenica a Rimini.

Il confortante usito dei «regionali» disputati nella scorsa settimana — Acqui autorizza a ritenere possibile — bottino più ricco di quello — già più che soddisfacente — conquistato nell'edizione dell'89 a Carlo (tra medaglia d'oro con Carlo Occhiena nel 200, Roberto Novaro nel 400 e Katia Lucca Barletta nel lungo a sette bronzi).

Ecco una rapida carrellata, settore per settore, sulle promesse piemontesi impegnate in terra romagnola.

Velocità — Un nome su tutti: l'austriaco Marina Fey della Cont Cavi (già quarta l'anno scorso nei 100) e al vertice della graduatoria nazionale di 100 e 200. Ottimo

prospettive per la 4x100 maschile della Sierpo. Ad Acqui si sono messi in grande evidenza i neocampioni regionali Paolo Semprino di Novara (100) e Flavio Ristorto di Cuneo (200).

Mazzofonda — Pontano in alto, i «cussini» Magnin (1500), La Rocca e Muscò (siepi). La Sierpo Fial risponde schierando sui 3000 gli ambiziosi Filippo Biolo e Tiziana Di Crescenzo. Nei 1500 occhio alla novarese Maria Monzani.

Lanci — Finalmente buone notizie da un settore da troppo tempo in crisi a livello assoluto. Gli elementi più interessanti sono il novarese Alessandro Fraga (giavellotto) ed il rovese Stegano Lomater (disco). Da seguire anche due pesisti di Bollinzo: Andrea Miglio e Samuela Cuccolo.

Salto — In primissimo piano il sedicenne astigiano Giusuè La Rocca (Libertas Cassa Risparmio), spintosi domenica nel lungo fino a 7,03. Anche il novarese Emanuele Godin è vicinissimo al salto del 7 metri.

Nel salto in alto due torinesi alla ribalta: Diego Spini della Sierpo ha perso lo smalto di inizio stagione quando si è occupato di sette bronzi).

Murcia — Dopo la Giordano, un'altra astigiana è pronta ad esplodere: Lucia Gianotti (Assitalia) non dovrebbe fallire il polo.

Roberto Cordio

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Gruppo Rinascente

Dal 29 Settembre al 13 Ottobre

ANNIVERSARIO



	1 pezzo	3 pezzi
Pasta di Semola di grano duro Audisio gr 1000 (Da L. 1.740 al kg a L. 1.180 al kg)	1.740	3.480
Farina 00 La Corte 1000 (Da L. 840 al kg a L. 560 al kg)	840	1.680
Olio extravergine La Colombara cl 100 (Da L. 8.190 al lt a L. 5.460 al lt)	8.190	16.380
Olio Sagra lt 1 (Da L. 4.780 al lt a L. 1.593 al lt)	2.390	4.780
8 scatole pelati Palmese gr 2400 (Da L. 2.166 al kg sgoc a L. 1.444 al kg sgoc)	3.120	6.240
Passata pomodoro Re Verde gr 690 (Da L. 1.536 al kg a L. 1.024 al kg)	1.060	2.120
Buondi classico Motta gr 320 (Da L. 11.500 al kg a L. 7.668 al kg)	3.680	7.360
Acqua San Benedetto gassata pet cl 150 (Da L. 353 al lt a L. 235 al lt)	530	1.060
Arancinata dolce o S. Pellegrino lattina cl 33 (Da L. 1.696 al lt a L. 1.131 al lt)	560	1.120
Succo 100% Del Monte cl 100 (Da L. 2.270 al lt a L. 1.513 al lt)	2.270	4.540

BOOM

FERRO STIRO BLACK & DECKER
MOD. SE 50
SOLO LIRE
29.900

	1 pezzo	3 pezzi
Bio Scala Lavatrice gr 500	2.140	4.280
Neutral Candeggina ml 2000	1.380	2.760
Quanto Ammorbidente ml 2000	3.390	6.780
9 rotoli Igienica Morbido	4.140	8.280
Pellicola Cuki 25 metri	2.670	5.340

4x3
OLI LUBRIFICANTI
E PNEUMATICI

	1 pezzo	3 pezzi
Asciugapiatti tinta unita	3.500	7.000
Camicia uomo manica lunga	17.950	35.900
Camicia notte o pigiama puro cotone	19.950	39.900
Slip uomo puro cotone	2.750	5.500
Slip donna puro cotone	1.890	3.780
Videocassette HS Polaroid	7.900	15.800
Antigelo concentrato Arexons 800 ml	5.200	10.400
Piatto piano/fondo/frutta Arcop	1.500	3.000

	1 pezzo	3 pezzi
Margarina foglia oro Star gr 500 (Da L. 3.980 al kg a L. 2.653 al kg)	1.990	3.980
Burro Melga Corradini gr (Da L. 9.080 al kg a L. 6.053 al kg)	2.270	4.540
2 Yogurt Torre in Pietra gusti vari vaso vetro gr 250 (Da L. 8.440 al kg a L. 6.628 al kg)	2.110	4.220
Latte intero UHT Sole ml 1000 (Da L. 1.530 al lt a L. 1.020 al lt)	1.530	3.060
3 sottilette Kraft gr 400 (Da L. 10.975 al kg a L. 7.318 al kg)	4.390	8.780
Emmentaler francese Fromager Entremont al kg	11.790	7.860
Ciliegie latte Locatelli gr 150 (Da L. 15.066 al kg a L. 10.044 al kg)	2.260	4.520
12 Würstel Wüher gr 300 (Da L. 8.166 al kg a L. 5.444 al kg)	2.450	4.900
Patate Findus (Da L. 3.844 al kg a L. 2.429 al kg)	1.640	3.280

BOOM

TV COLOR SCHNEIDER 14 POLLICI
CON TELECOMANDO MOD. SILVA
SOLO LIRE
319.000

SCONTO **15%**
ALLA CASSA
POLLAME - TACCHINO
CONIGLIO

Tanti utensili
TUTTO A:

L. 1.500 L. 4.500
L. 2.500 L. 7.500

3x2
COCA COLA
LATTINA cl 50



Una scena del film per la tv «Dagli Appennini alle Ande».

DA MARTEDÌ 2 OTTOBRE
Ecco il film «Dagli Appennini alle Ande», liberamente tratto dal celebre racconto, ma ambientato ai giorni nostri, tra Venezia e l'Argentina. Tra i protagonisti Giuliano Gemma, nel ruolo del padre di Marco (Umberto Cangini), e la fotomodella Carmen Sammartin

Mamma desaparecida

Il De Amicis secondo Passalacqua e Canale 5

Canale 5 approda la stagione tv. Non solo Mike Bongiorno annuncia in spot che la sua trasmissione quotidiana andrà in onda tutti i giorni, ma presto, a cominciare da martedì, partirà il kolossal che la «Silvia Berlusconi Communication» ha prodotto l'anno scorso estrapolando trama e personaggi dal racconto cinematografico «Dagli Appennini alle Ande».

Si sa che il racconto «Dagli Appennini alle Ande» è in realtà un microfilm breve, e giustifica che per trattarlo televisivamente lo sceneggiatore Rinaldo De Concini ha dovuto prolungarlo a trecentosessanta minuti, ripartiti in tre puntate di centoventi, più la pubblicità naturalmente compresa nel limite della modesta dose consentita dalla legge.

E' chiaro, contrapponendo la riassunta concisione del testo originale al risultato cinematografico che vedremo, che «Dagli Appennini alle Ande» è stato per l'occasione rimaneggiato secondo i criteri della libera ispirazione. Tanto per cominciare, la vicenda è stata presa nel suo blocco avventuroso-lacrimoso e ambientata, dagli inizi del secolo, ai non meno frequentati giorni nostri. Poi, per far brodo, ha anche avuto la fine il soprannaturale di un prologo che ci fa assistere innocenti al suo antefatto che tutti, confessiamo, ignoravamo. Il quale antefatto prevede che l'ingegnere minerario Vittorio, italiano di stanza in Argentina, conosce la bella Beatriz, se ne innamora e concepisce il piccolo Marco. Quando ancora il bimbo è in utero, il padre lo porta con sé in Italia sottraendolo alla donna, a dimostrazione inequivocabile che se i figli li fanno le donne, anche gli uomini ne sono casali e vanno un certo diritto di proprietà. Passa il tempo. Beatriz viene uccisa dagli sgherri di regime. Vittorio si di-

spone a Marco, solo e triste, passa le ore a guardare rapito il fastoso palazzo sul Canal Grande in cui ha la pazzesca fortuna di abitare. Mezzo orfanella cresce che passa i suoi giorni a fare la foto, o un giorno, proprio in tale, vede la mamma che tutti credevano morta e che lui riconosce mediatamente dalla fotografia che stringe sempre nel portafoglio (fotografia di dodici anni prima, ma le ragioni materne lentamente come le cipolle). La mamma è viva, esclamano, in un clima drammatico in cui solo quel toro di Fronti potrebbe ridere. Papà Vittorio scuote la testa, ma il piccolo volenteroso non si dà per vinto e parte nascondendosi per le Andarie, risoluto, bella gioventù, problemi di passaggio per i quali ai quarantenni toccano ottanta giorni di corda e attesa negli uffici preposti.

Papà l'ingegnere minerario, che non è un allucinato, si avvede abbi-

stunisce presto della fuga del bambino, lo intralza in volo per l'Argentina e decide di accorgerlo onde reintegrarlo. Ma l'impresa umana si rivelerà così ardua e angosciata. Come da comunicare stasera: «Vittorio, nel tentativo di raggiungere il figlio, compirà lo stesso cammino della speranza attraverso mezza America Latina, dalla Patagonia a Buenos Aires alla Bolivia». E finale, sempre da comunicare: «Come in tutti i racconti buoni sentimentali, Vittorio troverà Marco e insieme si ricongiungerà a Beatriz, tragicamente desaparecida come tante altre donne argentine» (poveraccia, non poteva telefonare dalla latitanza? Spiegazione: no, aveva l'amnesia).

Il regista è Pino Passalacqua, di cui circola un ricordo del set che incomincia con la scottante affermazione: «L'Argentina è grande». Gli attori invece sono: Giuliano Gemma, che fa Vittorio, inge-

gnere minerario nonché padre intralciato; Carmen Sammartin, nativa (boala lei) dell'isola di Tenerife e ben pagata fotomodella (fa Beatriz, desaparecida e poi vittima del «Chi l'ha visto» familiare); Umberto Cangini, oggi quattordicenne, traduttore all'epoca, che il pretenzioso comunicato stampa presenta incominciando: «Fin da piccolo ha viaggiato molto».

Altri interpreti: Luis Brandoni, Solodad Silveyra, Constanza Engelbrecht, Norberto Diaz e Emilia Mazar, i cui nomi non danno moltissimo dal punto di vista della celebrità al grande pubblico esultante di gloria. Pazienza: celebri potrebbero diventare dopo questo sceneggiato. Il quale non andrà in onda a giorni consecutivi, ma ogni martedì, prevedendo per il 2 l'incipit, per il 9 il momento cruciale e per il 16 la soluzione.

ste. pet.

giugno minerario nonché padre intralciato; Carmen Sammartin, nativa (boala lei) dell'isola di Tenerife e ben pagata fotomodella (fa Beatriz, desaparecida e poi vittima del «Chi l'ha visto» familiare); Umberto Cangini, oggi quattordicenne, traduttore all'epoca, che il pretenzioso comunicato stampa presenta incominciando: «Fin da piccolo ha viaggiato molto».

Altri interpreti: Luis Brandoni, Solodad Silveyra, Constanza Engelbrecht, Norberto Diaz e Emilia Mazar, i cui nomi non danno moltissimo dal punto di vista della celebrità al grande pubblico esultante di gloria. Pazienza: celebri potrebbero diventare dopo questo sceneggiato. Il quale non andrà in onda a giorni consecutivi, ma ogni martedì, prevedendo per il 2 l'incipit, per il 9 il momento cruciale e per il 16 la soluzione.

ste. pet.

Il teatro di Asti impicca il Presidente



Un momento dello spettacolo «Hanging the President».

DAL 1990 INVIATO
ASTI • Siamo nell'ingresso del Teatro Alfieri, luogo di conversazioni e di corrombimento. Ma per la messinscena di *Hanging the President* i muti sono stati scarnificati degli addobbi e i mattoni occhieggiano dalle sbreccature. Dall'alto piovono una grida in ferro e ci troviamo in carcere.

O meglio, secondo una bellissima intuizione del regista Piero Macerini, le sbarre separano unicamente per convizione i buoni e i cattivi. Ciò vale anche per i due dilettanti nel braccio della morte d'un carcere sudamericano che attendono l'ultima ora in un delirio di attualità e di provocazione.

Sono firmemente razzisti i due bianchi, e si vergognano di salire il patibolo con un detenuto politico negro.

Al tempo stesso, nella regia e

nel testo originale di Michele Celeste, si celano le contraddizioni profonde di questi due ribaldi. I quali non sono che ossessionati dal sesso e bisognosi di attaccarsi a qualcosa (sia pure dividendo la scemenza d'un rapporto con il carcere o estasiandosi nel vizio solitario).

Quando poi con un'altra bella intuizione laggiù in fondo s'illumina l'autentico patoscenico dell'Alfieri retrocesso a forza per l'ossessione in comune dei bianchi e dei neri, il moralismo eventuale si attenua di fronte a una forte coinvolgente.

Lo schianto della botola che si spalanca per l'impiccagione ribalta infine nell'applauso gli spettatori ridotti a uno spazio angusto.

Da rivelare, perché ricca di aspetti ora irrisolti, questa novità di Celeste che l'ha scritta in inglese rappresentandola con successo l'anno scorso al festival di Edinburgo, interessante in ogni modo e impegnativa al massimo per gli attori Bruno Armando, Franco Castellano, Giampaolo Taccarola e per Thwili Kwana Amonya che fu il protagonista di *Pumani*.

Nel film Michele Placido egli recitava con Pamela Villorosi, che ha collaborato alla regia di Macerini presentandosi lietamente alla ribalta nel finale.

Ultima da Asti Teatro 12. *Hanging the President* si replica anche domani. Il muro di Berlino è in prima domani e non lunedì a San Michele. Oggi all'ora dell'aperitivo incontra la primolonna. Ombrina Colli e Pamela Villorosi.

Piero Perona

Successo ieri sera al Colosseo con il teatro gremito di folla per l'ex divo

Era «black» music con Barry White



Il cantante Barry White: successo strepitoso ieri sera al Teatro Colosseo.

Uno special della Bonaccorti venerdì prossimo su Canale 5

Enrica: io sto con la natura

«Io sto con la natura» è il titolo dello «Speciale» in onda su Canale 5, venerdì 11 ottobre 1990, alle 20,30, condotta da Enrica Bonaccorti con la collaborazione di Alessandro Cecchi Paone che coordina la parte giornalistica.

Che cosa sta succedendo a questa «povera Terra», ormai bisbetizzata dai suoi figli? Canale 5 tratta temi d'attualità ecologica tra cui: l'olofauna africana, i delitti del mondo acquatico, la foresta amazzonica e le crisi del Wwf in Italia. Numerosi personaggi del mondo della spettacolo af-

fiancano la conduttrice in questo gran galà: Marco Columbro, Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Elmo Sola Rizza, Ottavio Piccolo, Giuliano Gemma, Enrico Bertucci, Stefania e Amanda Sandrelli, Enrico Ruggeri, Francesco Baccini, Barbara D'Urso e il Pando Tano (Alberto Gava, Pierluigi Morzotti, Maria Masella, Roberto Polati, Giuseppe Dossona, Francesco Pannofino, Margherita Zolli).

Da varie parti del mondo arrivano quattro servizi: Enrica Montezano dall'Asia del Wwf a

Orbetello, Alessandro Cecchi Paone in compagnia di un funzionario dell'Onu dal profondo della foresta amazzonica, Renato Pozzetto e Paolo Villaggio dal Kenya e dalla Tanzania invano impressionati e commossi sulla vita del felino africano ed infine Oliva Piccolo dal laboratorio di Riccione spiega la vita e le caratteristiche dei delitti e dà la libertà al suo cortaggio di mare.

Un collegamento da Torino, cantano i Pooh, quindi viene organizzato un grande gioco: cento bambini divisi in due squadre

capitanate da Columbro e Pozzetto si sfidano in una serie di giochi scatenati a quiz che hanno come tema la natura.

Una speciale regala ecologica viene offerta dal Wwf tramite un concorso per diventare «Ambasciatori»: basterà una cartolina, inserita nel n. 39 di «Sorrisi e Canzoni» o tutti coloro che ne faranno richiesta riceveranno il certificato che attesta il titolo, assieme ad un omaggio, con tutte le informazioni e i materiali utili per sostenere la difesa dell'ambiente.

TORINO • Grande, insuperabile Barry White. Lo danno per morto, disperso, surclassato dall'house music, e lui riempie all'inverosimile i teatri (oggi canta a Milano ed è già tutto esaurito), manda in delirio migliaia di persone, strizza l'occhio alle signore in prima fila, si gonfia beato in costosi abiti di seta e poi scappa la sua Mercedes nera, mentre il pubblico fa a botte per tentare di dargli la mano. E per fortuna che Mister «voce profonda» non è più in volta all'hit parade: lasciamo alla fantasia immaginare che cosa sarebbe successo negli Anni Settanta.

Ieri sera, poi, poco è mancato che arrivassero i carabinieri a ristabilire l'ordine al Teatro Colosseo, tutto esaurito ovviamente (non c'era un biglietto nemmeno a pagarlo il doppio) e preso d'assalto da quello che si definisce un «bel pubblico»: signore, signorine, uomini e giovani in gran forma e abbronzati, felici e sorridenti. E soprattutto apparentemente tranquilli e posati. Un abbagliamento, perché dopo quindici minuti dall'inizio del concerto erano tutti in piedi, la braccia levata verso l'alto, che si muovevano come matri, urlando «Barry, sei grande», mentre lui, elegantissimo, sorrideva, sorrideva alla folla.

C'è da gridare al miracolo di fronte a un concerto come quello di ieri. Di questi tempi poi, il fatica che i promoter devono fare per riempire un teatro da mille a cinquecento posti è quasi un record. Senza contare che Barry White oggi viene considerato, malgrado la bravura (ma nel mondo della canzone, spesso, conta più gli incassi al botteghino che le corde vocali), un mezzo rockstar. Così, il mondo gli anni 90 amano il rap, la new wave, il rock dimenticato. A quanti capita ancora di ballare in discoteca un «lento», quando contro guancia? Anche la lumbata, che di sensualità ne aveva da vendere, è troncata.

Per i romantici indistruttibili, quindi, lo spettacolo di White è

stato un'occasione da non perdere per ascoltare dal vivo il vicentino di «for your love». Tanto più che, al suo fianco, c'era un'orchestra di ben ventisette elementi, tutti impeccabili in smoking neri, e due vocaliste in lunghi abiti lucidati, tacchi a spillo e occhi da corbino. Uno stile alla Las Vegas, insomma. E quasi, perché vista sul palcoscenico del Colosseo la Love Unlimited Orchestra è parsa un poco sprecata: sarà stata colpa dello spazio, che non c'è neanche il pianoforte a coda stava stretta, e l'insieme non ha convinto. Poco male. Perché al grande Barry è bastato pronunciare qualche parola per scatenare un trionfo. Ecco qualche titolo: «See the trouble with me», «Follow that and see», «Don't let go», «I love you just the way you are», «Never gonna give you up». E ancora: «You're my first, my last, my everything», «Secret garden». Tutti i maggiori successi di Barry White scivolano via nella notte, compreso qualche pezzo recente, come «Ecstasy». La Love Unlimited Orchestra suona in perfetta sintonia e Mister White recita con mestiere a classe il ruolo di divo: si cammina due volte d'abito, sudia, manda baci a destra e a manca, canta e parla d'amore. Poi, a sorpresa, scende dal palcoscenico e va in mezzo al pubblico.

E l'apoteosi, il gentile che spintore per toccarla, i flash dei fotografi che impazzano ovunque. Le mascherine lente di ristabilire l'ordine. Ma è inutile: il re della dance music ha risvegliato il suo popolo e lo invita a ballare sino allo sfinimento. White per due o tre volte lascia la scena al corista, per poi tornare a cantare un vecchio hit di vent'anni fa, la barba e la canna con magistrale attenzione, un fazzoletto di seta nero in mano, e un munito enorme sulle spalle. Presto l'uscita dalla scena, a show concluso, è da grande star: il pubblico rimane in sala e reclama, ma invano, un'ultima canzone naturalmente d'amore.

Noemi Romeo

TEATRO STABILE TORINO
è in corso la campagna abbonamenti al
TEATRO CARIGNANO
Vendita abbonamenti ancora disponibili
Vendita sup. c/o T. Carignano
P.zza Carignano 6 (S. 14). Domenica (19.00)
Tel. 257 52 46/54/55/56

TEATRO STABILE TORINO
è in corso la campagna abbonamenti per il
TEATRO ALFIERI
Vendita abbonamenti ancora disponibili
c/o biglietteria T.S.T. (S. 14) 40
(S. 18, Domenica (19.00))
T. Alfieri (S. 14) 40
(S. 12, 15-18 aperto tutti i giorni)
Tel. 557 52 46/54/55/56

TEATRO ERBA
ENTE TEATRALE ITALIANO
MINISTERO DEL TURISMO
E SPETTACOLI
collaborazione con
FONDAZIONE
TEATRO NUOVO PER LA DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
RASSEGNA DI DANZA E.T.I.
stasera e domani ore 21
VERA STASI (SOSTA PALMIZI)
Silvumnia Torrente
coreografia di
Silvana Barbieri, Alessandra Manari
tel. 666 55 47

RAIUNO

13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 Tre minuti di...** attualità
14 — **Ciao fortuna**, gioco a premi
14.15 **Il mondo Quark**, a cura di Piero Angela. I dinos e i loro animali
15 — **Si Settaly**, attualità
16 — **Aspettando**
18 — **Tg1 Flash**
18.05 **Aspetta e vedi... Rai**. Anticipazioni di Uno due tre... Rai
18.45 **Santa Barbara**, telefilm
20 — **Telegiornale**

20.40 **Film** **Via col vento**, di Victor Fleming, con Vivien Leigh, Clark Gable, Olivia De Havilland, Leslie Howard, Hattie McDaniel, Thomas Mitchell. Usa drammatico 1939 — Nella Georgia del 1861, una ragazza viziosa e caparbia, O'Hara, s'innamora del cugino Ashley che però le preferisce la cugina Melanie. Il film ebbe un successo strepitoso, e fino all'uscita dello "Squalo" — di "Guerre Stellari" detiene il massimo record d'incassi — tutti i templi.
22.40 **Telegiornale** (nell'intervallo del film)
0.25 **Tg1 Notte**
0.40 **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**

DOMANI MATTINA

7 — **Film** **L'eroe della strada**, da Carlo Borghese, con Macario, Carlo Ninchi, Della Scala. Italia commedia 1948
8.35 **Corso di Spagnolo**
8.50 **Corso di Tedesco**
9.20 **L'altra faccia di...**
9.20 **Amarsi per morire**, telefilm
11 — **Bolero**, con gli altri, sceneggiato di Lalouch
12.05 **Maratona estate**

FAMILE

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13.15 **Tg2 - Trentatré**
13.30 **Tg2 - Economia**
— **Meteo 2**
13.45 **Beautiful**, sceneggiato
14.30 **Saranno famosi**, telefilm
15.15 **I piaceri della vita**, Varietà con Maria Giovanna
16.10 **Mr. Belvedere**, telefilm
16.50 **Film** **Boeing Boeing**, John Rich, Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval. Usa comico
— **Il corrispondente a Parigi dell'International Press** rocambolescamente relazioni amorose tre hostess di linea aerea diversa
16.30 **Tg2 - Sportsera**
18.45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
— **Meteo 2**
19.45 **Telegiornale**
20.15 **Tg2 - Lo sport**

20.30 Gianni Minà e Claudia Mori presentano dalle Terme di Chianciano, da grande. Ospiti Ursula Andress, Renato Carosone, Vittorio Gassman, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Gino Paoli, Fabio Testi
22.30 **Tg2 Stasera**
22.40 **Film** **Il giorno degli assassini**, di Brian Trenchard, Smith e Carlos Vasallo, Chuck Connors, Glenn Ford, Susan Dey. Usa avventuroso. Prima visione TV — Menager non adde-mantino nel affari assolda un avventuriero perché ritrovi documenti affondati insieme a un panfatto. Alla caccia si uniscono - Indesiderate - spie e controspie di vari Paesi
0.25 **Tg2**
— **Meteo 2**
0.40 **Film** **Funerale a Berlino**, Guy Hamilton, Michael Caine, Oscar Homolka, Eva Renzi. Gran Bretagna spionaggio 1967

8.45 **Lassie**, telefilm
9.10 **Squadroni tuttofare**, cartoni animati
9.45 **Punky Brewster**, telefilm
10.35 **Agricoltura in Europa**
11.35 **Film** **Fra due donne**, Willis Goldbeck, con Lionel Barrymore, Van Johnson, Susan Peters. Usa drammatico 1945

RAI 2

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14.30 **& Bike**, rubrica ciclismo
15 — **Palermo, Tennis, Torno ATP**
17 — **Film** **bassifondi**, porto, di Arnold Laven, Richard Egan, Jan Sterling, Dan Duryea. Usa drammatico 1957
18.45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo — **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19.30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19.45 **Schegge**, documenti
20 — **Prove tecniche ore 20**, bari Ple-Chiambretti

20.30 **I professionali**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw
21.25 **Film** **Una nuvola di polvere**, grido di morte... arriva Sertana, Anthony Ascoli, Gianni Garko, Susan Scott, Massimo Serato, Piero Lulli, Franco Pasco. Italia western 1970 — Sertana libera di prigione un pistolero rapinatore di banche, è presunto tale. Con lui si mette alla ricerca del bottino, ma presto i compari si accorgono di non essere soli
23.05 **Lo spettacolo in confidenza**, Lina Wertmüller, di Anna Maria Mori
23.40 **20 anni prima**
0.05 **Tg3 Notte**

10.25 **Dal Duomo di Monreale Concerto per i partecipanti al Premio Italia**. Verrà eseguito lo Stabat Mater — Pergolesi. Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli diretta da Franco Caracciolo
11.45 **Vedrai**, prossimamente tv
12.55 **Vent'anni prima**
12.55 **Formula 1**, prove del G. P. di Spagna

RAI 4

13.30 **pomeriggio**, varietà
13.35 **Sentieri**, teleromanzo Grant Alexander
15.40 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
16.45 **La valle**, telenovela
17.20 **Hospital**, telefilm con John Rely
17.55 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amanti**, conduttore Luca Barbareschi
19.30 **Dynasty**, teleromanzo

20.30 **Charlie Champagne**, miniserie con Hugh Grant, Stéphane Audran. Ultima parte
22.20 **Film** **Signori, il delitto è servito**, di Jonathan Lynn, Eileen Brennan, Tim Curry, giallo
— **Un invito a cena**, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in e due in anticamera. Trompe la police, e tutto sembra normale...
0.20 **Première**, attualità cinematografica
0.25 **Mannix**, telefilm con Mike Connors
1.25 **Barnaby Jones**, telefilm
2.20 **Première**, attualità cinematografica

8.30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10 — **Amandott**, teleromanzo
10.30 **Così**, il mondo, sceneggiato con Jacqueline Schultz
— **Première**, attualità cinematografica
11.30 **La** nella prateria, telefilm
12.30 **Ciao Ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy Days**, telefilm
14.30 **Compagni di**, telefilm con David Upper
— **Un minuto al cinema**
15 — **Supercar**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
16 — **Bim**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni
— **D'Artagnan**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18.30 **Tazza**, telefilm con
19.30 **Caan**, telefilm con
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20.30 **Film** **Hamburger Hill**, Colli-937, John Irvin, Steven Weber, Tim Quill. Usa guerra 1987. Prima visione tv — Per la conquista d'una collina chiamata lugubramente «Hilltop» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America
22.30 **Calciomania**, attualità. Di Mosca e Paolo Zilioli, condotti dallo stesso Mosca, da Paola Perego e da Cesare Cadeo. Ospiti del mondo a dello spettacolo
— **Première**, le attualità cinematografiche
23.30 **Playboy Show**, varietà
0.30 **Chips**, telefilm
1.35 **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao ciao**, cartoni animati
8.30 **Webster**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9 — **Arnold**, telefilm
10 — **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Amore in soffitta**, telefilm
11 — **La famiglia Brady**, telefilm
11.30 **Strega per amore**, telefilm
— **famiglia Addams**, telefilm
12.30 **Benson**, telefilm

CANALE 5

13.30 **Carri genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14.15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Flavi
15.30 **Ti amo, parliamone**, attualità
— **Caro e offro**, attualità
— **simo Guarischi**
16.30 **Cara tv** — **vicino**, con Alessandro Cecchi Paone
16.55 **Doppio elio**, quiz con Paolo Bonolis
17.25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
17.60 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco delle nove**, quiz con Gerry Scotti
19.45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20.30 **autunno tutto d'oro**, varietà
— **Heather Paris e Gerry Scotti**. Tra gli ospiti Corrado, Iva Zanicchi, Lello Bersani, Maurizio Costanzo, Enrica Bonaccorti
23.15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
— **Première**, le attualità cinematografiche
1 — **Marcus Welby M. D.**, telefilm

8.30 **Simon Templar**, telefilm con ger Moore
— **Première**, le attualità cinematografiche
9 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
9.30 **Diamonds**, telefilm
Campbell
10.30 **Film** **L'amico di famiglia**, di Robert Thomas, con Jean Marais, Danielex. Francia media 1984
12.45 **Due** nel, telefilm con William Conrad

RAI 1

14.05 **Quentin Durward**, telefilm
15 — **Film** **La pantera** West, di Roger Corman, con Richard Denning, Peggia Castle
16.30 **The Ones**, telefilm
17.30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
18.30 **La pista delle**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19.35 **Quentin Durward**, telefilm
20.30 **Film** **Scipione l'Africano**, con Ave Ninchi, C. Pilotto, F. Giachetti. Italia storico 1937 — Il grande condottiero durante la battaglia decisiva con Annibale. Film simbolo del regime
22 — **La squadra segreta**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret e varietà
23.30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **The Bold Ones**, telefilm
1 — **Film** **Maddalena, zero in condotta**, di Vittorio De Sica, con Vittorio Sica, Vera Bergman. Italia commedia 1940 — Un'insegnante usa scrivere lettere mercantili ad corrispondenti tedeschi a cui dà il nome di Carlo Hartman
2.30 **Film** **Ladri e biciclette**, di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola

VIDEOGRUPPO

15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Mod Squad**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Laverne & Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19.30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20.30 **Film** **Italian Boys**, Italia commedia 1982
22.30 **Videonotizie**
23 — **Le** settimana, promozionale
24 — **a avvelenata**
1.30 **Le auto della settimana**, promozionale

RAI 2

15 — **Stereobig**
15.55 **Ondaverduno**
21.32 **Stereodromo**
22.57 **Ondaverduno**

IT 7

14 — **Amore proibito**, telenovela
15.30 **Payton Place**, telenovela
16 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
17 — **Giudice di notte**, telefilm con Harry Anderson
17.30 **Super 7**, varietà con cartoni animati
19.30 **Baretta**, telefilm
20.30 **Giggi il bullo**, di Marino Girolami, Alvaro Vitali, Adriano Russo, Cinzia De Carolis. Italia commedia 1982 — Il solito Vitale in un campionario del repertorio borghese (ma il repertorio squallido). Il bullo finisce poi in ospedale e, quindi, in galera
22.15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23.05 **Giudice di notte**, telefilm con Harry Anderson
23.40 **Film** **montagna** Jacob Freeman, Richard Friedenberg, con Dan Haggerty. Avventuroso 1976
1.30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

RADIO DUE

12.45 **definizione**, incrociate a premi, con Mario Brusca
14.15 **Programmi regionali**
15 — **Memoria d'estate**, condotto da Ruggero Po e Gloria Arditi di Castelvetrano
— **La luna e il falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15.30 **Gr2 Economia - Media delle valute**
16.45 **Memorie d'estate** (il parte)
16.40 **Non è mai troppo F.O.F.**, come rare le lingue ad essere infelici
17.40 **Primo dolore**, di Franz Kafka, interpretato da Nino Schirini

QUINTA TE

13.15 **Tg4 Economia**
13.30 **Tg4**
13.55 **Tg4 Sport**
14.15 **Tg4**
14.20 **Automarket tv**, il mercato dell'auto usata
14.30 **benedice padre**, telefilm
15 — **The Beverly Hills**, telefilm
16 — **Tony e il professore**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17.30 **L'Idolo**, telenovela con El Puma
18.45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**
19.15 **Tg4 Cronaca**
19.30 **Superclassifica show**, musicale, a cura di Maurizio Seymandi
20.20 **Tg4 Cronaca**
21.30 **quattro**
22.45 **Spazio**
23.25 **Supersax show**
23.30 **Automarket tv**, programma promozionale
— **Supersax**
0.05 **Automarket tv**, programma promozionale
0.30 **Supersax show**
1 — **Film** **Titolo non comunicato**
— **tempo utile**

LAISSEZ

13 — **Film** **Fabbrica di**
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Capitan America**
17.30 **L'incredibile**
18.30 **Panico**, telefilm
19 — **promozionale**
19.30 **i protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Capitan America**, cartoni
20.30 **Film** **Il** **Jena**, con Silvano Tranquilli, Rosellina Neri. Italia giallo
22.30 **Milite**, promozionale
24 — **Film** **Il** **di un uomo**, con S. F. Bondarjuk. Usa drammatico 1959
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

13.30 **della settimana**, promozionale
14 — **The Best: Supersix parade**
15 — **In concert**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16.30 **Ancora insieme**, telefilm
17.30 **Re Artù**, cartoni animati
18.30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19.15 **giovani speciale**
19.30 **Artù**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
20.30 **Dancin' days**, telenovela
Sonia Braga
21.30 **della settimana**, promozionale
22 — **The Bill Cosby show**, telefilm
22.30 **il Piemonte e della** d'Aosta, rotocalco di informazione regionale
23 — **Autoprima asia**
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1.30 **Buonanotte con...**

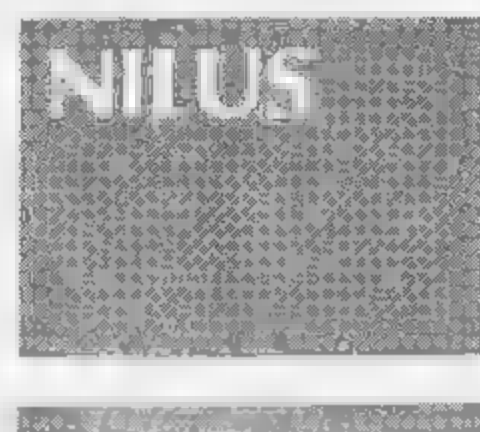
INTELLIGENTI

Musica ieri e oggi, con Dodi Moscati
15.05 **Il bacio del sorriso**, di Emiliani
16 — **Il Paginone estate**, a cura di Giuseppe Neri
17.30 **Radiouno Jazz '90**, di Adriano Mazzolati
17.55 **Ondaverduno**
18.05 **Europa**, conduce Giuseppe Lucio
18.30 **Prima** **sognare fa**. Programma di Alfredo Maiz Tucci
19.20 **Ascolta**, al sera, rubrica religiosa
19.35 **spazio multimediale di Pinotto Fava**

RAI 1

14.10 **Compact club**, a Maurizio Poirini
15 — **Itinerario musicale**, proposto da Luigi Pastozza
15.45 **Concerti Jazz**, a cura di Fabrizio Minerva
17.30 **Un nuovo protagonista: una marea dei giovani**, di Franco Lipparoni
17.50 **Il** **a cura di Francesco Moscardelli. Ritratti musicali**
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18.45 **Scatole sonore**. Seconda parte: musica collettiva
21 — **Light** melodramma immaginario di

Incontri con lo Sirene. Da testi di Tommaso di Lampedusa, Wells, Andersen, Libretto e musica di Alessandro
22 — **Il carteggio Aspern**, di Henry James. Lettura a più voci diretta da Beppe
22.30 **note**
23.35 **di**
— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverduno**



L'EUROPEO TV

- 13 — **Winkle**, cartoni animati
 13,30 **Kimba**, cartoni animati
 14 — **Visionaires**, cartoni animati
 14,30 **G. I. Joe**, cartoni animati
 15 — **Capitan Power**, telefilm
 15,30 **Film** **Alfissima pressione**, Enzo Trapani, con Dino, Gianni Morandi, Edoardo Vianello, Lucio Dalla, Lando Fiorini, Francesco Hardy, Italia musicale 1985
 17 — **Lottery**, telefilm
 18 — **Galactica**, telefilm Richard Hatch
 19 — **I protagonisti** **vita piemontese**, attualità
 19,30 **Robocop**, cartoni animati
 20 — **Tend T**, Cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Sport estate**
 13,30 **Tv donna**, con Carla Urban
 15 — **Film** **Addio amore**, di Sam O'Steen, Hope Lange, Usa commedia 1974
 18 — **Tv donna**, con Carla Urban
 18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
 19 — **Tra il cielo e la terra**, miniserie
 20 — **Tmc news**, telegiornale

SVIZZERA

- 13 — **Telegiornale**
 13,15 **Puglia**, la musica **tempo**, documentario
 14,10 **Distanza infinita**, **movie** con Jill Clayburgh e Tom Sherritt
 15,35 **Ornitologia che passione**, documentari
 16,50 **Il cammino della libertà**, tele-novela
 17,30 **Cartoni animati**
 18 — **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
 19 — **Attualità sera**
 19,45 **Sport e cronaca**
 19,45 **Telegiornale**

L'APUDISTRIA

- 13 — **Gol d'Europa**, servizi e interviste partite di calcio internazionali della settimana
 14 — **Calcio**, **di** della Coppa Libertadores
 15,45 **Boxe** **Bordo ring**, storia di pugili e pugni a cura di Giorgio Lugas
 16,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
 16,45 **Wrestling Spotlight**, i giganti spettacolo presentati da Dan Peterson; interviste, match e personaggi del mondo Wrestling
 17,30 **Calcio**, un incontro **campione** spagnolo
 19,15 **Telegiornale**
 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

ROMA

150 milioni di leggenda

RAIUNO 20,40

Logicamente **Via col vento** conquista il titolo di film della serata. Di **marma** più far vedere quanti grandi un film si dice che è costato un'ipotesi (la cifra reale si ottiene dividendo quella annunciale per due e sottraendone ancora **titolo** terzo, **titolo**, tanto, come tutti sanno, i film vengono realizzati esclusivamente a credito). Per far capire quanto è grande **Via col vento** basta che si forniscono le cifre dei suoi incassi: 150 milioni di dollari, finora, fra edizioni, riedizioni, diritti televisivi e videocassette. **Via col vento** non è un gran romanzo o non è nemmeno un gran film. È una leggenda spettacolare, enorme **come** ogni punto **vista**, compreso quello dell'antipatia di molti personaggi, a partire dalla Scarlett O'Hara



Via col vento

protagonista, la donna che nessuno vorrebbe conoscere. Il film è **flauto** staccante di roba: i balli, i baci, le passioni, le morti, la sporcizia, il fumo, il fuoco, i malati, gli spari, gli assalti, le illusioni. In mezzo (22,40) c'è il Tg.

La seconda metà dell'autunno

CANALE 5

Seconda sera di deprecabile e inevitabile scontro diretto fra Fininvest e Rai, con la prima che controbatte le sproporzioni potenti e squallidi di **Via col vento** **seconda** parte di **Un autunno tutto d'oro**. La puntata di ieri, presentata da Jerry Scotti e Heather Parisi, si è tradotta in una sfilata **meno** amena di personaggi delle reti di Silvio Berlusconi.

La puntata di stasera invece, presentata da Jerry Scotti e Heather Parisi, consisterà in una seconda sfilata di altri personaggi delle reti **Silvio Berlusconi**. E cioè, fra gli altri: **Bonaccorti**, Lello Bersani, Sandra Mondaini che fa Sbirulino e piace ai bambini (diccio), Sabina Sulo, Cristina D'Avena, Gigi e Andrea, **M** **Boldi**,



Grazia Colmenares

Ezio Groggio e Raffaele Pisu (rifanno «Striscia la notizia»: a molti piace), Davide Mengacci (quello delle candid camera), Gianni Ippoliti, la protagonista di telenovela Grazia Colmenares, che è un idolo biondo per molti e totalmente sconosciuta ai più.

L'altra sfilata

RAIUNO

nato un nuovo genere televisivo, a metà strada fra il varietà e il talk show. Si chiama «sfilata» e la trasmissione di cui prima **è** un esempio. Altro **più**: il Cosa farai da grande? proposto da Raidue che è ancora più esemplare del programma precedente perché è un Ufo misterioso che manda in onda in una serata la cronaca di una premiazione di indiscutibile prestigio presuntibile, ma non strafamposa, che avviene in quel **Chianciano**, è stata organizzata dal Comune di Chianciano e da Raidue, e ha la parvenza di esserci unicamente per ricordare al popolo televisivo che Chianciano c'è ancora.

Il premio si chiama «Premio Evergreen 80» e, secondo comunicato, è stato istituito per «festeggiare chi ha sa-



Claudia Mori

puto mantenere intatto nel tempo la **pacità** di proporsi, di creare, di tentare, di rischiare, di viverla. Viene consegnato a gente notissima: Gino Paoli, Manfredi, Carosone, la Borboni, Fabio Testi. Viene presentato da Gianni Minà e Claudia Mori **Calentano**. Un Ufo.

Ineguagliabile spione

RAIUNO 0,40

L'agente Palmer del controspionaggio britannico, uscito in pieno boom di 007, sbalordì il mondo per la sua presunta veridicità (come si fa a controllare **veridicità** quando si parla di agenti segreti? Chi **ha** mai conosciuto uno, sapendolo?). Era **teso**, cupo, triste, solo, privo di altre armi **non** fosse la **disperazione**. Viveva in un ambiente cupo, svolgeva un lavoro schifoso. Il film è **Funerale** a Berlino, di Guy Hamilton, regista bravo quanto poco famoso, con protagonista quella bomba di attore di Michael Cane. Storia terribile e misteriosa: un colonnello russo deve passare il Muro di Berlino (una volta c'era, ora è al museo: che bellezza, avviva la storia!) e l'agente segreto Palmer contatta un **lascio** tedesco



Michael Caine, la spia

specialista **fughe** che insiste per nascondersi in una bara. Tutto va come deve. La bara arriva a Berlino Ovest, ma, quando la apre, Palmer ci trova l'esperto tedesco morto. Dovrà passare oltre le linee nemiche e recuperare il **lascio**. Brividi.

Vittorio Gassman è anche donna

CANALE 5 21,15

Il Maurizio Costanzo **show**: stasera c'è Vittorio Gassman, che oscurerà a poco tutti gli altri ospiti, e cioè: Claudio Lippi, che lunedì passa a Canale 5 per presentare «Il pranzo è servito» **Comedo** Mantoni; la giornalista Anna Pizzo che parlerà dei suicidi giovanili; il sedicente «poeta metropolitano» Ricky Memphis; il signor Maurizio Galloni che **presenta** come **film** di Marilyn Monroe (ora al Costanzo Show si va a rispondere a domande per specialità, come da Mike Bongiorno, **non** danno **premi**): Viola Simoncini, attrice quattordicenne.



Gassman superstar

lo da donna - assieme alla figlia Paola **al** genero Ugo Pagliaro. Lo spettacolo verrà trasmesso in Rai, ma sarà ripreso da telecamere e tecnici di Canale 5. Potrebbe essere un audace segno di pax televisiva, **per** qualcuno potrebbe anche essere un minuscolo episodio leggermente discutibile.

20,30

- Film** **Invasione Usa**, Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch. Usa avventura 1985 — **Una cinquantina di cubani**, guidati da **crudelissimo** russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, li ferma
 22,30 **Blu News**, settimanale dedicato agli sport d'acqua
 23 — **Film** **Il coniugale**, di Franco Prosperi, con Bouchet, Lando Buzzanca, Orazio Orlando, Italia commedia 1970 — Un uomo privo di interesse è assillato dalla moglie, proprietaria di **stazione** **servizio**. Un giorno incontra un vecchio che **di** **espediti** **inizia** a **giare** **il** **mondo** **insieme** **il** **lui**. Una ragazza si **a** **lora**
 0,30 **Sport**
 1,30 **Capitan Nice**, telefilm

8

- Avventura** **spazio**, cartoni animati
 9 — **Capitan Nice**, telefilm
 10 — **Una moglie e il nemico**, telefilm
 11,30 **Capitan Nice**, telefilm
 12,30 **Avventura** **spazio**, cartoni animati

SATELLITE

- 13,45 **Informa 7**, notiziario
 14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
 14,40 **Ape Maga**, cartoni animati
 15,15 **Volttron**, cartoni animati
 15,50 **Mask**, cartoni animati
 16,20 **Chuck**, cartoni animati
 17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
 17,30 **Il West**, cartoni animati
 18 — **Programma per i ragazzi**
 18 — **Informa 7**, notiziario
 18,30 **Fantasma bizzarro**, telefilm
 20,20 **Amore dannato**, telenovela
 21,30 **M.A.S.H.**, telefilm
 22,30 **In pista**
 23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivvitalia
 23,45 **Informa 7**, notiziario
 0,30 **Film** **Urrug e Musio War**, musicale

TELESUBALPINA

- 16,30 **Gioventù ribelle**, telefilm
 17,30 **I giorni** **Bryan**, telefilm
 18,30 **Cartoni animati**
 19,30 **Vita nella Chiesa**. Il consiglio pastorale diocesano
 19,30 **Il regionale**, notiziario
 20 — **Cartoni animati**
 20,30 **Tutta una vita**, telefilm
 21,30 **Calcio**
 22,25 **Giuseppe Altamano**, documentario
 23 — **Il regionale**, notiziario

TELEFIM

- 12,20 **Innamorarsi**, telenovela
 14 — **Satellite**
 15 — **Mondo**
 15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
 16 — **Monjiro**, samurai solitario, telefilm
 17,10 **Innamorarsi**, telenovela
 18 — **Mondo**
 20,30 **Innamorarsi**, telenovela
 21,30 **Tg Val Susa**, **di** **Mario** **Damasio**
 21,30 **Videovolto**
 23 — **Calcio fans**

RETE MIA

- 14 — **Voglia d'amore**, telenovela
 15 — **Pomeriggio sportivo**
 17 — **company**, rotocalco d'informazione femminile
 17,30 **Gulp!**, contenitore per i ragazzi
 18,40 **Diario**, agenda quotidiana di Isabella Fiorini
 19 — **Ziug**
 19,30 **Amore alla frutta**, talk show
 20 — **Al Village Vanguard**, musical
 20,25 **Film** **Una** **di** **Sam** **Wood**, con **I fratelli** **Mars**, Margaret Dumont. Usa commedia 1935
 20,30 **Film** **di** **Ruggiero** **Orlando**
 22,25 **Primomercato**, programma promozionale
 22,30 **Diario**, agenda quotidiana
 1 — **Ziug**
 1,30 **per l'Italia**

RETE A

- 15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
 16,30 **Natalie**, teleromanzo
 17,30 **d'odio**, con Christian Bach, Miguel Palmer
 18,30 **Id**, magazine
 19 — **TgA**, prima edizione
 19,30 **TgA**, seconda edizione
 20 — **TgA**, terza edizione
 20,25 **L'indomabile**, teleromanzo
 21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Calderon
 22 — **d'odio**, con Christian Bach, Miguel Palmer

SATELLITE RETE

- 14 — **Shopping**
 15 — **Big Foot**, telefilm
 16 — **Dalla fantascienza alla realtà**
 18 — **Film** **La figlia del dio Sole**
 18 — **Il principe reggente**, sceneggiato
 18 — **Track**, cartoni animati
 19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
 20,30 **Curro Jimenez**, telefilm
 21,30 **Dalla fantascienza alla realtà**
 23 — **Film** **La città che scotta**
 1 — **e uomini**

TELECUPOLE

- 11 — **te**, telenovela
 12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
 13 — **Le grandi mostre**, rubrica
 13,30 **releto** **le isole**, sceneggiato da **racconto** di Joseph Conrad, **Carls**, Sergio Fantoni, Massimo Girotti
 18 — **Vite rubate**, telefilm
 18,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
 20 — **Sport**, rubrica
 20,30 **Un mestiere** **signori**, film per la tv **Pierre** **Emmanuel** **Bouix**. Prima parte
 22 — **Tg7**, rubrica di attualità
 22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
 22,40 **Film** **Titolo non comunicato**
 24 — **Film** **Titolo non comunicato**

VIDEO MUSIC

- 13 — **Super Hit**
 14 — **Pomeriggio in musica**
 18 — **Anteprima** **Live**. Un gruppo esordiente
 18,30 **Hot line Europa**
 19,30 **special**
 20 — **Super Hit**
 22 — **On the**
 23,30 **On the air**
 1 — **Blue Night**
 2 — **Anteprima** **Live**
 2,30 **Notte Rock**

TELEFIM

- 15,30 **la**, cartoni animati
 17 — **La schiava** **telenovela**
 17,45 **Planteo de polizia** **telenovela**
 18,30 **I**, sceneggiato
 20,30 **Film** **Quarto potere**, con Orson Welles, Joseph Cotten. Usa drammatico 1941
 22,30 **Teledomani**, attualità
 23 — **Justice**, telefilm
 24 — **Doppio gioco**, telenovela
 1,30 **Programmi non stop**

RETE CANAVESE

- 15,15 **Film** **Titolo non comunicato**
 17 — **Telegiornale**
 17,15 **Favola**
 18,30 **L'Amsterdam**, telefilm
 19,30 **Telegiornale**
 20 — **sceneggiato**
 20,30 **Film** **Stanlio e Olio**
 22,30 **Telegiornale**
 22,45 **Le sarti della settimana**
 0,30 **Telegiornale**

TELECUPOLE

- 17 — **Superclassifica**
 18,45 **Telescopio**
 19 — **Barbara**, cartoni animati
 19,30 **Le auto** **settimana**, promozionale
 20,20 **Speciale spettacolo**
 20,30 **Film** **La** **Italia** **1988** **avventuroso**
 22,30 **auto** **promozionale**
 24 — **Helio Larry**, telefilm
 0,50 **Speciale spettacolo**

TIEFFE 9

- 14 — **Supercartoni**
 15 — **Musica**
 17 — **Cartoni animati**
 18 — **in pantofola**, telefilm
 19,15 **A** **duro**, confronto di opinioni
 20 — **Piemonte e storia**, documentari
 21 — **Calcio Fans**
 22,30 **Leggere, leggere**, rassegna libri
 22,45 **in pantofola**, telefilm
 23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

- 14,30 **tele tutto**, contenitore quotidiano commerciale, culturale e di attualità no stop
 15 — **animati**
 15,30 **Cappuccetto** **pols**, cartoni animati
 19 — **Week** **attualità**
 19,05 **Cinema**, i film in prima visione
 19,10 **Documentario**
 20,30 **Film** **Titolo non comunicato** **dall'el**
 22 — **Documentario**
 22,30 **tele tutto**. Programma nazionale

Kaufman, l'insostenibile pesantezza del copulare Storia di Henry & June

TITOLO Henry & June
REGIA Philip Kaufman
ATTORI Fred Ward
Uma Thurman
Maria de Medeiros
GENERE Drammatico-sexy.
SALA I

ANTEFATTO - La pubblicità vocifera d'una realtà più erotica di ogni fantasia. Ma, a quanto pare, dalla sconsolata corrispondenza dagli States, almeno in patria per favorire la circolazione di Henry & June non vorrebbe frenare con buona lena. Il film è stato classificato con la lettera «X» dal Rating Board cioè dalla commissione di autocensura degli studios a stelle e strisce, pertanto finirà vietato ai minori nel calderone delle pulcine porno.

Se da noi, che abbiamo mentalità curiosa e almeno in parte sessualmente liberali, la pellicola potrebbe destare un piacevole scalpore, nell'America figlia del puritanesimo finisce con l'essere un aspetto tragico. La grande stampa non accetta la pubblicità e il grande circuito non accetta la programmazione. Rischio di scomparsa in quattro o quattr'otto perciò il regista Philip Kaufman a Venezia, vincendo l'evidente atmosfera puritana, continuava a definirlo innocente nonostante si resti a letto, e non certo al fine di riposare, per un centinaio dei 134 minuti di proiezione.

TRAMA - Si potrebbe dire che il soggetto si riferisca soltanto a qualcosa delle 35 mila pagine del diario di Anais Nin, attrice



Richard Grant, Maria de Medeiros e Fred Ward in una scena del film

e intellettuale scalinata nella Parigi dei primi Anni Trenta. Assommo persino una scarso risalto ai libri infuocati di Henry Miller, *Tropico del Cancro* o *Tropico del Capricorno*, finalmente accolti dalla critica in America quando il loro autore circolava tra gli applausi di università e circoli di mezzogiorno.

In sostanza il film incarna la sua voglia di scandalo nell'America che lega Henry Miller a Anais Nin, mentre sullo sfondo si agitano le ombre dei rispettivi consorzi. Hugo viene quasi respinto dalla Nin («La mia libertà è facilmente definibile: consiste nel non farli mai») e June si contrappone a modo suo il declinante

matrimonio. Andava e veniva la certezza di acuire il desiderio di Henry, corteggiava Anais che il diario e il film scoprono ignorando su alcuni «fondamentali» e si dichiarava responsabile delle migliori divagazioni intellettuali della strana coppia. Insomma Anais si unisce a

Hugo, Henry, alla riserva Eduardo e soprattutto sfiora l'irraggiungibile June. Henry ama Anais, June, la prostituta che rappresenta parte insostituibile della sua problematica. June si unisce e si unirebbe volentieri a tutti (indimenticabile la risata all'anteprima veneziana quando si apprende che, con i principi, non può che finire assistente sociale). Hugo infine, Anais, non si sottrae a esperienze particolari e finisce con lo sposarsi. Idee e le tentazioni della moglie, invecchiando con giudizio fino all'età di anni, quasi canonizzata in un filone dell'avanguardia cinematografica e letteraria.

GIUDIZIO - Il lento in lento, per ricordarci dove e quando siamo, la regia trasmette i primi discorsi di Hitler, lo più dolci consorzi di Josephine Baker («J'ai deux amours») e il fatidico leitmotiv *Parlez-moi d'amour*. E al cinema si scopre con gioia Arlaud che «parla» e Falconet. Il capolavoro muto di Dreyer *La passione di Giovanna d'Arco*, oltre naturalmente all'attrazione tra allievo e maestra. *Ragazza in uniforme* di Leonide Sagan. Arditi ma puri dotti, no?

Kaufman e i suoi collaboratori della Universal si barcamenano con patinata eleganza tra sessualità e calcolo. Nello sguardo che rivolgono al mito della Parigi mondana e letteraria c'è però nulla di veramente critico come nel *Quartier di Ivery*. Il regista de *L'insostenibile leggerezza dell'essere* dimostra purtroppo l'insostenibile pesantezza del copulare.

Perona

Ritorna Lumet con Nolte e il terzo grado



Sidney Lumet



Nick Nolte

Accanto a Henry & June, che pomposamente stampa amarissimo, presenta come scandalo dell'anno, abbiamo la massiccia e poderosa routine hollywoodiana che confeziona prodotti sicuri per un pubblico differenziato.

Oggi il Repost e l'Olimpia ne lanciano due interessanti esemplari. Il regista Ted Kotcheff prolunga d'innanzi il linguaggio di certo vantano la capacità di raccontare storie che «prendono».

Al Repost dunque *Terzo grado* di Lumet, sulla base d'una sceneggiatura. In primo piano coppia, impersonata da Nick Nolte e Timothy Hutton. Nuovamente il primo (è attuale il succo) è ora, un vis-à-vis con Eddie Murphy) impersona un poliziotto di scarsa parole a rudi fatti. Conosce pochi metodi per stroncare la delinquenza; non tutti eccezionalmente rigorosi. Gli si contrappone la figura d'un avvocato giovane (Hutton) legato al rispetto della legge pur nelle circostanze più incresciose. E' un contrasto che il settantenne Lumet adombrò fin dal primo lungometraggio anni cinquanta *La parola alla giuria* interpretato da Henry Fonda.

All'Olimpia in *Weekend con il morto* l'inventore di Rambo, il canadese Ted Kotcheff, sceglie stavolta la via del divertimento stralunato e immagina che un cadavere imbarazzante non debba assolutamente rovinare la pausa di puro divertimento immaginato da due cinici ragazzotti. Con Andrew McCarthy, Jonathan Silverman, Don Callie.

F. S. S.

STASERA AL CINEMA

PUBBLICO	
★★★★★	ECCEZIONALE
★★★★	SUCCESSO
★★★	CONSENSO
★★	DISCORDI
★	SCARSO

PRIME VISIONI

ADUA 200

Scopie identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell, Colori. Non vietato. **Dolby Stereo** - Poliziotto sexy della burocrazia di Los Angeles che prende con un botto che scatta e un giovane professore.

Orario: 18, 20, 22, 23, 24

ADUA 400

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. - Un attore spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta. Quattro scatti anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale).

Ap. 15, 45. Film ore 18, 20, 22, 23, 24

AMBRA

Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Demi Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14. - Assistente condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più punito.

Orario: 14, 30, 16, 30, 18, 20, 22, 23, 24

AMBRASIO

Il ceneri fino ad ammassarsi, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Uhlman, W. Hurt, R. Phoenix. In Dolby Stereo. Colori. Non vietato. - Un piccolo delinquente viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di laceranti confusi: contro tutti addormentati: ma perdona e paga le cauzioni agli.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

AMBRASIO PICCOLO

Ravenna, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeline Stowe. Non vietato. **Dolby Stereo** - Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un lacerante padre. La vendetta del trionfo sarà terribile.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ARLECCHINO

Il futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary McCormack. Colori. Non vietato. - Saverio Mary e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoripista si sfaccella per sempre. Fantastico.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

CAPITOL

Fantasia, di Walt Disney, orchestra di Leopoldo Stokowski. - Torna, 50 anni fa, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il colpo di grazia. La musica (indimenticabile la Danza delle Orecchie con i coccodrilli e i pappaveri in turli).

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

CENTRALE

L'arte sacra dell'Orat, di M. Soldati, con F. Bonifazio, A. Falton, P. Pizzini. Colori. Non vietato. - Insegna per curiosità o per debolezza un'agenda di misticismo, cinque personaggi si sbarano senza fare diamanti perché il mondo d'oggi non prevede grandi passioni.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

CHARLIE CHAPLIN 1

Le affettuose intenzioni, di Sergio Rossi, con Lina Sotis, Florina Mar, Charles, Angelo, Finocchio. Non vietato. - Tre donne della buona borghesia protagoniste la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

CHARLIE CHAPLIN 2

Chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Mable Alley. Colori. Non vietato. - Spermatozoo, foto, neonato e bambino, un esperimento con la voce capitale di Paolo Villaggio vuole che la mamma (Travolta) sposi un bravo tale dimenticando l'indifferente padre naturale.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

CRISTALLO

Ripresenza, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. - Una tranquilla casalinga diventa indovina.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

DORIA

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzio. Colori. Non vietato. - Tornano alla vita normale (e in per dire, nella Palermo) gli ospiti del carcere che avevano conosciuto in «Mare per sempre». Presentato a Venezia.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ELISEO GRANDE

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. - Richiama l'omonimo film di Richard Gere come accompagnamento di un film unico con l'immaginario.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ELISEO BLU

Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Timothy Hutton. Colori. Non vietato.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ELISEO ROSSO

L'infanzia, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sissy Spacek. Colori. Vietato 14. - L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevale. Venezia 90.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

EMPIRE

Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. Non vietato. - Un piccolo delinquente viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di laceranti confusi: contro tutti addormentati: ma perdona e paga le cauzioni agli.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

FARO

L'eterno del male, di William Friedkin, con Dwight Brown, Gary Lovell, Jenny Seagren. Colori. Vietato 14. - Non sarà mai una storia della governance che rivolge al piccolo padre sciano e la porta con sé nel bosco di notte.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

FIAMMA

Ritorno al futuro parte terza, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary McCormack. Colori. Non vietato. - Saverio Mary e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale fuoripista si sfaccella per sempre. Fantastico.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

IDEAL

Qualcuno dei ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Colori. - Successo e dipendenza d'un gangster della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal cane e l'autorità è rappresentata dalla crudeltà: per salvarsi dovrà denunciare i suoi.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

KING KONG CINESTUDIO

Le montagne, di Bob Fosse, con Patrick Bergin, John Glen. - L'andrea Burton e l'inglese Speke inseguono nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleria connessa nella scoperta della leggendaria sorgente del Nilo.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

LILLIPUT

Le montagne della luna, di Bob Fosse, con Patrick Bergin, John Glen. - L'andrea Burton e l'inglese Speke inseguono nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleria connessa nella scoperta della leggendaria sorgente del Nilo.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

LUX

Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Timothy Hutton. Colori. Non vietato.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

NAZIONALE 1

Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Timothy Hutton. Colori. Non vietato.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

NAZIONALE 2

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. - Un attore spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta. Quattro scatti anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale).

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

OLIMPIA 1

Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria de Medeiros, Richard Grant, Kevin Spacey. Vietato 15.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

OLIMPIA 2

Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Timothy Hutton. Colori. Non vietato.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

REPOSI

Terzo grado, di Sidney Lumet, con Nick Nolte, Timothy Hutton, Amanda Assante. Non vietato.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ROMANO

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato. - Un attore spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta. Quattro scatti anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale).

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

STUDIO RITZ

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzio. Colori. Non vietato. - Tornano alla vita normale (e in per dire, nella Palermo) gli ospiti del carcere che avevano conosciuto in «Mare per sempre». Presentato a Venezia.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

VITTORIA

Week-end con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, Timothy Hutton. Colori. Non vietato.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ZETA D'ESSAI

Nato il 4 luglio, di Oliver Stone, con Tom Cruise, Kiefer Sutherland, Viet. min. 14. - Basato sull'esperienza autentica di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fu mutilato e impedito, il proseguimento ideale di «Platoon» con il protagonista che comunica a tutti i dubbi e un'educazione sbagliata.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON

Miami Blues, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh. Colori. Non vietato. - Strana coppia insegue la felicità ma contemporaneamente ruba e si prostituisce.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

SELENE D'ESSAI

Il tempo dei giganti, di M. Kusturica. Non vietato. - Viaggio avventuroso di una carovana di giganti da Bergamo a Milano.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

DRIVE IN

Le ragazze della Terra sono felici, di J. Temple, con G. Davis, J. Goldblum. Colori. Non vietato. - Se tutti sono approssimati come consumistica Gollum d'oggi, basta una puntata del colosso per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie.

Orario: 15, 10, 17, 19, 20, 22, 23, 24

ALTRE VISIONI

CUORE

Il libro della giungla, cartoni animati di Walt Disney. Ore 15, 45, 22, 23

CINE TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulio 2 bis, ore 15, 23, 24)

L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Ore 20, 23, 24

MASSAUA (p.zza Mazzini 10, ore 19, 23, 24)

Il libro della giungla, di Walt Disney. Ore 15, 45, 22, 23

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Ponza 23, ore 15, 23, 24)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ore 17, 21, 24)

Rosemary's Baby, di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes (versione originale inglese). Ore 17, 15, 20, 22, 23

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ore 17, 21, 24)

La leggenda della fortezza di Babilonia, di Sergio Paradjanov (versione italiana). Ore 15, 10, 20, 22, 23. Al film è abbinato il cortometraggio Arabeschi sul tema Piramidi.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ore 17, 21, 24)

Max mon amour, di Nagisa Oshima, con Charlotte Rampling, Anthony Higgins (versione italiana). Ore 16, 30, 18, 30, 20, 22, 23

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, ore 15, 21, 24)

La casa delle donne, di J. J. S. Ore 15, 21, 24

La casa delle donne, di J. J. S. Ore 15, 21, 24

ARCO PUSSICAT (p. O. Ostia 31, ore 15, 21, 24)

Cineclub (v. Fr. 19)

Tenestrem 12. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Ore 14, 30, 22, 24

HOLLYWOOD (v. Margherita 108)

Monumenti privati di James, con Henry Winkler, S. Robbins. Colori. Non vietato. Ore 10. Ultimo spettacolo ore 24. Ultimo

MAFFEI (v. P. Tommaso 5, ore 15, 21, 24)

Accompagnamenti, con moglie. Colori. Prima visione. Apertura ore 15. Ultimo 22, 30

MAIOR (v. C. Cesare 105, ore 15, 21, 24)

Attrazione, con T. Russell, J. Giblin, S. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22, 30

METROPOL (v. P. Tommaso 5, ore 15, 21, 24)

Pedro di lusso, con Karyn Schubert. Prima visione. Colori. Ap. 14, 30. Ult. 22, 30. Ore 800.

REGINA (v. Marg. 436 208)

Il vi... transessuali, con M. Pazzi. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22, 30

ROMA BLUE

(v. S. Donato 40, ore 15, 21, 24) Turbamenti orientali. Colori. Apertura 15. Ultimo 22, 30. Ingresso 5000

SPEZIA

(v. H. 170, ore 15, 21, 24) Pulce, con Karyn Schubert. Colori

TORINO

(v. D. 5, ore 15, 21, 24) Le cattedrali e gli. Colori. Apertura ore 14, 30. Ultimo 22, 30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Riposceduta

MARILYN: Sotto shock

R. Ancora: ore

CHIVASSO

CINECITTÀ: Joe contro il vulcano

MODERNO: Pretty Woman

POLITEAMA: Riposceduta

COLLENO

PRINCIPE: Ancora 48

REGINA: Pretty

STAZIONE: Riposceduta

LUCE: Caccia a Ottobre

ROMA: Ragazzi fuori

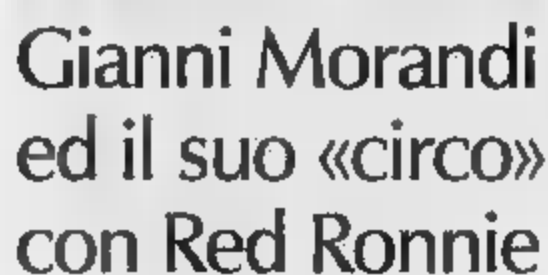
ARCADE: L'infanzia

BOXX: Pretty woman

POLITEAMA: Ragazzi fuori

KING RUI: CASTELLO

**Ora per ora
giorno per giorno
tutti i
programmi tv**



7

MATTINA

- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina, con Liva Azza-
rri e Puccio Corona
- 7 — **RAIDUE** CARTONI ANIMATI La famiglia bionica
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao piao
- 8 — **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar
- 8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassie
- 8,38 **ITALIA 1** TELEFILM Webster
RETE 4 SCENEGGIATO Una vita da vivere
- 8,40 **RAIDUE** SCENEGGIATO Clayhanger
- 9 — **ITALIA 1** TELEFILM Amici
CANALE 5 FILM Le femmine seminano il ven-
to, di Louis Soulanes, con Philippe Leroy, Scilla Ga-
bri. Drammatico
- 9,30 **RAIDUE** DOCUMENTI La Divina Commedia
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
ITALIA 1 TELEFILM La piccola grande Nell
- 10 — **ITALIA 1** TELEFILM Amore in soffitta
RETE 4 TELEROMANZO Amore e morte
RAIDUE ATTUALITÀ Protestantesimo
- 10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 10,30 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Brady
RAIDUE FILM La giungla degli implacabili, di
Guy Hamilton, con John Mills, Christopher Rhodes,
Eve Portman, Guerra
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
- 11 — **RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
ITALIA 1 TELEFILM Strega per amore
CANALE 5 ATTUALITÀ Genti comuni
- 11,05 **RAIUNO** FILM I pappagalli, di Bruno Paolinelli,
con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Maria Fiore. Com-
media
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
RETE 4 TELEFILM La casa nella prateria
- 11,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitot
- 12 — **ITALIA 1** La famiglia Addams
RAITRE DSE Meridiana
CANALE 5 QUIZ Il prezzo è servito
- 12,30 **ITALIA 1** TELEFILM Benson
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
CANALE 5 QUIZ Tris
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Bradford
RAIUNO TELEFILM Hitchcock presenta
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
- 13,45 **RAIDUE** TELEFILM Beautiful
RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

9



CANALE 5
«Le femmine seminano il ven-
to», di Louis Soulanes, con Scilla Gab-
ri, Philippe Leroy. Come si vince dal
figlio il film è ambientato
nel mondo
dell'agricoltura. Kissa
Josine lavorano in
fattoria in Provenza.
Sono concupite dal
padrone e da suo figlio.
Nel corso di una festa
sull'ala Josine è violentata
dal rampollo, che troverà
peraltro la giusta
punizione

SI GIRA

«La vedova
scaltra» tra
canali
(ricostruiti) e
fondali.
Con una
maliziosa
Isabella
Rossellini



Due immagini dell'attrice Isabella Rossellini

La Venezia moscovita

Giorgio Ferrara porta la sua Rosaura in Urss

La notizia è rimbalzata da Mosca ed è di quelle che per originalità procurano brivido di piacere. E di somma curiosità. Giorgio Ferrara sta realizzando l'ultima e più ambiziosa opera della sua carriera: «La vedova scaltra». In questa Venezia del Settecento reinventata scenograficamente da Mario Garbuglia, con canali (e) naviganti da gondole autentiche.

Per carità. Non è la prima volta che si ricostruiscono scene di Venezia lontana dalla originale «originalissima» città-labirinto. Vorremmo solo fermarci al Settecento, possiamo ricordare il Canal Grande dal respiro onirico con quell'acqua di plastica che Danilo Donati rese possibile nei teatri di Cinisello per il «Casanova» di Polini. Anno 1977. I campi e cam-
pielli fatti sorgere per miracolo dagli architetti Arthur Günther ed Ernst Peck nel 1962 alla berlinese Babelsberg come ambienti del film di Giuseppe Pellegrini «Italianische Capriccio».

Perché? Non era, allora, come oggi, più facile e più comodo «giocare» nella Venezia autentica, come tanti altri han fatto? Se è vero, poi, che «continuo» a dire, che Venezia è una città di «quinte» e «fondali» messi a disposizione da un ideale magazzino teatrale. Ma il fatto obbedisce evidentemente a esigenze ricondotte. Al desiderio dell'autore di tornare di fornire attraverso il proprio film una «sua» idea di Venezia. In obbedienza a un immaginario capace di traspasare ogni visione realistica.

Nel caso odierno, poi, abbi-



un regista che si divide, senza prevaricare con i suoi sentimenti in favore dell'uno o in danno dell'altro, tra cinema e teatro. Il film goldoniano odierno segna anzi il suo ritorno al grande schermo dopo oltre una dozzina d'anni di attività scenica.

Dunque, «La vedova scaltra». Con Rosaura, però, che diventa Rosanna e dove l'intrigo amoroso che vede in splendida e ancor giovane donna veneziana presa d'assalto da tre cavalieri di diverse nazionalità forse anche (e soprattutto) per il cospicuo gruzzolo in zecchini d'oro di cui è proprietaria, nella licenza presa dall'autore di «Un uomo semplice» insieme al suo sceneggiatore Enrico Medioli finirà per chiamarsi «L'assalto di Venezia».

La vicenda privata di Rosanna/Rosaura, infatti, si sovrappone ad altri accadimenti di cinema pubblico e financo politici, allargandosi all'intera vita della Serenissima e coinvolgendo quindi pure il Dogado. Nello spirito certamente di Goldoni e in un clima di carnevalesca effervescenza.

Ha voluto, Ferrara, nel ruolo della protagonista, Isabella Rossellini. Col volto fresco che può diventare all'occorrenza, come l'attrice ha saputo dimostrare disinvoltamente più volte, estremamente malizioso con una patina, anche, di erotismo inquietante.

Come in Goldoni, la donna intelligenza circola da tanti secoli ardenti finirà per scegliere, ma ciò avverrà alla conclusione di vari autentici colpi di scena.

come compagno della vita, l'italiano Angelo. Interpretato da Tom Conti. Gonnellino deciso, per amore, a cambiar vita. Gli altri spensierati, affidati da Ferrara all'inglese James Wilby, al francese Michel Duchaussois e al russo Alexander Abdulov, come accadeva con un'altra femmina goldoniana, la «locandiera» Mirandolina, dovranno mettersi irrimediabilmente il cuore (o il borsello) in pace.

Il progetto, che è nella sua piena fase di realizzazione (anche gli «interni» del palazzo affacciato sul Canal Grande vengono girati a Mosca: dentro il Palazzo Ostankino), è prodotto dalla Excelsior di Silvia D'Amico e Philippe Holmann, con la collaborazione della Mosfilm. Per un costo ben superiore ai 7 miliardi messi in preventivo, poiché infatti esso non contenga i rubli che la «città cinematografica» sovietica spenda mettendo a disposizione il materiale. Cioè gli artigiani aiuto-scenografi, le comparse e l'ospitalità alborghiera alla troupe.

Non dimentichiamo che i russi hanno una sorta di venerazione per Carlo Goldoni. Lo cui commedie — spesso — cartelloni e due delle quali — «La locandiera» e «L'assalto di Venezia» — sono già diventati film negli Anni 50. Inoltre l'Urss anticipò di oltre due decenni l'Italia nell'ommissione di un francobollo dedicato al nostro commediografo, anno 1957: nel 250° anniversario della sua nascita.

Piero Zanotto

CINECLUB

Arriva il diabolico Roman Polanski al Museo del Cinema

Conclusosi il ciclo di pellicole sulle immagini dell'infanzia e dell'adolescenza nel cinema contemporaneo, è in questi giorni la programmazione al Museo del Cinema un'altra interessante rassegna che presenta i film (cortometraggi e lungometraggi) del regista polacco Roman Polanski.

Nato a Parigi nel 1933, Roman Polanski è figlio di emigranti polacchi ebrei, rifugiati in Polonia pochi anni dopo la sua nascita.

Riuscì a sopravvivere allo sterminio nazista grazie alla fuga. Polanski si diploma in cinema nel 1959 e bellissime «Due uomini e un armadio» (1958).

Con «Repulsion» inizia ad esportare all'estero la propria vena satirica e orrorifica: lavorerà in Inghilterra, Francia, Stati Uniti.

In questi ultimi anni ha ripreso l'attività di attore teatrale, pur continuando a girare film come «Pierrot» (1988) e «Frantic» (1988).

Questa settimana il cinema Massimo propone «Rosemary's Baby» (1968) con Mia Farrow e John Cassavetes (ven. 28 e dom. 30).

«Chinatown» (1974) con Jack Nicholson, Faye Dunaway,

John Huston (sabato 29).
«L'inquilino del terzo piano» (1976) lo stesso Polanski e Isabella Adjani (mar. 2).
«Repulsion» (1965) con Catherine Deneuve (martedì). 3 e giovedì 4).

«Rosemary's Baby», tratto da un romanzo di Ira Levin e Oscar Wilde, narra la storia di una donna che, per raggiungere il successo, vuole diventare una star di Hollywood, ma che si ritrova a una sorta di adorazione del diavolo.

Alla madre viene poi annunciato che il bimbo è nato morto, ma lo scopre in casa dei vicini mentre questi celebrano una messa nera.

Il bimbo, in dicono, è stato concepito dal demone, ma lei, subdola e sconvolta, lo culla, perché in fin dei conti ne è la madre.

«Un amico» — è stato chiesto a Polanski in un'intervista — ha detto una cosa molto giusta sul suo film: «È perfetto, ma gli manca una dimensione: la fede del regista nella paura che crea, «Rosemary's Baby» è il film di qualcuno che non crede a ciò che mostra, a differenza di Hitchcock, che ha realmente paura di ciò di cui parla nel film».

«E' possibile — ha risposto il regista —, soprattutto perché sono ebreo. Dunque accettiamo quel che avviene in «Rosemary's Baby» sarebbe andare contro quello che in stato e a quello in cui credo. Perciò non avevo né paura. Ma vorrei trovare una specie di droga che mi permettesse di dimenticare completamente il film e di andarlo a vedere per la prima volta come hanno fatto i miei amici, per sentire un po' quella paura che loro hanno provata.

Sfortunatamente, poiché: 1) ho fatto il film e 2) non credo né a Dio né al diavolo (il che aggrava il mio caso), sono doppiamente incapace di avere paura del mio film, che mi annoia molto.

Ho preso la decisione di farlo e perché adoravo il libro».

In «Chinatown» la riscoperta, sia pure al negativo, della società, conferisce al film un carattere «costruttivo», che trova termini di paragone nella filmografia dell'autore soltanto se si torna alla origine prima del suo cinema, alla fortunata avventura di «Due uomini e un armadio».

«Chinatown» il protagonista Gittes emerge e in «Chinatown» riaffiora nel finale, dopo aver tentato invano di smascherare la corruzione che corrodeva Los Angeles.

Antonella Bartolone



Se la struttura narrativa rimanda istintivamente a quella di «Due uomini e un armadio», lo stile, niente affatto sfabulante e metaforico, connote i personaggi in un'accezione più decisamente politica.

Polanski sborza questi tratti esemplari subumani con scetticismo il gorilla di Noah Cross, tutto grigi e minacce, il tirapiedi del tenente Escobar, Sancho Panza frustrato e ottuso, l'innocente segretario di Mulwray, il grasso architetto del catasto, il grasso dell'obitorio, il filosofo-borghese di shakospeariana memoria, balenano all'improvviso in una suggestiva galleria degli orrori.

«Repulsion» — scrive Stefano Rulli — descrive la lenta discesa di Carol Ledoux verso la dissociazione psichica.

La definizione che Polanski dà della malattia mentale è puntuale e imprescindibile per comprendere il significato della malattia mentale della protagonista.

La caduta nel vortice della dissociazione psichica è provocata dall'aggressività del microcosmo sociale in cui Carol è costretta a vivere.

Soltanto la descrizione del mondo borghese, che si sfalda attorno a lei e della sua legge di violenza, tanto più dura quanto più prossima appare la fine, danno ragione e spessore sociale alle tragiche allucinazioni che attendono la protagonista, costruita da Polanski a tu per tu nel mondo interiore di Carol.

Il film è pluridecorato: ha vinto, tra l'altro, l'Oro d'argento al Festival cinematografico di Berlino.

Antonella Bartolone

POMERIGGIO

- 14 — **QUIZ** Ciao fortuna
ITALIA 1 TELEFILM Happy Days
- 14,15 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo
QUIZ Il giorno della coppia
- 14,30 **RAIUNO** TELEFILM Saranno famosi
RAITRE DOCUMENTI Universo città
- 14,40 **RETE 4** TELENOVELA Marielena
- 15 — **RAIUNO** 8 ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
- 15,15 **RAIUNO** VARIETÀ Ghigli, i piaceri della vita
- 15,30 **CANALE 5** ATTUALITÀ Ti amo per sempre
RAITRE BASEBALL Una partita di campionato
ITALIA 1 TELEFILM Compagni di scuola
TELENOVELA Ribelle
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
5 ATTUALITÀ Corco e offro
VARIETÀ Aspettando Bigli
RAITRE BOCCIE Campionato del mondo
- 16,20 **RAIDUE** ATTUALITÀ Spazio libero
RAITRE FILM Orazi e Curiazi, con Alan Ladd, Franca Betti. Avventura
- 16,30 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
VARIETÀ Cara TV
- 16,40 **FILM** Il conquistatore, John Wayne, Susan Hayward. Avventura
- 16,55 **CANALE 5** QUIZ Doppio salom
- 17 — **RETE 4** TELEFILM General Hospital
- 17,25 **QUIZ** Babbonia
- 17,50 **DOCUMENTI** Il cervello dell'uomo
- 18 — **CANALE 5** QUIZ Ok il prezzo è giusto
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Case dell'altro mondo
- 18,30 **ITALIA 1** Tarzan
- 18,45 **TELEFILM** Un giustiziere a New York
SPORT Tg3 Derby
RAIUNO TELEFILM Santa
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
RETE 4 ATTUALITÀ C'eravamo tanto
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
RETE 4 TELEFILM Dynasty
- 19,45 **5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — **ATTUALITÀ** Blob
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Cri Cri

16,40

RAIDUE
La rassegna che va in onda su questo canale. «Lo schermo in casa». '45-'46, Vent'anni di sogni in 35 mm vale il curatore, Cesare Genolini, un plauso per la scelta dei «pezzi» di volta in volta proposti. Quasi sempre felice malgrado la lunghezza del ciclo (siamo alla 84ª puntata). Oggi c'è un vecchio e bel film d'avventura con John Wayne: «Il conquistatore» (1956)



SERA

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITÀ Sbriscia la notizia
- 20,30 **THE CALCO** Il processo del lunedì, conduce Aldo Biscardi
ITALIA 1 FILM Stand by me, con Rob Reiner, con River Phoenix. Drammatico
RAIUNO TELEFILM Il commissario Köster, con Siegfried Löwitz
RETE 4 FILM I Picari, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Giuliana De Sio, Enrico Montesano. Commedia
- 20,40 **RAIUNO** FILM TV La Rivoluzione francese, con Klaus Brandauer, Jari Seymour. Seconda parte
5 SCENEGGIATO Sacrificio d'amore, con Farrah Fawcett. Seconda parte
- 21,35 **RAIUNO** PROSA Uomo e galantuomo, di con Eduardo De Filippo, Linda Moretti
- 22,15 **RAIUNO** MUSICALE Edoardo Bennato special
- 22,20 **ITALIA 1** MUSICALE Fiesole
- 22,30 **RAIUNO** FILM La notte dei morti viventi, di George A. Romero. Orrore
- 22,40 **5** DOSSIER Sui
- 22,55 **RETE 4** VARIETÀ Un autunno tutto d'oro. Seconda parte
- 23,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,20 **RAIUNO** ARTE Grandi mostre
- 0,20 **RAIUNO** ATTUALITÀ Mezzanotte e dintorni
- 0,35 **RAITRE** FILM La guerra lampo dei fratelli Marx. Comico
- 0,40 **FILM** Giovani amanti, di Anthony Asquith. Drammatico
- 1,30 **4** FILM Quella strana gente, con Kim Darby Gatto

20,30



RETE 4
«I picari», di M. Montecelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio. Due vagabondi sfuggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita combattuta giorno per giorno senza moralismi

22,15



RAIUNO
Edoardo Bennato, a chi lo accusa di avere «egato il rock e le sue origini», sferra un'autentica zampata con l'album «Edo rinnegato», dove reinterpreti il suo passato. E' già da tempo nella hit parade



Un allestimento recente della compagnia teatrale «Granserraglio»

480 milioni a sei compagnie di prosa e danza

Un fondo per il teatro

I beneficiari sono: Teatro Nuovo per la Danza, la compagnia di Raffaella De Vita, il Granserraglio, il Teatro dell'Angolo, il Gruppo Della Rocca e il Teatro di Torino (ex Massaua)

Uno degli ultimi atti compiuti dalla giunta guidata da Maria Magnani Noya riguarda l'approvazione della ripartizione del Fondo Teatro: costituito in marzo, il Fondo era destinato a compendio di prosa e di danza torinesi in possesso di una sala agibile; pubblicato il bando di concorso, sono pervenute tredici domande e tra queste otto sono state accolte.

La Commissione ha attribuito a sei compagnie ed istituzioni la somma di 480 milioni, il fondo delle ritenute di legge. Sono: Fondazione Teatro Nuovo per la Danza, compagnia Raffaella De Vita (Cine Teatro Studio Mirafiori), Granserraglio (Teatro Juvarra), Teatro dell'Angolo (Teatro Araldo), Gruppo Della Rocca (Teatro Adua), e Teatro di Torino (ex Massaua).

In tutto 480 milioni, che saranno erogati previa la stipula di una convenzione che, com'è noto, in cambio dei fondi ottenuti, impegna la compagnia titolare di una sala a mettere quest'ultima a disposizione, un certo numero di giorni all'anno, di altri gruppi e loro volta in un spazio fisso nel quale

bisita.

Questo è sempre stato lo spirito del Fondo Teatro, promosso dall'assessorato per la Cultura del Comune al fine di soddisfare le esigenze più svariate dei gruppi che agiscono a Torino, assai numerosi, attivissimi e bisognosi di spazi.

A distanza di quattro anni, ottimi risultati sono stati raggiunti, sottolinea l'assessore Marziano Marzano, che preannuncia comunque un momento di verifica per tutte le iniziative promosse dalla Cultura: alcune da confermare, altre da rivedere in alcuni aspetti. E a proposito del Fondo Teatro, ci si chiede: l'assessorato non pensi di compiere un passo avanti, passando dall'asettica, impersonale assegnazione di contributi al finanziamento mirato, e critica, di produzioni degne di essere sostenute. E' calzante l'esempio di Spoleto Palmizi, compagnia tra le più prestigiose in Italia, che riceve dallo Stato una sovvenzione ma ha mai goduto di aiuti a livello locale.

Sul tema «produzione» l'assessore è molto cauto: «In molti si creerebbe una sovrapposizione fra Stato, Regione ed En-



Raffaella De Vita

sione fra Stato, Regione ed Enti locali: il Fondo Teatro agisce comunque l'attività produttiva di diversi gruppi e adempie essenzialmente al compito di garantire a tutti uno spazio teatrale nel quale agire. Certo, non sarebbe male sostenere iniziative

di comprovata qualità: nei prossimi mesi rifletteremo anche su questo, e la nuova legislazione alcuni aspetti della programmazione della Cultura verranno riesaminati. Discuteremo anche del Fondo Teatro».

Vittoria Doglio



Barbara Hershey, sul ritorno in famiglia d'una donna coraggiosa la quale si trova presa nei lacci dei grandi segreti; La fiammiferi di Aki Kaurismäki; Kati Outinen ed Elna Salo, che dovrebbe consentire un'affermazione semplicemente elitaria al vivace regista finlandese del concorso; Prigioniero del deserto di Raymond Depardon; Sandrine Bonnaire ispirato alla storia di Françoise Claustre, che fu un innocente ostaggio francese nelle sabbie del Gial tra i guerriglieri (il film); Il deserto visto con gli occhi della straniera, soprattutto in quanto ha perso la libertà. La figura umana si confonde con l'immenità degli spazi e sfuma nella luce abbagliante che domina quel mondo, già più volte purificato dall'illustre cineasta e fotografo Depardon, premiato nell'ultima edizione di Cannes.

Va da sé che il maggior interesse si concentra nei confronti delle perversioni plesiche di Henry; Il film dello scandalo sugli amori tra Henry Miller, la sconvolgente moglie June o la poetessa Anaïs Nin nella Parigi popolata di artisti tra gli Anni Venti e Trenta.

Philip Kaufman, il regista di L'insostenibile leggerezza dell'estate, vi dispiaccia l'aspirazione a un'empatia professionale creando un alone di morbosità che a priori si direbbe che non guasti mai.

Ricordiamo in proposito le resse furente dei giornalisti in occasione dell'anteprima soltanto venti giorni o sono al Lido.

p. per.

RAIDUE «Auguri e figli maschi», con Ugo Tognazzi. Tre amici sono fidanzati con le tre bellissime figlie di un terribile maresciallo che fa di tutto per mettere loro i bastoni fra le ruote. Oltretutto non si trova casa. Che fare? Il maresciallo però compera tre alloggi...



- 8,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Unomattina, con Livia Azzariti e Puccio Corda
- 9 **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar
- 9,15 **RAIDUE** TELEFILM L'esilio
- 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Webster
- RETE 4** TELEROMANZO Una vita da vivere
- 9,40 **RAIDUE** SCENEGGIATO Clayhanger
- 9 **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
- RETE 4** TELENOVELA Celeste
- 10 **ITALIA 1** TELEFILM La piccola grande
- 10,15 **ITALIA 1** TELEFILM Santa Barbara
- 10,30 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Brady
- 11 **ITALIA 1** TELEFILM Strega per amore
- CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
- 11,05 **RAIDUE** FILM Una cicala imprevedibile, di Richard Thorpe, con John Mills. Commedia
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tra nipoti e un maggiordomo
- RETE 4** TELEFILM La casa nella prateria
- 11,45 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
- 12 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams
- RETE 4** TELEFILM Meridiana
- 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 12,30 **ITALIA 1** TELEFILM Benson
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
- 12,45 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 13 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Bradford
- RAIDUE** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Cani genitori
- 13,45 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beautiful
- 4** SOAP OPERA Sentieri

RAIDUE Ormai collaudatissima perizia di divulgatore Piero Angela. Un ricchissimo pubblico viene introdotto ai misteri della natura e del cosmo da lui e, adesso, anche da suo figlio, che non si dimostra meno comunicativo del padre. La bella serie «Quark» presenta oggi «L'isola di sabbia».



- 14 **RAIDUE** GIOCO Ciao fortuna
- ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 14,15 **RAIDUE** DOCUMENTI Il mondo di Quark, con Piero Angela
- CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
- ITALIA 1** ATTUALITA' Radio Carolina 7703
- RAIDUE** DOCUMENTI La seconda guerra mondiale
- RETE 4** TELENOVELA Meridiana
- 15 **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- RAIDUE** DOCUMENTI Cronache italiane - Cronache dei motori
- RAIDUE** Dopo Colombo
- 15,15 **RAIDUE** VARIETA' Ghibli, i piaceri della vita
- 15,30 **RAIDUE** CANTANTAGGIO Campionati italiani di canoa-kajak
- CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parlamente
- RAIDUE** ATTUALITA' Artisti d'oggi: Diego Petti-nelli
- RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
- ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
- 16 **ITALIA 1** CARTONI Bin bum bam
- CANALE 5** ATTUALITA' Cerco e trovo
- RAIDUE** VARIETA' Aspettando Bigli
- CANALE 5** TELENOVELA Ribelle
- 16,10 **RAIDUE** VELA Regata da Trieste
- 16,15 **RAIDUE** TELEFILM Mr. Belvedere
- 16,30 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
- 16,50 **RAIDUE** FILM Il principe del circo, di Michael Kidd, con Danny Kaye, Anna Maria Pierangeli. Commedia
- 16,55 **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
- 17 **RAIDUE** SPORT Giochi della gioventù
- RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
- 17,25 **CANALE 5** QUIZ Babbaria
- 17,45 **RAIDUE** DOCUMENTI Il cervello dell'uomo
- 18 **CANALE 5** QUIZ OK 4 prezzo è giusto
- RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 18,05 **RAIDUE** TELEFILM Cose dell'altro mondo
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
- 18,45 **RAIDUE** TELEFILM Un giustiziere a New York
- RAIDUE** TELEFILM Santa
- RAIDUE** SPORT Derby
- 19 **CANALE 5** QUIZ Il gioco del nove
- RETE 4** ATTUALITA' Ceravamo tanto amici
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
- RETE 4** TELEFILM Dynasty
- 19,45 **RAIDUE** DOCUMENTI Blob/Caricton
- CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Niente paura c'è Alfred
- ATTUALITA'** Blob. Di tutto di più

RAIDUE Carlo Verdone e Renato Pozzetto, medici per il rotto della cuffia, pensano bene di mettere su una clinica per obesi. Dato che la slogan vincente è oggi «Magro è bello» gli affari non mancherebbero di certo. Peccato che la cura per garantire «Sotto chili in sette giorni» sia drasticamente di origine totale. Cio dà origine a una serie di gag.



CANALE 5 L'ennesima versione del racconto deamicisiano, per la regia di Pino Passalacqua. La storia è interpretata da Giuliano Gemma che impersona l'ingegner Vittorio, veneziano emigrato in Argentina e innamorato di Beatrice, insegnante impegnata politicamente.

- ATTUALITA'** Striscia notizia, con Ezio Greggio, Raffaele Pisù
- 20,30 **RAIDUE** FILM Sotto chili in sette giorni, di Luca Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto. Commedia
- RAIDUE** TELEFILM I racconti del 113
- RETE 4** FILM La spina dorsale del diavolo, di Neke Fulgosi, con Richard Crenna, Bekim Fehmiu. Western
- ITALIA 1** FILM Footloose, di Herbert Ross, con Kevin Bacon. Musicale
- RETE 4** TELEFILM La signora in giallo
- RETE 4** FILM Dagli Appennini alle Ande, di Pino Passalacqua, con Giuliano Gemma, Carmen Sanmarini
- 21,30 **RAIDUE** FILM Bella spazzata, di e con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Parodistico
- 21,35 **RAIDUE** ATTUALITA' Speciale Smeralda
- 22,25 **RETE 4** ATTUALITA' Il tramonto della Stella Rossa, di Guglielmo Zucconi
- RETE 4** CALCIO L'appello del martedì
- 22,45 **CANALE 5** DOCUMENTI S.O.S. Animali
- 23 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg 2 Dossier
- 23,15 **RAIDUE** MUSICALE Sanremo Blues
- CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 24 **RETE 4** FILM Alamo Bay, di Louis Malle, con Ed Harris, Amy Madigan. Drammatico
- 0,25 **RAIDUE** FILM Non tradirmi con me, di George Cukor, con Greta Garbo, Melvyn Douglas. Commedia
- 0,35 **RAIDUE** DOCUMENTI Il Canzoniere di Francesco Petrarca

CINEMA

L'Aids sullo schermo: a Torino è in arrivo per i fans del Vittoria

Tra i film d'autunno tutti reclamizzati dall'industria dello spettacolo o quanto meno imposti da festival internazionali, ne spicca uno che non vanta grossi sponsor o locca un argomento labile.

A proposito di chi mi dica di Willy? Il critico Richard Dyer di Time si rivolge in maniera insolita direttamente allo spettatore: «E' un dramma sull'Aids che, in ogni caso, non scappa via! Non lo chiederemo soldi. Noi ci rendiamo conto che, in tutta la buona volontà del mondo, lei non abbia alcuna vellutata di guardare gente che soffre».

«D'altra parte siamo certi che lei proverà un grande simpatia per Willy. Inoltre, se lei ama il cinema, deve proprio prestare attenzione a questo film. Perché è una commedia splendidamente intrigante. E' anche una divertente soap-opera, un terrificante horror-movie e perfino un intelligente manuale di comportamento».

«E non è ad esclusivo uso e consumo della comunità gay, piuttosto è rappresentativo di qualsiasi gruppo di persone... Si riesce anche a ridere nel corso di questa buffa commedia spazza-cuore. E' lecito e, alla fine, è lecito anche piangere».

E in Italia come viene accolto questo film destinato agli spettatori torinesi del Vittoria? Mauri-

Porto scrive sul Corriere della Sera che la festa per il compleanno del caro amico Harold è proprio finita e che il popolo gay, da quel 3 luglio dell'81, quando il New York Times parlò per la prima volta dell'Aids (che qualcuno, allora, pensava essere una trovata repressiva della Cia) non ha più motivi di essere gaio.

«Cambiano così, in questo decennio, i costumi sessuali, i modi di amare, modi di soffrire, di stare. Il viziato sentore di un altro pianeta».

«Per parlare non della malattia, ma del modo biblico con cui ha declinato la comunità omosessuale di New York, il regista Norman René e il suo sceneggiatore di fiducia Craig Lucas, fiduciosi di un buon dialogo di teatro, hanno romanizzato l'anglosassone companion (qui tradotta in fedeltà) di Willy, che è la dizione con cui sui necrologi della vittima di Aids si salutano, con gentile eufemismo, gli amici di lunga data».

«Nel film si può piangere con onestà: l'autore non fa conti e l'impressione è quella di una grande disonestà, sulla scia di una incrociata love story per soli uomini, dotata di romanticismo e di qualche svincolo televisivo, ma senza mai sopperire in camera da letto».

«Il racconto esamina i dieci anni di una comunità di sette omosessuali che di New York, quelli che vanno in vacanza a Fire Island: sono attori e sceneggiatori di soap operas, yuppie con abitudini particolari».

«Prima della rivoluzione s'inseguono mezzo nudi sulle spiagge, bevono, ridono, si accoppiano con facilità. Ma muore il primo amico di un morbo misterioso, indi il compagno, poi nell'ordine alcuni altri mentre si fa strada l'intolleranza sociale: è pericoloso baciarlo, anche nel serial, vedi Dynasty. «Sembra che anche la speranza sia il film divo di noi, invita a riflettere».

Tra i pollicioni di questo sterco di stagione dominato dalla piacevole affermazione di Pretty Woman con Richard Gere e Julia Roberts, ricordiamo Benvenuti in Paradiso di Allen Parker con Dianne Quaid e Tamlyn Tomita, sulla difficoltà che incontrano un americano coraggioso durante l'ultima guerra mondiale per il solo fatto di essere sposato con un'americana figlia di giapponese; Another in arms di Alessandro Arcady con Richard Berry e Patrick Bruel, sulla peripezia d'un ebreo e d'un arabo alla caccia del trafficante di droga nella barriera parigina; I diffidenti di Andrej Konchalovskij con Jill Clayburg o

MATTINA

- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITÀ Unomattina, con Livia Azarri e Puccio Corona
- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 8 — **RAIUNO** TELEFILM Simon Templar
- 8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lasse
- 8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Webster
- 8,40 **RAIUNO** SCENEGGIATO Una vita da vivere
- 9 — **RAIUNO** FILM S. O. S. Lutezia, con Claudia Syvalin, Drammatico
- 9,30 **ITALIA 1** TELEFILM Ampol
- 9,30 **RAIUNO** TELENOVELA Andrea Celeste
- 10 — **ITALIA 1** TELEFILM La piccola grande Neil
- 10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 10,30 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Brady
- 10,30 **RAIUNO** TELEFILM Amore in solfida
- 11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sinagra per amore
- 11,15 **RAIUNO** TELEFILM La mia piccola solitudine
- 11,30 **RAIUNO** TELEFILM Gente comune
- 11,30 **RAIUNO** TELEFILM Caccia all'uomo, con Eleonora Mossi Drago, Drammatico
- 11,30 **ITALIA 1** TELEFILM La casa nella preteria
- 11,30 **RAIUNO** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- 11,30 **RAIDUE** TELEFILM Il brivido dell'imprevisto
- 11,30 **RAIDUE** SERIAL Capol
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams
- 12,30 **RAIUNO** TELEFILM DSE Meridiana
- 12,30 **RAIUNO** TELEFILM Il pranzo è servito, con Claudio Lippi
- 12,30 **RAIUNO** TELEFILM Benson
- 12,45 **RAIUNO** TELEFILM CARTONI Ciao Ciao
- 12,45 **RAIUNO** TELEFILM QUIZ Tris
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Bradford
- 13,30 **RAIUNO** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Can genitor
- 13,45 **RAIDUE** SCENEGGIATO Beaufut
- 13,45 **RAIUNO** SOAP OPERA Sentieri

12

CANALE 5
Torna uno dei più popolari programmi di mezzogiorno: il pranzo è servito. Cambio della guardia nella conduzione. Non vedremo più Corrado e il suo posto sarà occupato, con frequenza quotidiana dal lunedì al venerdì, da Claudio Lippi, reduce dal programma estivo «Giochi senza frontiere».



GIANNI DA CORSA

Il cantante con il suo «Teatro sotto le stelle» (un circo con tremila posti a sedere sempre gremiti, novanta addetti, undici Tir, trenta milioni al giorno di costo), continuerà a girare l'Italia anche il prossimo anno, perché come lui dice: «I luoghi belli da rivedere sono talmente tanti!»

Un bel Morandi autentico fa bene al cuore e all'anima

Il dado è tratto: Gianni Morandi non si ferma e supera il Rubicone rappresentato dai limiti del calendario. Così il suo «Teatro sotto le stelle» (un circo con tremila posti a sedere sempre gremiti, novanta addetti, undici Tir, trenta milioni al giorno di costi) continuerà a girare la Penisola anche l'anno prossimo perché, dice Morandi: «Le città sono tante: c'è tutto il Mezzogiorno, la Sardegna da cui sono da vent'anni. Pensa che ancora sono stato a Bologna, gravissimo! Ma ci sarò per Natale, un'intera settimana. E poi devo tornare a Roma, rivedere tanti posti».

Ma, soprattutto, è grande la voglia di Morandi nel stare sul ring di questo teatro inventato da Rod Ronnie per una breve tournée che invece prosegue all'insaputa del successo. Così, dopo Aosta e Asti, il «Teatro sotto le stelle» è stato a Novara, poi sarà a Perugia, Siena, Bari, Lecce, Cosenza, Messina, Catania, Caltanissetta, Palermo...

«Non si può mollare: è davvero molto bello e credo d'aver trovato la formula vincente», commenta l'entusiasta Morandi per il quale non ci sono più aggettivi: dopo trent'anni di carriera le definizioni non hanno senso, diventano stereotipi, banalità, cliché. Morandi: bisogna vederlo, ascoltarlo, sul ring di questo circo: una grande lezione di professionalità, umanità, intelligenza.

Perché Gianni Morandi è bravo, sinceramente il miglior cantante (proprio nel senso di inter-



Red Ronnie. In alto, Gianni Morandi con Lucio Dalla

prete) della nostra musica: l'espressione della sensibilità melodica che non ha pudori né manfrinze. Ma voce a cuore, rischiando la retorica. Direi che il circo è gremito più di ragazze che di mamme è ovvio, così come raccontare che tutti cantano con lui, che la platea s'infiamma per «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» è diventato inno generazionale («Il mio incubo», confida ridendo) e «Bella signora» confronto sereno con la solitudine.

Scrittore dell'intelligenza che, Morandi ha sfidato tutti grazie alla produzione di Lucio Dalla che, dopo l'album a tour insieme, ha prodotto il disco «Varietà» dell'amico e contraltare per il quale vent'anni fa aveva già scritto «C'è chi è ragazza».

Interprete Autore: sintesi simbolica per questa felice stagione della musica sottile, nata dalla uscita discografica di Dalla, Fossati, De André, Guccini...

«E' davvero un buon momento per gli italiani — dice Morandi — e naturalmente ne sono felice. Le ragioni sono tante, non ultima la qualità dei dischi che finalmente sono fatti bene. Per «Varietà» ho lavorato in uno studio bolognese, a trenta metri da casa per cui potevo andarci in pigiama: solo a Voltri i dischi si potevano fare solo a Milano o Roma mentre ora Bologna si è affermata come centro attrezzatissimo e qualificato con studi d'alto livello: qui incidono praticamente tutti, da Dalla a Zucchero a Baglioni, anche perché c'è una lunga tradizione musicale nella nostra terra con le orchestre di liedo da cui sono nati tanti professionisti, tecnici, autori, arrangiatori: Celso Valli e Mauro Malavasi. Ma andiamo avanti nel canto vittoria: in questo settore gli sbalzi d'umore e d'interessi sono continui».

Si è gridato miracolo per i toni del concerto «straniero» e la vittoria del «nostro»...

DISCHI

«Human League»: anche loro alla fine diventano romantici

HUMAN LEAGUE — A quattro anni di distanza dall'album precedente, Crash, gli Human League, sempre ancorati sull'ormai rodutissimo nucleo composto da Philip Oakey, Susanne Sulley e Joanne Catherall, propongono un nuovo lavoro paragonabile a classici come «Dare» e «Hysteria» per la qualità delle composizioni e per la forza comunicativa della musica.

Romantic? apre un nuovo duemila di successi per il Human League stabilendo il preciso collegamento con il passato: Jo Callis, co-autore di molti dei più azzeccati brani del gruppo nella prima metà degli Anni Ottanta, ha ripreso la collaborazione dopo cinque anni di assenza, e nella formazione entrati a pieno titolo il chitarrista Russell Deamett e Neil Sutton, i quali avevano fatto parte della band per i concerti del 1986.

Un pezzo, «Heart Like A Wheel», composto da Callis e da Eugene Reynolds (ex Rezillos) e prodotto da Martin Rushent, s'è già conquistato una posizione di privilegio nella programmazione radiofonica in Italia: un significativo esempio della capacità degli Human League di coniugare dignità artistica alla canzone pop.

I primi passi degli Human League risalgono al giugno del '77 quando Philip Oakey (in quel periodo impiegato in un ospedale)

POMERIGGIO

- 14 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 14,15 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,30 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
- 14,30 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
- 14,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Radio Carolina 7703
- 14,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Speciale scuola aperta
- 14,30 **RAIUNO** TELENOVELA Meridiana
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITÀ Agenzia matrimoniale
- 15,15 **RAIUNO** DSE Enciclopedia multimediale della Scienza Filosofica
- 15,15 **RAIDUE** VARIETÀ Ghigli
- 15,30 **CANALE 5** ATTUALITÀ Ti amo per sempre
- 15,30 **RAIUNO** MOTONAUTICA Supermarecross
- 15,30 **RAIUNO** TELEFILM Compagni di scuola
- 15,30 **RAIUNO** Novecento - Letteratura italiana: '45 ad oggi
- 15,30 **RAIUNO** TELENOVELA La mia piccola solitudine
- 16 — **RAIUNO** VARIETÀ Aspettando Big!
- 16,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ Cerco e offro
- 16,15 **RAIUNO** CARTONI Blum bum bam
- 16,15 **RAIUNO** HOCKEY Parla il campionato
- 16,15 **RAIUNO** TELENOVELA Ribelle
- 16,30 **RAIUNO** TELENOVELA La valle dei pini
- 16,40 **RAIDUE** FILM I cavalieri, con Gastone Moschin, Antonella Lualdi, Avventura
- 16,55 **RAIUNO** QUIZ Doppio slalom
- 17 — **RAIUNO** TELEFILM General Hospital
- 17,25 **CANALE 5** QUIZ
- 17,45 **RAIUNO** DOCUMENTI Il cervello dell'uomo
- 18 — **RAIUNO** QUIZ OK il prezzo è giusto
- 18,15 **RAIUNO** TELEFILM Febbre d'amore
- 18,30 **RAIUNO** TELEFILM Cose dell'altro mondo
- 18,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tarzan
- 18,45 **RAIUNO** TELEFILM Un giustiziere a New York
- 18,45 **RAIUNO** SPORT Derby
- 18,45 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco del
- 19,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ C'eravamo tanto amati
- 19,30 **RAIUNO** TELEFILM Casa
- 19,30 **RAIUNO** TELEFILM Dynasty
- 19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — **ITALIA 1** TELEFILM Chi Chi
- 20,15 **RAIUNO** ATTUALITÀ Blob

16,40

RAIDUE
Il più che sessantenne Gastone Moschin è prevalentemente attore teatrale. Inizia la carriera stabile di Genova per poi passare al Piccolo di Milano. Nel cinema è noto per Signori e signore, di Gorni, e soprattutto per la più recente serie di Amici miei. Per il ciclo Lo schermo in casa è tra i protagonisti di «Il cento cavalieri», del regista Collafavi.



SERA

- RAIUNO CALCIO Inter-Rapid Vienna. Coppa Uefa. Milano
- RAIUNO CALCIO Sampdoria-Kaiserslautern. Coppa delle Coppe. Da Genova
- 5 ATTUALITÀ Sinscia la
- 20,30 **ITALIA 1** CALCIO Coppa europea. Ulpest Dosz-Napoli. Dinamo Zagabria-Aleria
- 20,30 **RAIUNO** FILM La freccia insanguinata, con Charles Marquis Warren, con Charlton Heston, Patience, Western
- RAIDUE FILM Come amare tra donne, renderle felici e uscire vivi, di Dieter Kaminke, con Roland Girard, Commedia
- 20,40 **CANALE 5** FILM Dalla terrazza, di Mark Robson, con Paul Newman, Joanna Woodward, Mirna Loy, Drammatico
- 21,55 **RAIDUE** CALCIO Benfica-Roma. Coppa Uefa. Da Lisbona
- 22,20 **RAIUNO** DOCUMENTI Schegge comiche
- 22,25 **RAIUNO** DOCUMENTI Speciale Tg1
- 22,30 **ITALIA 1** TELEFILM I Robinson
- 22,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Gala-Progetto ambiente
- 22,30 **RAIUNO** TELEFILM Arabesque
- 23 — **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan reportage, con Ambrogio Fogar
- 23,05 **RAIUNO** SPORT Il grande golf
- 23,15 **CANALE 5** ATTUALITÀ Maurizio Costanzo Show
- 23,30 **RAIUNO** CALCIO Sinscia coppe europee: Juventus-Sliven; Bologna-Lubin
- 23,50 **ITALIA 1** VARIETÀ Un autunno tutto d'oro
- 24 — **RAIDUE** FILM Colpo da un miliardo di dollari, di Menahem Golan, con Robert Shaw, Commedia
- 0,10 **RAIUNO** FILM Champions, di John Irvin, con Edward Woodward, Drammatico
- 0,30 **RAIUNO** ATTUALITÀ Mezzanotte e dinami

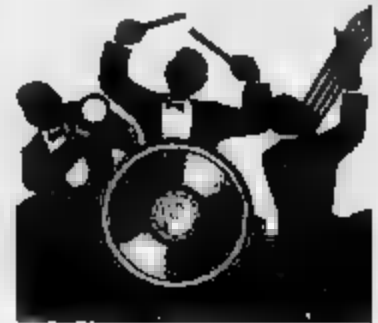
20,30

RAIUNO
L'attore statunitense Charlton Heston, grazie alla sua imponente figura, si è specializzato nel cinema in ruoli di colosso in costume. La «freccia insanguinata» è un western tradizionale, girato nel 1954, dove recita accanto a Jack Palance.



23

ITALIA 1
Ex paracadutista civile, alpinista, sciatore, Ambrogio Fogar si mise in luce come navigatore compiendo la traversata dell'Atlantico e come esploratore tentando, a piedi, la traversata del Polo. Queste sue esperienze gli sono valse per presentare Jonathan reportage, programma di avventure delle reliquie lusitane.



e indirizzati per un consumo in discoteca. L'anno di grazia 1982 termina per gli Human League con la pubblicazione del singolo Mirror Man che si rivela immediatamente un nuovo successo, e fa del gruppo formazione furo del mercato internazionale.

L'83 è invece un anno di silenzio (con l'eccezione del singolo Fascination) e di intenso lavoro per il nuovo album che esce nella primavera dell'84 con il titolo di Hysteria. Il disco contiene molte canzoni di grande presa e di intenso ritmo. Il primo singolo tratto da questo album è The Lebanon: un ritratto efficace del Libano di quegli anni visto attraverso gli occhi di un pop-band per eccellenza degli Anni 80.

Due lunghi anni di silenzio passano prima di ascoltare il nuovo album degli Human League. Due anni di silenzio interrotti però dal lavoro di Oakey/Moroder per la colonna sonora del film Electric Dreams e per la realizzazione dell'album Philip Oakey & Giorgio Moroder.

Nell'agosto dell'85 viene pubblicato il singolo Human, importante anticipazione dell'album Crash. I cambiamenti sono subito evidenti: il suono del gruppo si è fatto più deciso lasciando da parte certi effetti suggestivi poco concreti: le linee melodiche incisive, più marcate; le chitarre hanno recuperato una funzione primaria. Crash è complessivamente un ottimo disco che oscilla dalla ballata alla danza.

È un passo dalla fine del decennio così importante, gli Human League decidono di gliere il meglio della loro produzione nell'album Greatest Hits, sorta di splendida sintesi per l'occasione da Martin Rushent

f.m.



In ogni caso la musica «leggera» rimane in un controcanto per la «Cultura»: roba da ragazzi per cui non degna d'attenzione, soprattutto da parte politica se non per i festival di partito e le adunate pre-elettorali...

«È vero: non si sono posti per fare musica e i concerti avvengono, quando bene, nei campi sportivi (con mille attenzioni per non rovinare il terreno della pedana, ndr.) oppure nelle piazze, nei prati, in luoghi ubbidienti. Questo poi è stato un'estate strana perché i Mondiali di calcio hanno prima bloccato e poi rallentato tutto: le amministrazioni civiche si sono formate e rifilate e così sono mancati i permessi, le autorizzazioni e la solita burocrazia. Il grande mercato della festa di piazza del Sud, che rappresenta il lavoro per tantissime persone, è andato male. Si dimentica quanto gente lavori in questo settore (direttamente e indirettamente) e di quanto reddito questo produca: è profondamente ingiusta penalizzare così tutti, soprattutto i pubblicani. Si fa tutto dalla arca per gli spettacoli all'aperto nelle grandi città e poi dagli auditorium per i concerti, non solo per la musica

leggera per tutto lo spettacolo: è davvero così difficile?».

Forse è difficile ma non è appagante per il Palazzo e la sua Cultura...

«Dev'essere senz'altro così. Certo, la musica non è cultura, perlomeno non lo è in parte, però è comunque parte del nostro costume, della nostra storia: per ricordare una stagione, per fotografare un periodo, si utilizzano le canzoni di quel momento. Allora, non confondiamo tutto i margini ma restituiamo a questo settore la dignità che deve avere, perlomeno in proporzione a quanto esso produce visto che non passano altri discorsi».

A proposito di ricordi: tu hai iniziato la tournée del «Teatro sotto la stella» con Rod Ronnie, però non hai partecipato alle «Festività sul mare» perché? Rod Ronnie dice perché tu hai ancora paura (non usarti) scollato di rosso le etichette del passato. «Sostanzialmente è così: ho davvero faticato molto per fare coprire che Gianni Morandi è un cantante di oggi, che ha certamente un passato che non rinnega, ma che si esprime nell'attualità e guarda avanti. Ecco, è proprio

Un primo piano di Gianni Morandi, che vive un momento fortissimo. In alto: in concerto con Lucio Dalla, ai tempi della fortunata collaborazione. A fianco, con Enrico Ruggeri ai tempi di «Si può dare di più» che valse la vittoria al Festival di Sanremo.

quest'atteggiamento ora in voga che mi convince poco: tutto il guardato indietro, il riproporre cosa del passato? La «Rotonda» è un po' lo specchio. Mi sembra che si voglia tornare sulle sicurezze e non rischiare sull'attualità, sbattere la testa contro il quotidiano per adagiarsi su quanto acquisito in passato. Io ho scelto di guardare avanti, di misurarmi ogni giorno in mezzo al pubblico con

canzoni nuove, con sfide continue a me stesso. Certo conto anche «in ginocchio da te» o «la fisarmonica», ma è un gioco: la realtà è guardare avanti, comunque».

Così quell'«Uno su mille» ha il sapore di un manifesto: «Non ho barato, ho bluffato mai e questa sera ho a cuore la mia anima». Affidando ancora la retorica, la vita è una... Alberto Gedda.

TEATRO

E' tempo di festival emigriamo dunque alla volta di Asti

Due le prime nel castellone di Asti Teatro 12, che tiene banca per la prima in Torino e a Milano. Domenica 30 settembre e lunedì 1° ottobre al Teatro Politeama «Bar-Bitonto», testo e regia di Giorgio Gallione per l'Archivio. A Asti Teatro, scene di Guido Fiore, costumi di Valeria Campo, musiche di Paolo Silvestri, assistente alla regia Valeria Campo, registramento Svi Sound Studio di Genova e realizzazione scene de l'Atelier di B. Marano.

Incuriosisce nulla la candina dello spettacolo, il classico «thanks for» cioè i ringraziamenti indirizzati a Raymond Chandler, Cami, Woody Allen, Daniel Hanneke, Carlo Manzoni, Steve Martin, Fred Buscaglione, Bob Fosse, Cole Porter, Fred Astaire, Vincente Minnelli, Duke Ellington, Cyd Charisse, Humphrey Bogart e Gene Kelly. Si possono forse intendere manifesti, tuttavia vediamo la parola e una paginetta ufficiale che verrà distribuita in sala.

«Nel bar del sonno o del peccato, in uno studio cinematografico hollywoodiano dei primi anni quaranta, misteriosi personaggi si cercano, si incontrano, si inseguono sognandosi e si sognano inseguendosi. Imbevigliati dai propri sogni, i personaggi di Bar-

Bitonto mettono in dubbio l'ordine, la regolarità del mondo e la perfetta comprensibilità, sconvolgendo la rispettabilità del racconto classico e i nessi logici, costruendo frammenti di un film immaginario scritto, provato e filmato in diretta».

«In una commedia-musical programmata sul filo del caos e del sogno e ispirata all'immaginario cinematografico del giallo e dei suoi cultori più a meno ironici (Chandler e Wimpy Allen, Cami e Hammett) e alle sue derivazioni fumettistiche (due personaggi di Milton Caniff allo Spirito di Will Eisner e al Dick Tracy di Chester Gould) gli attori dell'Archivio, «filosofici assurdisti», costruiscono qui «Hard boiled Crime story» popolata da detectives, gangsters e dark ladies deformati però dal filtro visionario del sogno».

Lunedì 1° e martedì 2 ottobre nella Chiesa di San Michele ecco il muro di Pippo Delbono con Antonio Carallo, Maria Consuegra, Dominique Duszynski, Raffaele Giordano, Paye Robledo, Regia di Pippo Delbono, assistente alla regia Pepo Robledo. Delbono ci indica che «su un palcoscenico vuoto, profondo, c'è, in fondo alla scena, un muro grigio. Sulla sommità del muro, alcuni riflettori. Davanti un microfono. Novo storia buffe, grotte-



sch, violente, un filo teso tra un mondo personale e un mondo inventato».

«Un intrecciarsi continuo di voci e movimenti, in uno spazio fatto di pochissimi elementi scenografici (una scala, la povertà ed essenzialità, dettata oltre che dalla ridotta riduzione, dal desiderio di continuare la ricerca, iniziata con gli spettacoli «Il tempo degli assassini» e «Morire di musica», di un teatro fatto di attori che comunicano con le loro sole presenze e non abbisognano di niente altro».

«Personaggi solitari vagano in un posto che ricorda la prigione, forse che cortile di gioco, monologano con se stessi e dialogano con il pubblico; e tra di loro si cercano in silenzio, si avvicinano, si uniscono per superare la solitudine. Il loro incontro, anche se fatto di poche parole, pochi sguardi, sarà silenzioso ma più profondo perché tra di loro esiste qualcosa di più grande che li accomuna e li fa stare più vicini per combatterlo, sono giunti vicini i condannati a morte ma anche le persone che vogliono vivere una bottiglia».

Con la presentazione, ieri in sala, del cartellone del Gruppo della Rocca e del Teatro Adria, va completandosi il panorama della prosa torinese. Ricordiamo per

ora le produzioni del gruppo: Candida - Vangelo controverso attraverso gli arcipelaghi della Hagione, Feydeau-Feydeau e L'Uomo, la bestia, la virtù. Sarà il primo spettacolo a inaugurare la stagione il 7 novembre. Il testo di Voltaire è stato ridotto da Roberto Guicciardini e dal collettivo, con la regia di Roberto Guicciardini, le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia. Interpretazione di Loroduna Affie, Gisella Boin, Giovanni Boni, Fionanza Brogi, Oliviero Corbetta, Giorgio Lanza, Boh Marchese, Mario Mariani e Lino Spadaro.

Dalla presentazione all'anteprima, leggiamo che «in un momento in cui sempre meno si crede alla storia come progetto, il personaggio Candida è quanto mai attuale. Voltaire narra le vicende di Candida con ironia e partecipazione, il suo viaggio fantastico si svolge nel «est del mondo, ne scopre le contraddizioni e i conflitti».

L'emancipazione di questo personaggio avviene attraverso lo scontro con i dogmi e le ideologie fino all'affermazione del proprio diritto alla libertà interiore, come arbitro del proprio destino».

«A distanza di vent'anni da una prima e fortunata edizione, lo spettacolo che ha avuto lusinghieri esiti al debutto di luglio, è in sintonia con il nostro momento storico: in un divertito e fantasioso gioco di scena si cerca di decifrare i nodi traumatici del nostro stesso vivere sociale».

«Candide è una parcella provocazione teatrale, un'occasione palpabile per leggere politicamente in azione alcune pagine fondamentali dello sviluppo della coscienza».

p. per.

MATTINA

11,05

RAIUNO Aldo Fabrizi impersona, in un dramma del primo dopoguerra («Mio figlio professore»), Orazio, il povero bidello che rimasto vedovo rivolge tutte le sue attenzioni al figlioletto. Sottoponendosi a grandi sacrifici ed escogitando più e più intrighi riesce a farlo studiare e a farlo assumere come insegnante nella scuola del padre.



POMERIGGIO

16,50

RAIUNO Alberto Sordi in questa commedia («La bella di Roma») degli Anni Cinquanta divide la scena con Antonio Giarretto che gli contende l'amore della «bella» Silvana Pampanini.



- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
- 7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 8 — **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar
- 8,15 **RAIUNO** TELEFILM Lassie
- 8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Webster
- RETE 4** SCENEGGIATO Una vita da vivere
- 8,40 **RAIUNO** SCENEGGIATO Clayhanger
- 9 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
- RETE 5** FILM I fanatici, con Joffé, con Pierre Fresnay, Françoise Fabian, Drammatico
- 9,30 **RETE 5** DOC S. Pietro: l'antica e la nuova basilica
- RETE 5** TELENOVELA Andra Celeste
- ITALIA 1** TELEFILM La piccola grande Nell
- 10 — **ITALIA 1** TELEFILM Amore in soffitta
- RETE 5** TELEROMANZO Amantissimo
- RAIUNO** FILM La bella e l'avventuriero, con Roy Del Ruth, con James Cagney, Drammatico
- 10,15 **RAIUNO** TELEFILM Santa
- 10,30 **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Brady
- RETE 5** TELEFILM Aspettando il domani
- 11 — **ITALIA 1** Strega per amore
- RETE 4** TELEROMANZO Così gira il mondo
- CANALE 5** ATTUALITA' Gente
- 11,05 **RETE 5** FILM Mio figlio professore, con Renato Castellani, con Aldo Fabrizi, Drammatico
- 11,30 **RETE 5** TELEFILM La casa nella prateria
- ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
- RAIUNO** TELEFILM Il brivido dell'imprevisto
- 11,55 **RAIUNO** SERIAL Capitoli
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Addams
- RETE 5** Meridiana
- CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 12,30 **ITALIA 1** TELEFILM Benson
- 12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao Ciao
- 12,45 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM La famiglia Bradford
- RAIUNO** TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
- 13,45 **RAIUNO** TELEFILM Beautiful
- RETE 4** SOAP Sentite

- 14 — **RETE 5** VARIETA' Ciao fortuna
- ITALIA 1** TELEFILM Happy
- 14,15 **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- RETE 5** I due delle coppie
- 14,30 **RETE 5** TELEFILM Saranno famosi
- ITALIA 1** ATTUALITA' Radio Carolina
- RAIUNO** ATTUALITA' Piccoli editori
- RETE 4** TELENOVELA Mariana
- 15 — **RETE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- ITALIA 1** ATTUALITA' Primissima
- RETE 4** DOCUMENTI Le indomabili: donne nella storia
- 15,15 **RETE 5** VARIETA' Ghigli
- 15,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Ti amo parlami
- RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
- ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
- 15,35 **RAIUNO** CICISMO Mountain Bike, da Asiago
- 16 — **ITALIA 1** CARTONI Blum bum bam
- RETE 5** VARIETA' Aspettando Bigli
- CANALE 5** ATTUALITA' Cerco e altro
- RAIUNO** MOTONAUTICA Campionato del mondo
- RETE 4** TELENOVELA
- 16,15 **RETE 5** TELEFILM Mr. Belvedere
- 16,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Cara tv
- RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
- 16,50 **RETE 5** FILM La bella di Roma, di Luigi Comencini, con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Commedia
- 16,55 **CANALE 5** QUIZ Doppio scalo
- 17 — **RETE 4** TELEFILM General Hospital
- 17,25 **CANALE 5** QUIZ Babilonia
- 17,50 **RAIUNO** DOCUMENTI Il cervello dell'uomo
- CANALE 5** QUIZ OK il prezzo è giusto
- RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
- 18,05 **RAIUNO** TELEFILM Cosa dell'altro mondo
- ITALIA 1** TELEFILM Terzan
- 18,45 **RETE 5** TELEFILM Un giustiziere a New York
- RAIUNO** TELEFILM Santa
- 19 — **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
- RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amici
- 19,30 **ITALIA 1** TELEFILM Casa Keaton
- RETE 4** TELEFILM Dynasty
- 19,45 **RAIUNO** DOCUMENTI Blob/Caroon
- CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Niente paura c'è Alfred
- RETE 5** ATTUALITA' Stab. Di tutto il più

SERA

20,30

RAIUNO Tratto dal libro di Leon Uris, «Exodus» è la «legenda» della fondazione dello Stato di Israele narrata dalla parte degli ebrei, che si destreggiano tra il blocco navale e militare degli inglesi e le tribù arabe ostili. Paul Newman tra gli interpreti.



20,40

CANALE 5 Mike Bongiorno, alias Mr. Gaffe. Il pubblico si è spesso chiesto se tali topiche fossero frutto di calcolata e diabolica premiazione o invece di candida, placida ignoranza. Non lo sapremo mai... per consolarci, comunque, assimiliamo «Telemike», che, si dice, ha un buon riscontro di ascoltatori.

- 20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia, con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
- 20,30 **RAIUNO** FILM TV Quel per Budapest, con Florence Guérin, Mattia Sbragia, Manuela Galassi, Angelo Infanti
- RAIUNO** FILM Exodus, di Otto Preminger, con Paul Newman, Eva Saint, Peter O'Toole, Drammatico
- ITALIA 1** FILM Porky's II: la rivincita, con Dan Monahan, Comico
- RETE 4** FILM Detective Harper: acqua alla gola, con Paul Newman, Anthony Franciosa, Poliziesco
- RETE 5** VARIETA' Biglietto d'invito, con Milky Carucci, Nino Frassica
- RETE 5** QUIZ Telemike, con Mike Bongiorno
- RAIUNO** DOCUMENTI Il re Dog, con Trapani
- ITALIA 1** Born in the Usa. La città della musica rock
- 22,35 **RETE 4** ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
- 23,10 **RETE 5** MUSICALE Sanremo Blues
- 23,15 **RETE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,20 **RETE 5** CALCIO Eurogol
- 23,35 **RAIUNO** DOCUMENTI Stelle in fiamme. Storie del grande cinema
- 0,20 **RETE 5** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 0,25 **RETE 5** FILM F. bruto, con Wings Hauser, Joyce Ingalls, Giallo
- 0,35 **RAIUNO** DOCUMENTI Fuori. Coe (mai) visto
- RAIUNO** FILM Montecristo 70, di André Hunebelle, con Michel Auzan, Pierre Brasseur, Avventuroso

MATTINA

- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina, con Livia Azzariti e Puccio Corana
- 7- **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao mattina
- 8- **CANALE 5** TELEFILM Simon Templar
- 8,15 **RAIDUE** TELEFILM Lassie
- 8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Webster
- 8,40 **RAIDUE** TELEFILM Webster
- 9- **ITALIA 1** TELEFILM Amold
- 9,30 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 10- **ITALIA 1** TELEFILM Amold
- 10,30 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 11- **ITALIA 1** TELEFILM Amold
- 11,05 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 11,30 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 11,55 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 12- **ITALIA 1** TELEFILM Amold
- 12,30 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 12,40 **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 12,45 **CANALE 5** QUIZ Tris
- 13- **RAIDUE** TELEFILM Amold
- 13,30 **CANALE 5** QUIZ Tris
- 13,45 **RAIDUE** TELEFILM Amold

11,05

RAIUNO
L'ultimo lunedì di settembre RaiDue ci ha presentato «Questi fantasmi in edizioni» teatrale con il grande Eduardo. Il film di questa mattina è tratto dalla stessa commedia del 1946 di Eduardo De Filippo, ma con modifiche al finale. Tra gli interpreti di questa versione cinematografica Vittorio Gassman, Sofia Loren e Mario Adorf.



16,45

RAIDUE
Una bella spia addestrata in Inghilterra viene paracadutata in Olanda dove si unisce ad un gruppo di partigiani comunisti da poco resistiti che un giorno tradisce per vendicare un torto. Questa in sintesi la trama di «Controspionaggio» interpretato da Clark Gable, lungamente respinto dall'ambiente cinematografico per quell'aspetto che ne avrebbe fatto in seguito la sua fortuna.



Simona Marchini in abiti di scena e «al naturale»

Simona Marchini da Arbore alla musica lirica (o quasi)

Intervistiamo la celebre attrice televisiva con l'hobby (ma a livello professionale) della musica lirica. Ama Torino: «Così misteriosa, mi ricorda il bosco delle favole»

Qual è l'intento più immediato?

Ritornare a Spoleto una grande mostra a ricordo della galleria romana di mio padre «La nuova Poesia», contro d'arte ma anche di musica, teatro, letteratura, punto focale della cultura della città. In prima galleria ad accogliere opere di Picasso e Léger. Parallelamente vorrei accostare una mostra sugli ultimi quindici anni a Roma, una rassegna di tutte le tendenze della pittura contemporanea, abbinando anche una pubblicazione sullo stesso periodo.

Quali complimenti sono più graditi?

Quelli che mi definiscono, per la mia comunicativa, una compagna ideale nella vita quotidiana.

Dopo il «Dossier Trivatore» chi bussa alla porta dell'ironia?

Con il sacrosanto rispetto a Mozart farò lo sberleffo a «Don Giovanni», giocando con affetto e in derisione divulgativa.

Esiste l'affetto Torino?

Moltissimo perché mi piace, mi affascina, per la misteriosità che circonda la città. Mi ricorda il bosco da bambina: lì spaventa e l'altra, tutta da scoprire.

Una frase che identifica Simona Marchini?

Sono una nuvola in gonnella che, idealizzando troppo il mondo o le persone per la mia debolezza infantile agitarla, vorrebbe possedere maggior capacità di concretezza e di difesa.

Fra le tante cose mancate, Simona Marchini cosa rimpiange?

Nonostante l'età e le amarezze, in assoluto desidero una nuvola in pantofole.

Walter Baldasso

Il provino di Simona, la invita per «Quelli della notte». Accolta quasi per disperazione, dopo la separazione con Cordova e la grave malattia del padre, ponendosi, così, all'attenzione del grande pubblico televisivo. Interpreti un film «Pazzaggia», è in tv per «Mezzogiorno» con Magalli, in radio per «Black out» con Veime, è protagonista in «Che fai, ridi?», «Cena per lui», «Salotto Carman» e partecipa al film «Sposi» di Pupi Avati. Calcio, amore e lirica sono tre elementi fondamentali nella vita di Simona Marchini. Approfondiamo i legami.

Il rapporto Marchini-calcio?

Un'esperienza drammatica... da autogol con l'illusione di mio padre di far pulizia nel mondo del pallone, ma scontrandosi duramente con mafia e opposizioni varie.

Il sogno nello sport e il calciatore ideale.

Che il calcio non fosse un business. Come atleta sceglie Maradona, nonostante le sue chiacchierate tipiche di sudamericano. Lo difendo anche perché i giornalisti si accaniscono troppo contro un personaggio che arricchisce i loro articoli.

La relazione tra Marchini e l'amore?

Io sono amore! Non sono capace di vivere senza il rapporto d'amore, dagli inizi della casa alle

Stravinskij Apollo e Pulcinella...

Promosso dal Teatro Comunale «Amleto Ponchielli» di Cremona, il progetto Neoclassico vuole essere una proposta insieme artistica e editoriale avente lo scopo di mettere in luce le creazioni di danza legate al neoclassicismo d'inizio secolo e ai suoi sviluppi attuali, e contemporaneamente di dare allo stampo un volume di volumi atti ad approfondire le singole manifestazioni con apposti cd. I relativi alla danza e alla musica. Poiché con Stravinskij inizia l'itinerario neoclassico del Novecento, ad inaugurare la collana è stato approntato il volume Stravinskij Apollo e Pulcinella. Neoclassica, danza e musica negli Anni Venti e oggi, di Marinella Guatterini e Michel Porzio. Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 1990. Pubblicazione che fa seguito all'edizione di due nuove versioni di Pulcinella e Apollo Musagete commissionate al coreografo Virgilio Sisti per il Balletto di Toscana.

Il libro, di 134 pagine con numerose illustrazioni anche a colori, consta di cinque sezioni divise in paragrafi, dovuti alla penna di Marinella Guatterini, critica di danza, e di Michel Porzio, musicologo, che con argomentazioni complementari si alternano nella stesura dei singoli capitoli. Essi non si limitano a riesaminare solo la poetica del neoclassicismo storico, che trova nei due balletti i suoi vertici più alti, ma cercano anche di delineare i confini dell'imponente ritorno al neoclassicismo nella danza e nella musica di oggi. Come prosegue Marinella Guatterini nella prefazione, «Rispetto alla sperimentazione che aveva caratterizzato gli Anni Sessanta, assistiamo infatti ad una generale inversione di tendenza: il primo sintomo ne è stato il minimalismo, che ha mirato a una nuova semplicità linguistica. Ciò ha riaccelato l'attualità della lezione di Stravinskij, figura guida alla scoperta del passato». In questo viaggio di ricerca gli Autori, con alcune critiche e delucidazioni esemplari, proseguono scrupolosamente, e con mezzo di dati, lo sviluppo di un concetto attraverso le opere, i postumi e le rappresentazioni teatrali, privilegiando i momenti in cui l'idea in questione si manifesta con maggior incisività. Un'analisi storica che si pone al di là del riconoscimento della straordinaria vitalità di queste composizioni neoclassiche e la loro potenza ispiratrice. Grandi balletti composti senza cadere nella magnificenza decorativa della favola o del mito, o nell'astrosità del racconto irreali, ma resi con

vivente umanità e geometria meditante la perfetta fusione della purezza coreografica con la omogeneità che li illumina, conferendo loro un significato spirituale. Nel capitolo Verso Stravinskij di Marinella Guatterini, Michel Porzio tratta il tempo etico nella musica neoclassica con particolare attenzione al decennio 1905-1915 che ha segnato il culmine del distacco dalla tradizione, affermando che il neoclassicismo si presenta, per quanto appare paradossale, come il primo movimento poetico del Novecento capace di edificarsi in completa autonomia dal Romanticismo, tesi sostenuta anche alla luce degli scritti sulla musica di Ferruccio Busoni, delle teorie di Hindemith e dei canoni del formalismo musicale. Marinella Guatterini conclude quindi un «excursus» sul tema «Affetti e architetture neoclassiche nella danza», esaminando i fermenti innovativi che portarono alla riscoperta di un linguaggio inedito attraverso i postumi di Fokine, Nijinsky, Balanchine, Laban, la Graham, sino all'antipodalismo di Merce Cunningham con la traumatica separazione dalla musica grazie all'apporto di John Cage. Segue il capitolo La temibile facilità dello sberleffo di Pulcinella, dove gli Autori trattano con dovizia di

documentazione rispettivamente la genesi del balletto (Guatterini) e le contraffazioni del timbro e i ritocchi formali della musica (Porzio). Pulcinella fu la conseguenza di un'inimitabile collaborazione di Diaghilev, Picasso e Massine, e ne viene ricordata la indigena composizione, altrettanto sintetizzata la trama. La successiva eseguita musicale di Michel Porzio rivela come, alla luce di recenti ricerche, la metà della musica scelta da Stravinskij per il balletto tra innumerevoli manoscritti settecenteschi, sia in realtà opera di diversi contrattori del giovane maestro, tra i quali il semiconosciuto Domenico Gallo. Nel capitolo L'eterogeneità di Apollo Musagete viene esaminata la genesi del balletto nel paragrafo «Al tramonto del Balletto Russe l'incontro di Balanchine e Stravinskij». In esso la Guatterini sottolinea il ruolo rigorosamente accademico e estetico della coreografia balanchiniana giustapposta alla partitura «bianca» di Stravinskij, priva di ogni contrasto armonico e pretesamente concentrata sugli archi. Criterio compositivo indagato tecnicamente dal Porzio. Di grande interesse sono infine i capitoli conclusivi del libro: Olimpiche parodie del Novecento che commentano le diverse versioni coreografiche di Apollo e Pulcinella, e Un'ipotesi per la danza e la musica di fine secolo, incentrate su polistilismo e neutralità di alcuni compositori contemporanei e sul recupero e dissoluzione del passato ad opera di numerosi coreografi che hanno rilanciato l'attualità della lezione stravinskiana.

Gianni Secondo

SERA

- 20,45 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
- 20,30 **RAIDUE** VARIETA' Il circo in gara, presenta Raimondo, con Walter Chiari
- ITALIA 1 FILM La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly, Giallo
- 21,00 **RAIDUE** FILM La finestra sul cortile, con Tracy, Frank Sinatra, Drammatico
- 21,10 **RAIUNO** FILM Il viaggio di Natty Gann, Jeremy P. Cogan, Avventura
- 21,20 **RAIDUE** VARIETA' Lo sto con la natura, con Enrico Bonaccorti
- 22,20 **RAIUNO** DOCUMENTI La nascita di un capolavoro di Walt Disney: Fantasia
- 22,30 **RAIDUE** VARIETA' Per chi la campanella, presentano Pippo Franco, Gianfranco D'Angelo, Leo Gullotta, Cressida Lionello
- 22,35 **RAIDUE** TELEFILM I professionisti
- 22,30 **ITALIA 1** SPORT Calcio, Cesare Cardini, Maurizio Mosca, Paola Parigi
- 22,50 **RAIDUE** ATTUALITA' Ciao
- 23- **CANALE 5** SPETTACOLO Maurizio Costanzo Show
- 23,10 **RAIUNO** MUSICALE Sanremo immagine jazz
- 23,20 **RAIDUE** DOCUMENTI Fuori orario. Cosa (mai) viste
- 23,25 **RAIDUE** ATTUALITA' Il cinema torna a Sorrento
- 23,30 **ITALIA 1** VARIETA' Playboy Show
- 23,35 **RAIDUE** FILM La ballata di Gregorio Cortez, con Edward James Olmos, Drammatico
- 0,20 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- 0,30 **RAIDUE** DOCUMENTI 20 anni prima
- 0,35 **RAIDUE** FILM Il Canzoniere di Francesco Petrarca
- 0,40 **RAIDUE** FILM La trappola, con Ingrid Thulin, Lino Ventura, Drammatico
- 1,40 **RAIDUE** TELEFILM Marnix

20,30

RAITRE
Grace Kelly dopo aver esordito in Quattordicesima ora ebbe una parte di rilievo in Mezzogiorno di fuoco. Con Mugambù rivelò buone qualità drammatiche confermate nell'«Finestra sul cortile» e in «Caccia al ladro». Fu Hitchcock a farne un'attrice eccellente in ruoli di bella apparentemente intramontabile e sdegnosa.

20,30

RAITRE
«Il diavolo alle quattro» annovera splendidi interpreti: Spem e Tracy, Jean-Pierre Aumont e Frank Sinatra nel ruolo di un eroicomico impegnato in un'isola del Pacifico durante un'eruzione vulcanica a trarre in salvo i bambini di un lebbrosario.



SORPRESE

Il concerto che riunirà le più note cantanti del mondo è stato rinviato alla prossima primavera



Cecilia Gasdia e, in basso, Katia Ricciarelli

Le sette «regine» di Roma dovranno cambiare data...

Come era irragionevole supporre, il clima ottobrista si addice al «plen air» di Caracalla, e quindi il concerto destinato a radunare le «sette più grandi cantanti del mondo», chiaramente esemplato sul felice modello tenorile dello scorso luglio, è stato rinviato a data più propizia nella tarda primavera del '91.

Roslano naturalmente valide considerazioni di ordine generale o più che mai intatti i motivi che stanno all'origine dell'iniziativa, preceduta dalla stagione 1990/91 che potrà in qualche modo rimescolare giochi che a questo punto sembrano già fatti. Indubbiamente, è vero che sono tramontati per sempre i tempi che videro il palcoscenico trasformato in ring, lotta libera per le coppie Cozzoni-Bordoni e Ronzi-Delsare, tuttavia mettere insieme sette primedonne, l'inevitabile contorno di ripliche gelose e rivalità, non è impresa davvero facile.

Siccome le valutazioni artistiche saranno strettamente subordinate ai condizionamenti di tipo commercial-popolare esercitati dallo star-system imperante, quasi sicuramente la scelta delle «sette stelle» sarà indicativa, accanto al nome stabilito, di quelli emergenti sul mercato internazionale (con qualche inevitabile concessione alle preferenze del pubblico italiano).

Non credo, ad esempio, di rischiare di Muzio Scavola se dico che dall'elenco mancherà la nostra più grande cantante di oggi e una delle maggiori del mondo, Mariella Devia, costantemente ignorata



dai media, e nemmeno ci si addice al «plen air» di Caracalla, e quindi il concerto destinato a radunare le «sette più grandi cantanti del mondo», chiaramente esemplato sul felice modello tenorile dello scorso luglio, è stato rinviato a data più propizia nella tarda primavera del '91.

Potrà forse esserci «nonna» Mirella Freni, come autorevole leader di quella generazione di 50-60enni che, decisa a resistere all'offensiva giovanile del tempo, sopprime all'impugnatura di un «lifting» vocale appellandosi alla classe, alla tecnica, al mestiere persino troppo consumato (come nel caso, francamente imbarazzante, di Renata Scotti). La verità è che questa generazione resiste sulla breccia anche perché le genera-

zioni successive sono avaro di «personalità vocali» altrettanto vincenti.

Dove trovare infatti una Horne e una Caballé, una Kabaivanska e una Cossotto, una Rysanek e una Berganza, una Ludwig e una Jones, una Bumbry e una Verrett, che ancora accentrano su di sé l'attenzione del pubblico, mezzo mondo? Qualcuno di questi «mostri sacri» (la Caballé? la Verrett? la Kabaivanska?) troverà sicuramente accoglienza nella lista di Caracalla.

Ma è probabilmente da quella porzione di firmamento lirico riservata alla generazione che chiamerò di mezzo, delle 35-50enni, come del resto è logico, che pioverà il maggior numero di «stelle». L'incertezza domina le previsioni. In questo

gruppo, quasi scontata in Ricciarelli, l'Italia potrebbe prenotare ancora un posto con Lucia Valentini (forse a parte).

Ma è soprattutto all'estero che bisogna guardare, ragionando anche in termini di «portorio». Ci sono ad esempio due soprani americani emergenti in Verdi quali Susan Dunn e, soprattutto, Aprile Millo. Né si possono trascurare due voci di autentico soprano drammatico, merce assai rara, l'ungarese Eva Marton e la bulgara Ghena Dimitrova. Nessuna possibilità di figurare nella rosa delle candidate con l'ha Hildegard Behrens, la più grande cantante wagneriana e straussiana di oggi, poiché i suoi autori non sono in sintonia con il tipo di pubblico previsto.

Certo, sotto il profilo puramente artistico, per almeno tre posti non dovrebbero esserci problemi di sorta: nell'ordine Jessye Norman, Edita Grubirova, June Anderson. Ma l'arte propone e le case discografiche impongono. Ecco allora farsi avanti uno stuolo di outsiders, ciascuna con i suoi bravi «out» alle spalle. Barbara Hendricks (marito impresario macedone) e Kathleen Battle (il Moi establishment), da Agnes Baltsa (DG vedova Karajan) a due bellezze come Rosalind Plowright e Kiri Te Kanawa, ultimo propulso arriva sulla piazza, la «mitiana» Cheryl Studer. Ce n'è insomma per tutti i gusti. Sono aperte le quotazioni al totalizzatore della notorietà (e della spinta). Chi vivrà vedrà, anzi sentirà (si spera).

Giorgio Gualerzi

CLASSICA

Anche Busoni si conquista un compact disc

Un Concerto per pianoforte e orchestra della durata di un'ora e un quarto alla cui esecuzione occorrono una grande orchestra e un certo numero di probabilità di entrare nel repertorio di fatti quello di Busoni, proprio di lui si tratta, è rarissima esecuzione.

Per opere di questo genere l'incisione su disco rappresenta l'unica vera chance di sopravvivenza; va dunque molto attento alla Telarc, una casa discografica non di grandi dimensioni, di averci offerto il Concerto di Busoni in compact disc in una esecuzione che vede impegnati il pianista Garrick Ohlsson e l'orchestra e il coro Cleveland diretti da Christoph von Dohnany.

Quest'opera colossale ed alquanto utopica vide la luce a Berlino dove fu presentata dallo stesso autore nel 1904.

A quell'epoca già da una decina d'anni Busoni si era trasferito a Berlino: era un pianista di reputazione internazionale ma tutta quella fama gli procurava un disagio profondo. Avrebbe voluto essere apprezzato come compositore, la celebrità del concertista costituiva un ostacolo alla diffusione della sua opera. Nella stessa contraddizione si dibatteva proprio in

quegli anni Gustav Mahler: «Un grande direttore d'orchestra che aveva debolezza di compositore». In una frase del genere si compendia il destino di Mahler e di Busoni con differenza fondamentale però. Il tempo di Mahler è venuto e la sua opera dilaga per il mondo, quella di Busoni continua ad essere accudita soltanto da un cenacolo di ferventissimi adepti che vedono negli esecutori più un incomprensibile insulto. Non ci chiederemo qui se e quando verrà il tempo di Busoni? Il mistero a interrogarsi sul mancato successo proprio a partire dal Concerto per pianoforte e orchestra restituitoci dal disco della Telarc.

Il quinto ed ultimo movimento del Concerto ci fa assistere all'entrata in scena del coro che canta un testo tratto dall'Aladino di Oehlenschlaeger, un testo mistico che predica l'elevazione dello spirito. Già nel 1902 Busoni si dichiarava suggestivo da quell'opera poetica e scriveva la sua lettera «Penso di mettere in musica l'Aladino di Oehlenschlaeger, non un'opera ma un Gesamtwerk, dramma, musica, danza, magia, comparsa, se possibile, in una serata...». Gesamtwerk sull'Aladino non vide la luce ma

frammento di quel progetto è restato nel Concerto per pianoforte, cosa sufficiente a segnalarci gli intenti «A programma» della partitura.

Concerto per pianoforte va dunque inteso come un Poema sinfonico per pianoforte obbligato non privo di nascosti riflessi teatrali. Le dichiarazioni in tal senso dello stesso Busoni e degli interpreti che gli furono vicini (talmente numerosi che ci consentirebbero di sostenerlo fino in fondo gli aspetti «A programma» dell'opera, ma non è questo il punto. La realtà musicale del Concerto per pianoforte è più complessa e contraddittoria e trova in gran parte la sua ragione d'essere nell'articolazione in cinque movimenti.

Quella forma della anche «Ad arco» consente un suggestivo gioco di simmetrie che cercheremo brevemente di descrivere. Il terzo movimento se ne sta al centro dell'opera come un nucleo irrelato dal quale si irradiano numerose suggestioni. I pannelli estremi, primo e quinto, e quelli mediani, secondo e quarto, si trovano in una posizione simmetrica che sollecita il compositore a realizzare una trama di corrispondenze e di riflessi tra i temi e gli altri aspetti del materiale sonoro. Natural-

mente, stanno così anche con Concerto di Busoni: si tratta solo di osservare le disposizioni del movimento, il gioco delle corrispondenze e le eventuali contraddizioni che da questo gioco sono causate. Il movimento centrale, «Pezzo serioso», è un Andante della durata di 23 minuti. «Il cuore dell'opera», come ebbe a definirlo lo stesso Busoni. Nella sua quadripartizione acquista l'aspetto di un microcosmo in cui si assiste all'intersezione di svariati motivi spirituali e ovviamente molto materiale musicale. I motivi prevalentemente mistici si espandono con toni grandiosi e solenni nel primo e nel quinto movimento ed è qui che si rivela la discendenza dal singolare progetto teatrale cui si è detto cenno.

Il secondo e il quarto movimento appartengono invece ad un diverso orizzonte musicale. Frequente è il richiamo ai canti popolari italiani, soprattutto il folclore napoletano, ed è attraverso questo improvviso alleggerimento dell'atmosfera che si coglie la propensione di Busoni verso la categoria della musica pura. Probabilmente è proprio l'opposizione tra i due orizzonti, quello mistico-teatrale e quello della «musica pura», a generare durante l'ascolto del Concerto la sensazione di equilibri non risolti. Va detto però che accanto a tutto quello per il quale è data cogliere, specialmente sui versanti di ispirazione italiana, una lunga rapsodia di momenti straordinari ai quali la bella interpretazione di Ohlsson e Dohnany conferisce il massimo brillo.

Enzo Restagno

MATTINA

9

CANALE 5
Una signora della buona borghesia per rompere la monotonia della propria esistenza intrattiene una pericolosa relazione con un giovane operaio, nell'insano intento di trasformarlo nel proprio assassino. L'uomo, che ha conservato la ragione, decide di non farsi coinvolgere. Interpreti di «Moderato cantabile» Jeanne Moreau e un giovanissimo Jean-Paul Belmondo.



POMERIGGIO

17

RAIUNO
Collegamento con lo speciale di «Autunno - il sabato dello Zecchino»: la trasmissione parla della stagione che comincia e dell'inizio della scuola. Dall'Antoniolo di Bologna lo spettacolo si avvale della collaborazione di «Il Piccolo Coro», i conduttori sono come sempre Gianfranco Agus e Ave Ninchi.



SERA

20,30



RAIDUE
Un gruppo di paracadutisti tedeschi atterra in Inghilterra con l'obiettivo di rapire o uccidere il primo ministro inglese, Churchill. Questa la trama di «La notte dell'aquila» in cui Michael Caine, nei panni di un ufficiale tedesco, è coadiuvato nella rischiosa operazione da un killer imperioso da Donald Sutherland. Ottima la regia di uno specialista nel genere John Sturges.

20,30



ITALIA 1
Alcuni terroristi dirottano un aereo, con molti passeggeri ebrei, in Uganda, chiedendo in cambio la liberazione di prigionieri palestinesi. Il durissimo Charles Bronson interpreta in «Leoni della guerra» un altrettanto duro ufficiale israeliano a capo del commando inviato a liberare gli ostaggi. Rievocazione del raid di Entebbe.

- 7- **RAIUNO FILM** Kean, di Guido Brignone, con Rossano Brazzi. Drammatico
- 8- **CANALE 5 TELEFILM** Simon Templar
- 8,30 **RETE 4 TELEROMANZO** Una vita in vivere
- ITALIA 1 TELEFILM** Webster
- 8,45 **RAIDUE TELEFILM** Lassie
- 9- **ITALIA 1 TELEFILM** Arnold
- CANALE 5 FILM** Moderato cantabile, con Jeanne Moreau. Drammatico
- 9,25 **RAIDUE SCENEGGIATO** Cook and Peary
- 9,30 **ITALIA 1 TELENOVELA** Andrea Celeste
- ITALIA 1 TELEFILM** La piccola grande Nelli
- 9,40 **RAIDUE TELEFILM** Punky Brewster
- 10- **ITALIA 1 TELEFILM** Amore in soffitta
- RETE 4 TELENOVELA** Amantoni
- 10, **RAIDUE TELEFILM** Lassie
- 10,30 **ITALIA 1 TELEFILM** La famiglia Brady
- RETE 4 DOCUMENTI** Agricoltura in Europa
- 10,35 **MUSICA CLASSICA** Concerto della Sottile di Beethoven 1809. Circolo
- Aims di Dallas diretta da Cornelius Eberhardt
- 11- **ITALIA 1 TELEFILM** 21 Jump Street
- RETE 4 TELEFILM** Così gira il mondo
- RAIDUE FILM** TV Bakers - Gli uni e gli altri, di Claude Lelouch, con Robert Hossein. Drammatico. Terza puntata
- CANALE 5 ATTUALITA'** Gente comune
- 11,30 **RETE 4 TELEFILM** La casa nella prateria
- RAIDUE FILM** Torbidi amori, di Willis Goldbeck, con Lionel Barrymore, James Craig. Drammatico
- 12- **RAITRE FILM** Come scopersi l'America, di Carlo Borghese, Macario, Ninchi. Commedia
- CANALE 5 QUIZ** Il servizio
- 12,05 **RAIUNO TELEFILM** Benvenuti a «La Duna»
- 12,40 **RETE 4 CARTONI** Ciao Ciao
- 12,45 **CANALE 5 ATTUALITA'** Cara tv
- 13- **ITALIA 1 VARIETA'** Sette per uno
- 13,15 **RAIDUE SPORT** Tg2 Dribbling
- 13,30 **CANALE 5 QUIZ** Cani genitori
- ITALIA 1 ATTUALITA'** Calciomania
- 13,45 **RETE 4 TELEROMANZO** Sentieri

- 14- **RAIDUE SCENEGGIATO** Beautiful
- 14,15 **CANALE 5 QUIZ** Il gioco delle coppie
- 14,30 **TENNIS** Campionati italiani, Salomè
- RAIUNO SABATO SPORT**
- ITALIA 1 TELEFILM** Falcon Crest
- ITALIA 1 DOCUMENTI** Jonathan repertage
- 14,45 **RAIDUE TELEFILM** Saranno famosi
- 15- **CANALE 5 ATTUALITA'** Agenzia
- 15,15 **ITALIA 1 MUSICALE** Musica è
- 15,30 **RETE 4 TELENOVELA** mia piccola solitudine
- 16- **ITALIA 1 CARTONI** Bim bum bam
- CANALE 5 ATTUALITA'** Cerco e offro
- RETE 4 TELENOVELA**
- 16,20 **ATTUALITA'** Rotosport. Settimanale
- sabato. Nel corso del campionato di basket
- 16,30 **CANALE 5 TELEFILM** Baby
- SCENEGGIATO** valle dei pini
- 17- **RAIUNO VARIETA'** Speciale Autunno
- dello Zecchino, con Ave Ninchi
- RAITRE NUOVO Meeting** Internazionale da Schia
- CANALE 5 ATTUALITA'** Cara tv
- RETE 4 TELEFILM** General Hospital
- 17,15 **ATTUALITA'** L'Arca di
- 17,50 **RAITRE DOCUMENTI** Il cervello e l'uomo
- 18- **CANALE 5 QUIZ** OK il prezzo è giusto
- RETE 4 TELEFILM** Febbre d'amore
- 18,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Tarzan
- 18,45 **RAIDUE** Un giustiziere a New York
- RAITRE SPORT** Derby
- 19- **CANALE 5 QUIZ** Il gioco delle nove
- ATTUALITA'** Ceravamo tanti amici, con Luca Barbareschi
- 19,25 **RAIUNO ATTUALITA'** Il Vangelo della domenica
- 19,30 **ITALIA 1 TELEFILM** Casa Keaton
- RETE 4 TELEFILM** Dynasty
- 19,45 **CANALE 5 GIOCO** Tra moglie e marito
- DOCUMENTI** BioCartoon
- 20- **ITALIA 1 CARTONI** Niente paura c'è Alfred
- VIDEOBOX 2**

- 20,25 **ATTUALITA'** Striscia la notizia, con Greggio, Raffaele Pisu
- 20,30 **ITALIA 1 FILM** I leoni della guerra, di Irvin Kershner, Peter Finch, Charles Bronson. Drammatico
- FILM** A trenta secondi dalla fine, di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight. Drammatico
- RAIDUE FILM** La notte dell'aquila, John Sturges, Michael Caine, Donald Sutherland. Guerra
- RETE 4 TELEFILM** Colombo, con Peter Falk
- RAIUNO VARIETA'** Fantastico
- FILM** Il burbero, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Debra Feuer, Angela Finocchiaro, Jean Sorel. Commedia
- 22- **RETE 4 TELEFILM** Kojak
- 22,30 **RAITRE FILM** La sposa in nero, di François Truffaut, Jeanne Moreau, Michel Bouquet, Jean-Claude Brialy. Drammatico
- 22,45 **CANALE 5 ANTEPRIMA** Sabato al circo
- RAIDUE DOCUMENTI** «I giorni e la storia»: I primi dieci anni di pace. La mafia
- 23- **ITALIA 1 SPORT** Superstars di Wrestling
- 23,05 **RETE 4 FILM** Delitto microlento, di David Green, con Anthony Hopkins, Blythe Danner. Giallo
- 23,20 **CANALE 5 TELEFILM** Ellery Queen
- 23,40 **NOTTE SPORT** Nel corso del programma: Campionati italiani di biliardo; Campionati mondiali di motoristica
- 23,45 **ITALIA 1 PUGILATO** La grande Boxe
- 0,15 **RAIUNO FILM** Una settimana di vacanza, di Bertrand Tavernier, con Nathalie Baye, Michel Galabru, Gérard Lanvin. Commedia
- 0,20 **CANALE 5 TELEFILM** Marcus Welby M.D.
- 0,50 **ITALIA 1 TELEFILM** Chips
- RETE 4 TELENOVELA** Manix



**Il bello di una vittoria Delta
è che vincono tutte le Lancia.**



Anche la vostra.

È un rally impegnativo e insidioso, per Delta è semplicemente il Rally di Australia, un'altra tappa verso la conquista del 4° Mondiale Rally Marche consecutivo: il titolo più prestigioso nel mondo dei rally. Il piacere elegante e sicuro che vi dà la vostra Lancia nasce anche da vittorie come questa, collaudi dal vero che Lancia impone alla propria ricerca tecnica. La leggendaria trazione integrale. Il perfezionamento ai massimi livelli dell'assetto su strada e dell'impianto frenante. L'adozione di nuovi ed esclusivi materiali resistentissimi. Il continuo miglioramento delle sospensioni

Campione del Mondo '87-'88-'89



■ controllo elettronico ■ della telaistica. L'affinamento delle motorizzazioni turbo e 16 valvole. I contributi tecnici di più alto valore e molti dei dettagli di intelligenza automobilistica che fanno la differenza di viaggiare in Lancia, sono nati dalla competizione. Lancia vanta un Albo d'Oro unico nella storia dell'automobilismo con centinaia di vittorie e otto titoli Mondiali Rally Marche, di cui gli ultimi tre consecutivi. I contributi tecnici di questo poderoso impegno, che Lancia mantiene costante negli anni, li ritrovate su tutte le Delta, su tutte le Dedra, su tutte le Thema.

Lancia collabora alla vittoria: Hestem, Dinamo, Champion (per candele), Perodo, Elva (per benzina), Turroni, Martini & Rosso, SKF Industrie S.p.A., Sparco, Speedline, Steyr Pinch, TIW Sabelli, Valeo. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI, Borletti, Carello, Weber, Fiat Lubrificanti con Selenia Motor Oil.

1980. La Delta 1100 integrale 16v del Martini Racing vince con pneumatici **MICHELIN**

Arriva la tassa la Borsa perde ma non crolla

Il governo riunito per i tagli

NUOVE ENTRATE	IN MILIARDI	IN MILIARDI
RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA	5.000	
TASSAZIONE FONDI ACCANTONATI	5.000	
ACCONTO IVA	5.800	
TRIBUTI		
CIFRA	2.500	
MISURE ANTI-EVASIONE	2.500	
TASSAZIONE DEI GUADAGNI DI BORSA	500	
TASSA SALUTE (INERITA NEL 740)	500	
NUOVI ESTIMI PER IMPOSTE REGISTRO, DONAZ. E SUCCESSIONE	700	
IRVIM		
MA ALLO STATO	200	
RAVVEDIMENTO	50	
TOTALE	ENTRATE	22.750
COMPENSAZIONE TRA E CREDITI D'IMPOSTA	-2.000	
AUMENTO DELLE DETRAZ. PER FIGLI A CARICO	-500	
FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI	-1.500	
SALDO		19.750
SPESA SANITARIA		7.000
TAGLI AGLI ENTI LOCALI		2.000
TAGLI ALLE REGIONI		600
SALDO FINANZIARIE (TRA CUI TAGLI IN MUTUI PER I COMUNI)		4.000
PREVIDENZA E ASSISTENZA		1.700
TAGLI ALLE SPESE PER		3.000
BLOCCO DEL «TURN OVER» PUBBLICO IMPIEGO		800
TAGLI ALLA DIFESA		1.000
TOTALE TAGLI		20.100
SPESA INTERESSI		3.500
VENUTA		6.800
TOTALE MANOVRA		48.950

ROMA ● C'erano in partenza tutti gli ingredienti per una brutta giornata in Borsa: è il giorno della liquidazione di fine mese, Wall Street ha perso ieri sera l'1,30 e Tokyo ancora un altro -3,60% stamane; infine, ma soprattutto, è il gran giorno della tassazione del capital gains. Se ne parlava e si minacciava da anni; stavolta il lupo è davvero arrivato: da lunedì scatta la nuova imposta (20% per guadagni realizzati in un arco inferiore ai 18 mesi, 12,5% in un periodo di tempo superiore) e lo si pagherà già a metà di dicembre.

E' in questo clima che si è aperta alle 10 di stamane la Borsa di Milano, ma l'inizio della seduta è stato segnato da un crollo: dopo venti minuti di contrattazione, i prezzi apparivano irregolari, con qualche cedimento sul dopo listino di cui si è segnalato un +1,37 per cento. Il gruppo hanno pesato sul listino le chiusure del gruppo Gardini, in particolare delle Montedison, Agricola e Perlin (per l'annuncio di aumento di capitale Montedison per acquistare Enimont) finché a segnare -1,5; il listino poi migliorava riducendo le perdite a -0,7% deteriorandosi nuovamente in seguito alle pesanti cadute di Stet e Sip fino a -1,1%.

Le tasse sul capital gains fanno parte della più complessiva manovra economica che, dopo mesi

di preparazione è andata oggi all'esame del consiglio dei ministri. Si tratta di interventi per 49 mila miliardi che hanno l'obiettivo di contenere entro i 131 mila miliardi il deficit statale del prossimo anno, cifra ritenuta coerente col progressivo risanamento della finanza pubblica.

Al momento di andare in stampa, il consiglio dei ministri non è ancora terminato, segno anche del fatto che la manovra risulta complessa e non tutti si trovano d'accordo. Le voci sui «tagli» e vengono. Intorno alle 14, il ministro della Sanità, De L., ha riferito che i pensionati «continueranno a godere dell'esenzione dai ticket farmaceutici». I sindacati avevano appena calcolato che un ticket differenziato di 1500 lire per ricatto, sarebbe costato, in media, 220 mila lire annua pro-capite per ogni pensionato. Resta, invece, confermato che, per quanto riguarda gli indigeni, 8 milioni di persone, la loro assistenza passa a carico del Comune, i quali dovranno garantire loro un supporto sanitario.

Il governo deve mettere in conto, comunque, un giudizio non favorevole di sindacati e industriali. Sovero il commento di Benvenuto, Uil: «La manovra è deludente o non all'altezza della gravità dei problemi che sono dinanzi al nostro Paese».

Due etti e mezzo di eroina e coca trovati in via Fidia In casa della bella «pittrice» il supermarket della droga

TORINO ● La segnalazione al commissariato San Paolo diceva che in casa di una pittrice al terzo piano di via Fidia 21 c'era un via vai di uomini. Una casa d'appuntamenti?

Era possibile in quanto l'inquilina Pasqualina Santi, 51 anni, di Savigliano (via Testro 6), aveva già dei precedenti. Il primo arresto ventitré anni fa quando, sorpresa in una casa di piacere in corso Orbassano 379 assieme ad altre tre ragazze, una delle quali minorenni, venne protetta la tenutaria e dichiarò alla polizia: «Siamo innocenti, era una riunione fra amici».

Trasferitasi a Roma da semplice «apostolica d'opera» assunse il ruolo di «manager». Fu scoperta a gestire un «giro» importante di giovani ragazze provenienti anche dal Brasile. Condannata per sfruttamento è rimasta in carcere nella capitale fino al febbraio dell'89.

Gli agenti, controllando la clientela della donna, in attesa di individuare il momento utile per la sorpresa, scoprirono che a salire da Pasqualina Santi erano soprattutto uomini, con auto di grossa cilindrata, alcuni dei quali con precedenti penali per armi. Un covo di banditi quindi? Un'altra eventualità prese in esame.

Ieri però, quando il vice questore Azvalini è entrato nell'appartamento con i sottufficiali Palumbo, Pisano e D'Angelo, la realtà è ben diversa: in quell'appartamento di due camere, vicino a servizi Pasqualina Santi era al centro di un grosso traffico di cocaina.

Era in vestaglia quando una donna agente con barilella da posolina l'ha convinta ad aprire con la scusa della consegna di un pacco. Sentitosi scoperto, prima ancora che si trovasse i 250 grammi di cocaina pura, la donna ha chiesto d'avere un avvocato. Ne aveva bisogno: sotto il letto e in mezzo ai materassi nascondeva una settantina di rotoli di grammato di grammato già tagliato, pronti per essere «sniffati»: un barattolo pieno di eroina pura. Un altro etto di eroina (dal costo di 100 mila lire al grammo) gli agenti gliel'hanno tolto dalle mani mentre cercava di nascondere sotto la coperta.

Nell'alloggio, oltre i 250 grammi di eroina pura, la donna teneva tutto l'occorrenza per affettuare i dosaggi che le permettevano di quadruplicare i ricavi, in un cassetto la polizia ha sequestrato anche un milione di lire in contanti e mezzetta di vaglia postale, tutti cifre attorno al mezzo milione, che si ritiene siano gli incassi più recenti.

Alessandro Rigaldo



Pasqualina Santi, la «pittrice» che trafficava in cocaina

Madre spacciava coi due figlioletti

Vedova, casalinga
portava l'eroina
al mercato
con i bambini
di 5 e 6 anni



Maddalena Farinaccio



Marco Farinaccio

TORINO ● Quattro arresti per droga, in tre operazioni diverse da parte dei carabinieri dell'Oltredo- ta ed altri tre spacciatori presi dagli agenti del commissariato Bar- riori di Nizza. Ormai è una sorta di gioco dell'oca che porta i militari dell'Arma e le forze di polizia da un punto all'altro della città per annodare i fili delle indagini.

Come il di Maddalena Farinaccio, 29 anni, vedova con due figli, casalinga, residente in strada del Cascinello 48, ma con domicilio in via degli Ulivi 108. La mamma, oltre a spacciare l'eroina, per avviare i sospetti, da tempo aveva preso l'abitudine di portarsi i bambini, di 5 e 6 anni, quando andava a «consegnare» l'eroina.

Altre nove dosi di droga sono state trovate nel garage del fratello di Maddalena, Marco Farinaccio, 24 anni, pregiudicato, via degli Ulivi 108, stracciandole al Balon.

Maddalena Farinaccio è vedova dal 2 dicembre '88 di Antonio Faddella, morto a 29 anni per overdose. Era uscito il giorno prima dal carcere. Separata da alcuni mesi dalla moglie, aveva passato l'ultima giornata a figli prima di iniziare la droga.

Un altro spacciatore, Raffaele Sonnessa Raffaele, 22 anni, piazza Dengasi 11, è stato invece ammesso la scorsa notte in Martorelli angolo via Poggio mentre consegnava una dose ad un tossico. Sull'«Gallo» gli era stato scoperto nei dadi e 400 mila lire. La macchina è stata sequestrata come strumento del reato.

Movimentata invece l'arresto di Mario Adelfi, 44 anni, pregiudicato, residente in via Mercadante 15, ma domiciliato in corso Emilia 17. Una «gazzella» del carabinieri l'altra sera lo ha notato in macchina fermo con un cliente, in una stradina isolata vicino al parco Sempione. Quando si sono avvicinati, Adelfi dapprima ha gettato per terra il contenuto del macchinone (eroina) che stava trasportando in una bustina di cellophane; quindi è scappato fra i viali del parco Sempione. Un lungo inseguimento che si è concluso dopo una ventina di minuti quando l'uomo è letteralmente «scoppiato» per la fatica appoggiandosi ad un muro, in via Boccherini. Adelfi aveva altri tre grammi di eroina e una dose di cocaina.

Infine gli agenti del commissariato Craxia ieri alle 17 sono riusciti ad arrestare dopo settimana di indagini Domenico Pepe detto «il Marsigliese». Nel suo alloggio, in via Bionzi 19, hanno rinvenuto 20 grammi di eroina, nascosti nell'intimità del letto, un coltello e 20 cartini di assenti rubati. Assieme a lui fermati e denunciati a piede libero due «gallinelle»: Angelo Bonisignore, 26 anni, licenziato, e Antonio Nanni, 31 anni con precedenti per furto.

Ivano Barbiero



Soldi, droga e bilancino per pesare le dosi: ecco la sorpresa degli agenti in casa di Pasqualina Santi

Ha cambiato sesso, non può sposarsi Il caso di un'inglese: la corte di Strasburgo le dà torto. In Italia è ammesso

STRASBURGO ● Delusione per Caroline Kenneth, tredicenne cittadina britannica, cui la Corte Europea dei Diritti Umani di Strasburgo ha impedito, per il momento, di sposarsi. Caroline Kenneth, anche se guardandola è difficile crederci, è una transessuale. Per l'annagrafe, fino a poco tempo fa, si chiamava Betty ed era un uomo. Dopo il cambiamento di sesso, ha avviato la pratica per il matrimonio con il fidanzato cui è legata da alcuni anni. Le autorità britanniche le hanno negato il permesso. Decise a regolarizzare la sua posizione, Caroline Kenneth ha fatto quindi ricorso alla Commissione Europea per i Diritti Umani asserendo che l'interdizione del transessuali dal matrimonio viola l'articolo 12 della Convenzione europea dei diritti umani che sancisce «il diritto di ognuno a sposarsi e fondare una famiglia».

L'organo istruttorio della Commissione, lo scorso anno, si è pronunciato favorevolmente al ricorso della cittadina britanni-



Caroline Kenneth, 36 anni, nata uomo: ha cambiato sesso, non può sposarsi

ca, ma ieri, un po' inaspettatamente, la Corte ha ribaltato la sentenza pronunciandosi per il no. I magistrati di Strasburgo hanno comunque lasciato aperta una porticina alla speranza asserendo sulla sentenza che il loro parere potrà cambiare nei prossimi anni, trasformandosi parallelamente all'evoluzione della mentalità in Europa. Nel ricorso fosse stato accolto, automaticamente tutte le legislazioni dei Paesi europei avrebbero dovuto adeguarsi liberalizzando il matrimonio dei transessuali, al momento impedito. La cosa non avrebbe comunque riguardato l'Italia, dove da alcuni anni esiste al riguardo una legislazione fra le più avanzate del mondo. Chi cambia sesso (e la si può fare agevolmente in uno fra i molti ospedali abilitati ad eseguire l'operazione) diventa a tutti gli effetti, legali e anagrafici, appartenente al sesso opposto. Pina Rognano, esponente di punta di un movimento per i diritti dei transessuali, è regolarmente sposata.

Città Mercato

LA RAPIDE E CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Dal 20 settembre al 10 ottobre

GRANDE ANNIVERSARIO

cento e più articoli
3 x 2

offerte, giochi, premi e un grande concorso

Pci, c'è già chi pensa a «silurare» Occhetto

E il giovane D'Alema potrebbe raccogliere l'eredità della nuova Cosa

ROMA ● D'Alema mette in mostra un sorriso soddisfatto, come se le cose fossero andate meglio del previsto, e dichiara compiaciuto che «lo spirito dello Fratello continua a produrre effetti positivi». Il capogruppo a Montecitorio, Giulio Quercini, addirittura diffonde una nota ufficiale per puntualizzare come «da agosto ad oggi l'unità nell'azione parlamentare dei comunisti, si stia recuperata». Persino Adalberto Minucci tiene a precisare pubblicamente di aver votato secondo la linea, pur se «al solo scopo di rendere più evidente e drammatica la necessità di un impegno per l'unità del partito».

Insomma, sul Golfo e i Tornaio, ieri alla Camera, per il Pci è filato tutto secondo i piani concordati, e da Botteghe Oscure viene non solo un sospiro di scampato pericolo, ma addirittura un accenno di vittoria per la ricomposizione interna. Non si è ripetuta la clamorosa spaccatura di agosto, quando Ingrao e quelli del no si dissociarono dal segretario. Certo, in qualche modo anche ieri il vecchio leone della sinistra ha fatto rimarcare il suo dissenso («L'astensione su quei decreti è una grave abdicazione al nostro ruolo di opposizione», ha continuato a ripetere Ingrao), e per evitare tanto una nuova ribellione quanto una pedissequa obbedienza al segretario, ha disertato del tutto l'aula, facendosi seguire nella decisione della «non presenza» da Magri, Garavini e Novelli. Ma 18 deputati del no sono andati e si sono astenuti sul finanziamento della missione militare nel Golfo, rispettando la disciplina di parti-



Pietro Ingrao

col: solo due i voti difformi e contrari, giudicati però «politicamente influenti», perché venuti in contrappeso da deputati di base, uno schierato col fronte del no (Felice Trabacchi) e l'altro (Silvana Fachin) con la maggioranza occhettiana.

Tutto bene dunque, come vorrebbero far intendere i comunisti del dopo voto? Ogni dirigente pone molta attenzione nelle dichiarazioni, soppesa le parole con estrema cura, ma in tutte le componenti che continuano a fronteggiarsi serpeggia consistente la sensazione che all'interno del Pci si stia scatenata una specie di «corsa» (e per ognuno, gli imputati principali sono ovviamente quelli di parte avversa) per costruirsi la migliore «sfacciataggine unitaria». In pratica, per presentarsi davanti ai militanti come i più strenui baluardi contro il pericolo di scissione — che è la «cosa» che più spaventa l'intera base comunista, come hanno rivelato i passi falsi dei comunisti — e conquistare così il maggior numero dei consensi agli imminenti congressi che eleggeranno i delegati al fatidico 20° congresso.

Così, la «spinta unitaria» che nel Pci ha prevalso ieri, non sarebbe che semplice coincidenza di scelte tattiche, le quali non solo non hanno appianato i contrasti, ma addirittura approfondiscono i solchi. Anzi, da ieri sono tornati ad alimentarsi anche i sospetti più pesanti, tra i fronti comunisti. I miglioristi ad esem-

pio, temono fortemente che il tentativo di rovesciare l'attuale maggioranza sia già in alto, e che gli uomini di Occhetto si apprestino a «scaricare» Napolitano, per allearsi con quella parte almeno del fronte del no che viene definita l'ala berlingueriana. Questo incontro sarebbe già a metà strada addirittura, se un occhio più sospettoso dell'usuale leggesse i comportamenti e i risultati del voto di ieri sul Golfo: è casuale che nel fronte del no i berlingueriani abbiano accettato l'astensione del segretario, mentre gli ingraiani hanno disertato l'aula?

Lungi dal placare gli animi, la vicenda di ieri ha scatenato una ridda di sospetti e di voci, che nei corridoi comunisti ora corrono numerose e contraddittorie. Si parla persino di un piano, messo a punto da una parte del sì, per allearsi con una corrispondente parte del no e scavalcare così Occhetto, giudicato ormai (specie tra i miglioristi) un pandolo costante che oscilla tra la veste del generale e quella del caporale. Si affaccia persino il nome nuovo del salvatore, che al congresso della morte e della resurrezione dovrebbe prendere le redini dalle incerte mani di Occhetto, pacificando l'uno e l'altro fronte: il giovane D'Alema. Tutti smentiscono tutto. Ma le voci e i sospetti agitano il Pci: è il vento del Golfo, lungi dal placarli, li ha vipezzati alimentati.

Gianni Pennacchi

Il psi a Pontida

Craxi torna a sfidare le Leghe

ROMA ● Craxi torna a sfidare le Leghe, proprio in terra di Lombardia. Il psi terrà a Brescia il 5 e 6 ottobre prossimi un convegno dedicato a «L'Italia delle Regioni». «E' un'iniziativa che vuole essere il Pontida due», ha detto il vicesegretario socialista, Giuliano Amato, presentando il programma in una conferenza stampa a Montecitorio.

I due giorni di Brescia saranno finalizzati a concretizzare le proposte emerse a Pontida per rafforzare il regionalismo e smantellare il parossistico centralismo. Amato ha messo in rilievo che il convegno coincide con il ventesimo anniversario della creazione del sistema regionale. «In questi anni - ha aggiunto Amato - abbiamo assistito alla realizzazione delle previsioni peggiori e, a supporto del suo giudizio, ha citato Roberto Ruffilli, che in un saggio prevedeva che «le Regioni sarebbero state talmente imbraccate dal governo centrale fino a diventare suoi meri esecutori».

«Questo regionalismo imbastito - ha detto Amato - ha dato molto fiato alle Leghe. L'opponente del psi ha poi ribadito l'opposizione alle Leghe e alle loro proposte. In particolare, «spaccare l'Italia in tre repubbliche - per il psi - è l'idea più rovinosa che si possa ipotizzare per il Paese». «Non servono tre repubbliche - ha aggiunto Amato - la Repubblica delle Regioni». E, per realizzarla, occorre «smantellare l'edificio parossistico del



Bettino Craxi



Umberto Bossi

centralismo; in sostanza, partendo dalla constatazione che «deboli regioni hanno rafforzato animi separatistici»; il psi è convinto che «Regioni più forti rafforzano l'unità nazionale».

Amato ha osservato che dal convegno usciranno le «indicazioni chiare» sulle quali poi spetterà ai gruppi parlamentari dare seguito operativo. In particolare i socialisti intendono «dopo gli errori, ripensamenti, gli arretramenti del trascorso ventennio», costruire - con i necessari aggiornamenti - «la Repubblica delle

Regioni che la Costituzione aveva previsto. E occorre, per costruirla, una rinnovata «neo costituzione», usando l'intera gamma istituzionale (revisione costituzionale, revisione degli statuti, nuova legislazione ordinaria), realizzando alcuni fondamentali cambiamenti».

Perché proprio Brescia? «Perché Brescia - ha risposto Amato - è la «leoneessa d'Italia», perché è stata fondamentale per l'unità dello Stato e perché è nel cuore del fenomeno dilagante delle Leghe».

EX COLLABORATORE DE MITA

«Caso Orfei: nessun complotto del governo», dice Andreotti

ROMA ● Non c'è stato «nessun complotto del governo» sul «Caso Orfei». Nella vicenda il governo si è comportato «in piena linearità», con senso di responsabilità e doverosa cautela nel rispetto delle procedure e delle competenze. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, rispondendo stamane alla Camera, presenti non più di 20 deputati, a interrogazioni sul caso di spionaggio che vede coinvolto l'ex collaboratore di De Mita a Palazzo Chigi.

Dopo aver fatto la storia del carteggio intercorso tra la Presidenza del Consiglio e il direttore dei Servizi, ammiraglio Martini, sulla documentazione «acquisita in via autonoma» dai nostri servizi (Orfei e altri cittadini italiani, aveva scritto Martini, apparivano pesantemente coinvolti in attività a favore della Cecoslovacchia e, presuntivamente, a danno dell'Italia e dell'Occidente), Andreotti ha precisato che «un'ulteriore verifica effettuata dagli esperti di due servizi alleati ha dato nello scorso mese di agosto gli stessi risultati».

Andreotti non si è pronunciato sui contenuti del dossier che accusa Orfei, complice della magistratura, e non ha dato le sue valu-

«Mi dispiace per lui, ma i documenti sono proprio autentici»

tazioni sul «reclutamento ufficiale» dell'ex collaboratore di De Mita che sarebbe avvenuto il 5 ottobre 1987 a Praga nel corso di un soggiorno di Orfei nella capitale cecoslovacca. Il dossier Orfei, ha riferito Andreotti, parla comunque del fatto che nel corso di quella visita sono state concordate le modalità degli incontri «in base ad appuntamenti fissi, il primo lunedì di ogni mese in piazza Fiume a Roma, e ad appuntamenti supplementari con la predisposizione di segni di riconoscimento e frasi convenzionali». «L'affiliazione al servizio cecoslovacco - ha aggiunto Andreotti - non è detto che automaticamente abbia comportato trasmissioni di notizie condannabili penalmente».

Al termine del suo intervento,

Andreotti è stato avvicinato dai giornalisti. Lì ha distinto tra «autenticità dei documenti e autenticità dei contenuti. Cosa ha voluto dire? Risposta: «Che l'essere informatore di un Paese dell'Est non rappresenta di per sé un reato a cui spetta alla magistratura il compito di accertare se siano stati commessi delitti o no».

Sulla circostanza che Orfei sia stato informatore dei servizi cecoslovacchi non ci sono dubbi? Andreotti: «Beh... (allargando le braccia, ndr), accade che uomini delle ambasciate facciano il giro dei ministeri e dei partiti per raccogliere informazioni. Così credo che anche i miei colloqui con gli ambasciatori siano oggetto di informazioni poi inviate ai rispettivi governi. Altra cosa è, però, stabilire delle procedure per incontrarsi in un bar, il primo lunedì di ogni mese. A me dispiace, perché ad Orfei io voglio bene. Può darsi che i contatti siano nati in momenti in cui era difficile comunicare con l'Est. Orfei fa parte di movimenti come «Pax Christi», che hanno finalità di dialogo con altri Paesi. Sono contatti stabili prima, quando Orfei collaborava con De Mita a piazza del Gesù».

RESIDUI BELlici

Ai torinesi la «bonifica» del Ticino

PAVIA (m.p.a.) ● Ci voleva proprio la quarta bomba. Riaffiorando dalle acque del Ticino e portando con sé l'ondata di reazioni popolari, ha indotto i politici pavesi ad intervenire con decisioni risolutive. Non più quindi sole parole.

Una raccomandazione era però ugualmente necessaria per superare la tradizionale lentezza che accompagna le decisioni amministrative del nostro bel Paese. Si è così mosso il ministro della Difesa Virginio Rognoni dietro le pressioni avanzate anche dalla prefettura di Pavia, recentemente ricordate dal vicepresidente dottor Gorgogione.

Così alcuni giorni fa è stato approvato ed emesso un decreto del ministero della Difesa che stabilisce la necessità e l'urgenza di bonificare il Ticino da tutti i residui bellici ancora esistenti.

A questo è seguito il completamento dell'iter burocratico con l'assegnazione ufficiale dei lavori alla ditta risultata prima nella gara d'appalto. Si tratta della «B.C.M. Mastropaulo» con sede a Torino. Una rappresentanza è stata convocata presso la sede della direzione generale dei lavori del Demanio e dei materiali del Genio, sempre nel capoluogo piemontese.

L'onorevole Rognoni ha sottolineato come la totalità degli interventi verrà finanziata con stanziamenti forniti dal ministero della Difesa. La spesa complessiva prevista si dovrebbe aggirare intorno ai 150 milioni, uno stanziamento che dimostra il significato di questa impegno, visto la particolare situazione che la Difesa sta vivendo in questo periodo. La ditta torinese che ha vinto l'appalto si è incaricata di realizzare dapprima un'opera di drenaggio del fiume allo scopo di eliminare l'acqua dopo avere suddiviso il corso in settori; successivamente la Mastropaulo passerà alla fase di bonifica vera e propria, con l'asportazione di tutti i residui bellici che ancora riposano sul letto sabbioso del fiume, a volte sospinti a valle dalla corrente stessa del corso d'acqua.

Le ultime decisioni sono state prese in un incontro svolto in prefettura, sempre mercoledì, presenti il sindaco di Pavia, il Magistrato del Po e i rappresentanti del Genio Civile e Militare, dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Da questo mini-vertice è scaturita la decisione di fare iniziare i lavori proprio dalle arcate del ponte coperto, il punto della città che è stato maggiormente bersaglio di bombe durante l'ultimo conflitto. I lavori prenderanno il via il 2 ottobre durando circa duecento giorni.

STAMANE I FUNERALI

A chi l'eredità Moravia?

Forse il 50% delle fortune alla giovane vedova

ROMA ● Una folla commossa ha dato questa mattina l'estremo saluto ad Alberto Moravia. Dietro il feretro del più grande scrittore italiano del Novecento, c'erano le donne importanti della sua vita, Carmen Llera e Dacia Maraini, i congiunti più stretti come le sorelle e la nipote Gianna Cimino, e gli innumerevoli amici. «Quanta gente! Lui desiderava un funerale pubblico. Sottrarlo alla sua gente sarebbe stato ingiusto. Con Roma aveva un rapporto difficile, ormai di rottura, ma nonostante tutto continuava ad amare la sua città», commenta Andrea Andermann il regista con il quale Moravia ha girato i reportages in Africa e in Asia.

I funerali civili sono avvenuti in Campidoglio dove cinque anni fa lo scrittore si sposò con Carmen, la seconda moglie dopo Elsa Morante.

Erano queste le esequie che lo scrittore avrebbe voluto, come

dice il fedele Andermann? Ma pare che in merito a quest'ultimo capitolo della sua vita Moravia non abbia lasciato disposizioni precise. Già volano però indiscrezioni, curiosità e interrogativi sul suo testamento. «E' tutto regolare, lui ha pensato a tutto - dice convinto l'amico Andermann - E poi la legge prevede che il cinquanta per cento spetta alla moglie. Lui amava Carmen, l'amava follemente. E Carmen amava lui. Erano innamorati. E' facile sbagliare ridurre tutto ad una storia di tradimenti. C'era tensione, forti emozioni, ma si amavano».

Sono in molti a ritenere che Moravia abbia lasciato disposizioni precise circa il suo patrimonio e la questione dei diritti d'autore (i suoi libri sono stati tradotti in innumerevoli lingue e da alcuni sono stati girati anche dei film di successo, come ad esempio «La Ciociara»). Molti si chiedono se Moravia

ha pensato nella sua ultima volontà anche a Dacia Maraini, uno dei tre grandi amori della sua vita. Con la scrittrice, recentemente premiata col Campiello, Moravia ha avuto una storia d'amore durata vent'anni. Ma anche dopo il matrimonio con Carmen Llera, Dacia Maraini era rimasta una sua fedele amica che spesso riempiva il vuoto dello scrittore lasciato dalla lunga assenza dell'irrequieta moglie. Ieri, in Campidoglio, nella camera ardente dove giaceva la salma dello scrittore, le due donne (Carmen Llera è arrivata a Roma solo ieri) dal suo viaggio in Africa) non si sono nemmeno salutate. E Dacia Maraini ne è andata via senza salutare nessuno. Un digiuno silenzio che rivela però degli attriti tra le due donne, forse un rimprovero della Maraini per aver lasciato troppe volte solo Moravia. Il testamento la dividerà ancora di più?

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 19.9.1990 e scadenza 19.9.1996.
- I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 settembre 1993, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 agosto del 1993.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli vengono offerti al prezzo di emissione di 97,45%; possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del 28 settembre.

- Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a 5 centesimi o multiplo.
- Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Poiché i certificati hanno godimento 19 settembre 1990, all'atto del pagamento, il 3 ottobre, dovranno essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.
- Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 28 settembre

Rimborso al	Rendimento annuo massimo Lordo %	Netto %
3° anno	14,00	12,21
6° anno	13,54	11,82

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIA VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE



ALISCAFI SNAV

Livorno, i banditi ricercano una resa onorevole il conto alla rovescia

LIVORNO ■ Uscire dall'oreficeria per tornare in carcere senza perdere la faccia: potrebbe essere questo il nuovo obiettivo dei due rapinatori, Egisto Sant'Elia e Francesco Pacciolo, che ormai da 48 ore si trovano nella gioielleria di Vicarello e che tengono in ostaggio il proprietario. Sembra infatti, secondo le poche notizie che filtrano dall'unità composta da magistrati, ufficiali dei carabinieri e funzionari della questura di Livorno che gestisce le trattative, che nei contatti telefonici i due rapinatori, pur insistendo per avere una macchina allo scopo di fuggire, stiano tenendo una posizione un po' più morbida. Lo ha confermato lo stesso procuratore della Repubblica Antonino Costanzo in una breve dichiarazione affermando che «il tempo gioca a nostro favore». Alle 9,55 di stamani l'ispettore Marcello Mello della squadra narcotici della questura di Livorno, che fin dalle prime ore del sequestro è incaricato di portare acqua, cibo e quanto altro serve agli uomini che sono all'interno dell'oreficeria, ha consegnato per la prima volta un biglietto. Si è saputo che è firmato dallo stesso procuratore Costanzo, ma i magistrati non hanno voluto rivelare ufficialmente il contenuto. È prevedibile che si tratti di una puntualizzazione, per iscritto, delle «agevolazioni» che potrebbero venir concesse ai due rapinatori nel caso di resa.

Tra queste — secondo quanto si dice tra le forze di polizia che

presiedono Vicarello da due giorni — potrebbero essere l'incolumità fisica, la possibilità di non essere trasferiti dal carcere di San Gimignano, quella di poter continuare ad usufruire di alcuni benefici previsti dall'ordinamento penitenziario. Ma si tratta anche di un sottile gioco psicologico tra magistrati e rapinatori. Questi ultimi sarebbero ormai convinti di dover tornare in carcere e vorrebbero farlo senza dare l'impressione di essersi arresi alle forze dell'ordine. «Sono sempre tranquilli — ha confermato il questore di Livorno Giuseppe Iole —, lasciando libero l'ostaggio malato, hanno dimostrato di voler fare il primo passo. Noi stiamo cercando di andare loro incontro per quanto è possibile. Continuiamo a fornire tutto quello che ci chiedono. Non hanno posto alcun ultimatum, credo che vogliano salvare la faccia».

Intanto nella vicenda della liberazione dell'ostaggio un importante ruolo hanno avuto anche due donne: la madre di Pacciolo e la donna di Sant'Elia.

La madre di Pacciolo è una donna di 60 anni, prelevata a Vicenza da una pattuglia dei carabinieri e portata a Livorno a parlare con il figlio. Lo ha fatto ripetutamente anche la scorsa notte, collaborando con i magistrati. Quasi insieme a lei, con un elicottero dei carabinieri, era arrivata a Vicarello, da Bologna, anche la donna di Sant'Elia, Stefania Sita. Con il giovane di origine pa-

lomitana, la ragazza, che ha 30 anni ed è madre di tre figli, ha vissuto la drammatica vicenda che ha portato alla sua condanna: Sant'Elia è stato infatti riconosciuto colpevole dell'omicidio di suo marito, Palleggrino Augello. Anche la donna era stata arrestata con l'accusa di concorso nell'omicidio, ma venne assolta nel 1996 dalla corte d'assise di Bologna perché Sant'Elia si addossò tutta la responsabilità del fatto. Un terzo personaggio ha avuto un ruolo importante nel convincere i due rapinatori a rilasciare Sovrano Lisi: il giudice di sorveglianza del tribunale di Siena dottor Dello Cammarosano. È stato lui ad istruire le pratiche che hanno portato alla concessione dei permessi per Sant'Elia e Pacciolo, detenuti nel carcere di San Gimignano con pena dai 10 ai 23 anni da scontare. Anche lui ha trascorso la notte nel tentativo di arrivare ad una soluzione definitiva della vicenda mettendosi ripetutamente in contatto con i due rapinatori. Anche lui per ora non ha avuto successo.

«Non ci hanno maltrattati, sono stati quasi dei gentiluomini: solo quando sono entrati mi hanno dato una botta in testa. Comunque, nonostante gli acciacchi, sto bene e sta bene anche il Meucci». Queste le prime parole pronunciate da Sovrano Lisi, subito dopo la liberazione avvenuta alle 23,22 di ieri notte. Lisi ha anche detto che i banditi «sono persone in gamba» ma «pronte ad andare fino in fondo».



La gioielleria Meucci di Vicarello sempre sotto il controllo di tiratori scelti

NOTIZIE

Il sindaco sbaglia e paga di tasca sua

VENEZIA ■ «Chi sbaglia paga» è un regola con pochi estimatori in politica ma c'è anche chi ha deciso di applicarla agli oneri gestionali nel governo di un comune. È accaduto a San Donà di Piave in provincia di Venezia, dove il sindaco Alfio Rizzotto ha pagato di tasca propria i lavori per l'asfaltatura di una strada la cui sistemazione non era stata ufficialmente autorizzata con una delibera di giunta. «Un gesto del tutto nuovo nel panorama della politica italiana», è stato l'ammirato commento di tutti i gruppi consiliari, comprese le opposizioni e nella giunta dei psi-pds che, a causa di questa irregolarità, rischiava di andare in crisi è tornata la calma. «Un fatto straordinario — la ha definito un capogruppo —: mai un sindaco ha pagato di tasca propria un "errore amministrativo"».

Incidente mortale a Borgomanero

BORGOMANERO ■ Incidente mortale questa notte nelle vie di Borgomanero. Un uomo di 29 anni, Walter Ferrara, di Cereglio, si è schiantato con la sua auto contro un'abitazione, molto probabilmente a causa della forte velocità.

Uccide a coltellate la moglie

MILANO ■ Una donna di 52 anni, Maria Teresa Piana, è stata uccisa a coltellate dal marito, Luigi Bartolomeo di 50, in casa sotto gli occhi della figlia quindicenne, Veronica. L'uomo, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, era convinto che la moglie lo tradisse. Ieri sera i due si scapparono un violento litigio. Sembra che Bartolomeo abbia accusato la moglie di aver fatto qualche cenno di richiamo a un amico da una finestra. Infuriato ha preso un coltello dalla cucina e ha colpito più volte la donna.

Somala ammazza il marito

ROMA ■ Tragedia questa notte in un appartamento di via Bagni di Lucca al quartiere portuense dove Marian Scirò, 35 anni, nata a Mogadiscio, naturalizzata italiana 10 anni fa, ha ucciso con due coltellate il marito, Smir Mari, di 33 anni, anche lui nato a Mogadiscio, al termine di una serie di litigi.

Duplice omicidio scoperto nel Catanese

CATANIA ■ Duplice omicidio scoperto questa mattina nelle campagne di Callaghirone. Le vittime sono Giuseppe Monaco e Giuseppe Tici, entrambi originari di Niscemi, un comune della provincia di Caltanissetta. Contro i due gli essassini hanno esploso numerosi colpi d'arma da fuoco. Il delitto sarebbe stato compiuto la scorsa notte.

MUSICISTI A VIGNALE



VIGNALE ■ Dopo il successo della danza, a Vignale Monferrato è il momento di «Vespro in musica», una manifestazione, giunta alla seconda edizione, che per cinque domeniche attira numerosi appassionati nella chiesa dell'Addolorato (Convento). Dopo l'esibizione di Ingrid Silic, domenica ventura alle 16 saranno di scena i giovani ma già affermati Roberto Musso, viola, e Daniela Berardino, pianoforte (nella foto). I prossimi appuntamenti sono con il Quintetto Bes, il Quartetto Columbus e il Quintetto Ottini Menic.

MILANO

Neonata gettata da madre impazzita nel water: la salva il nonno materno

MILANO ■ Grazie alla presenza del nonno materno una neonata, partorita in casa, ha potuto essere salvata dopo che la madre, in un impeto di follia, l'aveva gettata nel water closet. L'accaduto si è verificato a Milano, nella zona Moncalvo. La donna, Antonella G., di 32 anni, sposata, stamane ha dato alla luce una bimba, senza assistenza, nel bagno di casa, e poi l'ha gettata nella tazza igienica. Fortunatamente nell'appartamento c'era il padre della donna, che era andato a trovarla e che tuttavia, a quanto si è appreso dalla polizia, ignorava che la figlia fosse incinta. L'uomo, Francesco G., di 63 anni, ha subito chiesto aiuto e madre e figlia sono state soccorse dal centro di rianimazione mobile dell'Interval e trasportate all'ospedale San Paolo.

NELL'ENNESE

Bimba di sei anni violentata e uccisa

ENNA ■ Atroce atto di violenza nei confronti di una bambina di sei anni, stuprata ed uccisa ad Aidone, un Comune montano a circa 40 chilometri da Enna. Vittima del manico omicida è stata la piccola Vincenza Sudano, figlia di uno spazzino. La bambina mancava da casa da ieri pomeriggio. Il corpo della piccina è stato scoperto da una guardia giurata, nascosto in un cassonetto per i rifiuti. In base ai primi accertamenti medico-legali Vincenza Sudano sarebbe stata uccisa per soffocamento, dopo aver subito la violenza sessuale. Durante la notte, i carabinieri hanno fermato un pregiudicato, Marcello Calì, 30 anni, che era tornato in libertà dal carcere alla fine dello scorso mese di agosto. Il corpo della piccola Vincenza Sudano era avvolto in una co-

MIRANDOLA

Coppia adotta cinque bimbi brasiliani

MODENA ■ Da ieri sore Alessandra, 5 anni, Valeria, di 4, Sheila, di 7, Andrea, di 8, Carlos, di 9, i cinque fratellini brasiliani adottati da una coppia di farmacisti di Mirandola, Mirco Malavasi e Raffaella Baschieri, sono nella loro nuova casa nel centro del paese della Bassa Modenese. I bambini sono arrivati insieme al loro nuovi genitori verso le 14,30 all'aeroporto della Malpensa con un volo proveniente da Rio, poi hanno pranzato, quindi su un pullmino affittato per l'occasione si sono diretti a Mirandola, dove sono giunti alle 19,30. «Siamo stanchi ma contenti» hanno detto i genitori al loro arrivo a casa. La storia dell'adozione «plurima» è singolare. La coppia, titolare della farmacia Pico, proprio nel centro di Mirandola, si rivolse a Milano ad un centro che si occupa di adozioni internazionali richiedendo l'assegnazione di due o tre fratellini. Qualche settimana fa i coniugi Malavasi vennero chiamati e fu chiesto loro se intendevano adottare cinque bambini. Senza esitazioni risposero di sì. Così Mirco, 41 anni, e Raffaella, di 36, una decina di giorni fa sono partiti per il Brasile dove hanno ricevuto in affidamento i bambini. Dopo aver sbrigato le pratiche adottive il ritorno in Italia.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

26100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.550

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

16100 IMPERIA
Via Bonifante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Quotidianamente tua.



Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo



STRAORDINARIA ASTA

AUTO D'EPOCA

ricondizionate e da ricondizionare

AUTO D'OCCASIONE FUORISTRADA
AUTO NUOVE DA IMMATRICOLARE
MOTO - E PRESTIGIOSE VETTURE quali:
ROLLS ROYCE - PORSCHE - MASERATI ed altre

PREZZI BASE A PARTIRE DA L. 100.000

Venerdì 28 settembre 1990 ore 19

Sabato 29 settembre 1990 ore 10

Sabato 29 settembre 1990 ore 16

INGRESSO LIBERO

Str. Torino, 95 CHIVASSO Tel. 917.10.15

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

ASSEMBLEA

Enimont si riunisce
ma non delibera

MILANO ● L'assemblea di Enimont ha votato oggi a maggioranza non di prendere alcuna deliberazione sui punti all'ordine del giorno.

Sergio Cragnotti, l'amministratore delegato di Enimont aveva chiesto che l'assemblea di Enimont, non si chiudesse senza esprimere il proprio voto sui punti all'ordine del giorno. «Al fine di non ostacolare le trattative in corso per il bene di Enimont, ho votato a favore della proposta di soprassedere da ogni delibera in via preliminare».

«Nel caso le trattative non vadano a buon fine - aveva aggiunto Cragnotti - chiederò al consiglio di amministrazione la convocazione di una nuova assemblea per l'approvazione del piano industriale».

Il gruppo parlamentare dei della Camera ha intanto rivolto un'interrogazione ai ministri del Bilancio, del Tesoro e delle PPSS sulla vicenda Enimont alla luce della delibera del Cipi del 27 settembre scorso per chiedere «se non ritengano necessario acquisire adeguate informazioni a livello creditizio e borsistico».

La Schiapparelli 1824 SpA ha invece realizzato, nel semestre, un utile prima delle imposte di 6,4 miliardi contro 7,1 miliardi del corrispondente semestre dello stesso anno.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato laessione da parte della Schiapparelli 1824 SpA della partecipazione nella Schiapparelli Biomedical Diagnostics SpA (per il novanta per cento) alla controllante Alfa Wassermann spa.

SEMESTRALE

Per la Schiapparelli
utile a 5 miliardi

MILANO ● Il consiglio di amministrazione della Schiapparelli 1824 SpA, società del Gruppo Asw Alfa Schiapparelli Wassermann, ha esaminato l'andamento semestrale della società.

Buoni i risultati. La società chiude con un fatturato consolidato di settantasei miliardi contro 42,8 miliardi del corrispondente periodo dell'anno precedente, non comprendeva le attività della ex R.P. Denis SpA, acquisite il 5 luglio 1989 e fuse nel mese di dicembre 1989 nella Schiapparelli Benessere Pikenz SpA.

L'utile consolidato del gruppo Schiapparelli nel primo seme-

stre 1990 prima delle imposte ed al netto delle quote di competenza degli azionisti di minoranza, è stato di 5,1 miliardi, contro 2,7 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente.

La Schiapparelli 1824 SpA ha invece realizzato, nel semestre, un utile prima delle imposte di 6,4 miliardi contro 7,1 miliardi del corrispondente semestre dello stesso anno.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato laessione da parte della Schiapparelli 1824 SpA della partecipazione nella Schiapparelli Biomedical Diagnostics SpA (per il novanta per cento) alla controllante Alfa Wassermann spa.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa di Torino. Dopo l'impennata di ieri, le quotazioni dei principali titoli sono nuovamente scese in un contesto di scambi molto limitato. La discesa è stata condizionata anche dall'ormai probabile introduzione della tassa sui capital gains e alle 13 l'indice generale ha segnato una perdita dello 0,7%.

Contrastato il settore degli assicurativi, con Generali e Toro in calo rispettivamente -0,8 e -0,6%, mentre Ras e Sai sono in frazionato rialzo. Debole il comparto dei bancari: penalizzati soprattutto Me-

diobanca (-3), Banco Roma (-1,42), Comit -0,74, Credito It. -0,5. Forti flessioni anche tra i chimici, con le Montedison ord. che perdono il 3,75%, le Sip il 2,63 e le Sna il 2,16; più resistenti Italgas (-0,56). Contrastati anche i meccanici: la Fiat ord. perdono lo 0,75%, mentre le Olivetti recuperano lo 0,44%. Nei finanziari da segnalare il forte calo delle Siet (-4,40) e delle Ifil -3,39%; più resistenti le Cir (+0,17%); molto deboli anche le Sip -4,64%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sna 1440, risp. 1520, risp. n.c. 1200; Sip 1205, risp. 1250; Siet 2100, risp. 1895; Fiat ord. 6155, priv. 4577, risp. 4055; Generali 35.100; Montedison 1158, risp. 770.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-09	27-09
OBBLIGAZIONARI		
Enel 84/92 (I indicazione)	102 70	101 90
Enel 84/93 (II indicazione)	101 60	101 60
Enel 84/93 (III indicazione)	111 80	111 80
Enel 84/93 (IV indicazione)	111 80	111 80
Enel 85/93 (I)	104 80	104 80
Enel 85/93 (II indicazione)	102 20	102 20
Enel 85/93 (III indicazione)	105	105
Enel 85/93 (IV indicazione)	94 60	94 60
Enel 86/93 (I indicazione)	128 80	128 80
Enel 86/93 (II indicazione)	90 80	90 80
Enel 86/93 (III indicazione)	103 40	103 40
Enel 86/93 (IV indicazione)	104	104
Autosole 7% 73/91	94 80	94 80
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	98	98
C.C. OO. PP. 6%	92	92
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 I	98 10	98 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 I	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 40	84 40
C.C. Aut. St. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 80	95 80
FF.SS. 7% 72 II	90 80	90 80
Amis. FF.SS. 7% 70	102 10	102 10
Amis. FF.SS. 84/92	106 80	106 80
Amis. FF.SS. 85/92 indic.	104	104
Amis. FF.SS. 85/92 II	102	102
Amis. FF.SS. 86/93	66 80	66 80
ICIPIU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPIU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 73/91 V 5%	98	98
IMI-Aut. 68/91 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/91 II 5%	78	78
Montedison 13,5% 76	189	189
Pacchetti 6%	35	35
Olivetti 94,375%	82	82
ITALIANI DI STATO		
C.C.T. ECU 11,95% 83/90	99 80	99 80
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-12-90 II	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-91 III	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-91 IV	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-91 V	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91 VI	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80
ATTIVITÀ IMMOBILIARI		
Attività Immo. 88/85 7,50%	188	188
Gim 88/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	99	99
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 88/93 8,50%	128	128
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 6% 85/90	104	104
Medio Pirelli 6,50% 86/96	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 80	88 80
Medio Sip 8% 86/91	115	115
Sella 87/87 8,50%	117	117
Sella 10% 85/93	105	105

RIBASSO

A MILANO

● L'introduzione, in tempi brevissimi, della tassazione sui capital gains non è piaciuta alla Borsa, già alle prese con la crisi del Golfo che falcidia le Borse internazionali, e con la vicenda Lombardini. L'indice mib a metà mattina, sul 62% dei titoli trattati, segna una flessione dello 0,6%, con la tendenza sul totale a -1,3%.

Contrastato l'andamento del mercato che dopo avere messo in evidenza, nella primissima battuta della seduta un poco di denaro su alcuni titoli, si disuniva subito con prezzi sacrificati su molti titoli guida, e qualche intervento della domanda, che ha consentito di limitare qualche peggioramento.

Il bilancio tuttavia, per la più parte dei titoli che hanno già chiuso rimane negativo, con Fiat a -1,40%, Montedison a -4,34%, Enimont a -0,43%, Sna a -2,16%, Pirelli spa a -1,57%.

In controtendenza le Olivetti e le Cir, che dopo avere segnato un recupero dell'1% a listino, mantengono bene le posizioni nel dopo. Dei finanziari, cedenti Ferruzzi Agricola a -2,85%, Pirelli e c. (-1,57%). Degli assicurativi perdono lo 0,71% in Generali, le Allianz l'1,06%, le Toro lo 0,98%. Ben tenute le Sai +0,31%. Dei bancari bene Roma per il resto prezzi cedenti.

Dopo aver oscillato verso il basso a metà seduta, il mib è risalito, riducendo la flessione da -1,5% a -0,73%. La ultima blue chip in chiusura evidenziano indebolimenti. Le Generali a 35.100 lire hanno ceduto lo 0,71%, le Credit a 2288 lire lo 0,53%, le B. Roma a 2495 lire l'1,42%, le Comit a 4681 lire l'1,03%, le Italcementi a 19.370 lire il 2,17%. Affiancando le Cir, le Olivetti hanno registrato un progresso a listino dello 0,44% (3145 lire). Prima della chiusura si è accolta la flessione delle Siet (sulle 2181 lire), delle Sip (sulle 1195 lire) e della Mediobanca (sulle 14.850 lire).

Negli scambi di dopolista le Fiat e le Montedison sono migliorate un poco mentre le Enimont sono peggiorate. Le Pirelli spa hanno ceduto l'1,57% assegnando prezzo a 1625 lire. Pesante il w Banco Roma Sei (-10,6%).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-09	27-09
ALIMENTARI		
Alivar	14000	14100
Eridania	8200	8300
Eridania risp	5750	5700
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25000	25400
Milano Ass. r. n.c.	17900	17600
C. Latina	9600	9300
C. Latina r. n.c.	4180	4000
Lloyd Adriatico	13000	13100
Lloyd Adriatico r.	9880	9700
Generali	35100	35375
Ras	19700	19650
Ras r.	11200	11200
Sai	16280	16380
Sai r.	8200	8100
Toro	22300	22300
Toro p.	11700	11800
Toro r.	11400	11100
Un. Subalpina Ass.	23400	23500
BANCARI		
Banca Com. Ital.	4880	4700
Banca C. Ital. r. n.c.	4080	4060
B. Naz. Agr.	5350	5320
B. Naz. Agr. p.	2250	2230
B. Naz. Agr. r.	1790	1850
Banco di Roma	2480	2500
Credito Italiano	2280	2280
Credito Italiano r.	2000	2000
Intorbancap	44300	44300
Mediobanca	14750	15000
Banco Ambrosiano	4750	4800
Banco Ambrosiano r.	2850	2830
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7700	7500
Burgo p.	8800	8500
Burgo r.	9250	8950
Gr. ed. Fabbri p.	5300	5040
S.I.S.A.	2300	2310

Titoli	28-09	27-09
CEMENTI - EDILIZIA		
Cement. di Augusta	3430	3450
Cement. di Barietta	18200	18300
Unicem	10200	10100
Unicem r. n.c.	6480	6400
CHIMICI - FARMACI		
Italgas	2890	2710
Montedison	1158	1207
Montedison r. n.c.	779	805
Pirelli	1790	1680
Pirelli r. n.c.	850	890
Saffa	7350	7550
Saffa r.	7850	8000
Saffa r. n.c.	5820	5800
Saleg	3860	3910
Saleg r.	2170	2170
Sna Bpd	1440	1470
Sna Bpd r.	1820	1820
Sna Bpd r. n.c.	1380	1250
Sorin	9980	10000
CONSUMI		
Rinascente	6300	6380
Rinascente p.	3880	3800
ENERGIE		
Enel	102 70	101 90
Enel 84/93 (I indicazione)	101 60	101 60
Enel 84/93 (II indicazione)	111 80	111 80
Enel 84/93 (III indicazione)	111 80	111 80
Enel 85/93 (I)	104 80	104 80
Enel 85/93 (II indicazione)	102 20	102 20
Enel 85/93 (III indicazione)	105	105
Enel 85/93 (IV indicazione)	94 60	94 60
Enel 86/93 (I indicazione)	128 80	128 80
Enel 86/93 (II indicazione)	90 80	90 80
Enel 86/93 (III indicazione)	103 40	103 40
Enel 86/93 (IV indicazione)	104	104
Autosole 7% 73/91	94 80	94 80
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	98	98
C.C. OO. PP. 6%	92	92
C.C. OO. PP. 7%	80 10	80 10
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 I	98 10	98 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 I	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 40	84 40
C.C. Aut. St. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 80	95 80
FF.SS. 7% 72 II	90 80	90 80
Amis. FF.SS. 7% 70	102 10	102 10
Amis. FF.SS. 84/92	106 80	106 80
Amis. FF.SS. 85/92 indic.	104	104
Amis. FF.SS. 85/92 II	102	102
Amis. FF.SS. 86/93	66 80	66 80
ICIPIU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPIU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 73/91 V 5%	98	98
IMI-Aut. 68/91 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/91 II 5%	78	78
Montedison 13,5% 76	189	189
Pacchetti 6%	35	35
Olivetti 94,375%	82	82

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28-09	27-09	Titoli	28-09	27-09
ALIMENTARI					
Alivar	14060	14060	B. Ambrov. ord.	4785	4770
Baricchi Fari	38500	38500	B. Ambrov. r. n.c.	3860	3880
Eridania	8210	8230	B. Ambrov. 1-7-90	8470	8540
Eridania r. n.c.	6651	6780	Banco Lariano	5840	6100
Grignani	6000	6000	Banco Napoli r.	18250	18350
ASSICURATIVI			Banco Roma	3180	2631
Alleanza Ass.	53300	53870	Banco Roma w.	510000	510000
Alleanza r.	49700	50200	Banco Roma w. 7%	---	---
Asitalia	9280	9099	B. Sargagna r.	18200	17200
Aurora	1250	1270	Credito Comm.	4728	4738
Milano Ass.	28350	28200	Cr. Fendi	53600	53600
Milano Ass. r. n.c.	17500	17500	Credito Italiano	2520	2580
C. Latina	9705	9750	Credito Ital. r. n.c.	2040	2000
C. Latina r. n.c.	4140	4180	Credito Lombardo	3000	3550
Fala	13425	13475	Cred. Varesino	5880	5240
Fis	1018	875	Cr. Varesino r. n.c.	3180	3210
Fis r.	445	450	Interbanca	n.r.	n.r.
Generali	35000	35350	Interbanca p.	440000	440000
La Abolite	195000	197500	Mediobanca	14600	15055
La Fond. assic.	13500	13500	CARTARI - EDITORIALI		
La Fondaria	42800	43100	Binda - Bottrich	1080	1052
La Fondaria w.	21500	21000	Binda - Bottrich warr.	27	28
La Presidente	19050	19050	Burgo	7700	7555
Lloyd Adriatico	13100	13100	Burgo p.	8800	8700
Lloyd Adriatico r.	9850	9700	Burgo i.	9250	9210
Ras	19700	19650	Cartiera Ascoli	2430	2500
Ras r. n.c.	11200	11200	Ed. Espresso	19000	19000
Sai	16280	16380	Fabbri	8310	8290
Sai r.	8200	8100	Mondadori	n.r.	n.r.
Toro	22210	22300	Mondadori p.	n.r.	n.r.
Toro p.	11500	11600	Mondadori r. n.c.	9345	9550
Un. Subalpina Ass.	23400	23500	Polligrafici Ed.	5785	5790
Unipol ord.	18090	18050	CHIMICI - CHIMICI		
Unipol priv.	13800	13530	Calpi	3710	3710
Vittoria Ass	10020	10000	C. Augusta	3455	3430
BANCARI			C. Barletta	10010	10100
B. Agr. Milanese	16900	16800	C. Merone	4020	4020
Banca Com. Ital.	4881	4730	C. Merone r. n.c.	4035	4035
Banca C. Ital. r. n.c.	4040	4095	C. Sargagna	6345	6430
B. Manuardi	1250	1251	C. Siciliane	9910	9900
B. Mercantile	8895	8690	Cemanir	2122	2140
Bna	5455	5380	Italcementi	19370	19600
Bna p.	2275	2285	Italcementi r. n.s.	11875	11899
Bna r. n.c.	1790	1790	Italcementi 2% warr.	---	---
Bni r. n.c.	11990	12050	Unicem	10215	10110
Banca Toscana	4833	4980	Unicem r. n.c.	6485	6400
B. Chiavari	4758	4680	CHIMICI - CHIMICI		
			Auschem	1780	1580
			Auschem r. n.c.	1630	1510

Al Credito Italiano di via Tiepolo e al San Paolo di Ivrea Banche, rapinatori in azione

Due banche sono state rapinate, questa mattina, nel giro di un'ora. La prima ad Ivrea e la seconda a Torino.

Il primo colpo è stato messo a segno, poco dopo le 8.30, allo sportello dell'Istituto Bancario San Paolo, di piazza del Mercato ad Ivrea. Il bottino è di quelli irrisori: circa 500 mila lire in contanti.

Tutto è avvenuto in pochi istanti, mentre attorno gli ambulanti stavano ancora montando le bancarelle. Walter Boiletti, il reggente dello sportello, è arrivato puntuale per aprire l'ufficio pochi minuti prima delle 9. Mentre stava scendendo dalla sua Golf, è stato avvicinato da un giovane che, pistola in pugno e a volto scoperto, si è fatto consegnare la ventiquattrina dell'impiegato, contenente i documenti e 500 mila lire in contanti.

Quindi, come se nulla fosse, ha cercato di scappare con la Golf dei Boiletti. Una retromar-

cia decisa ed è andato a cozzare contro un furgone. E a questo punto che sono arrivati altri persone: il rapinatore s'è visto perso, ha estratto la pistola e si è allontanato di corsa, gettando in mezzo alla strada un sacchetto contenente qualche «chilo» di soldi spiccioli.

Soltanto a quel punto tutti hanno capito che c'era successo: «Dapprima pensavamo ad un banalissimo incidente stradale», hanno raccontato alcuni ambulanti alla polizia, giunta pochi istanti dopo sul posto. Non si sono accorti della rapina neppure due vigili urbani, appostati un po' più avanti a regolare il traffico.

E del rapinatore che cosa ne è stato? E' stato visto fuggire a piedi per qualche centinaio di metri. Poi salire su di una Fiat Uno di colore verde dove lo stava attendendo una donna.

Un'ora dopo è stata assallata, a Torino, l'agenzia del Credito Ita-

liano in via Tiepolo. Due uomini, sui 45 anni, sono entrati, assieme ad un cliente, dalla bussola dotata di doppia porta ad apertura automatica alternata.

Quando la porta da cui si accede al salone si è aperta i due rapinatori avevano già il passamoneta sul viso. Hanno spinto il cliente all'interno ed hanno intimato: «Formi lì, questa è una rapina». Uno si è fatto avanti verso gli impiegati mentre il complice è rimasto vicino alla porta, per impedirgli di chiudersi. Gli impiegati hanno consegnato il denaro, una cinquantina di milioni, e i due banditi hanno lasciato, allora, che la prima porta si chiudesse e facessero aprire, automaticamente, la seconda da cui si esce in strada.

Probabilmente fuori c'era un altro complice con un'auto ad aspettarli. Nessuno, però, li ha visti allontanarsi. I posti di blocco attuali immediatamente non hanno dato esito.



Clienti e impiegati del Credito Italiano di via Tiepolo subito dopo la rapina

NOTIZIE

Giovane in fin di vita travolto da auto pirata

Incidente stradale, stamane alle 6, in Strada del Drosso nei pressi del ponte della tangenziale. Luigi Rigoletto, 23 anni, abitante a Rivalta in via Pietro Micca 13, stava recandosi in moto a Torino sul posto di lavoro quando è stato investito da un automobilista pirata che dopo avergli fatto perdere l'equilibrio ha proseguito la sua corsa senza prestare soccorso. Il giovane è ora ricoverato in prognosi riservata al Centro traumatologico di via Zuretti. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla pattuglia infortunistica dei vigili urbani.

Cineforum a Moncalieri

Con «Le ragazze della Terra sono facili» diretto da Julian Temple è iniziata a Moncalieri la seconda parte di «Effetto Cinema». Tra i film in programma c'è: «Il prete bello», «Vivere in fuga», «Mystery Train», «Il mio piede sinistro», «Harry, il presentatore Sally», «Turno» e «Sogni». La proiezione dei film durerà fino al 31 dicembre (tutti i giovedì sera).

Cambiano, a scuola di dizione

Dal 7 novembre iniziano a Cambiano i corsi di dizione (che continueranno ogni mercoledì sera dalle 20.30 alle 23.30 fino a giugno) diretti dal regista Dino Daisi. Il costo del corso è di 40.000 lire al mese. Iscrizioni telefonando allo 011/444.18.48.

Al servizio delle imprese

La «Bic Piemonte», destinata a prestare servizi tecnici, economici e finanziari alle imprese della Regione, sta per diventare realtà. Nella riunione tenutasi in questi giorni a Torino presso la Finpiemonte, i rappresentanti degli enti che hanno deciso di dare vita al Business Innovation Center (Regione Piemonte, enti locali, istituti di credito, Camere di commercio e associazioni imprenditoriali) fra la Confartigianato Piemonte) hanno stabilito di costituire la società entro il prossimo ottobre. L'attività della «Bic Piemonte» sarà volta ad individuare opportunità di creazioni di imprese, a predisporre strutture di localizzazione per nuove iniziative, a gestire la formazione imprenditoriale, a progettare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria di nuove imprese e lo sviluppo di imprese esistenti, ad assistere tecnicamente o finanziariamente le nuove iniziative imprenditoriali. Per raggiungere questi obiettivi la società «Bic Piemonte» potrà svolgere attività di consulenza o assistenza verso operatori economici e assumere partecipazioni (nel limite del 5 o del 10% del capitale della società cui parteciperà) in organismi aventi per oggetto attività strettamente connesse all'oggetto sociale. La «Bic Piemonte» avrà sede a Torino con sportelli a Vercelli, Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, Verbania e Biella. Il capitale sociale è stato fissato in 1702 milioni di lire.

Personale a Montanaro

Stasera alle 20.30, inaugurazione della mostra personale del pittore Antonio Protti nella chiesa barocca di Santa Maria a Montanaro. L'esposizione, patrocinata dalla pro loco, resta aperta sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Condannato per un assegno rubato

Giuseppe Corrado, 52 anni, residente a Chieri in via della Resistenza 14, è stato condannato dal pretore di Chieri a 20 giorni di reclusione per avere posseduto un assegno, proveniente da attività illecite in quanto rubato ad Antonio Innamorato, 55 anni, Chieri, via Parini-23.

Un'invasione di bruchi

In Val d'Asti è emergenza, ma la stessa situazione si prospetta anche per la Val Sangone. Un'invasione di bruchi ha interamente defogliato faggi e castagni su una superficie di 7 ettari tra i 950 e i 1200 metri di altitudine. Il fenomeno, partito da Cumiana, dai boschi della località Tre Riti, accanto al torrente Romarolo, si è esteso ora anche in tutta la Val Sangone. «Responsabile» del disastro, è il Limatrua Monaca: si nutre di foglie ed è urticante; inoltre invade ciclicamente queste valli, quando condizioni climatiche ne favoriscono l'anomalo sviluppo. Così, dopo vento e siccità, la Val Sangone vive un nuovo dramma, conseguente alla situazione climatica di quest'anno. Mancanza di neve e di pioggia hanno sconvolto l'ecosistema dei boschi. Adesso si attende l'intervento dell'ufficio forestazione della Regione Piemonte, anche se le possibilità di intervento non sono molte.

STASERA A CENA

di Anna Bora

Pranzo di classe tra mobili dell'800

MARID — Corso Martiri Libertà 41 - Chiri - Tel. 929.34.30.

Chiuso lunedì sera e tutto martedì. Sotto i portici del viale della stazione, c'è questo elegante e raffinato ristorante. Narciso e Mario, coadiuvati dalle mogli, lo gestiscono con molta professionalità e signorilità e si sono così acquisiti una notevole fama tra gli amanti della buona cucina. Normalmente infatti molti clienti vengono da Torino per assaggiare le succulente specialità della cucina. Il locale ha un grande salone ristorante per una sessantina di coperti, più una deliziosa saletta riservata per 16 persone. L'arredamento è molto elegante in stile '800, belli i tavoli rotondi od ovali con poltroncine in velluto. La linea di cucina è tradizionale piemontese, molto ricercata. Tra le specialità dello chef una ricca serie di antipasti caldi o freddi, i risotti e la finanzia. In stagione grande abbondanza di funghi, tartufi e cacciagione.

Nel menù di questi giorni vengono proposti il tortino di erbe in crosta, il filetto di manzo con funghi porcini, pesce spada marinato, filetto di verdure di sta-



gione, il polpo alla moda della chef, bignè con funghi, quiche lorraine con fonduta tartufata, tutte le paste fresche fatte in casa, la lufcia, funghi in tutti i modi, brasato al Barolo, carré alla bordolese, filetto al peperoncino e tra i dolci della casa la meringata, la torronata, lo strudel e varie crostate di frutta.

Ottimo l'assortimento dei vini con le migliori etichette piemontesi. Prezzo medio con i vini 60 mila.

CONCORSO STAMPASERA

Ricette delle nonne per la cucina doc

STAMPASERA

Terre da Vino

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese

"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome Cognome

Via Cap.

Località Telef.

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Avete vecchie ricette piemontesi? Speditelo a Stampasera utilizzando questo tagliando, potrete vincere ricchi premi. Una commissione composta da cuochi delle scuole alberghiere selezionerà le migliori, che concorreranno poi alla manifestazione finale.

COMUNE

Cantieri chiusi per i 450 disoccupati

Calda dimostrazione, stamane, davanti al municipio dei disoccupati iscritti nei cantieri di lavoro del Comune, in attesa di essere ricevuti dal sindaco. Ieri, infatti, dopo un'analoga dimostrazione in via Ventimiglia, l'assessorato al Lavoro Gianfranco Guazzano aveva assicurato un incontro con il primo cittadino. Incontro che alle 13.30, dopo una mattinata di fischi e slogan non era ancora avvenuto.

Sul manifestanti incombe una «mossa a riparo» anticipata di quattro mesi sul termine previsto. I cantieri per disoccupati sono semestrali, rinnovabili per sei mesi: la giunta ha però fatto sapere che giorni fa che manca la copertura finanziaria per il restante periodo. Se i fondi non verranno reperiti in tempo, i cantieri si chiuderanno a casa a partire dal primo ottobre prossimo.

Questa mattina, dalle nove, sotto il finestre del sindaco si sono radunate circa 150 persone in rappresentanza degli oltre 450 lavoratori impiegati nel verde pubblico, nelle biblioteche, nei servizi sociali. Tra loro 250 sono generali, mentre i restanti sono laureati e diplomati.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO COT: Iscrizioni aperte al corso di recitazione. Tel. 685.104 - 681.0992

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0688.

AL CENTRO DANZA EFFEMME: apertura iscrizioni anno '90-'91: corsi di classica, modern-jazz, afro e ginnastica, v. Europa 28 tel. 871.613.

AL CENTRO STUDI DANZA e GASTALDI 2 To: lezioni dimostrative gratuite di danza latino-americana con la ballerina del Kaoma e del Campo Brasileiro Banda Bolo di Italia 90, Mariela Gordon Garcia, ven. 28/9 h. 18/22, tel. 518.184/535.516.

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta da Alberto Negro e Augusto Gili. Metodologie all'avanguardia per: immediato, imitazione, dizione, ritmo, storia del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Cassalborghese 16 (il Casale) tel. 436.1574.

ASS. CULTURALE DOTY-SSA PAYONE via Bame 47 bis Torino Yoga per tutti, arti marziali. Per iscrizioni tel. 835.269 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Tre lezioni omaggio per tutti.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE

Via Gastaldi 2 To: ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Tel. 518.184 - 535.516.

BELLA MUTTER: iscrizioni '90-'91, corso Vittorio Emanuele 108, tel. 514.955.

CENTRO DANZA GARIBOLDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con diolite internazionali. Direzione artistica Betty Chiappero. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 18 alle 19.30, inizio corsi 1° ottobre, via Garibaldi 56, tel. 674.480 - 695.4943. Tron 1-18-54-35-42-67.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE

A. BLANDI: corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19.30 in via Leni 40, tel. 271.989.

CENTRO DEL BALLETO Il Grazia Negro

Iscrizioni aperte a Casale 137, tel. 939.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME via Europa 28 Afro

con E. Catti e danza Latino-Americana con S. Rocca. Tel. 871.613.

CENTRO YOGA - FRANCA SACCHI: via

Lamarmora 41 - tel. 598.996. Riapertura dei corsi di yoga (posizione respirazione nasale) e danza naturale lunedì 1° ottobre ore 18.30.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. corso

V. Emanuele 83 To: a.a. 90-91 corsi di danza classica (Giulia Cantotto) Jazz (Garry Palmer), modern (Jenny Mida) afro e lumbada (Emanuel Miller). Tel. 518.184 - 535.516.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Olga Rocca. Iscrizioni al

corso di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19 Torino, via Brind 30 (p.zza Bernini) Tel. 447.7195.

CUBAT FLAMENCO: Dir. corso Paolo Al-

liero Palmiro, Anna Moscatelli. Tel. 722.474 (10-18).

CUBAT TEATRO: corso annuale ottobre/maggio e stages dicembre/marzo. Per informazioni. Tel. 722.474.

DIZIONE EDICOLA: NewsVendor via

Vanchiglia 25 tel. 835.915. Iscrizioni al corso trimestrale di dizione, frequenza settimanale per una corretta pronuncia dell'italiano per migliorare la comunicazione. Conduzione Pier Tartamella.

DIZIACCI: corso di mimo-maschere 1 v.

la settimana dal 15 ott. 18 marzo. Anche stage Teatro Fisico. Inf. e iscr. dal 1° ott. tel. 698.786.

DIZIACCI TEATRO ASS. CULT. (piazza

S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolina, sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahor, C. S. Debonedotti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.592.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini dai 20 a 36 mesi condotto da Ilaria Debonedotti. Inizio 14 ottobre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.592.

G.R.B. STUDIO DEL BALLETO CLASSICO, moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Clizia Arimondi 6 p.zza Pedonale Crocetta tel. 601.244. Per informazioni telefonare ore 9/12-15/18.

INTRADORSI (v. S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corporea e di Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

JOANNES DANZA scuola di danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Curran), yoga, balli da sala, ginnastica, shiatsu. Iscrizioni via Rombò 35 Rosta. Tel. 953.5226 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/1). Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo ecc. Tel. 713.946 (9/11) 533.378 (17/20).

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giulia 30/B. Dir. art. Michele Di Mauro: Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, teatro ed uso del microfono). Proveni per il 1° anno nel giorno 28/9/90. Inizio corsi 1/10/90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al tel. 91.28.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giulia 30/B. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica con Joan Bosic, Spagnolo e Flamenco con Isabel Fernandez, mimo e danza afro con Katina Genaro. Jazz con Brian & Garisari. Inizio corsi 1/10/90. Per inf. e iscr. rivolgersi al tel. 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giulia 30/B. Organizza sab. 29 settembre (e per tutti i sabati) alle ore 11.30 uno stage di Pas De Deux con Joan Bosic. Per inf. rivolgersi al tel. 669.9128.

MAIGRET e MAGRITTE s.n.c. (c.so

Moncalieri 190) «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a Bellino. Supervisione di Elko Tische (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET e MAGRITTE s.n.c. (c.so

Moncalieri 190) «Il Video nella Scuola». «La Scuola Nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. Tel. 676.184 ore 15-19.

M.I.D. Diretta da Simonetta Costantini via Pina. Clotilde 3: corsi di danza Modern-Jazz. Slim Mastor. Tel. 812.4393.

SCUOLA DI DANZA E BALLO SAN PAOLO (P.zza Castello 51, tel. 011/510.483). Sono aperte le iscrizioni

90/91 ai corsi di danza modern-jazz, funk, contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Orario 10/12-15.30/21.30, tel. 011/510.483.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: dizione recitazione, improvvisazione, espressione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le

iscrizioni per l'iscrizione nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo. C. M. d'Azeglio 17. Tel. 669.0688.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA

DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alberti, p.zza Solferino 2. Tel. 535.440 - 669.0688.

TEATRANZA: Recitazione. Dizione. Ani-

mazione (8-14 anni). Teatrondanza. Danza jazz. Colloquio. Inf. ed iscr. via Palestro 9 Moncalieri ore 17-20. Tel. 669.0683 - 668.610 ore 14-18.

TEATRO DI TORINO (piazza Massena 9, tel. 765.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19.30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: Iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0688.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballett scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0688 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO - OFFICINA DEL CORPO con Alessandra Musoni, stages d'autunno; Comunicazione Non Verbale-Espressione Corporea - Mimo Base. Per informazioni tel. 669.0688 ore 9/12 - 15-18.

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba



Attenzione! Non dimenticare la manutenzione.

Ciao, sono Gaspardo.

Vuoi il massimo dell'efficienza dal tuo impianto di riscaldamento a metano, individuale o centralizzato? E vuoi risparmiare sui consumi?

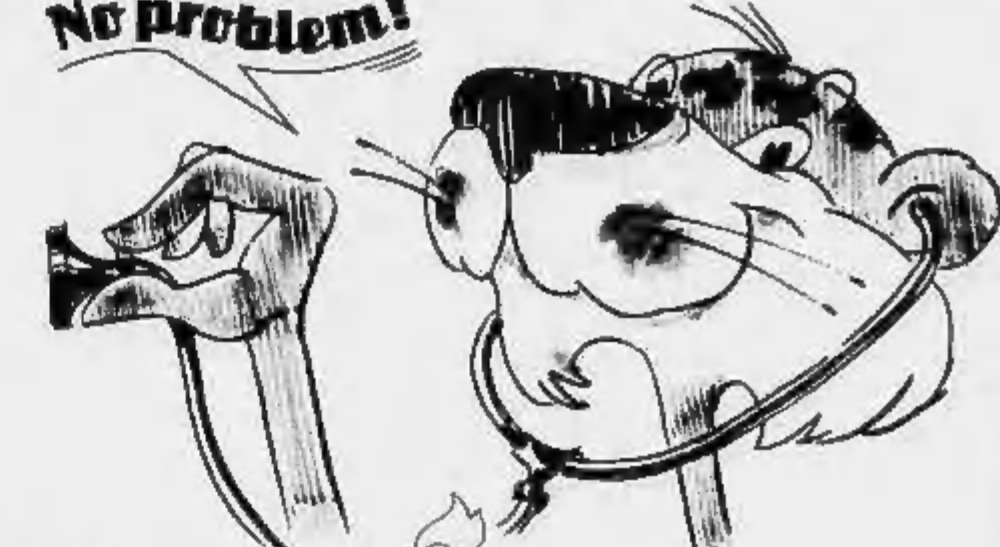
No problem. Fai eseguire la manutenzione preventiva!

Dopo il controllo e la messa a punto, l'impianto renderà di più.

Allora, d'accordo? Chiama subito un impiantista qualificato.

Se non ne conosci, telefona a noi dell'Italgas al 2395.1:

ti daremo tutte le informazioni necessarie.



Esercizio di Torino C.so Regina Margherita 52 - Torino

italgas
Servizio Azzurro